Rafforzare la Fede, L'indipendenza E La Religione Della Facilità

Shaykh Pod BOOKS

Shaykh Pod ITALIAN

Adottare Caratteristiche Positive Porta Alla Pace Della Mente

Rafforzare La Fede, L'indipendenza E La Religione Della Facilità

Libri di ShaykhPod

Pubblicato da ShaykhPod Books, 2024

Sebbene siano state prese tutte le precauzioni necessarie nella preparazione di questo libro, l' editore non si assume alcuna responsabilità per eventuali errori od omissioni, né per eventuali danni derivanti dall'uso delle informazioni in esso contenute.

Rafforzare la fede, l'indipendenza e la religione della facilità

Seconda edizione. 22 marzo 2024.

Copyright © 2024 ShaykhPod Books.

Scritto da ShaykhPod Books.

Sommario

Ringraziamenti

Tutte le lodi sono per Allah, l'Eccelso, Signore dei mondi, che ci ha dato l'ispirazione, l'opportunità e la forza per completare questo volume. Benedizioni e pace siano sul Santo Profeta Muhammad, il cui cammino è stato scelto da Allah, l'Eccelso, per la salvezza dell'umanità.

Vorremmo esprimere la nostra più profonda gratitudine all'intera famiglia ShaykhPod, in particolare alla nostra piccola star, Yusuf, il cui continuo supporto e consiglio hanno ispirato lo sviluppo di ShaykhPod Books.

Preghiamo affinché Allah, l'Eccelso, completi il Suo favore su di noi e accetti ogni lettera di questo libro nella Sua augusta corte e gli permetta di testimoniare a nostro favore nell'Ultimo Giorno.

Tutte le lodi ad Allah, l'Eccelso, Signore dei mondi, e infinite benedizioni e pace sul Santo Profeta Muhammad, sulla sua benedetta Famiglia e sui suoi Compagni, che Allah sia soddisfatto di tutti loro.

Note del compilatore

Abbiamo cercato diligentemente di rendere giustizia in questo volume, tuttavia se dovessimo riscontrare delle carenze, il compilatore ne sarà personalmente e unicamente responsabile.

Accettiamo la possibilità di errori e mancanze nel tentativo di portare a termine un compito così difficile. Potremmo aver inciampato inconsciamente e commesso errori per i quali chiediamo indulgenza e perdono ai nostri lettori e il richiamo della nostra attenzione su di essi sarà apprezzato. Invitiamo sinceramente suggerimenti costruttivi che possono essere inviati a ShaykhPod.Books@gmail.com .

Introduzione

Il seguente breve libro esamina i tre aspetti del carattere nobile: il rafforzamento della fede, l'indipendenza e la religione della tranquillità.

L'implementazione delle lezioni discusse aiuterà un musulmano a raggiungere un carattere nobile. Secondo l'Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2003, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha consigliato che la cosa più pesante sulla Bilancia del Giorno del Giudizio sarà il carattere nobile. È una delle qualità del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, che Allah, l'Esaltato, ha elogiato nel Capitolo 68 Al Qalam, Versetto 4 del Sacro Corano:

"E in effetti, sei di grande carattere morale."

Pertanto, è dovere di tutti i musulmani acquisire e agire in base agli insegnamenti del Sacro Corano e alle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, al fine di raggiungere un carattere nobile.

Rafforzare la fede, l'indipendenza e la religione della facilità

Rafforzare la fede - 1

In un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2317, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che un musulmano non può rendere eccellente il proprio Islam finché non evita le cose che non lo riguardano.

Questo Hadith contiene un consiglio onnicomprensivo che dovrebbe essere applicato a ogni aspetto della propria vita. Include il discorso di una persona così come le sue altre azioni fisiche. Significa che un musulmano che desidera perfezionare la propria fede deve evitare quelle cose, attraverso il discorso e le azioni, che non lo riguardano. E invece deve occuparsi di quelle cose che lo riguardano. Si dovrebbero prendere le cose che lo riguardano molto seriamente e sforzarsi di adempiere alle responsabilità che le accompagnano, secondo gli insegnamenti dell'Islam, esclusivamente per il piacere di Allah, l'Eccelso. È importante notare che non si perfezionerebbe la propria fede se si evitassero le cose secondo il proprio pensiero o i propri desideri. Ma colui che perfeziona la propria fede evita le cose che l'Islam ha consigliato di evitare. Ciò significa che si dovrebbe sforzarsi di adempiere a tutti i propri doveri, evitare tutti i peccati e le cose che non piacciono all'Islam e persino evitare l'uso eccessivo di cose lecite non necessarie. Raggiungere questa eccellenza è una caratteristica dell'eccellenza della fede menzionata in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 99. Questo è quando si agisce e si adora Allah,

l'Esaltato, come se si potesse osservarLo o almeno si diventa pienamente consapevoli di Allah, l'Esaltato, osservando ogni loro pensiero e azione. Essere consapevoli di questa sorveglianza divina incoraggerà un musulmano ad astenersi sempre dai peccati e ad affrettarsi verso azioni giuste. Chi non evita le cose che non lo riguardano non raggiungerà questo livello di eccellenza.

Un aspetto importante dell'evitare le cose che non riguardano una persona è legato al discorso. La maggior parte dei peccati si verifica quando una persona pronuncia parole che non la riguardano, come maldicenza e calunnia. La definizione di discorso vano è quando una persona pronuncia parole che potrebbero non essere peccaminose ma sono inutili e quindi non la riguardano. Come confermato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 2408, il discorso vano è odiato da Allah, l'Esaltato. Innumerevoli discussioni, liti e persino danni fisici si sono verificati semplicemente perché qualcuno ha parlato di qualcosa che non li riguardava. Molte famiglie si sono divise; molti matrimoni sono finiti perché qualcuno non si è occupato dei fatti loro. Ecco perché Allah, l'Esaltato, ha consigliato nel Sacro Corano i diversi tipi di discorso utile di cui le persone dovrebbero preoccuparsi. Capitolo 4 An Nisa, versetto 114:

"Non c'è niente di buono in gran parte della loro conversazione privata, eccetto per coloro che ingiungono la carità o ciò che è giusto o la conciliazione tra le persone. E chiunque faccia ciò, cercando di ottenere l'approvazione di Allah, allora gli daremo una grande ricompensa".

Infatti, pronunciare parole che non riguardano una persona sarà la ragione principale per cui le persone entrano all'Inferno. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2616. Questo è il motivo per cui il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha consigliato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2412, che ogni discorso sarà contato contro una persona a meno che non sia collegato al consigliare il bene, proibire il male o il ricordo di Allah, l'Eccelso. Ciò significa che tutte le altre forme di discorso non riguardano una persona in quanto non le saranno di beneficio. È importante notare che consigliare il bene comprende qualsiasi cosa sia benefica nella vita mondana e religiosa di una persona, come la sua occupazione.

Pertanto, i musulmani dovrebbero sforzarsi di evitare le cose che non li riguardano attraverso parole e azioni in modo che possano perfezionare la loro fede. In parole povere, chi dedica tempo alle cose che non li riguardano fallirà nelle cose che li riguardano. E chi si occupa delle cose che li riguardano non troverà il tempo da dedicare alle cose che non li riguardano. Ciò significa che otterranno il successo attraverso la misericordia di Allah, l'Esaltato, in entrambi i mondi.

Infine, chi si occupa delle cose che lo riguardano completerà tutte le cose utili mondane e religiose di cui è responsabile e quindi otterrà la pace della mente. Una delle principali fonti di stress è quando ci si occupa di cose che non lo riguardano, poiché ciò impedisce di adempiere alle proprie responsabilità mondane e religiose. Comportarsi nel modo giusto consentirà di completare le proprie importanti responsabilità, assicurandosi al contempo di avere molto tempo libero per rilassarsi e fare le cose che gli piacciono.

Rafforzare la fede - 2

In un Hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 159, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, diede un consiglio breve ma di vasta portata. Consigliò alle persone di dichiarare sinceramente la propria fede in Allah, l'Eccelso, e poi di rimanervi saldi.

Rimanere saldi nella propria fede significa che devono impegnarsi nell'obbedienza sincera ad Allah, l'Eccelso, in tutti gli aspetti della loro vita. Consiste nell'adempiere ai comandi di Allah, l'Eccelso, che si riferiscono a Lui, come i digiuni obbligatori e quelli che si riferiscono alle persone, come trattare gli altri con gentilezza. Include l'astenersi da tutti i divieti dell'Islam che sono tra una persona e Allah, l'Eccelso, e quelli che coinvolgono gli altri. Un musulmano deve anche affrontare il destino con pazienza credendo veramente che Allah, l'Eccelso, scelga ciò che è meglio per i Suoi servi. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 216:

"…Ma forse odi una cosa ed è un bene per te; e forse ami una cosa ed è un male per te. E Allah sa, mentre tu non sai."

Infine, comporta l'adempimento di questi aspetti secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Capitolo 3 Alee Imran, versetto 31:

"Di': "Se amate Allah, allora seguitemi, [così] Allah vi amerà e vi perdonerà i vostri peccati...""

La fermezza può includere l'astensione da entrambi i tipi di politeismo. Il tipo principale è quando si adora qualcosa di diverso da Allah, l'Esaltato. Il tipo minore è quando si compiono buone azioni diverse da quelle per amore di Allah, l'Esaltato, come mettersi in mostra. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 3989. Pertanto, un aspetto della fermezza è agire sempre per amore di Allah, l'Esaltato.

Ciò include obbedire ad Allah, l'Eccelso, in ogni momento e astenersi dallo scegliere quando e quali insegnamenti islamici seguire in base ai propri desideri.

La fermezza include obbedire sinceramente ad Allah, l'Esaltato, invece di obbedire e compiacere se stessi o gli altri. Se un musulmano disobbedisce ad Allah, l'Esaltato, compiacendo se stesso o gli altri, dovrebbe sapere che né i suoi desideri né le persone lo proteggeranno da Allah, l'Esaltato. D'altra parte, colui che è sinceramente obbediente ad Allah, l'Esaltato, sarà protetto da tutte le cose da Lui anche se questa protezione non gli è evidente.

Rimanere saldi nella propria fede include seguire il percorso stabilito dal Sacro Corano e le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, e non adottare un percorso che si discosti da questo. Chi si sforza di adottare questo percorso non avrà bisogno di nient'altro poiché questo è sufficiente per mantenerlo saldo nella propria fede. Capitolo 4 An Nisa, versetto 59:

"O voi che credete, obbedite ad Allah e al Messaggero e a coloro che sono in autorità tra voi..."

Come indicato da questo versetto, un aspetto dell'essere risoluti è obbedire a chiunque i cui comandi e consigli siano radicati nella sincera obbedienza ad Allah, l'Eccelso, e al Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui.

Poiché le persone non sono perfette, senza dubbio commetteranno errori e peccati. Quindi essere risoluti in questioni di fede non significa che si debba essere perfetti, ma significa che ci si deve sforzare di aderire strettamente all'obbedienza di Allah, l'Eccelso, come delineato in precedenza, e di pentirsi sinceramente se si commette un peccato. Ciò è stato indicato nel capitolo 41 Fussilat, versetto 6:

“…quindi prendi la strada giusta verso di Lui e chiedi il Suo perdono…”

Ciò è ulteriormente supportato da un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1987, che consiglia di temere Allah, l'Eccelso, e di cancellare un peccato (minore) che si è verificato eseguendo un'azione giusta. In un altro Hadith trovato in Muwatta dell'Imam Malik, libro 2, Hadith numero 37, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha consigliato ai musulmani di fare del loro meglio per rimanere fermi nell'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, anche se non saranno in grado di farlo perfettamente. Pertanto, il dovere di un musulmano è di realizzare il potenziale che gli è stato dato attraverso la sua intenzione e le sue azioni fisiche nell'obbedienza risoluta ad Allah, l'Eccelso. Non è stato loro comandato di raggiungere la perfezione poiché ciò non è possibile.

È importante notare che non si può rimanere fermi nell'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, attraverso le proprie azioni fisiche senza prima purificare il proprio cuore spirituale. Come indicato in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 3984, le membra del corpo agiranno in modo puro solo se il cuore spirituale è puro. La purezza del cuore si ottiene solo ottenendo e agendo in base agli insegnamenti del Sacro Corano e alle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui.

L'obbedienza salda richiede di controllare la lingua mentre esprime il cuore. Senza controllare la lingua, l'obbedienza salda ad Allah, l'Eccelso, non è possibile. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2407.

Infine, se si verifica una qualsiasi carenza nell'obbedienza costante ad Allah, l'Esaltato, si deve fare un sincero pentimento ad Allah, l'Esaltato, e cercare il perdono delle persone, se ciò coinvolge i loro diritti. Capitolo 46 Al Ahqaf, versetto 13:

“In verità, coloro che hanno detto: "Il nostro Signore è Allah", e poi sono rimasti sulla retta via, non avranno nulla da temere e non saranno afflitti.”

Rafforzare la fede - 3

In un lungo Hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 99, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, spiegò il significato dell'eccellenza della fede. Questa eccellenza si riferisce alla condotta e al comportamento di una persona nei confronti di Allah, l'Esaltato e la creazione. Agire con eccellenza è stato menzionato in tutto il Sacro Corano, come nel capitolo 10 Yunus, versetto 26:

"Per coloro che hanno fatto bene c'è la ricompensa migliore, e anche di più…"

Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha spiegato questo versetto negli Hadith trovati in Sahih Muslim, numeri 449 e 450. La parola extra in questo versetto si riferisce a quando gli abitanti del Paradiso saranno benedetti con la visione divina di Allah, l'Eccelso. Questa ricompensa si addice al musulmano che agisce con eccellenza, poiché eccellenza significa condurre la propria vita come se potesse assistere ad Allah, l'Eccelso, osservando il proprio essere esteriore e interiore in ogni momento. Una persona che può osservare un'autorità potente che la osserva non si comporterà mai male per timore reverenziale nei suoi confronti. Infatti, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, una volta consigliò a qualcuno di comportarsi sempre come se fosse costantemente osservato da un uomo giusto che rispettava. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Al Mu'jam Al Kabir, numero 5539 dell'Imam Tabarani. Chiunque agisca in questo modo commetterà molto

raramente peccati e si affretterà sempre verso le buone azioni. Questo atteggiamento crea il timore di Allah, l'Eccelso, e agisce come uno scudo dal fuoco delle prove in questo mondo e dal fuoco dell'Inferno nell'aldilà. Questa vigilanza assicurerà che non solo si adempiano tutti i propri doveri verso Allah, l'Eccelso, ma incoraggia anche ad adempiere alle proprie responsabilità verso la creazione. Il culmine delle quali è trattare gli altri con gentilezza e sincerità. Questa persona adempirà all'Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 251, che consiglia che una persona non può essere un vero credente finché non ama per gli altri ciò che ama per sé stesso.

Questo livello di eccellenza assicura che si agisca con la giusta intenzione, che è il fondamento della fede, secondo l'Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 1. Il successo è garantito per chi compie buone azioni e dimostra un buon comportamento con la giusta intenzione, vale a dire, per compiacere Allah, l'Eccelso. Più una persona agisce in modo eccellente, più forte diventa la sua fede finché non diventa un musulmano che è lontano dall'incoscienza e che lotta sempre per abbellire la sua vita nell'aldilà e nel mondo secondo gli insegnamenti dell'Islam.

Si teme che l'opposto di questa ricompensa sarà dato a coloro che si sono allontanati da Allah, l'Esaltato. Poiché hanno vissuto senza temere lo sguardo onnicomprensivo di Allah, l'Esaltato, saranno velati dal vederLo nell'aldilà. Capitolo 83 Al Mutaffifin, versetto 15:

“No! In verità, dal loro Signore, quel Giorno, saranno divisi.”

Coloro che non riescono a raggiungere il livello di agire come se fossero testimoni di Allah, l'Esaltato, devono agire sulla seconda parte del consiglio dato nell'Hadith principale in discussione, vale a dire, credere sinceramente che Allah, l'Esaltato, li stia costantemente osservando. Anche se questo stato è di rango inferiore a quello di chi agisce come se osservasse Allah, l'Esaltato, nondimeno, è un ottimo modo per adottare il vero timore di Allah, l'Esaltato. Come accennato in precedenza, questo atteggiamento impedirà di commettere peccati e incoraggerà verso buone azioni. Come consigliato dal Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, nell'Imam Tabarani, Al Mu'jam Al Kabir, numero 7935, colui che si sforza di adottare questa mentalità riceverà ombra nel Giorno del Giudizio da Allah, l'Esaltato.

La presenza divina di Allah, l'Esaltato, è menzionata in tutto il Sacro Corano, come nel capitolo 57 di Al Hadid, versetto 4:

"…Lui è con te ovunque tu sia. E Allah, di ciò che fai, è Veggente."

Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha consigliato di adottare la vera consapevolezza della presenza divina di Allah, l'Eccelso, in molti Hadith. Ad esempio, in un Hadith divino trovato in Sahih Bukhari, numero 7405, Allah, l'Eccelso, dichiara che è con chiunque Lo ricordi. Questo è il motivo per cui è stato riportato in Hilyat Al Awliya, volume 1, pagine 84 e 85, sul Comandante dei Fedeli, Ali Bin Abu Talib, che Allah sia

soddisfatto di lui, che egli rifuggiva dallo sfarzo e dalla pompa del mondo materiale e trovava conforto nella notte solitaria. Ciò significa che egli cercava la compagnia di Allah, l'Eccelso, piuttosto che la compagnia delle persone.

Adottare la consapevolezza della presenza divina di Allah, l'Eccelso, non solo previene i peccati e incoraggia le buone azioni, ma previene anche la solitudine e la depressione. Una persona è molto raramente colpita da problemi di salute mentale quando è costantemente circondata da una persona che la ama e la aiuta. Nessuno ama la creazione più di Allah, l'Eccelso, e non c'è dubbio che Egli sia la fonte di ogni aiuto. Pertanto, agire con eccellenza giova alla propria fede, alle proprie azioni, allo stato emotivo e alla società in generale.

Un musulmano deve evitare di diventare come coloro che trattano Allah, l'Eccelso, come il più insignificante di coloro che li osservano. Questa è una grave malattia spirituale che porta a tutti i tipi di peccati e comportamenti malvagi verso Allah, l'Eccelso, e la creazione.

Chi agisce al livello inferiore ricordando costantemente la visione divina alla fine raggiungerà il livello superiore e vivrà come se potesse vedere Allah, l'Eccelso, osservando costantemente i propri stati esteriori e interiori. Vivere in questo modo assicura un'obbedienza costante ad Allah, l'Eccelso, in tutti i casi.

Entrambi i livelli di eccellenza della fede si ottengono quando si impara e si agisce sulla base della conoscenza islamica. Più lo si fa, più si sarà consapevoli della presenza divina. Rimanere fermi su questo comportamento porterà quindi all'eccellenza della fede.

Rafforzare la fede - 4

In un Hadith trovato nel Sahih Bukhari, numero 6407, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che la differenza tra la persona che ricorda Allah, l'Eccelso, e quella che non lo fa è come quella tra una persona viva e una morta.

È importante per i musulmani che desiderano creare una forte connessione con Allah, l'Eccelso, in modo da poter superare con successo tutte le difficoltà in questo mondo e nell'aldilà, ricordare Allah, l'Eccelso, il più possibile. In parole povere, più Lo ricordano, più raggiungeranno questo obiettivo vitale.

Ciò si ottiene agendo praticamente sui tre livelli del ricordo di Allah, l'Eccelso. Il primo livello è ricordare Allah, l'Eccelso, internamente e silenziosamente. Ciò include correggere la propria intenzione in modo che agisca solo per compiacere Allah, l'Eccelso. Il secondo è ricordare Allah, l'Eccelso, attraverso la propria lingua. Ciò implica parlare in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, o rimanere in silenzio. Come è stato comandato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 176, rimanere in silenzio nei casi in cui qualcuno non ha nulla di buono da dire, è una buona azione e quindi fa parte del ricordare Allah, l'Eccelso.

Il modo più alto ed efficace per rafforzare il proprio legame con Allah, l'Esaltato, è praticamente ricordarLo con le proprie membra. Ciò si ottiene adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Chi fa questo userà le benedizioni che gli sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato. Ma questo richiede di acquisire e agire sulla conoscenza islamica, che a sua volta è la radice di tutto il bene e il successo in entrambi i mondi.

Coloro che rimangono ai primi due livelli riceveranno una ricompensa a seconda della loro intenzione, ma è improbabile che aumenteranno la forza della loro fede e pietà a meno che non passino al terzo e più alto livello del ricordo di Allah, l'Esaltato.

A colui che soddisfa tutti e tre i livelli è stata promessa la pace della mente e del corpo in entrambi i mondi. Capitolo 13 Ar Ra'd, versetto 28:

“…Indubbiamente, grazie al ricordo di Allah i cuori trovano pace."

E capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Sfortunatamente, molti musulmani che adempiono ai loro doveri obbligatori e compiono atti di culto volontario trascurano e non riescono a compiere questi atti di ricordo di Allah, l'Eccelso, e di conseguenza non riescono a trovare la pace in questo mondo, nonostante la loro adorazione e le loro buone azioni.

Rafforzare la fede - 5

In un Hadith trovato nel Sahih Bukhari, numero 574, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che chiunque recitasse le due preghiere fredde obbligatorie entrerebbe in Paradiso.

Le due preghiere obbligatorie fredde si riferiscono alle preghiere obbligatorie dell'alba e del tardo pomeriggio (Fajr e Asr), poiché durante questi due momenti il clima è più fresco rispetto ad altri momenti, vale a dire prima dell'alba e prima del tramonto.

Stabilire le preghiere obbligatorie include l'adempimento di tutte le loro condizioni e le etichette correttamente secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, come offrirle in tempo. Infatti, offrirle non appena si verificano è una delle azioni più amate da Allah, l'Eccelso. Ciò è stato consigliato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 252.

Sebbene ci siano cinque preghiere obbligatorie che devono essere ancora stabilite, solo due sono state menzionate nell'Hadith principale in discussione. Questo perché queste due preghiere sono probabilmente le due più difficili da stabilire. La preghiera obbligatoria dell'alba avviene in un momento in cui la maggior parte delle persone dorme. Pertanto, richiede

molta energia e motivazione per lasciare il proprio comodo letto per offrirla correttamente. La preghiera obbligatoria del tardo pomeriggio avviene per lo più in un momento in cui la maggior parte delle persone ha completato la propria giornata lavorativa ed è tornata a casa stanca. Quindi, lasciare il proprio relax dopo una giornata di lavoro stancante e persino stressante per offrire correttamente la propria preghiera obbligatoria è difficile. Pertanto, se si stabiliscono correttamente queste due preghiere, sarà più facile, attraverso la misericordia di Allah, l'Esaltato, stabilire le altre preghiere obbligatorie, che di solito si verificano in momenti più convenienti.

I musulmani dovrebbero quindi sforzarsi di stabilire tutte le loro preghiere obbligatorie poiché è l'essenza stessa dell'Islam e in effetti separa la fede dalla miscredenza. Ciò è stato confermato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2618.

Infine, bisogna notare che il principale Hadith in discussione non significa che si possa raggiungere il successo offrendo solo le cinque preghiere obbligatorie, trascurando gli altri doveri e responsabilità obbligatori verso Allah, l'Esaltato e le persone. In realtà, colui che stabilisce le proprie preghiere obbligatorie si sforzerà di adempiere a tutti gli altri doveri e responsabilità obbligatori, poiché questo è uno dei risultati dello stabilire le preghiere obbligatorie. Capitolo 29 Al Ankabut, versetto 45:

"...In effetti, la preghiera proibisce l'immoralità e l'iniquità..."

Inoltre, l'Hadith garantisce il Paradiso a chi stabilisce le sue preghiere obbligatorie, ma non garantisce che non entrerà prima all'Inferno a causa dei suoi peccati. Pertanto, come sempre, bisogna comprendere i versetti del Sacro Corano e gli Hadith nel loro contesto corretto.

Rafforzare la fede - 6

In un hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 4168, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliava che il credente forte è più amato da Allah, l'Eccelso, di un credente più debole.

Ciò non si riferisce necessariamente alla forza fisica, che si usa per compiere azioni giuste. Ma si riferisce anche all'acquisizione e all'agire sulla base della conoscenza islamica per ottenere la certezza della fede. Chi possiede una fede forte adempirà ai propri doveri verso Allah, l'Esaltato, e le persone correttamente e in ogni situazione, durante le situazioni facili e difficili, secondo la propria conoscenza. Mentre un credente debole fallirà facilmente nei propri doveri verso Allah, l'Esaltato, e le persone in situazioni difficili.

Inoltre, la fede del credente debole si basa sull'imitazione cieca degli altri, e non sulla conoscenza islamica. L'imitazione cieca impedisce di migliorare il proprio comportamento attraverso l'acquisizione di nuove conoscenze e spesso porta a pratiche devianti, soprattutto quando la persona che si imita è ignorante essa stessa. L'imitazione cieca non è sufficiente quando si affrontano situazioni difficili, che richiedono fermezza, che di per sé è radicata nell'acquisizione e nell'agire sulla base della conoscenza islamica. Ad esempio, chi non possiede la conoscenza islamica mette facilmente in discussione e sfida il destino.

Più forte è la fede di una persona, maggiore è la sua obbedienza ad Allah, l'Esaltato, sotto forma di adempimento dei Suoi comandi, astensione dai Suoi divieti e affrontare il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Questo a sua volta aumenta il loro successo in entrambi i mondi. Capitolo 41 Fussilat, versetto 53:

“Mostreremo loro i Nostri segni negli orizzonti e dentro di loro finché non sarà loro chiaro che questa è la verità…”

Rafforzare la fede - 7

In un Hadith divino del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, trovato in Sahih Bukhari, numero 6502, Allah, l'Esaltato, dichiara alcune cose importanti. La prima cosa menzionata è che Allah, l'Esaltato, dichiara guerra alla persona che mostra inimicizia verso uno dei Suoi amici giusti.

Ciò accade perché chi mostra inimicizia all'amico di una persona sta in realtà mostrando inimicizia alla persona indirettamente. Ciò avverte indirettamente i musulmani di fare amicizia solo con i giusti servitori di Allah, l'Esaltato, e di non mostrare mai inimicizia o antipatia per loro, poiché questo è l'atteggiamento dei nemici di Allah, l'Esaltato, come il Diavolo. Capitolo 60 Al Mumtahanah, versetto 1:

"O voi che avete creduto, non prendete i miei nemici e i vostri nemici come alleati…"

È importante notare che qualsiasi forma di disobbedienza ad Allah, l'Eccelso, è una guerra contro di Lui. Pertanto, un musulmano dovrebbe evitare tutte le forme di disobbedienza, incluso il non gradire coloro che si sforzano di obbedirGli, poiché questo non fa che invitare l'ira di Allah, l'Eccelso. Ad esempio, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha avvertito in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 3862, che una persona non dovrebbe mai insultare i suoi Compagni, che Allah

sia soddisfatto di loro, poiché insultarli è come insultare il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, e chiunque gli faccia del male, ha insultato Allah, l'Eccelso. E questa persona peccatrice sarà presto punita, a meno che non si penta sinceramente.

Inoltre, poiché la rettitudine, che si basa sulla propria intenzione, è nascosta alle persone, i musulmani devono evitare di provare antipatia per gli altri musulmani, poiché non sanno chi è un amico giusto di Allah, l'Eccelso. Quindi questa parte dell'Hadith principale incoraggia a mostrare buone maniere a tutti i musulmani, trattandoli nel modo in cui si desidera essere trattati dalle persone.

La cosa successiva menzionata nel principale Hadith divino in discussione è che un musulmano può avvicinarsi ad Allah, l'Esaltato, solo attraverso l'adempimento dei propri doveri obbligatori. E può raggiungere l'amore di Allah, l'Esaltato, attraverso azioni giuste volontarie.

Questa descrizione divide i servi di Allah, l'Esaltato, in due categorie. Il primo gruppo si avvicina ad Allah, l'Esaltato, adempiendo ai propri doveri obbligatori nei confronti di Allah, l'Esaltato, come la preghiera obbligatoria, e nei confronti delle persone, come la carità obbligatoria. Ciò può essere riassunto nell'adempimento dei comandi di Allah, l'Esaltato, astenendosi dai Suoi divieti ed essendo pazienti con il destino.

La seconda categoria di coloro che sono avvicinati ad Allah, l'Esaltato, è superiore al primo gruppo poiché non solo adempie ai propri doveri obbligatori , ma si sforza in azioni giuste volontarie. Ciò dimostra chiaramente che questa è l'unica via per la vicinanza ad Allah, l'Esaltato. Chiunque intraprenda una via diversa da questa non raggiungerà questo obiettivo vitale. Ciò respinge completamente il concetto di ottenere la santità senza sforzarsi nell'obbedienza ad Allah, l'Esaltato. La persona che afferma ciò è semplicemente un bugiardo. Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha confermato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 4094, che quando il cuore spirituale è puro il resto del corpo diventa puro. Ciò porta ad azioni giuste. Quindi se una persona non compie azioni giuste, come i propri doveri obbligatori, allora il suo corpo è impuro, il che significa che anche il suo cuore spirituale è impuro. Questa persona non potrà mai raggiungere la vicinanza ad Allah, l'Esaltato.

È importante notare che le più grandi azioni giuste volontarie che si possano compiere sono quelle basate sulle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Chiunque scelga di compiere azioni giuste volontarie non basate sulle sue tradizioni è stato ingannato dal Diavolo, poiché nessun percorso porterà vicino ad Allah, l'Esaltato, eccetto il percorso e le azioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Capitolo 3 Alee Imran, versetto 31:

“Di', [Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui]: "Se amate Allah, allora seguitemi, [così] Allah vi amerà e vi perdonerà i vostri peccati….”"

I musulmani pii che appartengono al secondo gruppo superiore sono anche coloro che evitano le cose inutili e vane di questo mondo materiale. Questo atteggiamento li aiuta a concentrare i loro sforzi nel compiere azioni giuste volontarie. È questo gruppo che ha perfezionato la propria fede amando, odiando, dando e trattenendo tutto per amore di Allah, l'Eccelso. Ciò è stato consigliato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4681.

Inoltre, i musulmani di questo gruppo superiore si sforzano di usare ogni benedizione che è stata loro concessa, come la loro energia e il loro tempo, in modi graditi ad Allah, l'Esaltato. Evitano di usarli in modi che non saranno graditi ad Allah, l'Esaltato, né saranno loro di beneficio nell'aldilà, anche se questi modi sono permessi.

La cosa successiva menzionata nell'Hadith principale in discussione è che quando uno si sforza di adempiere ai doveri obbligatori e di compiere azioni giuste volontarie, Allah, l'Eccelso, benedice i suoi cinque sensi in modo che li usi in obbedienza a Lui. Questo servo giusto commetterà molto raramente peccati. Questo aumento di guida è stato indicato nel Capitolo 29 Al Ankabut, versetto 69:

“E coloro che lottano per Noi, li guideremo sicuramente sulle Nostre vie…”

Questo musulmano raggiunge il livello di eccellenza di cui si è parlato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 99. Questo è quando un

musulmano compie azioni, come la preghiera, come se osservasse Allah, l'Esaltato. Colui che raggiunge questo livello proteggerà la propria mente e il proprio corpo dai peccati. Questo è colui che, quando parla, parla per Allah, l'Esaltato, quando tace, tace per Allah, l'Esaltato. Quando agisce, agisce per Lui e quando è fermo, è per il Suo bene. Questo è un aspetto del monoteismo e della comprensione dell'Unità di Allah, l'Esaltato.

È importante notare che questo potenziamento include affrontare le difficoltà con pazienza e i momenti di facilità con gratitudine, il che implica usare le benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. Questo potenziamento include anche l'ottenimento della pace mentale, poiché lo stato mentale di colui che è potenziato non sarà facilmente scosso né abbattuto dalle diverse situazioni che si possono affrontare in questo mondo.

La cosa successiva menzionata nell'Hadith principale in discussione è che la supplica di questo musulmano sarà esaudita e gli verrà concesso il rifugio e la protezione di Allah, l'Esaltato. Questa è una chiara lezione per coloro che desiderano cose mondane lecite. Non dovrebbero cercare di ottenerle usando alcun mezzo se non attraverso la sincera obbedienza ad Allah, l'Esaltato. Nessun insegnante spirituale o chiunque altro sarà in grado di concedere cose a una persona a meno che la persona non si sforzi nell'obbedienza ad Allah, l'Esaltato e sia destinata a ottenere quelle cose. Inoltre, nessuna persona può e concederà un altro rifugio e protezione dalla punizione di Allah, l'Esaltato, in entrambi i mondi. Si può ottenere questa protezione solo attraverso la sincera obbedienza ad Allah, l'Esaltato. Ciò elimina il pio desiderio di alcuni che credono di poter persistere nella disobbedienza ad Allah, l'Esaltato, e ottenere comunque protezione dalla Sua punizione, specialmente nell'aldilà, attraverso

l'intercessione di qualcun altro. Anche se l'intercessione del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, nel Giorno del Giudizio è un fatto, comportarsi in questo modo beffardo può portare alla perdita della fiducia in se stessi.

Per concludere, questo Hadith chiarisce che la vicinanza di Allah, l'Esaltato, si ottiene solo attraverso la Sua sincera obbedienza, nella forma di adempimento dei Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti ed essendo pazienti con il destino secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Tutti gli altri metodi prescritti sono falsi e nient'altro che un pio desiderio, che non ha alcun valore o peso nell'Islam.

Rafforzare la fede - 8

In un lungo Hadith trovato nel Sahih Bukhari, numero 6806, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, menziona sette gruppi di persone a cui Allah, l'Esaltato, concederà l'ombra nel Giorno del Giudizio.

Questa ombra li proteggerà dagli orrori del Giorno del Giudizio, che includono il calore insopportabile causato dal Sole portato a due miglia dalla creazione. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2421.

Uno di questi gruppi include un giovane cresciuto nell'adorazione di Allah, l'Eccelso. Questa è una grande impresa poiché il desiderio di cose terrene e il possesso della forza mentale e fisica per ottenerle sono maggiori durante la giovinezza. Ad esempio, è comune osservare gli anziani che frequentano regolarmente una moschea, ma è raro osservare un giovane. Quindi se mettono da parte i loro desideri e si sforzano di adempiere ai comandamenti di Allah, l'Eccelso, per primi, allora la loro ricompensa sarà grande.

È importante notare che questo Hadith non si riferisce a un giovane che adora costantemente Allah, l'Eccelso. Si riferisce a colui che adempie ai propri doveri verso Allah, l'Eccelso, come le preghiere obbligatorie secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, e i

propri doveri verso le persone. Chi si comporta in questo modo troverà un sacco di tempo per fare altre cose lecite. Ma questo atteggiamento è raramente osservato in un giovane poiché la maggior parte dei musulmani apprezza l'importanza di adempiere ai propri doveri solo quando invecchia. Ecco perché è estremamente importante che genitori e anziani incoraggino i propri figli fin da piccoli ad adempiere ai propri doveri. Infatti, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha persino consigliato ai genitori in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 495, di incoraggiare i propri figli a offrire le preghiere obbligatorie prima che raggiungano l'età in cui diventano obbligatorie per loro. Questa preparazione assicura che adempiranno ai propri doveri quando diventeranno vincolanti per loro. Sfortunatamente, questo è un aspetto dell'educazione dei figli che i musulmani spesso trascurano, poiché incoraggiano i loro figli a riuscire nelle questioni mondane e ritardano la loro educazione religiosa. Ma a questo punto diventano troppo rigidi per agire secondo i comandi di Allah, l'Eccelso.

La persona successiva a cui verrà concessa l'ombra nel Giorno del Giudizio è il musulmano il cui cuore è attaccato alle Moschee. Ciò include il musulmano che si sforza di offrire le sue preghiere obbligatorie alla Moschea con la congregazione. Si può comprendere la serietà del non compiere questa azione comprendendo l'Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 1481. Avverte che il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, desiderava comandare le case degli uomini che non erano riusciti a offrire le loro preghiere in congregazione alla Moschea senza una valida scusa per essere bruciati.

Al giorno d'oggi per un musulmano lavoratore è difficile offrire tutte le preghiere obbligatorie alla moschea con la congregazione. Ma anche con

l'eccezione di alcune, ogni musulmano può offrire almeno alcune preghiere obbligatorie in congregazione alla moschea ogni giorno. Ad esempio, coloro che lavorano di notte possono offrire le preghiere obbligatorie che si svolgono durante il giorno. E coloro che lavorano di giorno possono offrire le preghiere obbligatorie che si svolgono durante la notte con la congregazione alla moschea.

Questo Hadith include anche coloro che frequentano regolarmente le moschee per insegnare o apprendere la conoscenza islamica, poiché questa azione fa sì che i loro cuori continuino a tornare alla moschea.

L'ultima persona menzionata nell'Hadith principale in discussione a cui verrà concessa ombra nel Giorno del Giudizio è quella che ricorda Allah, l'Esaltato, in solitudine e piange. In primo luogo, il fatto che questa reazione avvenga in solitudine indica la sincerità del significato musulmano, la loro reazione è puramente per amore di Allah, l'Esaltato. Questa reazione potrebbe essere dovuta a una serie di fattori che includono la consapevolezza delle innumerevoli benedizioni che sono state concesse anche se mostrano una mancanza di gratitudine per esse usandole in modo errato. La comprensione della misericordia di Allah, l'Esaltato, quando nasconde i loro peccati alla creazione. Un musulmano che riceve continuamente benedizioni da Allah, l'Esaltato, anche quando pecca. La riflessione e la valutazione di un musulmano delle proprie azioni che lo incoraggia a pentirsi sinceramente. La consapevolezza che saranno perdonati e riceveranno il Paradiso solo attraverso la misericordia di Allah, l'Eccelso, e non per le loro azioni giuste, il che è confermato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6467. La cosa importante da notare è che questa reazione si verifica solo quando si riflette veramente su questo

mondo materiale, l'aldilà, la morte, il Giorno del Giudizio e le loro azioni. Chi è incurante di questo non otterrà mai questo risultato.

Rafforzare la fede - 9

In un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1987, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, diede alcuni importanti consigli. Il primo è di temere Allah, l'Esaltato, attraverso la pietà.

Ciò si ottiene quando si adempiono i comandi di Allah, l'Eccelso, ci si astiene dai Suoi divieti e si affronta il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò si ottiene solo imparando e agendo secondo gli insegnamenti del Sacro Corano e le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Questo consiglio comprende tutti gli insegnamenti e i doveri dell'Islam. Quando ci si sforza in questo modo, alla fine si raggiungerà l'alto livello di fede chiamato eccellenza. Questo è quando si agisce, come eseguire la preghiera, come se si fosse testimoni di Allah, l'Eccelso, che li osserva. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 99. Ciò assicura che si adempiano i propri doveri sia verso Allah, l'Eccelso, sia verso la creazione. Quest'ultimo comporta l'adempimento dei diritti delle persone secondo gli insegnamenti dell'Islam. Ciò si adempie al meglio trattando gli altri come si desidera essere trattati dalle persone.

Il secondo consiglio dato nell'Hadith principale in discussione è che un musulmano dovrebbe far seguire un peccato con un'azione giusta in modo che cancelli il peccato. Questo si riferisce solo ai peccati minori poiché i peccati maggiori richiedono un sincero pentimento. Se si aggiunge un sincero pentimento alla propria azione giusta, allora cancellerà qualsiasi peccato, minore o maggiore. Ma una parte dell'agire correttamente è sforzarsi di non ripetere di nuovo il peccato, poiché

peccare con l'intenzione di far seguire un'azione giusta è una mentalità pericolosa e fuorviante. Ci si dovrebbe sforzare di non commettere peccati e quando si verificano, ci si deve pentire sinceramente. Il sincero pentimento implica provare rimorso, cercare il perdono di Allah, l'Eccelso, e di chiunque sia stato offeso, finché questo non porterà a ulteriori problemi, si deve promettere sinceramente di evitare di commettere di nuovo lo stesso o un peccato simile e compensare qualsiasi diritto che sia stato violato nei confronti di Allah, l'Eccelso, e delle persone.

Rafforzare la fede - 10

In un hadith trovato in Sunan Ibn Majah numero 3371, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ammonì che un musulmano non deve mai consumare alcol, poiché è la chiave di ogni male.

Sfortunatamente, questo peccato grave è aumentato tra i musulmani nel tempo. Questa è la chiave di ogni male poiché dà origine ad altri peccati. Ciò è abbastanza ovvio poiché un ubriaco perde il controllo della propria lingua e delle azioni fisiche. Basta guardare le notizie per osservare quanti crimini vengono commessi a causa del consumo di alcol. Anche coloro che bevono moderatamente causano solo danni al proprio corpo, cosa che la scienza ha dimostrato. Le malattie fisiche e mentali associate all'alcol sono numerose e causano un pesante fardello al Servizio Sanitario Nazionale e ai contribuenti. È la chiave di ogni male poiché influisce negativamente su tutti e tre gli aspetti di una persona: il suo corpo, la sua mente e la sua anima. Distrugge le relazioni tra le persone, poiché l'alcol influisce negativamente sul comportamento di una persona. Ad esempio, esiste una chiara correlazione tra il consumo di alcol e la violenza domestica. Capitolo 5 Al Ma'idah, versetto 90:

"O voi che credete, in verità le bevande alcoliche, il gioco d'azzardo, i sacrifici sugli altari di pietra e le frecce divinatorie non sono altro che impurità provenienti dall'opera di Satana. Evitatele, affinché possiate avere successo".

Il fatto che in questo versetto il consumo di alcolici venga accostato a cose associate al politeismo, sottolinea quanto sia importante evitarlo.

È un peccato così grave che il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, avvertì in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 3376, che chi beve alcolici regolarmente non entrerà in Paradiso.

Diffondere il saluto islamico di pace è la chiave per ottenere il Paradiso secondo un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 68. Tuttavia, un Hadith trovato nell'Imam Bukhari, Adab Al Mufrad, numero 1017, consiglia ai musulmani di non salutare qualcuno che beve regolarmente alcolici.

L'alcol è un peccato grave unico in quanto è stato maledetto in dieci modi diversi in un singolo Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 3380. Questi includono l'alcol stesso, colui che lo produce, colui per cui è prodotto, colui che lo vende, colui che lo acquista, colui che lo trasporta, colui a cui è portato, colui che usa la ricchezza ottenuta vendendolo, colui che lo beve e colui che lo versa. Colui che ha a che fare con qualcosa che è stato maledetto in questo modo non otterrà vero successo a meno che non si penta sinceramente.

Anche se è difficile rompere la dipendenza dall'alcol, ciononostante bisogna sforzarsi molto per evitare tutte le cose che potrebbero indurci a farlo, come i cattivi amici. Bisogna utilizzare tutto l'aiuto a loro disposizione, come le sedute di consulenza. Non bisogna mai

dimenticare che Allah, l' Eccelso, non grava una persona con un dovere che non può portare a termine. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 286:

“Allah non addebita ad un’anima alcun importo se non [in base alle sue capacità]…”

Queste cose li aiuteranno ad allontanarsi definitivamente da questo grave peccato.

Rafforzare la fede - 11

In un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6464, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che le azioni dovrebbero essere compiute correttamente, sinceramente e moderatamente. Aggiunse che le azioni di una persona non la porteranno in Paradiso e concluse che le azioni più amate da Allah, l'Eccelso, sono quelle che sono regolari anche se sono poche.

I musulmani dovrebbero assicurarsi di compiere azioni correttamente, cioè, secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, poiché compiere azioni senza questa guida allontanerà dal piacere di Allah, l'Esaltato. Capitolo 3 Alee Imran, versetto 31:

“Di', [Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui]: "Se amate Allah, allora seguitemi, [così] Allah vi amerà e vi perdonerà i vostri peccati..."

Poi, devono eseguirli per il piacere di Allah, l'Eccelso, e non per nessun altro motivo, come mettersi in mostra. A queste persone verrà detto di ottenere la loro ricompensa da coloro per cui hanno agito nel Giorno del Giudizio, il che non sarà possibile. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 3154.

I musulmani dovrebbero compiere azioni giuste volontarie con moderazione senza sovraccaricarsi, poiché ciò spesso porta a rinunciare. Invece, dovrebbero agire secondo la loro capacità e i loro mezzi regolarmente, anche se queste azioni sono piccole in termini di dimensioni e numero, poiché ciò è di gran lunga superiore alle grandi azioni che vengono compiute una volta ogni tanto. La moderazione impedisce anche di trascurare i propri doveri e responsabilità, che siano nei confronti di Allah, dell'Eccelso o delle persone. La moderazione consente inoltre di assolvere a tutte le proprie responsabilità, assicurandosi al contempo di avere molto tempo per godere di piaceri leciti senza eccessi, stravaganze o sprechi.

Infine, un musulmano deve comprendere che le sue azioni giuste sono una benedizione di Allah, l'Esaltato, poiché l'ispirazione, la conoscenza, la forza e l'opportunità di compierle provengono da Allah, l'Esaltato. Pertanto, i musulmani entreranno in Paradiso solo attraverso la misericordia di Allah, l'Esaltato. Inoltre, non importa quante buone azioni uno compia, non sarà mai in grado di mostrare adeguata gratitudine per le innumerevoli benedizioni che Allah, l'Esaltato, gli ha concesso. Comprendere questi fatti impedisce di adottare la caratteristica mortale dell'orgoglio. Il valore di un atomo di ciò è sufficiente per portarti all'Inferno. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 266.

Rafforzare la fede - 12

In un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2389, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che la rettitudine è un buon carattere e che un peccato crea un sentimento interiore negativo e chi lo commette non vorrebbe che gli altri lo scoprissero.

Questo Hadith indica che la radice di tutto il bene e la rettitudine è il buon carattere. Questo è quando si adempie al proprio dovere verso Allah, l'Esaltato, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. E include l'adempimento dei diritti delle persone secondo gli insegnamenti dell'Islam. Questo può essere adempiuto quando si trattano le persone nello stesso modo in cui si desidera che gli altri trattino loro. Infatti, una persona non diventerà un vero credente finché non amerà per gli altri ciò che ama per se stessa. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2515. È importante adottare un buon carattere verso Allah, l'Esaltato, e le persone poiché sarà la cosa più pesante sulla Bilancia del Giorno del Giudizio e la persona che possiede un buon carattere otterrà la ricompensa equivalente di chi prega e digiuna continuamente. Ciò è stato consigliato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2003.

L'Hadith principale in discussione indica anche come giudicare le proprie azioni. Un peccato è qualcosa che crea un sentimento interiore negativo e il peccatore non vorrebbe che gli altri scoprissero le proprie azioni. Se un musulmano aderisce a questo consiglio eviterà la stragrande maggioranza dei peccati, poiché gli esseri umani sono stati creati in un

modo che li avverte quando commettono la maggior parte dei peccati. Questa coscienza sporca è in effetti una prova che la propria anima è stata predisposta a credere nella propria responsabilità nel Giorno del Giudizio, poiché ci si sente negativamente verso i peccati, anche quando si crede pienamente che non saranno ritenuti responsabili per essi da persone, come la polizia.

È importante notare che i musulmani devono comunque sforzarsi di acquisire e agire sulla base della conoscenza islamica, poiché questo avvertimento interno non si verifica con tutti i peccati e perderanno questo sistema di avvertimento se persistono nella disobbedienza ad Allah, l'Eccelso. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 4244. Ma ciò nonostante, è ancora un eccellente deterrente dai peccati, a cui i musulmani devono prestare attenzione.

Rafforzare la fede - 13

In un hadith trovato nel libro Consapevolezza e Apprensione dell'Imam Munzari, numero 28, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò due caratteristiche che conducono un musulmano al Paradiso.

In un hadith trovato nel libro Consapevolezza e Apprensione dell'Imam Munzari, numero 28, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò tre caratteristiche che conducono un musulmano al Paradiso.

Il primo è consumare cibo lecito. Ciò include evitare di ottenere e utilizzare l'illecito, come la ricchezza, in qualsiasi aspetto della propria vita. È stato avvertito in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 2342, che le azioni giuste di un musulmano che utilizza la fornitura illecita non saranno accettate da Allah, l'Eccelso. Ottenere la fornitura lecita è la pietra angolare dell'Islam, senza di essa il successo non è possibile. Poiché la fornitura lecita è stata assegnata a loro oltre cinquantamila anni prima della creazione dei Cieli e della Terra, secondo l'Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6748, un musulmano deve quindi utilizzare la propria forza e risorse per ottenerla, credendo fermamente che la riceverà. Ciò impedirà loro di perseguire l'illecito.

La seconda caratteristica menzionata nell'Hadith principale in discussione è seguire le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e

benedizioni su di lui. Ciò non significa solo impararle, ma, cosa più importante, include agire in base ad esse. Ciò comprende l'adempimento dei comandi di Allah, l'Eccelso, l'astensione dai Suoi divieti e l'affrontare il destino con pazienza. Un musulmano non deve mai scegliere a caso quali tradizioni seguire né interpretarle male per soddisfare i propri desideri. Non dovrebbe riorganizzare l'ordine di priorità del significato delle sue tradizioni, le tradizioni stabilite dovrebbero essere seguite per prime, seguite dal significato non stabilito, dalle tradizioni non regolari. Poiché il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, è il modello pratico del Sacro Corano, non è possibile raggiungere il successo e la pace in questo mondo o nell'altro senza seguire le sue orme in modo pratico. Capitolo 3 Alee Imran, versetto 31:

“Di', [Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui]: "Se amate Allah, allora seguitemi, [così] Allah vi amerà e vi perdonerà i vostri peccati…”"

Rafforzare la fede - 14

In un Hadith trovato in Consapevolezza e Apprensione, numero 30 dell'Imam Munzari, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che il Sacro Corano intercederà nel Giorno del Giudizio. Coloro che lo seguono durante le loro vite sulla Terra saranno condotti in Paradiso da esso nel Giorno del Giudizio. Ma coloro che lo trascurano durante le loro vite sulla Terra scopriranno che li spinge all'Inferno nel Giorno del Giudizio.

Il Sacro Corano è un libro di guida. Non è semplicemente un libro di recitazione. I musulmani devono quindi sforzarsi di soddisfare tutti gli aspetti del Sacro Corano per assicurarsi che li guidi al successo in entrambi i mondi. Il primo aspetto è recitarlo correttamente e regolarmente. Il secondo aspetto è comprenderlo attraverso uno studioso affidabile. E l'aspetto finale è agire sui suoi insegnamenti secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Questo assicurerà che agiscano correttamente sul Sacro Corano, poiché la vita del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, è l'implementazione pratica del Sacro Corano. Coloro che si comportano in tal modo sono coloro a cui viene data la buona novella della giusta guida attraverso ogni difficoltà in questo mondo e la sua intercessione nel Giorno del Giudizio. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Ma come avvertito dal principale Hadith, il Sacro Corano è solo una guida e una misericordia per coloro che agiscono correttamente sui suoi aspetti secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ma coloro che evitano di comprenderlo e di agire su di esso o lo interpretano male intenzionalmente e invece agiscono secondo i loro desideri saranno privati di questa giusta guida e della sua intercessione nel Giorno del Giudizio. Infatti, la loro completa perdita in entrambi i mondi aumenterà solo finché non si pentiranno sinceramente. Capitolo 20 Taha, versetto 124:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita triste [cioè difficile], e lo raduneremo [cioè, lo rialzeremo] cieco nel Giorno della Resurrezione."

Infine, è importante capire che anche se il Sacro Corano è una cura per i problemi mondani, un musulmano non dovrebbe usarlo solo per questo scopo. Cioè, non dovrebbe recitarlo solo per risolvere i propri problemi mondani, trattando così il Sacro Corano come uno strumento, che viene rimosso durante una difficoltà e poi rimesso nella cassetta degli attrezzi quando il problema è risolto. La funzione principale del Sacro Corano è quella di guidare attraverso le difficoltà di questo mondo per raggiungere l'aldilà in sicurezza. Questo scopo non è possibile da realizzare senza comprendere e agire sul Sacro Corano. La recitazione cieca non è semplicemente sufficiente. Trascurare questa funzione principale e usarla solo per risolvere i propri problemi mondani non è corretto in quanto contraddice il comportamento di un vero musulmano. È come chi acquista un'auto con molti accessori diversi ma non può essere guidata, che è lo scopo principale di un'auto. Non c'è dubbio che questa persona sia semplicemente sciocca. Capitolo 17 Al Isra, versetto 82:

“E Noi facciamo scendere dal Corano ciò che è guarigione e misericordia per i credenti, ma non accresce gli ingiusti se non in perdita.”

Rafforzare la fede - 15

In un hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 1528, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che i luoghi più amati da Allah, l'Esaltato, sono le moschee e i luoghi più odiati da Lui sono i mercati.

L'Islam non proibisce ai musulmani di andare in luoghi diversi dalle moschee, né ordina loro di abitare sempre nelle moschee. Ma è importante che diano priorità alla frequentazione delle moschee per le preghiere congregazionali e alla partecipazione a raduni religiosi, piuttosto che visitare i mercati e altri luoghi, inutilmente.

Quando si presenta una necessità non c'è nulla di male a frequentare altri luoghi, come i centri commerciali, ma un musulmano dovrebbe evitare di andarci inutilmente, poiché sono luoghi in cui i peccati si verificano più spesso. Ogni volta che vanno in altri luoghi devono assicurarsi di evitare di disobbedire ad Allah, l'Eccelso, il che include fare del male agli altri. Dovrebbero evitare di socializzare troppo , poiché questa è la causa della maggior parte dei peccati, che si verificano nella società.

Le moschee sono pensate per essere un santuario dai peccati e un luogo confortevole in cui obbedire ad Allah, l'Esaltato. Ciò implica l'adempimento dei comandi di Allah, l'Esaltato, l'astensione dai Suoi divieti e l'affrontare il destino con pazienza secondo le tradizioni del

Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Proprio come uno studente trae beneficio da una biblioteca, in quanto è un ambiente creato per studiare, allo stesso modo, i musulmani possono trarre beneficio dalle moschee, poiché il loro scopo è incoraggiare i musulmani ad ottenere e ad agire su conoscenze utili in modo che possano obbedire ad Allah, l'Esaltato, correttamente.

Le moschee sono anche un luogo eccellente per ricordare a qualcuno il loro scopo, che è quello di obbedire sinceramente ad Allah, l'Eccelso, usando le benedizioni che sono state concesse in modi graditi a Lui. Le moschee incoraggiano anche a dare la priorità alle proprie attività nel modo corretto, in modo che soddisfino le proprie necessità e responsabilità, si preparino adeguatamente per l'aldilà e godano di piaceri leciti con moderazione. Chi evita le moschee spesso spreca il proprio tempo e le proprie risorse in attività vane e inutili e quindi perde l'opportunità di ottenere benefici in entrambi i mondi.

Non solo un musulmano dovrebbe dare priorità alle moschee rispetto ad altri luoghi, ma dovrebbe anche incoraggiare gli altri, come i propri figli, a fare lo stesso. Infatti, è un luogo eccellente per i giovani per evitare peccati, crimini e cattive compagnie, che non portano altro che guai e rimpianti in entrambi i mondi.

Rafforzare la fede - 16

In un hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 1081, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò i musulmani su come ottenere benedizioni nel loro sostentamento, sostegno divino e un miglioramento della loro condizione e del loro stato.

La prima cosa è pentirsi sinceramente ad Allah, l'Eccelso, prima di morire. Poiché il momento della morte è sconosciuto, questo Hadith indica in realtà il pentimento sincero ogni volta che si commette un peccato, ovvero il pentimento senza indugio. Ciò consiste nel provare rammarico, cercare perdono ad Allah, l'Eccelso, e a chiunque altro sia stato offeso, fare una ferma promessa di non commettere di nuovo lo stesso peccato o uno simile e, se possibile, compensare qualsiasi diritto che sia stato violato nei confronti di Allah, l'Eccelso, e delle persone.

La cosa successiva consigliata nell'Hadith principale è che un musulmano deve usare il proprio tempo prima di essere preoccupato per le responsabilità, una malattia o una difficoltà. Un musulmano deve utilizzare le proprie risorse, come il proprio tempo, per cose che piacciono ad Allah, l'Esaltato, ed evitare cose vane e peccaminose. Bisogna ricordare il grande rammarico che affronteranno nel Giorno del Giudizio quando osserveranno la ricompensa data a coloro che hanno usato le proprie risorse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato, se non sono riusciti a fare lo stesso. Non devono rimandare il fare del bene a un momento o giorno che non hanno la garanzia di raggiungere e anche se lo raggiungono, potrebbero non essere nella posizione giusta per fare la buona azione. Si spera che colui che si comporta in questo modo sarà sostenuto da Allah, l'Esaltato, quando non sarà più in grado di compiere

azioni rette extra a causa di un cambiamento nelle circostanze. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato nell'Imam Bukhari, Adab Al Mufrad, numero 500. Un musulmano deve prima mirare a ridurre al minimo l'uso del proprio tempo su cose che non gli avvantaggiano in questo mondo o nell'altro. Poi, dovrebbe cercare di ridurre le cose che gli avvantaggiano solo in questo mondo e concentrarsi di più nel fare cose che gli avvantaggiano nell'aldilà, che per definizione, automaticamente gli avvantaggiano anche in questo mondo. Chi rimane fermo su questo userà le proprie risorse, come il proprio tempo, nel modo giusto, in modi graditi ad Allah, l'Eccelso.

La cosa successiva menzionata nell'Hadith principale è che un musulmano deve rafforzare il suo legame con Allah, l'Esaltato, ricordandoLo molto. Il vero ricordo di Allah, l'Esaltato, consiste di tre livelli. Il primo è il ricordo interiore, che significa correggere la propria intenzione in modo che agisca solo per compiacerlo. Ciò è dimostrato quando non ci si aspetta né si spera in alcun ritorno o gratitudine dalle persone. Il secondo livello consiste nel ricordare Allah, l'Esaltato, pronunciando buone parole ed evitando discorsi vani e peccaminosi. E il livello più alto è obbedire sinceramente ad Allah, l'Esaltato, attraverso le proprie azioni usando le benedizioni che sono state concesse in modi graditi a Lui. Questo è stato discusso nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui.

L'ultima cosa menzionata nell'Hadith principale è dare molta carità sia nascosta che aperta. Ciò include sia la carità obbligatoria che quella volontaria. È importante notare che questo significa dare la carità in base alle proprie possibilità, che sia molta o poca. Allah, l'Eccelso, non osserva la quantità, osserva e giudica le azioni in base alla qualità, al significato, alla sincerità. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 1. Ciò non lascia ai musulmani scuse se non quella di dare la carità in base alle proprie possibilità. Inoltre, è

importante dare la carità regolarmente invece che ogni tanto, poiché le azioni regolari sono più amate da Allah, l'Eccelso, anche se sono piccole. Ciò è stato consigliato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6465. Infine, coloro che desiderano incoraggiare gli altri a fare la carità possono farla pubblicamente. Ciò li porterà a ottenere la stessa ricompensa di coloro che donano a causa della loro ispirazione. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 2351. Ma coloro che hanno paura di mettersi in mostra, il che annulla la loro ricompensa, dovrebbero farlo in privato. L'Islam ha fornito molte opzioni e opportunità ai musulmani per ottenere molta ricompensa al fine di ottenere pace e successo in entrambi i mondi. Bisogna ricordare che la carità include tutte le buone azioni che aiutano gli altri, non solo la ricchezza. Quindi chi non possiede ricchezza, dovrebbe fare beneficenza in altri modi, come dare agli altri il proprio tempo, energia e supporto emotivo. Il minimo che si possa fare è tenere lontano dagli altri il proprio danno verbale e fisico, poiché questo è considerato come fare beneficenza a se stessi. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 250.

Rafforzare la fede - 17

In un hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4031, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che una persona che imita un popolo viene considerata come uno di loro.

Tutti i musulmani, indipendentemente dalla forza della loro fede, desiderano essere annoverati e finire con i giusti nell'aldilà. Ma questo Hadith avverte chiaramente che un musulmano sarà considerato una persona giusta e finirà con loro solo se imita i giusti. Questa imitazione è una cosa pratica, non solo una dichiarazione attraverso le parole. Questa imitazione è fatta correttamente adempiendo ai comandi di Allah, l'Esaltato, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò garantirà che utilizzino le benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato. Capitolo 29 Al Ankabut, versetto 9:

"E coloro che credono e compiono il bene, certamente li accoglieremo tra i giusti."

Ma coloro che dichiarano verbalmente il loro amore per i giusti e non riescono a imitarli e invece imitano le caratteristiche trovate negli ipocriti e nei peccatori saranno considerati e giudicati come uno di loro. Ciò non significa che perderanno la loro fede, ma significa che saranno giudicati come musulmani disobbedienti. Come può un musulmano

disobbediente essere considerato un musulmano obbediente e finire con i giusti? Questo è solo un pio desiderio che non ha alcun valore nell'Islam. Capitolo 40 Ghafir, versetto 58:

"E non sono uguali i ciechi e i vedenti, né coloro che credono e compiono azioni giuste e i malfattori. Poco ricordi."

Infine, l'Hadith principale indica anche l'importanza di stringere amicizia con le brave persone, poiché si è influenzati, negativamente o positivamente, dai loro compagni. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4833. Pertanto, se si desidera imitare i giusti, si dovrebbe stringere amicizia con loro in questo mondo. Questa compagnia e imitazione aumenteranno l'amore che si ha per i giusti. Questo vero amore unisce una persona con il proprio amato nell'aldilà. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 3688.

Rafforzare la fede - 18

In un Hadith Divino trovato in Sunan An Nasai, numero 2219, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che tutte le azioni giuste che le persone compiono sono per loro stesse, eccetto il digiuno, poiché questo è per Allah, l'Esaltato, ed Egli lo ricompenserà direttamente.

Questo Hadith indica l'unicità del digiuno. Uno dei motivi per cui è descritto in questo modo è perché tutte le altre azioni giuste sono visibili alle persone, come la preghiera, o sono tra le persone, come la carità segreta. Mentre il digiuno è un'azione giusta unica, poiché gli altri non possono sapere che qualcuno sta digiunando solo osservandolo.

Inoltre, il digiuno è un atto giusto che mette un lucchetto su ogni aspetto di sé. Ciò significa che una persona che digiuna correttamente sarà impedita di commettere peccati verbali e fisici, come guardare e sentire cose illecite. Ciò si ottiene anche attraverso la preghiera, ma la preghiera viene eseguita solo per un breve periodo ed è visibile agli altri, mentre il digiuno avviene durante tutto il giorno ed è invisibile agli altri. Capitolo 29 Al Ankabut, versetto 45:

“…Infatti, la preghiera proibisce l’immoralità e l’iniquità…”

È chiaro dal seguente versetto che una persona che non completa i digiuni obbligatori senza una ragione valida non sarà un vero credente, poiché i due sono stati direttamente collegati. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 183:

“O voi che avete creduto, è stato decretato per voi il digiuno, come è stato decretato per coloro che vi hanno preceduto, affinché possiate diventare giusti”

Infatti, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha avvertito in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 723, che se un musulmano non completa un singolo digiuno obbligatorio senza una valida ragione non può recuperare la ricompensa e le benedizioni perse, anche se digiunasse ogni giorno per tutta la vita.

Inoltre, come indicato dal versetto citato in precedenza, il digiuno corretto porta alla pietà. Ciò significa che semplicemente morire di fame durante il giorno non porta alla pietà, ma prestare particolare attenzione all'astensione dai peccati e compiere azioni giuste durante il digiuno porterà alla pietà. Ecco perché un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 707, avverte che un digiuno non sarà significativo se non ci si astiene dal parlare e agire sulla falsità. Un Hadith simile trovato in Sunan Ibn Majah, numero 1690, avverte che alcune persone che digiunano non ottengono altro che fame. Quando si diventa più consapevoli e attenti nell'obbedire ad Allah, l'Eccelso, mentre si digiuna, questa abitudine alla fine li influenzerà, così si comporteranno in modo simile anche quando non stanno digiunando. Questa è in effetti vera pietà.

La rettitudine menzionata nel versetto citato in precedenza è collegata al digiuno, poiché il digiuno riduce i desideri e le passioni malvagie. Previene l'orgoglio e l'incoraggiamento dei peccati. Questo perché il digiuno ostacola l'appetito dello stomaco e i desideri carnali. Queste due cose portano a molti peccati. Inoltre, il desiderio di queste due cose è maggiore del desiderio di altre cose illecite. Quindi chiunque le controlli attraverso il digiuno troverà più facile controllare i desideri malvagi più deboli. Questo conduce alla vera rettitudine.

Come brevemente indicato in precedenza, ci sono diversi livelli di digiuno. Il primo e più basso livello di digiuno è quando ci si astiene dalle cose che interromperanno il digiuno, come il cibo. Il livello successivo è l'astensione dai peccati che danneggiano il digiuno, riducendo così la ricompensa del digiuno, come mentire. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 2235. Il digiuno che coinvolge ogni membro del corpo è il livello successivo. Questo è quando ogni parte del corpo digiuna dai peccati, ad esempio, gli occhi dal guardare l'illecito, le orecchie dall'ascoltare l'illecito e così via. Il livello successivo è quando ci si comporta in questo modo anche quando non si sta digiunando. Infine, il livello più alto di digiuno è l'astensione da tutte le cose che non sono collegate ad Allah, l'Esaltato, il che significa che si evita di usare le benedizioni che sono state concesse, come il proprio tempo, in modi che sono peccaminosi o vani.

Un musulmano dovrebbe anche digiunare interiormente come il suo corpo digiuna esteriormente astenendosi da pensieri peccaminosi o vani. Dovrebbe digiunare dal persistere nei propri piani rispetto ai propri desideri e cercare di concentrarsi sull'adempimento dei propri doveri e responsabilità. Inoltre, dovrebbe digiunare dal mettere in discussione interiormente il decreto di Allah, l'Esaltato, e invece accettare il destino e qualsiasi cosa porti, sapendo che Allah, l'Esaltato, sceglie solo il meglio

per i Suoi servi, anche se non comprendono la saggezza dietro queste scelte. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 216:

“…Ma forse odi una cosa ed è un bene per te; e forse ami una cosa ed è un male per te. E Allah sa, mentre tu non sai.”

Infine, un musulmano dovrebbe puntare alla ricompensa più alta mantenendo segreto il proprio digiuno e non informando gli altri se è evitabile, poiché informare gli altri inutilmente porta alla perdita della ricompensa, in quanto è un modo per mettersi in mostra.

Rafforzare la fede - 19

In un Hadith trovato nel Sahih Bukhari, numero 1773, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che la ricompensa per un pellegrinaggio sacro accettato non è altro che il Paradiso.

Il vero scopo del Sacro Pellegrinaggio è preparare i musulmani al loro viaggio finale verso l'aldilà. Allo stesso modo in cui un musulmano lascia dietro di sé la propria casa, il proprio lavoro, la propria ricchezza, la propria famiglia, i propri amici e il proprio status sociale per compiere il Sacro Pellegrinaggio, ciò avverrà al momento della propria morte, quando intraprenderà il suo viaggio finale verso l'aldilà. Infatti, un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2379, consiglia che la famiglia e la ricchezza di una persona la abbandonino sulla tomba e che solo le sue azioni, buone e cattive, rimangano con lei.

Quando un musulmano tiene a mente questo durante il suo Sacro Pellegrinaggio, adempirà correttamente a tutti gli aspetti di questo dovere. Questo musulmano tornerà a casa come una persona cambiata, poiché darà priorità alla preparazione per il suo viaggio finale nell'aldilà piuttosto che all'accumulo degli aspetti eccessivi di questo mondo materiale. Si impegnerà nell'adempiere ai comandi di Allah, l'Eccelso, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, che include prendere da questo mondo per soddisfare i propri bisogni e i bisogni dei propri familiari senza sprechi, eccessi o stravaganze. Ciò garantirà che utilizzino le benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso.

I musulmani non dovrebbero trattare il Santo Pellegrinaggio come una vacanza e una gita di shopping, poiché questo atteggiamento ne vanifica lo scopo. Deve ricordare ai musulmani il loro viaggio finale verso l'aldilà, un viaggio che non ha ritorno e nessuna seconda possibilità. Solo questo ispirerà a compiere correttamente il Santo Pellegrinaggio e a prepararsi adeguatamente per l'aldilà. Chi si comporta in questo modo sarà condotto in Paradiso dal suo Santo Pellegrinaggio.

Rafforzare la fede - 20

In un Hadith trovato nel Jami At Tirmidhi, numero 2305, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, indicò alcune caratteristiche importanti che i musulmani dovrebbero adottare.

La prima è che il miglior adoratore è colui che evita l'illegale. Ciò include l'evitare tutte le forme di peccati verbali e fisici. Include l'adempimento dei comandi di Allah, l'Eccelso, poiché abbandonarli è illecito. Include l'evitare di usare le benedizioni che sono state concesse in modi peccaminosi. Inoltre, un musulmano non deve mai ottenere e utilizzare una disposizione illecita, come la ricchezza, poiché ciò causerà il rifiuto di tutte le sue azioni giuste, poiché il fondamento delle buone azioni deve essere lecito. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 2342. Proprio come il fondamento interiore dell'Islam è l'intenzione di una persona, allo stesso modo il fondamento esteriore dell'Islam è ottenere e utilizzare il lecito. Un musulmano dovrebbe evitare cose dubbie, poiché ciò spesso porta all'illecito. Evitare ciò che crea dubbi salvaguarderà la propria fede e il proprio onore. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1205. Quando ci si comporta in questo modo, tutta la sua giusta adorazione e le sue buone azioni saranno accettate da Allah, l'Esaltato.

L'ultima cosa menzionata nell'Hadith principale in discussione è che troppe risate uccidono il cuore spirituale. Questa mentalità richiede di pensare e discutere sempre di questioni divertenti ed evitare questioni serie. La questione della preparazione alla morte e all'aldilà sono questioni serie e se si evita di pensarci e discuterne, non ci si preparerà mai correttamente. Ciò porterà a un cuore spirituale morto. Un

musulmano deve essere allegro e ottimista per far sentire a proprio agio gli altri, ma dovrebbe evitare di adottare un atteggiamento scherzoso costante, poiché questo atteggiamento porta a cose vane e persino peccaminose.

Rafforzare la fede - 21

In un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2012, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che riflettere sulle cose viene da Allah, l'Esaltato, mentre essere frettolosi viene dal Diavolo.

Questo è un insegnamento estremamente importante da comprendere e su cui agire, poiché i musulmani che compiono molte azioni giuste spesso le distruggono per fretta. Ad esempio, potrebbero pronunciare alcune parole malvagie in un impeto di rabbia che potrebbero farli precipitare all'Inferno nel Giorno del Giudizio. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2314.

La stragrande maggioranza dei peccati e delle difficoltà, come le discussioni, si verificano perché le persone non riescono a riflettere sulle cose e invece agiscono in modo frettoloso. Il segno dell'intelligenza è quando si pensa prima di parlare o agire e si procede solo quando si sa che il proprio discorso o azione è buono e benefico in questioni mondane e religiose.

Anche se un musulmano non dovrebbe ancora ritardare nel compiere azioni giuste, dovrebbe comunque riflettere sulle cose prima di compierle. Questo perché un'azione giusta potrebbe non ricevere alcuna ricompensa semplicemente perché le sue condizioni e le sue etichette non sono state soddisfatte a causa della propria fretta. A questo

proposito, si dovrebbe procedere in qualsiasi questione solo dopo aver riflettuto sulle cose.

Chi si comporta in questo modo non solo minimizzerà i propri peccati e aumenterà la propria obbedienza ad Allah, l'Eccelso, ma minimizzerà anche le difficoltà che incontrerà, come discussioni, difficoltà e disaccordi, in tutti gli aspetti della propria vita.

Rafforzare la fede - 22

In un Hadith trovato nel Jami At Tirmidhi, numero 2306, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò ai musulmani di affrettarsi a compiere azioni giuste prima che accadano sette cose.

La prima è la povertà schiacciante. Questo può riferirsi a difficoltà finanziarie che distraggono una persona dall'obbedienza ad Allah, l'Esaltato, che implica l'adempimento dei Suoi comandi, l'astensione dai Suoi divieti e l'affrontare il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Inoltre, lo stress per la ricchezza può persino spingere qualcuno verso l'illegale. Un musulmano dovrebbe ricordare che qualsiasi azione giusta radicata nell'illegale sarà respinta da Allah, l'Esaltato. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 2342. Allah, l'Esaltato, ha assegnato provviste per l'intera creazione oltre cinquantamila anni prima di creare i Cieli e la Terra, secondo un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6748. Pertanto, un musulmano dovrebbe confidare che la sua provvista legale lo raggiungerà finché continuerà a impegnarsi per ottenerla in modi legali, secondo gli insegnamenti dell'Islam. Un musulmano dovrebbe ricordare che Allah, l'Eccelso, sceglie ciò che è meglio per i Suoi servi secondo la Sua infinita saggezza. Egli non dà secondo i desideri di qualcuno, poiché questo molto probabilmente porterà alla loro distruzione. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 216:

“…Ma forse odi una cosa ed è un bene per te; e forse ami una cosa ed è un male per te. E Allah sa, mentre tu non sai.”

E capitolo 42 Ash Shuraa, versetto 27:

“E se Allah avesse esteso [eccessivamente] la provvista per i Suoi servi, avrebbero commesso tirannia su tutta la terra. Ma Egli la manda giù in una quantità che Egli vuole…”

Infine, questa parte dell'Hadith indica anche l'importanza di utilizzare la propria ricchezza in eccesso in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, prima che giunga il momento in cui si desidera fare beneficenza ma non ci si trova nella giusta situazione finanziaria per farlo.

La cosa successiva menzionata nell'Hadith principale in discussione è che i musulmani dovrebbero affrettarsi a compiere azioni giuste prima di essere distratti dalla ricchezza. La ricchezza in sé non è un male, ma a seconda di come la si ottiene e la si usa, può diventare una grande benedizione per loro o un grande peso per loro in entrambi i mondi. Se un musulmano si sforza di ottenere ricchezza in eccesso trascurando i propri doveri verso Allah, l'Eccelso, e le persone e accumula o spreca la propria ricchezza, diventerà una grande maledizione per loro in entrambi i mondi. Capitolo 20 Taha, versetto 124:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita triste [cioè difficile], e lo raduneremo [cioè, lo rialzeremo] cieco nel Giorno della Resurrezione."

Ma se un musulmano ottiene abbastanza per soddisfare i propri bisogni e i bisogni dei propri dipendenti senza eccessi, sprechi o stravaganze e usa le proprie benedizioni, come la ricchezza, in altri modi graditi ad Allah, l'Esaltato, allora otterrà la vera ricchezza in entrambi i mondi. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

La cosa successiva menzionata nell'Hadith principale in discussione che impedisce azioni giuste è una malattia debilitante. Questo è un avvertimento a fare uso della propria buona salute prima di incontrare la malattia. Si dovrebbero osservare coloro che hanno perso la loro buona salute a causa della malattia o dell'invecchiamento e quindi fare uso della buona salute che possiedono, sforzandosi di ottenere successo sia in questioni mondane che religiose, dando priorità alla religione rispetto al mondo. Ad esempio, un musulmano dovrebbe usare la sua buona salute per recarsi regolarmente nelle moschee per offrire le sue preghiere obbligatorie con la congregazione prima che giunga il momento in cui desidera farlo ma non possiede la forza fisica per farlo. La cosa sorprendente dell'utilizzare correttamente la propria buona salute è che quando un musulmano alla fine la perde, Allah, l'Eccelso, continuerà a concedergli la stessa ricompensa che riceveva quando compiva buone azioni durante il suo periodo di buona salute. Ciò è stato consigliato in un Hadith trovato nell'Imam Bukhari, Adab Al Mufrad, numero 500. Ma coloro che vivono nell'indifferenza e non riescono a utilizzare la loro buona salute non riceveranno alcuna ricompensa durante la loro buona salute o quando si ammaleranno.

Questo è collegato alla cosa successiva menzionata nell'Hadith principale in discussione, vale a dire la senilità. Un musulmano dovrebbe fare uso della sua giovinezza e della sua forte intelligenza prima di raggiungere la senilità. Ciò include l'acquisizione e l'azione sulla conoscenza e l'uso della propria forza mentale per obbedire ad Allah, l'Esaltato, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò garantirà che usino le benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato. Non si dovrebbe ritardare in questo credendo di poter imparare e agire sulla conoscenza islamica quando si è più grandi, poiché non vi è alcuna garanzia che raggiungeranno l'età avanzata. Inoltre, anche se raggiungono l'età avanzata, sarà difficile per loro apprendere la conoscenza islamica, poiché l'età migliore per imparare è quando si è più giovani. Infine, anche se riescono ad acquisire la conoscenza islamica in età avanzata, sarà più difficile per loro implementare la conoscenza, poiché le persone anziane si abituano più facilmente alle loro abitudini e quindi trovano più difficile cambiare il loro comportamento in modo positivo. Pertanto, non si deve ritardare l'uso della propria forza mentale per apprendere e agire su conoscenze utili mentre si è più giovani. Infine, è importante comportarsi in questo modo prima che si verifichi la senilità, poiché persino il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, cercò rifugio dalla senilità in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6390.

La cosa successiva menzionata nell'Hadith principale in discussione che impedisce azioni giuste è una morte improvvisa. La morte è certa ma il momento è sconosciuto. Un musulmano non dovrebbe vivere nell'incoscienza credendo che la sua morte sia lontana, come innumerevoli persone sono morte e moriranno molto prima di raggiungere la loro aspettativa di vita. Né dovrebbero vivere in modo tale da non dover morire affatto. Avere speranze di una lunga vita può essere considerato la radice di ogni male, poiché induce a ritardare il

compimento di azioni giuste, credendo di poterle sempre compiere domani. Induce a ritardare il sincero pentimento, poiché credono di avere tutto il tempo per cambiare in meglio. E avere speranze di una lunga vita induce a dare priorità all'ottenimento di cose mondane, come la ricchezza, al fine di rendere confortevole la loro prevista lunga vita su questa Terra. Queste cose impediscono di prepararsi adeguatamente per l'aldilà, il che implica l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. I musulmani dovrebbero quindi ridurre la loro speranza di una lunga vita in modo da cambiare in meglio e dirigere la loro attenzione verso l'aldilà permanente. I musulmani non dovrebbero rimandare e invece agire oggi poiché il domani in cui sperano potrebbe non arrivare mai. Una persona saggia non dà priorità alla preparazione per un giorno che potrebbe non raggiungere mai, come la pensione, rispetto alla preparazione pratica per il giorno che è garantito che vivrà, come il giorno in cui morirà. Inoltre, dovrebbero anche sforzarsi di compiere le azioni giuste che li avvantaggeranno nel caso in cui la loro vita finisca inaspettatamente, come un'organizzazione di beneficenza in corso, che avvantaggia il donatore, finché l'organizzazione di beneficenza continua a beneficiare gli altri. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1376.

La cosa successiva menzionata nell'Hadith principale in discussione è l'arrivo dell'anticristo. Questo evento impedirà di compiere azioni giuste e invece li tenterà verso l'incredulità. Una lezione da imparare da questo è l'importanza di evitare cose dubbie. Proprio come una persona che viaggia vicino a un confine ha più probabilità di attraversarlo, allo stesso modo, un musulmano che è circondato da tentazioni sarà più probabilmente fuorviato e non riuscirà a compiere azioni giuste. Chi evita luoghi e cose che lo tentano a commettere peccati proteggerà la sua fede e il suo onore. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1205. I musulmani dovrebbero quindi proteggere la loro fede evitando cose, luoghi e persone che li invitano o li tentano verso la disobbedienza ad Allah, l'Esaltato, e assicurarsi che i loro familiari, come i loro figli, facciano lo stesso.

L'ultima cosa menzionata nell'Hadith principale in discussione, che impedisce di compiere azioni rette, è l'Ora Finale.

Questo è quando avverrà lo squillo di tromba. Lo squillo di tromba porterà alla morte della creazione. Ciò è stato confermato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 7381. La cosa importante da imparare è che questa è una chiamata a cui nessuno può o vuole rifiutare di rispondere. Porterà alla resurrezione e al giudizio finale. Pertanto, i musulmani dovrebbero rispondere alla chiamata di Allah, l'Esaltato, attraverso il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, attraverso l'obbedienza sincera adempiendo ai comandi di Allah, l'Esaltato, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Capitolo 8 An Anfal, versetto 24:

"O voi che credete, rispondete ad Allah e al Messaggero quando vi chiama a ciò che vi dà vita…"

Ciò garantirà che utilizzino le benedizioni loro concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso.

Chiunque risponda positivamente a questa chiamata in questo mondo troverà la chiamata finale facile da sopportare e a cui rispondere. Mentre, colui che vive incurante della chiamata di Allah, l'Eccelso, in

questo mondo, non troverà pace in questo mondo e sarà costretto a rispondere alla chiamata della tromba, che sarà un grande fardello per lui da sopportare e a cui rispondere. Una persona può solo ignorare la chiamata di Allah, l'Eccelso, finché la chiamata finale avverrà, prima o poi, e nessuno sarà in grado di evitarla o ignorarla. Se questo è inevitabile, ha senso che uno risponda ora, oggi, invece di vivere nell'incuranza. Se uno sente il suono della tromba mentre è incurante, nessuna azione o rimpianto gli sarà di beneficio e ciò che verrà dopo per questa persona sarà ancora più terrificante.

Rafforzare la fede - 23

In un hadith trovato nel libro Consapevolezza e Apprensione dell'Imam Munzari, numero 2556, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, diede una lieta novella a colui che possiede le seguenti caratteristiche.

Una di queste caratteristiche è guadagnare provviste lecite. È importante capire che se il fondamento della vita di qualcuno è basato sull'illecito, allora qualsiasi cosa costruita sopra di esso sarà impura. Le azioni giuste, come la carità, di colui che ottiene e utilizza l'illecito saranno respinte. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 2342. Allo stesso modo in cui il fondamento interno dell'Islam è l'intenzione di una persona, similmente, il fondamento esterno dell'Islam è ottenere e utilizzare il lecito. Un musulmano dovrebbe capire che la sua provvista, che include la ricchezza, gli è stata assegnata oltre cinquantamila anni prima della creazione dei Cieli e della Terra. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6748. Questa allocazione non può mai cambiare, quindi non c'è bisogno di ottenere e utilizzare l'illecito, poiché ciò porta a difficoltà in questo mondo, poiché tutto ciò che ottengono attraverso l'illecito diventerà una fonte di stress per loro, e ciò porta a una severa punizione in un Grande Giorno. Capitolo 20 Taha, versetto 124:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita triste [cioè difficile], e lo raduneremo [cioè, lo rialzeremo] cieco nel Giorno della Resurrezione."

La caratteristica successiva menzionata nell'Hadith principale in discussione è quella di comportarsi rettamente anche quando si è in privato e lontano dall'osservazione degli altri. Questo musulmano diventa pienamente consapevole che la visione divina osserva costantemente il suo essere interiore ed esteriore. Ciò dimostra la sua sincerità verso Allah, l'Esaltato, poiché si comporta rettamente anche quando è nascosto alla vista delle persone. Poiché questi musulmani hanno acquisito e agito in base alla conoscenza islamica e si sono sforzati nell'obbedienza ad Allah, l'Esaltato, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, hanno ottenuto l'eccellenza della fede. Questo è quando si agisce, come offrire la preghiera, come se si potesse osservare Allah, l'Esaltato, osservandoli. Questo è stato discusso in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 99. Ciò impedisce loro di preoccuparsi della vista delle persone, poiché sono troppo concentrati e vigili sulla visione divina. È importante adottare questa sincerità affinché si agisca solo per compiacere Allah, l'Eccelso, e si mantenga una sincera obbedienza a Lui anche in privato.

Rafforzare la fede - 24

In un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1660, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha menzionato le persone più virtuose. Questa è quella che si sforza sinceramente sulla via di Allah, l'Esaltato.

Ciò include sforzarsi contro i propri desideri malvagi e i desideri malvagi degli altri e invece rimanere fermi nell'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò include adempiere ai propri doveri verso Allah, l'Eccelso, come descritto e ai propri doveri verso le persone, ad esempio, sforzandosi in questo mondo materiale per soddisfare i propri bisogni e i bisogni dei propri familiari senza sprechi, eccessi o stravaganze. E include comandare gentilmente il bene e proibire il male secondo la conoscenza islamica. Ciò garantirà che si utilizzino tutte le benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. Un musulmano non adempirà a questo Hadith finché non adempirà entrambi gli aspetti dei propri doveri.

Rafforzare la fede - 25

In un Hadith trovato nel Jami At Tirmidhi, numero 2324, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che il mondo materiale è come una prigione per il credente e un paradiso per il non credente.

Ai musulmani è stato ordinato di vivere secondo un codice specifico, vale a dire, di adempiere ai comandi di Allah, l'Eccelso, astenersi dai Suoi divieti e affrontare il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò garantirà che utilizzino le benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. Questo dovere include anche trattare la creazione nel modo in cui si desidera che gli altri li trattino. A causa di questo codice, i musulmani sono sotto costante supervisione e credono fermamente che ogni azione venga registrata e sarà giudicata nel Giorno della Resurrezione. A causa di questo fatto un musulmano rifiuta i propri desideri malvagi e vani per compiacere Allah, l'Eccelso. Continuano in questo modo finché non vengono liberati da questa prigione e raggiungono l'eterna beatitudine dell'aldilà.

D'altro canto, un non musulmano non vive secondo questo codice e invece si abbandona ai propri desideri, così che questo mondo diventi per lui come un Paradiso, per cui usa le benedizioni che gli sono state concesse in modi che gli piacciono. Ma se muore in questo stato, l'aldilà diventerà la sua prigione eterna.

Pertanto, un musulmano dovrebbe rendere la propria vita più facile aderendo alle regole di questo mondo finché non viene rilasciato. Ma se continua a infrangerle, affronterà solo una difficoltà dopo l'altra, proprio come un prigioniero affronta difficoltà se continua a infrangere le regole della sua prigione.

Ma è importante notare che questo non significa che la vita di un musulmano sia cattiva. Significa solo che sono costantemente osservati e devono vivere secondo un codice per avere successo, devono usare le loro benedizioni in modi graditi ad Allah, l'Esaltato. La verità è che colui che obbedisce ad Allah, l'Esaltato, correttamente troverà pace di mente e corpo anche se esteriormente sembra essere in difficoltà. Questo perché Allah, l'Esaltato, il Controllore dei cuori, mette contentezza nel loro cuore. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Ciò è esattamente l'opposto di coloro che usano le benedizioni che sono state loro concesse in modi che li soddisfano, coloro che esteriormente sembrano godere dei lussi del mondo ma affrontano ansia, stress, depressione e pensieri suicidi poiché non hanno ottenuto pace della mente o del corpo. Un musulmano non dovrebbe quindi mai essere ingannato dalle apparenze esteriori. Capitolo 20 Taha, versetto 124:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita triste [cioè difficile], e lo raduneremo [cioè, lo rialzeremo] cieco nel Giorno della Resurrezione."

Rafforzare la fede - 26

In un Hadith Divino trovato in Sahih Muslim, numero 6833, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che più si obbedisce ad Allah, l'Esaltato, il che implica l'adempimento dei Suoi comandi, l'astensione dai Suoi divieti e l'affrontare il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, maggiore sarà la misericordia di Allah, l'Esaltato, che si riceverà. In ogni caso, il minimo sforzo di un musulmano porterà a ricevere una misericordia maggiore. Questa misericordia assicurerà che siano correttamente guidati attraverso ogni situazione che affrontano in modo che le superino per ottenere pace della mente, del corpo e un vero successo duraturo in entrambi i mondi. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Ma colui che si trattiene dall'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, e invece usa le benedizioni che gli sono state concesse in modi graditi a se stesso, non otterrà questa misericordia e quindi non otterrà la giusta guida durante la sua vita. Invece incontrerà una difficoltà dopo l'altra, un momento di oscurità dopo l'altro. Capitolo 20 Taha, versetto 124:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita triste [cioè difficile], e lo raduneremo [cioè, lo rialzeremo] cieco nel Giorno della Resurrezione."

Rafforzare la fede - 27

In un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2451, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che un musulmano non può diventare pio finché non evita qualcosa che non è dannoso per la sua religione, per cautelarsi dal rischio di commettere qualcosa di dannoso.

La pietà può essere riassunta nel significato di adempiere ai comandamenti di Allah, l'Eccelso, astenersi dai Suoi divieti e affrontare il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Include l'adempimento dei diritti delle persone, il che implica trattare gli altri come si desidera essere trattati dalle persone.

Un aspetto della pietà è evitare cose dubbie, non solo illecite. Questo perché le cose dubbie portano un musulmano un passo più vicino all'illecito. Più ci si avvicina all'illecito, più è facile caderci. Ecco perché un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1205, consiglia che chi evita cose illecite e dubbie e usa solo cose lecite proteggerà la propria religione e il proprio onore.

Se si osservano coloro che sono diventati fuorviati nella società, nella maggior parte dei casi, ciò è avvenuto gradualmente, non in un unico passaggio improvviso. Ciò significa che la persona si è prima abbandonata a cose dubbie prima di cadere nell'illegale. Questo è il

motivo per cui l'Islam sottolinea la necessità di evitare cose inutili e vane nella propria vita poiché possono condurla all'illegale. Ad esempio, il discorso vano e inutile, ovvero il discorso che non trae alcun beneficio né è un peccato, spesso porta a discorsi malvagi, come maldicenza, menzogna e calunnia. Se una persona evita il primo passaggio non abbandonandosi a discorsi vani, eviterà discorsi malvagi. Questo processo può essere applicato a tutte le cose che sono vane, inutili e, soprattutto, dubbie. Pertanto, un musulmano dovrebbe sforzarsi di adottare la pietà come descritto in precedenza, un ramo della quale è quello di evitare cose vane e dubbie per paura che conducano all'illegale.

Rafforzare la fede - 28

In un Hadith trovato nel Jami At Tirmidhi, numero 2618, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ammonì che la differenza tra fede e miscredenza sta nell'abbandono delle preghiere obbligatorie.

Al giorno d'oggi questo è diventato fin troppo comune. Molti rinunciano alle loro preghiere obbligatorie per motivi futili, tutti senza dubbio respinti. Se l'obbligo della preghiera non è stato rimosso per colui che è impegnato in battaglia, come può essere rimosso per chiunque altro? Capitolo 4 An Nisa, versetto 102:

"E quando tu [cioè, il comandante di un esercito] sei tra loro e li guidi nella preghiera, lascia che un gruppo di loro stia [in preghiera] con te e che portino le loro armi. E quando si sono prostrati, lascia che siano [in posizione] dietro di te e fai venire avanti l'altro gruppo che non ha [ancora] pregato e lascia che preghi con te, prendendo precauzioni e portando le loro armi…"

Né il viaggiatore né il malato sono esentati dall'offrire le loro preghiere obbligatorie. Al viaggiatore è stato consigliato di ridurre la quantità di cicli in alcune delle preghiere obbligatorie per ridurre il peso per loro, ma non sono stati esentati dall'offrirle. Capitolo 4 An Nisa, versetto 101:

“E quando viaggiate per tutto il paese, non c’è colpa per voi se abbreviate la preghiera…”

Ai malati è stato consigliato di eseguire l'abluzione a secco se il contatto con l'acqua può danneggiarli. Capitolo 5 Al Ma'idah, versetto 6:

“…Ma se siete malati o in viaggio o uno di voi torna dal luogo dove si deve espletare i propri bisogni o avete contattato delle donne e non trovate acqua, allora cercate della terra pulita e asciugatevi il viso e le mani con essa…”

Inoltre, i malati possono eseguire la preghiera obbligatoria in un modo che sia più facile per loro. Ciò significa che se non riescono a stare in piedi, possono sedersi e se non riescono a sedersi, possono sdraiarsi e offrire la preghiera obbligatoria. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 372. Ma ancora una volta, nessuna esenzione completa è concessa ai malati a meno che non siano malati mentali, il che impedisce loro di comprendere l'obbligo della preghiera.

L'altro problema importante è che alcuni musulmani ritardano le loro preghiere obbligatorie e le offrono oltre i tempi corretti. Ciò contraddice chiaramente il Sacro Corano, poiché i credenti sono stati descritti come coloro che offrono le loro preghiere obbligatorie in tempo. Capitolo 4 An Nisa, versetto 103:

“…In verità, la preghiera è stata decretata sui credenti, un decreto di tempi specificati.”

Molti credono che il seguente versetto del Sacro Corano si riferisca a coloro che ritardano inutilmente le loro preghiere obbligatorie. Questo è stato discusso in Tafseer Ibn Kathir, volume 10, pagine 603-604. Capitolo 107 Al Ma'un, versetti 4-5:

“Guai a coloro che pregano. [Ma] che sono incuranti della loro preghiera.”

Qui Allah, l'Eccelso, ha chiaramente maledetto coloro che hanno adottato questo tratto malvagio. Come si può avere successo in questo mondo o nell'altro se si è stati allontanati dalla misericordia di Allah, l'Eccelso?

Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, dichiarò in un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 512, che ritardare inutilmente le proprie preghiere obbligatorie è un segno di ipocrisia. Il Sacro Corano ha chiarito che una delle ragioni principali per cui le persone entreranno all'Inferno è il fallimento nello stabilire le preghiere obbligatorie. Capitolo 74 Al Muddaththir, versetti 42-43:

“[E chiedendo loro]: "Cosa vi ha spinto a Saqar ?" Diranno: "Non eravamo tra coloro che pregavano".

Tralasciare le preghiere obbligatorie è un peccato così grave che il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, dichiarò in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2621, che chiunque commetta questo peccato non crede nell'Islam.

Inoltre, nessun'altra buona azione gioverà a un musulmano finché non saranno stabilite le sue preghiere obbligatorie. Un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 553, avverte chiaramente che le proprie buone azioni vengono distrutte se si salta la preghiera obbligatoria del pomeriggio. Se questo è il caso per l'abbandono di una preghiera obbligatoria, si può immaginare la punizione per l'abbandono di tutte?

Osservare le preghiere obbligatorie nei loro orari corretti è stato consigliato come una delle azioni più amate da Allah, l'Esaltato, in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 252. Da questo si può determinare che ritardare le preghiere obbligatorie oltre il loro orario o saltarle completamente è una delle azioni più odiate da Allah, l'Esaltato.

È un dovere importante per tutti gli anziani incoraggiare i bambini sotto la loro cura a offrire le preghiere obbligatorie fin da piccoli, in modo che le stabiliscano prima che diventino legalmente vincolanti per loro. Quegli adulti che ritardano e aspettano che i loro figli siano più grandi, hanno fallito in questo dovere estremamente importante. I bambini che sono stati incoraggiati a offrire le preghiere obbligatorie solo quando sono

diventate obbligatorie per loro, molto raramente le hanno stabilite rapidamente. Nella maggior parte dei casi, ci vogliono anni perché adempiano correttamente a questo importante dovere. E la colpa ricade sugli anziani della famiglia, in particolare sui genitori. Questo è il motivo per cui il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha consigliato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 495, che le famiglie incoraggiano maggiormente i loro figli a offrire le preghiere obbligatorie quando compiono sette anni.

Un altro problema importante che molti musulmani affrontano è che possono offrire le preghiere obbligatorie ma non farlo correttamente. Ad esempio, molti non completano correttamente le fasi della preghiera e invece la eseguono in fretta. Infatti, un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 757, avverte chiaramente che chi prega in questo modo non ha pregato affatto. Ciò significa che non sono registrati come una persona che ha offerto la propria preghiera e quindi il loro obbligo non è stato adempiuto. Un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 265, avverte chiaramente che la preghiera di chi non si sistema in ogni posizione della preghiera non è accettata.

Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, descrisse colui che non si inchina o prostra correttamente durante la preghiera come il peggior ladro. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Muwatta Malik, Libro numero 9, Hadith numero 75. Sfortunatamente, molti musulmani che hanno trascorso decenni offrendo le loro preghiere obbligatorie e molte volontarie come questa, scopriranno che nessuna di esse è stata conteggiata e quindi saranno trattati come qualcuno che non ha adempiuto al proprio obbligo. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 1313.

Il Sacro Corano indica l'importanza di offrire le preghiere obbligatorie con la congregazione, solitamente in una moschea. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 43:

“…e inchinatevi con coloro che si inchinano [in adorazione e obbedienza].”

Infatti, a causa di questo versetto e degli Hadith del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, alcuni studiosi affidabili hanno dichiarato questo obbligo per gli uomini musulmani. Ad esempio, un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 550, avverte chiaramente che i musulmani che non avrebbero offerto le loro preghiere obbligatorie con la congregazione alla Moschea erano considerati ipocriti dai Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro. Infatti, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, minacciò persino di bruciare le case degli uomini che non avevano eseguito le loro preghiere obbligatorie alla Moschea con la congregazione senza una scusa valida. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 1482. Quei musulmani che sono in grado di eseguire questa importante azione dovrebbero farlo. Non dovrebbero illudersi di affermare di eseguire altre azioni giuste, come aiutare la propria famiglia con le faccende domestiche. Sebbene questa sia una tradizione del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, secondo un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 676, è importante non riorganizzare l'importanza delle sue tradizioni in base ai propri desideri. Chiunque lo faccia non sta seguendo le sue tradizioni, sta solo seguendo i propri desideri, anche se sta compiendo un'azione giusta. Infatti, questo stesso Hadith conclude consigliando che quando era il momento della preghiera obbligatoria, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, sarebbe partito per la Moschea.

Infine, come ammonisce l'Hadith principale, chi persiste nell'abbandonare le preghiere obbligatorie potrebbe benissimo scoprire di lasciare questo mondo senza la propria fede. Infatti, potrebbe benissimo perderla durante la propria vita senza nemmeno rendersene conto. Non bisogna mai illudersi che sia accettabile non supportare la propria affermazione verbale di fede con azioni, come le preghiere obbligatorie. Bisogna tenere a mente che la definizione stessa di musulmano è quella di colui che si è praticamente e internamente sottomesso ad Allah, l'Eccelso. Pertanto, non esiste un musulmano che non pratica l'Islam, poiché questo atteggiamento contraddice la definizione di musulmano. Se una persona non soddisfa la definizione di musulmano, come può considerarsi tale?

Rafforzare la fede - 29

In un Hadith trovato nel Jami At Tirmidhi, numero 3371, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che la supplica è l'essenza dell'adorazione.

Questo perché è una dimostrazione pratica di umiltà e di servitù verso Allah, l'Eccelso, come è giusto che il servo chieda al Padrone.

È importante sapere che secondo un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 3604, ogni buona supplica viene accettata in tre modi. O viene soddisfatta, o viene data la ricompensa equivalente nell'aldilà, o un male equivalente viene rimosso dalla propria vita.

Nel seguente versetto, Allah, l'Eccelso, garantisce una risposta a tutti coloro che eseguono la supplica. Pertanto, si dovrebbe sempre tenere a mente questo e persistere nelle suppliche. Capitolo 40 Ghafir, versetto 60:

"E il tuo Signore dice: «InvocaMi; Io ti risponderò…"

Anche prima di supplicare, ci si dovrebbe assicurare che i propri guadagni siano leciti e che ciò che si consuma sia lecito. Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha chiaramente avvertito in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2989, che la supplica di una persona che guadagna e consuma l'illegale non sarà mai accettata.

La prima etichetta della supplica è che si dovrebbe cercare di guardare verso la Qibla quando si supplica. Questa era la tradizione del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Un esempio di questa azione si trova in Sunan An Nasai, numero 2899.

Si dovrebbero alzare le mani supplicando Allah, l'Eccelso, di esaudire il proprio desiderio, poiché questa era la pratica del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 1030.

In un Hadith trovato nel Jami At Tirmidhi, numero 3556, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, avvertì che Allah, l'Eccelso, è troppo timido e generoso per respingere un mendicante a mani vuote che alza le mani verso di Lui.

Si dovrebbe iniziare e concludere la propria supplica prima lodando Allah, l'Eccelso, e poi inviando benedizioni sul Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 1481.

Infatti, come menzionato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 486, la supplica di una persona rimane sospesa tra il Cielo e la Terra finché non invia benedizioni sul Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui.

Si dovrebbe lodare Allah, l'Esaltato, con frasi menzionate nel Sacro Corano o negli Hadith del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. I bei nomi di Allah, l'Esaltato, si trovano ampiamente in questi insegnamenti divini e dovrebbero essere utilizzati . Ad esempio, capitolo 59 Al Hashr, versetto 24:

“Egli è Allah, il Creatore, il Produttore, il Modellatore; a Lui appartengono i nomi migliori…”

Le migliori suppliche si trovano nel Sacro Corano e negli Hadith del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, e quindi dovrebbero essere usate. Ad esempio, capitolo 14 Ibrahim, versetto 41:

"Signore nostro, perdona me, i miei genitori e i credenti nel Giorno in cui il conto sarà stabilito."

Ma è assolutamente accettabile supplicare per cose specifiche, purché siano lecite.

Come consigliato nel Sacro Corano, si dovrebbe supplicare Allah, l'Esaltato, con umiltà, sperando nella Sua misericordia e nel timore della Sua grandezza. Capitolo 7 Al A'raf, versetto 56:

"…E invocatelo con timore e aspirazione…"

È fondamentale supplicare con entusiasmo, credendo fermamente che Allah, l'Eccelso, soddisferà i propri bisogni. Inoltre, come consigliato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 3479, Allah, l'Eccelso, non risponde a qualcuno che supplica mentre è distratto o incurante.

Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha consigliato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 3505, che quando si recita il seguente versetto del Sacro Corano la supplica è sempre accettata. Capitolo 21 Al Anbiya, versetto 87:

"…Non c'è divinità all'infuori di Te; esaltato sei Tu. In verità, io sono stato tra i malfattori."

Si dovrebbe sigillare la propria supplica con la parola Ameen, poiché ciò ne assicura l'accettazione. Ciò è stato consigliato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 938.

Dopo che la supplica è conclusa, è una pratica del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, quella di asciugarsi le mani sul viso. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 1492.

Infine, si dovrebbe essere persistenti nel supplicare, poiché rinunciare è un'azione affrettata che può portare alla supplica insoddisfatta. Questo avvertimento è dato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 3387.

Si dovrebbe prendere l'abitudine di ricordare Allah, l'Eccelso, nei momenti di tranquillità, in modo che Allah, l'Eccelso, li aiuti nei momenti di difficoltà. Questo è consigliato in un Hadith trovato in Musnad Ahmad, numero 2803. Come consigliato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 3499, Allah, l'Eccelso, accetta prontamente la supplica fatta dopo le preghiere obbligatorie e nell'ultima parte della notte. Un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6321, consiglia che nell'ultima parte della notte avviene la discesa divina, punto in cui Allah, l'Eccelso, chiama e risponde alle suppliche. C'è un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 521, che consiglia che la supplica tra le due chiamate alle preghiere non venga mai rifiutata. Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha dichiarato che un musulmano è più vicino ad Allah, l'Eccelso, mentre si prostra e dovrebbe quindi supplicarlo in questo momento. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 1138. Come menzionato in un Hadith trovato in Sunan

Abu Dawud, numero 1046, c'è un'ora durante ogni venerdì in cui Allah, l'Eccelso, accetta prontamente le suppliche. Quando una persona che digiuna rompe il digiuno, anche la sua supplica viene accettata. Ciò è stato consigliato in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 1753. Si dovrebbe chiedere ai malati di supplicare per loro, come è stato consigliato in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 1441, che le loro suppliche sono come le suppliche degli Angeli. La supplica fatta quando si beve acqua Zamzam è sempre accettata. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 3062. Un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 2540, consiglia che la supplica al momento della pioggia è accettata. Un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 1534, incoraggia le persone a supplicare per gli altri in loro assenza, poiché sono prontamente accettate. Se si sta affrontando una qualsiasi forma di oppressione, si dovrebbe supplicare Allah, l'Eccelso, poiché saranno accettate. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1905. Questo stesso Hadith consiglia che la supplica del viaggiatore non venga mai respinta. Infine, si dovrebbero incoraggiare i propri genitori a supplicare per loro poiché sono prontamente accettate. Ciò è supportato da un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 3862.

Alcuni non supplicano regolarmente Allah, l'Eccelso, poiché affermano che Egli è Onnisciente e non richiede a nessuno di informarlo dei loro desideri. Anche se questo è un fatto, è meglio supplicare, poiché questa è la tradizione di tutti i Santi Profeti, la pace sia su tutti loro, ed è stata consigliata nel Sacro Corano. Capitolo 40 Ghafir, versetto 60:

“E il tuo Signore dice: "InvocaMi; Io ti risponderò". In verità, coloro che disdegnano la Mia adorazione entreranno nell'Inferno [resi] spregevoli.”

Supplicare è un modo eccellente per dimostrare la propria umiltà e il proprio servizio ad Allah, l'Eccelso. Infatti, come menzionato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 3370, niente è più onorevole per Allah, l'Eccelso, della supplica. Infine, Allah, l'Eccelso, si arrabbia quando una persona non Gli supplica, poiché potrebbe indicare che crede di essere indipendente da Allah, l'Eccelso, il che non è vero. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 3373.

Infine, bisogna sempre ricordare che le suppliche presenti nel Sacro Corano e le tradizioni consolidate del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, sono secondarie alle azioni. Ciò significa che le suppliche vengono eseguite dopo un atto di obbedienza pratica. Ciò indica che le suppliche supportano le azioni. Pertanto, è improbabile che le suppliche senza l'obbedienza pratica di Allah, l'Esaltato, siano fruttuose. Questa non era l'abitudine dei Santi Profeti, pace su di loro, o dei Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro. Sfortunatamente, molti musulmani sono diventati eccellenti nel fare suppliche ma non riescono a obbedire praticamente ad Allah, l'Esaltato, il che implica l'uso delle benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi a Lui. Anche il principale Hadith in discussione indica l'importanza dell'adorazione pratica, che è supportata dalle suppliche. Le suppliche non possono sostituire l'obbedienza pratica, al contrario la supportano. Entrambe devono essere presenti per raggiungere la pace e il successo in entrambi i mondi. Capitolo 35 Fatir, versetto 10:

"...A Lui ascende la buona parola e l'opera giusta la innalza..."

Rafforzare la fede - 30

In un hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4606, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, avvertì che qualsiasi questione che non fosse basata sull'Islam sarebbe stata respinta.

Se i musulmani desiderano un successo duraturo sia in questioni mondane che religiose, devono attenersi rigorosamente agli insegnamenti del Sacro Corano e alle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Anche se alcune azioni che non sono prese direttamente da queste due fonti di guida possono ancora essere considerate azioni giuste, è importante dare la priorità a queste due fonti di guida su tutto il resto. In verità, più si agisce su cose che non sono prese da queste due fonti, anche se sono azioni giuste, meno si agirà su queste due fonti di guida. Un esempio ovvio è il modo in cui molti musulmani hanno adottato pratiche culturali nelle loro vite che non hanno un fondamento in queste due fonti di guida. Anche se queste pratiche culturali non sono peccati, hanno distolto i musulmani dall'apprendere e agire su queste due fonti di guida, poiché si sentono soddisfatti del loro comportamento. Ciò porta all'ignoranza delle due fonti di guida, che a sua volta porterà solo a una cattiva guida.

Ecco perché un musulmano deve imparare e agire su queste due fonti di guida che sono state stabilite dai leader della guida e solo allora agire su altre azioni giuste volontarie se hanno il tempo e l'energia per farlo. Ma se scelgono l'ignoranza e le pratiche inventate, anche se non sono peccati, anziché imparare e agire su queste due fonti di guida, non otterranno successo.

Infine, quando si persiste nel compiere azioni che non sono direttamente collegate alle due fonti di guida, a causa dell'ignoranza, si cadrà facilmente in pratiche e credenze che contraddicono la conoscenza islamica consolidata. Ciò porta il musulmano sulla strada dei peccati e della cattiva guida mentre pensa di essere giustamente guidato. Chi sa di essere perduto è probabile che accetti e modifichi la propria direzione quando gli altri lo consigliano. Ma chi pensa di essere sulla strada giusta è altamente improbabile che modifichi e corregga la propria direzione, anche quando viene avvisato da altri che possiedono conoscenza e prove chiare. L'unico modo per evitare questo risultato è sforzarsi di acquisire e agire sulla base della conoscenza trovata nelle due fonti di guida ed evitare altre azioni, anche se sembrano buone azioni.

Rafforzare la fede - 31

In un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1205, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che il lecito e l'illecito sono stati chiariti dall'Islam. Tra di loro ci sono cose dubbie che dovrebbero essere evitate per proteggere la propria fede e il proprio onore.

La stragrande maggioranza dei musulmani è consapevole dei doveri obbligatori e della maggior parte delle cose illegali, come bere alcolici. Quindi queste non creano dubbi nei musulmani. Pertanto, dovrebbero agire secondo la loro chiara conoscenza. Vale a dire, adempiere ai doveri obbligatori e astenersi dall'illegale secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Tutte le altre cose che non sono obbligatorie e creano dubbi nella società dovrebbero quindi essere evitate. Allah, l'Esaltato, non chiederà perché qualcuno non abbia compiuto un atto volontario, invece chiederà perché ha compiuto un atto volontario. Pertanto, abbandonare l'azione volontaria non avrà conseguenze nell'aldilà mentre compiere un atto volontario porterà, vale a dire, punizione, ricompensa o perdono. È importante per i musulmani agire su questo breve ma estremamente importante Hadith poiché risolverà e impedirà molti problemi e dibattiti. È importante capire che quando ci si abbandona a cose dubbie o addirittura vane, si fa un passo più vicini all'illegale. Ad esempio, il discorso peccaminoso è spesso preceduto da un discorso vano e inutile. Pertanto, è molto più sicuro per la fede e l'onore di un musulmano evitare cose dubbie e vane.

Questo Hadith indica anche l'importanza di aderire agli insegnamenti basilari e chiari dell'Islam, evitando cose che non sono state chiarite né

discusse nelle due fonti di guida: il Sacro Corano e le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Se queste questioni fossero importanti, sarebbero state discusse nelle due fonti di guida. Sfortunatamente, molti musulmani si concentrano così tanto nel dibattere su questioni secondarie, questioni che non saranno messe in discussione nel Giorno del Giudizio, che distraggono se stessi e gli altri da quelle cose su cui Allah, l'Eccelso, li interrogherà. Questo atteggiamento deve essere evitato.

Rafforzare la fede - 32

In un Hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 7400, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che colui che continua ad adorare Allah, l'Eccelso, durante tumulti e sedizioni diffuse è come colui che è emigrato verso il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, durante la sua vita.

La ricompensa di emigrare dal Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, durante la sua vita fu una grande impresa. Infatti, cancellò tutti i peccati precedenti, secondo un Hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 321.

Adorare Allah, l'Esaltato, significa continuare a obbedire sinceramente ad Allah, l'Esaltato, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti ed essendo pazienti con il destino secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò assicura che si continui a usare le benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato.

È ovvio che il tempo menzionato in questo Hadith è arrivato. È diventato molto facile distogliersi dagli insegnamenti dell'Islam poiché i desideri mondani si sono aperti per la nazione musulmana. Grazie ai progressi nei social media, nella moda e nella cultura è diventato più facile per i musulmani credere falsamente che la pace della mente risieda nell'uso improprio delle benedizioni che sono state loro concesse. È diventato

più facile adottare la mentalità di seguire la maggioranza, che ha ridotto la fede a pratiche vuote che non hanno alcuna attinenza con il modo in cui si usano praticamente le benedizioni che sono state loro concesse. Il pio desiderio in Allah, l'Eccelso, è diventato diffuso tra la nazione musulmana per cui ignorano gli insegnamenti del Sacro Corano e le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, eppure si aspettano pace e salvezza in entrambi i mondi. Ciò che era considerato un comportamento deviante da qualsiasi persona sensata è diventato qualcosa che le persone sono spinte ad abbracciare. Allontanarsi da tutta questa cattiva guida sarà difficile e persino la propria famiglia e i propri amici lo criticheranno per essersi aggrappato agli insegnamenti dell'Islam invece di seguire la maggioranza. Ma se uno persiste Allah, l'Eccelso, sostituirà qualsiasi perdita subisca, come la perdita di amore e rispetto da parte di amici e parenti, con qualcosa di molto superiore, vale a dire, la pace della mente e del corpo. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

E ciò che Allah, l'Eccelso, ha riservato per loro nell'aldilà è molto più grande. D'altra parte, coloro che si allontanano dalla sincera obbedienza ad Allah, l'Eccelso, abusando così delle benedizioni che sono state loro concesse, scopriranno che tutte le loro relazioni e benedizioni mondane diventeranno una fonte di stress e maledizione per loro in questo mondo. E ciò che riceveranno nell'aldilà sarà molto peggio. Capitolo 20 Taha, versetti 124-126:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita depressa [cioè, difficile], e Noi lo raduneremo [cioè, lo resusciteremo] cieco nel Giorno della Resurrezione." Egli dirà: "Mio Signore, perché mi hai resuscitato cieco mentre [una volta] vedevo?" [Allāh] dirà: "Così vi giunsero i Nostri segni, e li dimenticaste [cioè, ignoraste]; e così sarete dimenticati in questo Giorno."

Pertanto, i musulmani non dovrebbero lasciarsi distrarre dai desideri mondani che sono diventati molto diffusi, evitare questioni e persone controverse e invece rimanere obbedienti ad Allah, l'Eccelso, in ogni aspetto della loro vita, se desiderano ottenere la ricompensa menzionata in questo Hadith.

Rafforzare la fede - 33

In un Hadith Divino trovato nel Sahih Bukhari, numero 1145, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che Allah, l'Eccelso, scende ogni notte nel Paradiso più vicino secondo la Sua infinita maestà e invita le persone a chiederGli di soddisfare i loro bisogni affinché Egli possa soddisfarli.

L'adorazione notturna volontaria dimostra la propria sincerità verso Allah, l'Eccelso, poiché nessun altro occhio lo sta osservando. Offrirla è un mezzo per avere una conversazione intima con Allah, l'Eccelso, ed è un segno del proprio servizio a Lui. Ha innumerevoli virtù, ad esempio, un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 1614, consiglia che è la migliore preghiera volontaria.

Nessuno avrà un rango più alto nel Giorno del Giudizio o in Paradiso del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, e questo rango è stato direttamente collegato alla preghiera notturna volontaria. Ciò dimostra che coloro che stabiliscono la preghiera notturna volontaria saranno benedetti con i ranghi più alti in entrambi i mondi. Capitolo 17 Al Isra, versetto 79:

"E da [parte della] notte, prega con essa [cioè, recitando il Corano] come [adorazione] aggiuntiva per te; è previsto che il tuo Signore ti resusciterà a una stazione lodata."

Un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 3579, consiglia che un musulmano è più vicino ad Allah, l'Esaltato, nell'ultima parte della notte. Pertanto, si possono trarre innumerevoli benedizioni se si ricorda Allah, l'Esaltato, in questo momento.

Tutti i musulmani desiderano che le loro suppliche siano esaudite e che i loro bisogni siano soddisfatti. Pertanto, dovrebbero sforzarsi di offrire la preghiera notturna volontaria poiché un Hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 1770, consiglia che c'è un'ora speciale in ogni notte in cui le buone suppliche sono sempre esaudite.

Stabilire la preghiera notturna volontaria è un modo eccellente per impedire di commettere peccati, aiuta una persona a stare lontana da inutili incontri sociali e protegge una persona da molte malattie fisiche. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 3549.

Ci si dovrebbe preparare alla preghiera notturna volontaria non mangiando o bevendo troppo, soprattutto prima di andare a letto, perché ciò induce alla pigrizia. Non ci si dovrebbe stancare inutilmente durante il giorno. Un breve riposino durante il giorno può aiutare in questo. Infine, si dovrebbero evitare i peccati e sforzarsi di obbedire ad Allah, l'Esaltato, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, poiché gli obbedienti trovano più facile offrire la preghiera notturna volontaria.

Infine, l'Hadith principale indica anche l'importanza di non perdere mai la speranza poiché la porta del pentimento e del successo è sempre aperta. Alle persone viene data l'opportunità ogni giorno e ogni notte di tornare a obbedire sinceramente ad Allah, l'Eccelso, in modo che possano trovare pace e successo in entrambi i mondi. Si dovrebbe apprezzare la grande misericordia che Allah, l'Eccelso, mostra, poiché non ha bisogno della creazione, ma li invita a Sé in modo che possano avere successo. Si devono cogliere queste opportunità prima che il loro tempo finisca e non rimangano altro che rimpianti.

Rafforzare la fede - 34

In un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 52, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che se il cuore spirituale di una persona è sano, tutto il corpo diventerà sano, ma se il cuore spirituale è corrotto, allora tutto il corpo diventerà corrotto.

Innanzitutto, questo Hadith confuta la credenza sciocca in cui si afferma di avere un cuore purificato anche se le proprie parole e azioni sono cattive. Questo perché ciò che è dentro alla fine si manifesterà all'esterno.

La purificazione del cuore spirituale è possibile solo quando si eliminano le caratteristiche malvagie da sé stessi e le si sostituisce con le buone caratteristiche discusse negli insegnamenti islamici. Ciò è possibile solo quando si imparano e si agisce in base agli insegnamenti islamici in modo da poter sinceramente adempiere ai comandi di Allah, l'Esaltato, astenersi dai Suoi divieti e affrontare il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Comportarsi in questo modo porterà a un cuore spirituale purificato. Questa purificazione si rifletterà quindi negli arti esteriori del corpo, come la lingua e gli occhi. Ciò significa che useranno le loro benedizioni solo in modi graditi ad Allah, l'Esaltato. Questo è in effetti un segno che mostra l'amore che Allah, l'Esaltato, ha per il Suo giusto servitore, secondo un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6502.

È importante notare che questa purificazione guiderà attraverso tutte le difficoltà mondane con successo, così che si raggiunga la pace e il successo sia nelle questioni mondane che in quelle religiose. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

D'altro canto, quando si abbandona l'apprendimento e l'agire sulla base della conoscenza islamica, si adotteranno le cattive caratteristiche che sono sostenute dalla società, dai social media, dalla cultura e dalla moda. Queste cattive caratteristiche li incoraggeranno a fare cattivo uso delle benedizioni che sono state loro concesse. Ciò a sua volta porta a stress e difficoltà in entrambi i mondi. Capitolo 20 Taha, versetti 124-126:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita depressa [cioè, difficile], e Noi lo raduneremo [cioè, lo resusciteremo] cieco nel Giorno della Resurrezione." Egli dirà: "Mio Signore, perché mi hai resuscitato cieco mentre [una volta] vedevo?" [Allāh] dirà: "Così vi giunsero i Nostri segni, e li dimenticaste [cioè, ignoraste]; e così sarete dimenticati in questo Giorno."

E capitolo 26 Ash Shu'ara, versetti 88-89:

"Il Giorno in cui non ci saranno benefici [per nessuno] né per la ricchezza né per i figli. Ma solo per chi verrà ad Allah con un cuore sano."

Rafforzare la fede - 35

In un hadith trovato nel Sahih Bukhari, numero 528, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che le cinque preghiere obbligatorie cancellano i peccati, proprio come fare il bagno cinque volte al giorno pulisce il corpo dallo sporco.

La prima cosa da notare è che questo Hadith si riferisce solo a peccati minori, poiché i peccati maggiori richiedono un sincero pentimento. Il sincero pentimento implica provare rimorso, cercare il perdono di Allah, l'Esaltato, e di coloro che sono stati offesi, finché ciò non porta a ulteriori problemi, promettere di non commettere di nuovo lo stesso peccato o uno simile e compensare qualsiasi diritto che sia stato violato nei confronti di Allah, l'Esaltato, e delle persone.

Inoltre, è importante per i musulmani non solo purificare il loro essere esteriore dai peccati minori, stabilendo le cinque preghiere obbligatorie, ma anche soddisfare l'altro aspetto della purificazione, vale a dire la purificazione interiore. Ciò è indicato dal fatto che le cinque preghiere obbligatorie sono state distribuite durante il giorno invece di essere messe insieme. Ciò significa che un musulmano dovrebbe ripetutamente rivolgersi interiormente ad Allah, l'Esaltato, durante il giorno, proprio come il suo corpo si rivolge ad Allah, l'Esaltato, cinque volte al giorno attraverso le preghiere obbligatorie. Questa purificazione interiore comporta la correzione della propria intenzione in modo che si compiano azioni solo per compiacere Allah, l'Esaltato. Questo è il fondamento dell'Islam ed è ciò che Allah, l'Esaltato, valuta quando giudica un'azione. Ciò è stato confermato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 1. A coloro che agiscono per il bene di altre persone verrà detto di ottenere

la loro ricompensa da loro nel Giorno del Giudizio, il che non sarà possibile. Ciò è stato avvertito in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 3154.

Infine, questa purificazione interiore include l'apprendimento e l'agire in base agli insegnamenti dell'Islam in modo che si rimuovano le cattive caratteristiche che si possiedono, come l'invidia, e si adottino invece buone caratteristiche, come la pazienza. La purificazione esteriore è importante, ma se un musulmano desidera raggiungere il successo e superare tutte le difficoltà in entrambi i mondi, deve purificare il proprio essere interiore così come il proprio essere esteriore. La purificazione interiore assicurerà che si parli e si agisca nel modo corretto. Garantirà che si utilizzi ogni benedizione che è stata concessa in modi graditi ad Allah, l'Esaltato, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Garantirà che si adempiano i diritti di Allah, l'Esaltato, e delle persone. Ciò porta alla pace della mente e al successo in entrambi i mondi. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

D'altro canto, evitare la purificazione interiore impedirà di usare le benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato, anche se si adempiono i doveri obbligatori di base dell'Islam. Ciò impedirà loro di adempiere a tutti i diritti di Allah, l'Esaltato, e in particolar modo ai diritti delle persone. Ciò porterà a una vita difficile e stressante in entrambi i mondi. Capitolo 20 Taha, versetto 124:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita depressa [cioè, difficile]..."

Rafforzare la fede - 36

In un hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 4119, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che le persone migliori sono quelle che ricordano agli altri Allah, l'Eccelso, quando vengono osservati.

Questo non si riferisce a coloro che adottano un aspetto esteriore islamico, come farsi crescere la barba o indossare una sciarpa, poiché molte di queste persone non ricordano affatto Allah, l'Esaltato, agli altri. Questo Hadith si riferisce a coloro che imparano e agiscono in base alla conoscenza islamica in modo da obbedire sinceramente ad Allah, l'Esaltato, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò conduce alla purificazione del proprio cuore che conduce alla purificazione dei propri arti esteriori. Ciò è stato consigliato in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 3984. Ciò farà sì che gli altri ricordino Allah, l'Esaltato, quando osservano le azioni di questi musulmani giusti, poiché usano le benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato, invece che in modi graditi a se stessi e agli altri. E questo ricordo aumenterà solo quando questi musulmani giusti parleranno, poiché parlano solo in modi graditi ad Allah, l'Esaltato, ovvero, evitano il male e il discorso vano e parlano solo di questioni benefiche rispetto al mondo e all'aldilà. Amano, detestano, danno e trattengono solo per amore di Allah, l'Esaltato. Ciò porta a perfezionare la propria fede secondo un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4681.

Rafforzare la fede - 37

In un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 2511, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha messo in guardia dal comportarsi da codardi. Questo atteggiamento impedisce di avere fiducia in Allah, l'Esaltato, e in ciò che ha promesso, come la propria provvista garantita. Può indurre a cercare la propria provvista con mezzi dubbi e illeciti, che distruggeranno una persona in entrambi i mondi. Allah, l'Esaltato, non accetta alcuna azione che abbia un fondamento nell'illecito. Questo è stato messo in guardia in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 2342. Proprio come il fondamento interiore dell'Islam è l'intenzione di una persona, allo stesso modo il fondamento esteriore dell'Islam è ottenere e utilizzare il lecito.

Inoltre, essere un codardo impedisce di lottare contro il Diavolo e il proprio Diavolo interiore, il che richiede una vera lotta. Ciò porterà a fallire nell'obbedire ad Allah, l'Esaltato, il che implica l'adempimento dei Suoi comandi, l'astensione dai Suoi divieti e l'affrontare il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. E quindi impedirà loro di soddisfare i diritti delle persone. Sia il successo mondano che quello religioso richiedono sforzo e tempo. Un codardo avrà troppa paura di intraprendere questa lotta e sarà invece pigro, il che porta al fallimento sia nelle questioni mondane che in quelle religiose.

Inoltre, un codardo affermerà facilmente di fare del suo meglio nell'obbedire ad Allah, l'Esaltato, mentre non sta facendo alcuno sforzo. Lo affermano anche se il Sacro Corano chiarisce che se una persona fa del suo meglio e agisce secondo il suo potenziale, adempirà

correttamente ai diritti di Allah, l'Esaltato, e delle persone. Questo perché Allah, l' Esaltato, non dà mai doveri a una persona che siano al di là della sua capacità di adempiere. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 286.

"Allah non impone ad un'anima alcun onere se non [entro i limiti] della sua capacità..."

La codardia incoraggerà anche a puntare al minimo sia nelle questioni religiose che in quelle mondane. Si asterranno dal realizzare il loro potenziale, poiché ciò richiede uno sforzo genuino. Questo atteggiamento porterà solo a stress e rimpianti in entrambi i mondi.

Rafforzare la fede - 38

In un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1999, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che Allah, l'Esaltato, ama la bellezza.

L'Islam non proibisce a un musulmano di dedicare energia, tempo e denaro all'abbellimento di sé, poiché questo può essere considerato il rispetto dei diritti del proprio corpo. Ciò è stato comandato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 5199. Ma la cosa fondamentale che differenzia l'agire in questo modo dall'agire in un modo sgradito o addirittura peccaminoso è quando si è eccessivi, spreconi o stravaganti quando ci si abbellisce. Un buon modo per determinarlo è che abbellirsi non dovrebbe mai far trascurare di adempiere al proprio dovere verso Allah, l'Eccelso, o verso le persone, che non è possibile adempiere senza acquisire e agire sulla base della conoscenza islamica. Né abbellirsi dovrebbe impedirgli di usare le benedizioni che gli sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. E in realtà correggere il proprio aspetto fisico in modo che appaiano puliti ed eleganti non è costoso né richiede molto tempo o sforzi.

Questo atteggiamento abbellente si applica a tutte le cose, come la propria casa. Finché si evitano stravaganze e sprechi e si continua a usare le benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, si è liberi di rendere le cose comode per se stessi in modo moderato.

Inoltre, è più importante capire che la vera bellezza che Allah, l'Eccelso, ama è collegata alla bellezza interiore, ovvero al carattere di una persona. Questa bellezza durerà in entrambi i mondi, mentre la bellezza esteriore alla fine svanirà con il passare del tempo. Si dovrebbe quindi dare la priorità all'ottenimento di questa vera bellezza rispetto alla bellezza esteriore, sforzandosi di acquisire e agire sulla conoscenza islamica in modo da eliminare qualsiasi tratto negativo, come l'invidia, dal proprio carattere e adottare buone caratteristiche, come la generosità. Ciò aiuterà a soddisfare i diritti di Allah, l'Eccelso, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, e li aiuterà a soddisfare i diritti delle persone, il che include trattare gli altri nel modo in cui si desidera che le persone trattino loro.

Rafforzare la fede - 39

In un Hadith trovato nel Jami At Tirmidhi, numero 2347, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che il suo vero amico è colui che possiede le seguenti caratteristiche.

Una di queste caratteristiche è che hanno una buona quota nella preghiera. Ciò significa che stabiliscono le loro preghiere obbligatorie adempiendovi correttamente con tutte le loro condizioni ed etichette, come offrirle in tempo. Ciò include anche stabilire le preghiere volontarie che si basano sulle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, come la preghiera notturna volontaria. Questa è infatti la migliore preghiera dopo le preghiere obbligatorie secondo un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 1614. Una buona quota nella preghiera include anche offrire le preghiere obbligatorie con la congregazione in una moschea quando possibile. È triste vedere quanti musulmani vivono in prossimità di una moschea e tuttavia non si uniscono alla congregazione, anche quando sono liberi dal lavoro.

La caratteristica successiva menzionata nell'Hadith principale in discussione è che questo musulmano obbedisce ad Allah, l'Esaltato, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, in pubblico e in privato. Farlo in privato indica la sincerità di una persona verso Allah, l'Esaltato, il che significa che compie azioni giuste solo per il Suo bene. Questa è la persona che ricorda fermamente che non importa dove si trovi, gli aspetti interiori ed esteriori del suo essere sono costantemente osservati da Allah, l'Esaltato. Se uno persiste in questa convinzione, adotterà

l'eccellenza della fede, che è menzionata in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 99. Significa che agisce, come eseguire la preghiera, come se potesse osservare Allah, l'Esaltato, che lo guarda. Questo atteggiamento incoraggia azioni giuste e previene i peccati.

Rafforzare la fede - 40

In un Hadith trovato nel Sahih Bukhari, numero 2736, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che chiunque conosca i novantanove nomi di Allah, l'Esaltato, entrerà in Paradiso.

Conoscere non si riferisce solo al memorizzarli. Significa in realtà studiarli e agire su di essi in base al proprio stato e potenziale. Ad esempio, Allah, l'Esaltato, è il Più Misericordioso in base al Suo stato infinito. Questo attributo significa che Allah, l'Esaltato, concede innumerevoli favori alla creazione ed è sempre estremamente gentile con loro. Questa stessa caratteristica è stata attribuita ad altri, come il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Capitolo 9 A Tawbah, versetto 128:

"Certamente è giunto a voi un Messaggero da voi stessi. Per lui è doloroso ciò che soffrite; [egli è] preoccupato per voi [cioè, per la vostra guida] e verso i credenti è gentile e misericordioso."

Quando usato in riferimento alla creazione, misericordioso significa tenero e compassionevole. Allo stesso modo, Allah, l'Esaltato, è Tutto Perdonatore secondo il Suo stato infinito. E adottare questo attributo perdonando gli altri, per amore di Allah, l'Esaltato, è qualcosa che è stato incoraggiato nell'Islam. Capitolo 24 An Nur, versetto 22:

“…e lasciate che perdonino e trascurino. Non vorreste che Allah vi perdoni?...”

Quindi gli attributi divini di Allah, l'Eccelso, possono essere adottati dai musulmani in base al loro status e potenziale.

Pertanto, i musulmani devono prima comprendere il significato degli attributi e dei nomi divini e poi adottare il significato dei nomi nel loro carattere attraverso l'azione, finché non si radichino saldamente nel loro cuore spirituale in modo che possano raggiungere un carattere nobile. Questo carattere nobile assicurerà che utilizzino le benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato, come delineato negli insegnamenti del Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò conduce alla pace e al successo in entrambi i mondi. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Rafforzare la fede - 41

In un lungo Hadith divino trovato nel Sahih Bukhari, numero 7405, Allah, l'Eccelso, consiglia che Egli è con chiunque Lo ricordi.

Con l'aumento di problemi e disturbi mentali, come la depressione, è fondamentale che i musulmani comprendano l'importanza di questa dichiarazione. C'è una piccola possibilità che una persona sperimenti un problema mentale quando è costantemente circondata e aiutata da qualcuno che la ama veramente. Se questo è vero per una persona, è senza dubbio più appropriato per Allah, l'Esaltato, che ha promesso di essere con colui che si ricorda di Lui. Agire solo su questa dichiarazione eliminerebbe i problemi mentali, come la depressione. È il motivo per cui essere isolati dagli altri o essere tra gli altri non ha influenzato lo stato mentale dei giusti predecessori poiché erano sempre in compagnia di Allah, l'Esaltato. È ovvio che quando si ottiene la compagnia di Allah, l'Esaltato, si supereranno con successo tutti gli ostacoli e le difficoltà fino a raggiungere la Sua vicinanza nell'aldilà.

Inoltre, per la Sua infinita misericordia Allah, l'Eccelso, non ha limitato questa dichiarazione in alcun modo. Ad esempio, non ha dichiarato di essere solo con i giusti o con coloro che compiono specifiche buone azioni. In effetti, ha abbracciato ogni musulmano indipendentemente dalla forza della sua fede o da quanti peccati abbia commesso. Pertanto, un musulmano non dovrebbe mai perdere la speranza nella misericordia di Allah, l'Eccelso. Ma è importante notare la condizione menzionata in questo Hadith, vale a dire, ricordare Allah, l'Eccelso. Questo ricordo include la correzione della propria intenzione in modo che agisca solo per compiacere Allah, l'Eccelso, e quindi non si aspetti

né speri in alcuna gratitudine dalle persone. Il ricordo con la lingua implica dire ciò che è buono o rimanere in silenzio. E il livello più alto di ricordo è usare le benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Questo è il vero ricordo di Allah, l'Eccelso. Chi si comporta in tal modo sarà benedetto con la compagnia e il sostegno di Allah, l'Eccelso.

In parole povere, più uno obbedisce e ricorda Allah, l'Eccelso, più riceverà la Sua compagnia. Ciò che uno dà è ciò che riceverà.

La cosa successiva menzionata nell'Hadith principale in discussione è che chiunque ricordi Allah, l'Esaltato, in privato sarà ricordato da Lui in privato. E chiunque ricordi Allah, l'Esaltato, pubblicamente, cioè in un raduno, sarà ricordato da Allah, l'Esaltato, in un raduno migliore, cioè tra gli Angeli Celesti.

Questo, come molti altri esempi trovati nel Sacro Corano e negli Hadith del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, indica un insegnamento fondamentale dell'Islam, vale a dire, ciò che si dà è ciò che si riceverà. Un altro esempio, che conferma questo Hadith, si trova nel capitolo 2 Al Baqarah, versetto 152:

"Ricordatevi di me, io mi ricorderò di voi…"

Un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1924, consiglia che colui che mostra misericordia alla creazione riceverà misericordia dal Creatore. In generale, in questo mondo materiale una persona riceve cose in base ai propri sforzi. Eppure, stranamente alcuni si aspettano di ottenere gli alti ranghi del Paradiso senza alcuno sforzo. Questi insegnamenti mostrano chiaramente che un musulmano riceverà benedizioni e misericordia in base ai propri sforzi. Più obbediranno ad Allah, l'Esaltato, come delineato in precedenza, più riceveranno in cambio. Non c'è dubbio che Allah, l'Esaltato, può dare tutto ciò che vuole a chiunque voglia indipendentemente da quanto o poco si sforzino nella Sua obbedienza, ma Allah, l'Esaltato, ha istituito un sistema che deve essere seguito, vale a dire, sforzarsi nella Sua obbedienza per ottenere più benedizioni e misericordia. Pertanto, ogni musulmano deve riflettere e decidere quanta misericordia e benedizione di Allah, l'Eccelso, desidera e poi impegnarsi di conseguenza nell'obbedienza ad Allah, l'Eccelso.

Questa realtà è chiaramente descritta nella parte finale di questo Hadith, dove Allah, l'Eccelso, indica che più ci si impegna per raggiungere la Sua vicinanza, attraverso la Sua sincera obbedienza, più si riceverà la Sua misericordia.

Rafforzare la fede - 42

In un Hadith trovato nel Sahih Bukhari, numero 6412, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, avvertì che ci sono due benedizioni che le persone spesso non apprezzano finché non le perdono, vale a dire la buona salute e il tempo libero.

La buona salute è una benedizione speciale in quanto consente a una persona di trarre vantaggio dall'ottenimento di altre benedizioni legate al mondo e alla religione. Una delle saggezze dietro le malattie minori è che dovrebbero ispirare un musulmano a essere grato per la buona salute. La vera gratitudine è quando si usano le benedizioni che si possiedono, in questo caso la buona salute, nel modo corretto come prescritto dall'Islam. Si dovrebbero osservare coloro che hanno perso la loro buona salute a causa di una malattia o di un invecchiamento e quindi fare uso della buona salute che possiedono sforzandosi di ottenere successo in questioni mondane e religiose, dando priorità alla religione rispetto al mondo materiale. Ad esempio, si dovrebbe usare la propria buona salute per recarsi alle moschee per offrire le proprie preghiere con la congregazione prima che giunga il momento in cui si desidera farlo ma non si possiede la forza fisica per farlo. Si dovrebbero mantenere digiuni volontari, specialmente durante le brevi giornate invernali, prima di perdere la loro buona salute. Si dovrebbero sforzare di offrire regolarmente la preghiera notturna volontaria, poiché è la migliore preghiera volontaria secondo un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 1614.

La cosa sorprendente dell'utilizzare correttamente la propria salute è che quando alla fine la perdono, Allah, l'Eccelso, continuerà a concedere

loro la stessa ricompensa che ricevevano quando facevano buone azioni durante la loro buona salute. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato nell'Imam Bukhari, Adab Al Mufrad, numero 500. Ma coloro che vivono nell'indifferenza non riusciranno a utilizzare la loro buona salute e quindi non riceveranno alcuna ricompensa durante la loro buona salute o quando si ammaleranno.

Un aspetto dell'apprezzamento e della dimostrazione di vera gratitudine per la buona salute è aiutare coloro che hanno perso la loro buona salute secondo i propri mezzi, come l'aiuto emotivo o finanziario. È importante riflettere regolarmente sui malati, poiché ciò ispirerà a usare correttamente la propria buona salute.

Infine, coloro che utilizzano correttamente la loro buona salute saranno supportati da Allah, l'Eccelso, durante i loro periodi di malattia. Mentre coloro che non lo fanno, non riceveranno questo supporto e diventeranno quindi impazienti quando affronteranno la malattia. Questo atteggiamento negativo porterà solo a ulteriori problemi per loro e farà loro perdere molta ricompensa.

Tutto in questo materiale può essere acquistato, anche tramite mezzi illegali, tranne il tempo. È l'unica benedizione che non ritorna dopo aver lasciato una persona. Sebbene questa realtà non sia negata da nessuno, indipendentemente dalla sua fede, molti musulmani non apprezzano e non fanno buon uso del tempo che è stato loro concesso. Molti hanno adottato la mentalità che si prepareranno per l'aldilà domani. Ma ogni giorno che passa questo domani continua a essere ritardato fino a quando, in molti casi, questo domani non arriva mai. E si rendono conto di questo domani solo quando è troppo tardi, ovvero al momento

della loro morte. Coloro che sono abbastanza fortunati da raggiungere questo domani durante la loro vita possono abitare le moschee quando raggiungono l'età avanzata, ma poiché hanno dedicato così tanto tempo ed energia al mondo materiale, i loro corpi potrebbero essere nelle moschee, i loro cuori e le loro lingue sono ancora assorti nel mondo materiale. Questo è ovvio per coloro che frequentano regolarmente le moschee. È improbabile che questi musulmani imparino e agiscano in base agli insegnamenti islamici a causa della loro età avanzata e delle loro mentalità mondane. Quindi possono frequentare le moschee e tuttavia continuare a fare cattivo uso delle benedizioni loro concesse.

Inoltre, con il passare del tempo, nella maggior parte dei casi, le proprie responsabilità aumentano, come il matrimonio e l'educazione dei figli. Quindi ritardare la preparazione per l'aldilà finché non si è presumibilmente più liberi è semplicemente sciocco. L'Islam non insegna ai musulmani ad abbandonare il mondo, ma li incoraggia a fare un uso corretto del loro tempo, prendendo abbastanza dal mondo materiale per soddisfare le loro necessità e responsabilità senza stravaganze o sprechi e poi dedicare il resto dei loro sforzi alla preparazione per l'aldilà permanente. Dovrebbero ridurre al minimo l'uso del loro tempo in cose peccaminose e vane, cose che non li avvantaggeranno in questo mondo o nell'altro, e dedicare più tempo e risorse a quelle cose che li avvantaggeranno in entrambi i mondi. Ecco come si usa correttamente il proprio tempo. Quanti musulmani possono onestamente dire di dedicare la maggior parte dei loro sforzi alla preparazione per l'aldilà eterno piuttosto che all'abbellimento del loro mondo temporale?

Rafforzare la fede - 43

In un lungo Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2616, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, descrisse alcune azioni importanti che i musulmani devono sforzarsi di compiere. Il Santo Profeta, pace e benedizioni su di lui, descrisse il digiuno come uno scudo. In un altro Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 1639, spiega ulteriormente questo consigliando che il digiuno è uno scudo contro il fuoco proprio come uno scudo protegge una persona in un combattimento.

Ciò potrebbe significare che il digiuno è una protezione contro il fuoco delle difficoltà che si affrontano in questo mondo e il fuoco dell'Inferno che si incontrerà nell'altro. Inoltre, il digiuno è uno scudo contro la disobbedienza ad Allah, l'Esaltato, poiché il Sacro Corano ha dichiarato il digiuno un mezzo per ottenere la rettitudine e un aspetto di questo è astenersi dalla disobbedienza ad Allah, l'Esaltato. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 183:

“O voi che avete creduto, è decretato per voi il digiuno, come è stato decretato per coloro che vi hanno preceduto, affinché possiate diventare giusti”.

Ma è importante notare che il digiuno agisce come uno scudo finché non si danneggia il digiuno con parole o azioni malvagie. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 2235. È il motivo per cui

il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha avvertito la persona che digiuna di non comportarsi in modo indecente o di non litigare con gli altri in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 1894.

Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha avvertito in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 707, che Allah, l'Eccelso, non desidera che uno abbandoni il proprio cibo e le proprie bevande se non riesce ad astenersi da parole e azioni turpi. Questo comportamento contraddice chiaramente lo scopo del digiuno. In realtà, un digiuno dovrebbe influenzare ogni organo del proprio corpo, non solo lo stomaco, salvaguardandoli dai peccati.

Un musulmano dovrebbe quindi soddisfare tutte le etichette e le condizioni di un digiuno adempiendo ai propri doveri e astenendosi dai peccati in modo da poter attuare questo comportamento per tutto l'anno, anche quando non sta digiunando. Questo è un vero digiuno che porta alla pietà e a una protezione dalle difficoltà di questo mondo e dal fuoco dell'Inferno nell'altro.

La cosa successiva menzionata nell'Hadith principale evidenzia l'importanza della preghiera notturna volontaria. Questo Hadith indica che cancella i peccati proprio come fa la carità.

La preghiera notturna volontaria ha innumerevoli virtù, ad esempio, un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 1614, dichiara che è la migliore preghiera volontaria. La notte è quando Allah, l'Eccelso, scende nei Cieli di questo mondo, secondo la Sua infinita dignità, e invita le

persone verso il Suo perdono e la Sua misericordia. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6321.

Nessuno avrà un rango più alto nel Giorno del Giudizio o in Paradiso del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, e questo rango è stato direttamente collegato alla preghiera notturna. Ciò dimostra che coloro che stabiliscono la preghiera notturna volontaria saranno benedetti con i ranghi più alti in entrambi i mondi. Capitolo 17 Al Isra, versetto 79:

"E da [parte della] notte, prega con essa [cioè, recitazione del Corano] come [adorazione] aggiuntiva per te; è previsto che il tuo Signore ti resusciterà a una stazione lodata."

Tutti i musulmani desiderano che le loro suppliche siano esaudite e che i loro bisogni siano soddisfatti. Pertanto, dovrebbero sforzarsi di offrire la preghiera notturna volontaria poiché il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha consigliato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 1770, che c'è un'ora speciale in ogni notte in cui le buone suppliche sono sempre esaudite.

Stabilire la preghiera notturna è un modo eccellente per impedire a qualcuno di commettere peccati, poiché aiuta a evitare inutili riunioni sociali e protegge anche da molte malattie fisiche. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 3549.

Ci si dovrebbe preparare alla preghiera notturna non mangiando o bevendo troppo, soprattutto prima di andare a letto, poiché ciò induce alla pigrizia. Non ci si dovrebbe stancare inutilmente durante il giorno. Un breve riposino durante il giorno può aiutare in questo. Infine, ci si dovrebbe sforzare di obbedire ad Allah, l'Eccelso, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, poiché gli obbedienti trovano più facile offrire la preghiera notturna volontaria.

Un altro aspetto menzionato nell'Hadith principale in discussione è che il pilastro centrale dell'Islam è l'istituzione delle preghiere obbligatorie.

Stabilire le preghiere obbligatorie significa adempiere correttamente a tutte le sue etichette e condizioni, come offrirle in tempo. È il dovere obbligatorio più importante per ogni musulmano e senza di esso il successo in questo mondo o nell'altro è praticamente irraggiungibile. Ciò è stato chiarito in molti versetti e Hadith del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, come quello trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2618. Avverte chiaramente che stabilire le preghiere separa la fede dalla miscredenza. Coloro che non riescono a stabilire le preghiere rischiano di lasciare questo mondo senza la loro fede, che è la perdita più grande. Poiché Allah, l'Eccelso, non grava una persona oltre i suoi limiti, nessun musulmano ha una scusa per non stabilire le proprie preghiere. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 286:

“Allah non addebita ad un’anima alcun importo se non [in base alle sue capacità]…”

Non stabilire le preghiere obbligatorie mentre si pretende di fare del proprio meglio contraddice questa verità. E non c'è dubbio che il Sacro Corano sia la verità.

Poiché le preghiere obbligatorie sono il pilastro centrale dell'Islam, ciò indica che se uno non riesce a stabilirle, la sua casa dell'Islam crollerà, indipendentemente da quali altre buone azioni compia. Le preghiere obbligatorie non possono essere sostituite da nessun'altra azione o convinzione interiore. Infatti, le preghiere obbligatorie sono la prova pratica più importante della propria convinzione interiore. Senza questa prova pratica è improbabile che si ottenga successo in questo mondo o nell'altro. Capitolo 20 Taha, versetto 14:

"...stabilisci una preghiera per il Mio ricordo."

E capitolo 20 Taha, versetti 124-126:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita depressa [cioè, difficile], e Noi lo raduneremo [cioè, lo resusciteremo] cieco nel Giorno della Resurrezione." Egli dirà: "Mio Signore, perché mi hai resuscitato cieco mentre [una volta] vedevo?" [Allāh] dirà: "Così vi giunsero i Nostri segni, e li dimenticaste [cioè, ignoraste]; e così sarete dimenticati in questo Giorno."

Rafforzare la fede - 44

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Stavo riflettendo sul versetto del Sacro Corano che si trova nel capitolo 47 Muhammad, versetto 7 :

“O voi che credete, se sostenete Allah, Egli vi sosterrà e renderà saldi i vostri piedi.”

Questo versetto significa che se si aiuta l'Islam allora Allah, l'Eccelso, li aiuterà in entrambi i mondi. È strano come innumerevoli persone desiderino l'aiuto di Allah, l'Eccelso, ma non adempiano alla prima parte di questo versetto attraverso la sincera obbedienza di Allah, l'Eccelso, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza. La scusa che la maggior parte delle persone dà è che non hanno tempo per compiere azioni giuste. Desiderano l'aiuto di Allah, l'Eccelso, ma non trovano il tempo per fare le cose che Gli piacciono. Ha senso? Coloro che non adempiono ai doveri obbligatori e poi si aspettano l'aiuto di Allah, l'Eccelso, nel momento del bisogno sono piuttosto sciocchi. E coloro che adempiono ai doveri obbligatori ma si rifiutano di andare oltre scopriranno che l'aiuto che ricevono è limitato. Il modo in cui ci si comporta è il modo in cui si viene trattati. Più tempo ed energia si dedicano ad Allah, l'Eccelso, più supporto si riceverà. È davvero così semplice.

Un musulmano deve capire che la maggior parte dei doveri obbligatori, come le cinque preghiere quotidiane, occupano solo una piccola quantità di tempo nella giornata. Un musulmano non può aspettarsi di dedicare a malapena un'ora al giorno alle preghiere obbligatorie e poi trascurare Allah, l'Esaltato, per il resto della giornata e aspettarsi comunque il Suo continuo supporto attraverso tutte le difficoltà. Una persona non apprezzerebbe un amico che la trattasse in questo modo. Come può allora trattare Allah, l'Esaltato, il Signore dei mondi, in questo modo?

Alcuni dedicano tempo extra solo per compiacere Allah, l'Eccelso, quando incontrano un problema mondano, poi Gli chiedono di risolverlo come se avessero fatto un favore ad Allah, l'Eccelso, compiendo buone azioni volontarie. Questa mentalità folle contraddice chiaramente la servitù verso Allah, l'Eccelso. È sorprendente come questo tipo di persona trovi il tempo per fare tutte le altre attività piacevoli, come trascorrere del tempo con la famiglia e gli amici, guardare la TV e partecipare a funzioni sociali, ma non trovi tempo da dedicare a compiacere Allah, l'Eccelso. Sembra che non riescano a trovare il tempo per recitare e adottare gli insegnamenti del Sacro Corano. Sembra che non trovino il tempo per studiare e agire secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Queste persone in qualche modo trovano ricchezza da spendere nei loro lussi inutili, ma sembrano non trovare ricchezza da donare in beneficenza volontaria.

È importante capire che un musulmano verrà trattato in base al suo comportamento. Ciò significa che se un musulmano dedica più tempo per compiacere Allah, l'Eccelso, troverà il supporto di cui ha bisogno per superare tutte le difficoltà in sicurezza. Ma se non riesce a soddisfare i doveri obbligatori o li soddisfa solo senza dedicare altro tempo per

compiacere Allah, l'Eccelso, troverà una risposta simile da Allah, l'Eccelso. In parole povere, più uno dà, più riceverà. Se uno non dà molto, non dovrebbe aspettarsi molto in cambio.

Rafforzare la fede - 45

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Stavo riflettendo sui Compagni del Santo Profeta Muhammad, che Allah sia soddisfatto di loro, e su cosa li abbia resi il miglior gruppo mai creato dopo i Santi Profeti, la pace sia su di loro. Il fatto che abbiano osservato fisicamente il Santo Profeta Muhammad, la pace e le benedizioni siano su di lui, durante la sua vita è sicuramente un fattore. Ma chiunque conosca la loro vita e le loro azioni giuste capisce che la loro superiorità è dovuta a qualcosa di più di questa unica e grande azione.

Una delle ragioni principali della loro superiorità è mostrata in un Hadith che coinvolge il Compagno Abdullah Bin Umar, che Allah sia soddisfatto di lui, che si trova in Sahih Muslim, numero 6515. Ibn Umar, che Allah sia soddisfatto di lui, una volta stava viaggiando sul suo mezzo di trasporto nel deserto quando incontrò un beduino. Ibn Umar, che Allah sia soddisfatto di lui, salutò il beduino, gli mise il suo turbante sulla testa e insistette affinché il beduino salisse sul suo mezzo di trasporto. A Ibn Umar, che Allah sia soddisfatto di lui, fu detto che il saluto che aveva dato al beduino era più che sufficiente poiché il beduino sarebbe stato molto contento del fatto che il grande Compagno del Santo Profeta Muhammad, che Allah sia soddisfatto di lui, lo avesse salutato. Tuttavia, Ibn Umar, che Allah sia soddisfatto di lui, andò molto oltre e mostrò grande rispetto al beduino. Ibn Umar, che Allah sia soddisfatto di lui, rispose che lo aveva fatto solo perché il Santo Profeta, pace e benedizioni su di lui, una volta aveva consigliato che uno dei modi migliori in cui una persona può onorare i propri genitori è mostrare amore e rispetto ai parenti e agli amici dei genitori. Ibn Umar, che Allah sia soddisfatto di lui, aggiunse che il padre del

beduino era amico di suo padre, il Comandante dei Fedeli, Umar Bin Khataab, che Allah sia soddisfatto di lui.

Questo incidente indica la superiorità dei Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro. Si sottomisero completamente agli insegnamenti dell'Islam. Non solo adempirono ai doveri obbligatori ed evitarono tutti i peccati, ma adempirono completamente a tutti gli atti che erano stati loro raccomandati al massimo grado possibile. La loro sottomissione li fece mettere da parte i propri desideri e agire solo per compiacere Allah, l'Esaltato. Ibn Umar, che Allah sia soddisfatto di lui, avrebbe potuto facilmente ignorare il beduino poiché nessuna delle azioni che fece era obbligatoria, ma, a differenza di molti musulmani che userebbero questa scusa, si sottomise completamente agli insegnamenti dell'Islam e agì come fece.

È la mancanza di sottomissione agli insegnamenti dell'Islam che ha indebolito la fede dei musulmani. Alcuni adempiono solo ai doveri obbligatori e si allontanano da altre azioni giuste, come la carità volontaria, che contraddicono i loro desideri sostenendo che le azioni non sono obbligatorie. Tutti i musulmani desiderano finire con il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, e i suoi Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, nell'aldilà. Ma come è possibile se non seguono il loro percorso o la loro via? Se un musulmano segue un percorso diverso dal loro, come può finire con loro? Per finire con loro, bisogna seguire il loro percorso. Ma questo è possibile solo se ci si sottomette completamente agli insegnamenti dell'Islam come hanno fatto loro, invece di scegliere le azioni che si adattano ai propri desideri.

Rafforzare la fede - 46

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Stavo riflettendo sul seguente versetto del Sacro Corano: Capitolo 41 Fussilat, versetto 53:

"Mostreremo loro i Nostri segni negli orizzonti e dentro di loro finché non sarà loro chiaro che questa è la verità…"

Tutti i musulmani hanno fede nell'Islam, ma la forza della loro fede varia da persona a persona. Ad esempio, chi segue gli insegnamenti dell'Islam perché la sua famiglia glielo ha detto non è la stessa persona che ci crede attraverso le prove. Una persona che ha sentito parlare di qualcosa non ci crederà allo stesso modo di chi ha assistito alla cosa con i propri occhi.

Come confermato in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 224, acquisire conoscenze utili è un dovere per tutti i musulmani. Uno dei motivi è che è il modo migliore in cui un musulmano può rafforzare la propria fede nell'Islam. È importante perseguire questo obiettivo poiché più forte è la certezza della propria fede, maggiori sono le possibilità che si rimanga saldi sulla strada giusta, soprattutto quando si affrontano difficoltà. Inoltre, avere certezza della fede è stata descritta come una delle cose migliori che si possano possedere in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 3849. Questa conoscenza dovrebbe essere ottenuta studiando il Sacro

Corano e l'Hadith del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, tramite una fonte affidabile.

Allah, l'Eccelso, non solo ha dichiarato una verità nel Sacro Corano, ma ne ha anche fornito la prova attraverso degli esempi. Non solo esempi che si possono trovare nelle nazioni passate, ma esempi che sono stati inseriti nella propria vita. Ad esempio, nel Sacro Corano Allah, l'Eccelso, consiglia che a volte una persona ama una cosa anche se le causerà dei problemi se la ottiene. Allo stesso modo, potrebbe odiare una cosa mentre c'è molto di buono nascosto in essa per lei. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 216:

"…Ma forse odi una cosa ed è un bene per te; e forse ami una cosa ed è un male per te. E Allah sa, mentre tu non sai."

Ci sono molti esempi di questa verità nella storia, come il Patto di Hudaiba. Alcuni musulmani credevano che questo patto, che era stato fatto con i non musulmani della Mecca, avrebbe favorito completamente quest'ultimo gruppo. Tuttavia, la storia mostra chiaramente che ha favorito l'Islam e i musulmani. Questo evento è discusso negli Hadith trovati in Sahih Bukhari, numeri 2731 e 2732.

Se si riflette sulla propria vita, si troveranno molti esempi in cui si credeva che qualcosa fosse buono quando in realtà era cattivo per loro e viceversa.

Questi esempi dimostrano l'autenticità di questo versetto e aiutano a rafforzare la propria fede.

Un altro esempio si trova nel capitolo 79 An Naziat, versetto 46:

“Sarà nel Giorno in cui lo vedranno (il Giorno del Giudizio) come se non fossero rimasti [nel mondo] se non per un pomeriggio o una mattina di quello stesso giorno.”

Se si sfogliano le pagine della storia, si osserverà chiaramente come grandi imperi siano venuti e andati. Ma quando se ne sono andati, sono passati a miglior vita come se fossero stati sulla Terra solo per un momento. Tutti i loro segni, tranne alcuni, sono svaniti come se non fossero mai stati presenti sulla Terra in primo luogo. Allo stesso modo, quando si riflette sulla propria vita, ci si renderà conto che non importa quanto si sia vecchi e non importa quanto lenti certi giorni possano essere sembrati nel complesso, la loro vita finora è trascorsa in un lampo. Comprendere la veridicità di questo versetto rafforza la certezza della propria fede e questo li ispira a prepararsi per l'aldilà prima che il loro tempo finisca.

Il Sacro Corano e l'Hadith del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, sono pieni di tali esempi. Pertanto, ci si dovrebbe sforzare di imparare e agire su questi insegnamenti divini in modo da

adottare la certezza della fede. Chi ci riesce non sarà scosso da nessuna difficoltà che incontrerà e rimarrà saldo sul sentiero che conduce alle porte del Paradiso.

Rafforzare la fede - 47

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Ci sono molti musulmani che desiderano cose lecite, come un figlio e invece di accontentarsi di ciò che Allah, l'Eccelso, ha scelto per loro, perseguono invece i loro desideri in modi leciti come esercizi spirituali basati sul Sacro Corano e sulle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, il che è ovviamente ammissibile nell'Islam. Eppure, dopo tutto questo sforzo e stress, non capiscono né agiscono in base a un semplice ma profondo insegnamento dell'Islam che li aiuterebbe nella loro ricerca. Infatti, spesso agiscono in certi modi che riducono solo le possibilità che la loro richiesta venga soddisfatta. Ad esempio, un musulmano non ha bisogno di essere uno studioso per capire che è meno probabile che un musulmano ottenga ciò che desidera se la misericordia di Allah, l'Eccelso, gli viene tolta. Ad esempio, questo può accadere quando si mente per far ridere gli altri. In effetti, questa persona è stata maledetta tre volte in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2315. Una maledizione comporta la rimozione della misericordia di Allah, l'Esaltato. Alcuni di questi musulmani che desiderano disperatamente cose da Allah, l'Esaltato, anche calunniano e calunniano gli altri. Ciò porta anche alla rimozione della misericordia di Allah, l'Esaltato. Capitolo 104 Al Humazah, versetto 1:

“Guai a ogni calunniatore e a ogni maldicente.”

Ci sono molti altri esempi che portano alla rimozione della misericordia di Allah, l'Eccelso, che a sua volta riduce drasticamente le possibilità che la

propria richiesta venga soddisfatta. I musulmani dovrebbero quindi agire su questo importante principio cercando e agendo sulla conoscenza prima di cercare altri mezzi come gli esercizi spirituali per soddisfare i loro desideri legittimi, poiché queste cose non li aiuteranno a soddisfare le loro richieste finché non correggeranno il loro comportamento.

Rafforzare la fede - 48

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Stavo riflettendo su un'arma potente e una trappola del Diavolo che può colpire ogni musulmano indipendentemente dalla forza della sua fede. Il Diavolo cerca di convincere i musulmani a osservare sempre coloro che sono peggiori di loro nel comportamento per giustificare la loro mancanza di impegno nell'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, e migliorare il loro carattere e comportamento in meglio. Ad esempio, un musulmano che offre le sue preghiere obbligatorie di tanto in tanto osserverà qualcuno che non prega affatto per sentirsi meglio. Un ladro guarderà un assassino e si convincerà che rubare non è poi così male. Gli esempi sono infiniti. È molto strano come questi musulmani osservino così facilmente coloro che sembrano peggiori di loro per giustificare la loro mancanza di impegno nell'obbedire ad Allah, l'Eccelso, ma queste stesse persone non osserveranno coloro che sono in una posizione peggiore della loro quando affrontano difficoltà. Ad esempio, la persona che soffre di mal di schiena non osserverà quella che è fisicamente disabile in modo che ciò impedisca loro di lamentarsi. Questo atteggiamento è stato specificamente consigliato dal Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2513.

Inoltre, se osservare coloro che sembrano avere un comportamento peggiore non ci salva dalla punizione in un tribunale mondano, come un ladro che viene graziato da un giudice perché ci sono molti assassini nel mondo, come si può immaginare che questa scusa possa reggere nel tribunale di Allah, l'Eccelso?

I musulmani dovrebbero quindi evitare questa trappola del Diavolo osservando coloro che sembrano migliori di loro in modo che siano ispirati a migliorare progressivamente il loro carattere e comportamento per il piacere di Allah, l'Esaltato. Questo è ciò che Allah, l'Esaltato, esige, non esige la perfezione.

Rafforzare la fede - 49

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. I musulmani spesso si chiedono come possono modellare la loro vita per adattarla alla loro fede invece di modellare la loro fede per adattarla alla loro vita mondana. Uno dei modi per raggiungere questo obiettivo è eseguire sempre le preghiere obbligatorie non appena si verificano per le donne e offrire le preghiere obbligatorie nelle moschee per gli uomini. Poiché stabilire le preghiere è il pilastro principale dell'Islam, che è stato consigliato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2616, quando si esegue come descritto, si è costretti a organizzare le proprie attività mondane in modo che si adattino alle proprie preghiere obbligatorie. Mentre, quando si offrono le proprie preghiere obbligatorie tardi o a casa invece che in moschea, diventa facile adattare le preghiere obbligatorie al proprio orario mondano, il che a sua volta li porta a modellare la propria fede sulla propria vita mondana. L'atteggiamento corretto impedirà anche di indulgere in attività inutili e vane, come visitare i centri commerciali senza necessità, poiché spesso impediscono a un musulmano di offrire le sue preghiere obbligatorie in tempo o in moschea. Evitare queste cose e attività inutili consente di modellare la propria vita attorno alla propria religione.

Inoltre, poiché offrire le preghiere obbligatorie in tempo è una delle azioni più amate da Allah, l'Eccelso, secondo un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 611, un musulmano dovrebbe attenersi a questa abitudine e non posticipare l'offerta delle sue preghiere obbligatorie senza una ragione estremamente valida, il che accade solo molto raramente. Se si desidera modellare la propria vita intorno alla propria fede, allora si devono adempiere alle proprie preghiere obbligatorie in tempo non appena

accadono, perché le donne e gli uomini dovrebbero adempierle in moschea con la congregazione. Ciò garantirà che diano priorità alla preparazione per l'aldilà senza essere distratti dall'eccesso di questo mondo materiale.

Rafforzare la fede - 50

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. I musulmani hanno spesso periodi nella loro vita in cui si sforzano aumentando la quantità di adorazione che svolgono. Ciò accade spesso nel mese sacro del Ramadan, dove i musulmani decidono di cambiare la loro vita impegnandosi molto più del normale. Il problema con l'esercitare troppi sforzi in un breve periodo di tempo è che spesso porta a rinunciare e tornare alla normalità. Innanzitutto, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha avvertito i musulmani in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 43, di non caricarsi eccessivamente e di compiere solo azioni volontarie che possono gestire. Ha concluso dichiarando che le azioni più amate da Allah, l'Esaltato, sono quelle compiute regolarmente indipendentemente dalla loro dimensione. I musulmani dovrebbero quindi attenersi a questo consiglio poiché è più probabile che mantengano la loro obbedienza per un periodo di tempo più lungo.

In realtà, il momento importante non è il periodo in cui si prova un'euforia spirituale e si fa uno sforzo extra. Il momento importante è quando si torna alla normalità, poiché le euforie spirituali durano molto raramente. I musulmani devono assicurarsi che, indipendentemente da quanto tornino da un'euforia spirituale, debbano continuare a svolgere i loro doveri obbligatori. Quindi dovrebbero dedicare del tempo all'apprendimento e all'agire secondo le tradizioni consolidate del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Cambiare passo dopo passo in questo modo è molto meglio che fare uno sforzo extra in un breve periodo di tempo e c'è una maggiore possibilità che si mantenga la propria obbedienza migliorata ad Allah, l'Eccelso, a lungo termine se si cambia gradualmente, passo dopo passo. Nessuno chiede ai musulmani di diventare santi da un giorno

all'altro. Il miglioramento richiede tempo, ma ciò significa che non si dovrebbe restare fermi e fare effettivamente piccoli ma regolari passi per migliorare la propria obbedienza ad Allah, l'Eccelso, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza.

Rafforzare la fede - 51

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. È importante capire che non importa quanta conoscenza religiosa si ottenga o quanta adorazione e azioni giuste si compiano, non saranno mai al sicuro dagli attacchi e dalle trappole del Diavolo. Questo perché il Diavolo attacca ogni persona in base a quanta conoscenza possiede e a quante azioni giuste compie. Ad esempio, cercherà di convincere il musulmano che è severo nell'offrire le sue preghiere obbligatorie a non offrirle in congregazione alla moschea o convincendolo a ritardare le sue preghiere obbligatorie oltre i loro orari di inizio poiché sa che non sarà in grado di convincerlo ad abbandonare completamente le preghiere obbligatorie. Mentre, per quanto riguarda il musulmano che sta lottando per stabilire le sue preghiere obbligatorie, cercherà di convincerlo che sono troppo difficili da stabilire, quindi dovrebbe offrirle solo quando è completamente libero. Cerca di convincere coloro che compiono molte azioni giuste volontarie a non acquisire e agire sulla conoscenza islamica per migliorare il loro carattere in modo che continuino a distruggere le loro buone azioni attraverso cattive caratteristiche come la menzogna e la maldicenza.

Il diavolo mira a impedire a una persona di raggiungere un livello superiore se non riesce a convincerla a scendere di grado tramite la disobbedienza ad Allah, l'Eccelso. Pertanto, i musulmani dovrebbero sempre stare in guardia contro i suoi attacchi e le sue trappole, sforzandosi costantemente di aumentare di grado, migliorare il loro carattere ed evitare atti di disobbedienza, il tutto ottenuto acquisendo e agendo sulla base della conoscenza islamica.

Rafforzare la fede - 52

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Anche se il numero di musulmani è aumentato nel tempo, è ovvio che la forza dei musulmani è solo diminuita. Ogni musulmano, indipendentemente dalla forza della propria fede, crede nell'autenticità del Sacro Corano, poiché dubitarne gli farebbe perdere la fede. Nel seguente versetto Allah, l'Eccelso, ha dato la chiave per ottenere superiorità e successo, che eliminerebbero la debolezza e il dolore che i musulmani stanno vivendo in tutto il mondo. Capitolo 3 Alee Imran, versetto 139:

“ Quindi non indebolitevi e non vi rattristate, e sarete superiori se siete [veri] credenti.”

Allah, l'Eccelso, ha chiarito che i musulmani devono solo diventare veri credenti per raggiungere questa superiorità e successo in entrambi i mondi. La vera fede implica l'adempimento dei comandi di Allah, l'Eccelso, l'astensione dai Suoi divieti e l'affrontare il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò include i doveri verso Allah, l'Eccelso, e quelli verso le persone, come amare per gli altri ciò che si ama per se stessi, come è stato consigliato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2515. Ciò richiede di imparare e agire in base agli insegnamenti islamici. Attraverso questo atteggiamento è stato concesso successo e superiorità ai Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro. E se i musulmani desiderano ottenerlo, allora devono tornare a questo atteggiamento giustamente guidato. Poiché i

musulmani credono nel Sacro Corano, dovrebbero comprendere questo semplice insegnamento e agire in base ad esso.

Rafforzare la fede - 53

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Sfortunatamente, alcuni musulmani hanno adottato una caratteristica debole che impedisce loro solo di migliorare in meglio. Vale a dire, confrontano la loro situazione e le loro circostanze con quelle di altri che stanno affrontando circostanze più facili e usano questo come scusa per non aumentare la loro obbedienza ad Allah, l'Esaltato, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ad esempio, una persona che lavora a tempo pieno scusa la sua mancanza di impegno nell'obbedienza ad Allah, l'Esaltato, confrontandosi con qualcuno che lavora part-time e afferma semplicemente che è più facile per loro aumentare la loro obbedienza ad Allah, l'Esaltato, poiché hanno più tempo libero. Oppure un musulmano più povero si allontana dal fare qualsiasi forma di carità osservando coloro che possiedono più ricchezza e afferma che la persona ricca può fare la carità più facilmente di loro. Non riescono a capire che queste scuse possono far sentire meglio le loro anime, ma non li aiutano in questo mondo o nell'altro. Allah, l'Eccelso, non desidera che le persone agiscano secondo i mezzi degli altri. Desidera solo che le persone agiscano nella Sua obbedienza secondo i propri mezzi. Ad esempio, una persona che lavora a tempo pieno può dedicare qualsiasi tempo libero possieda all'obbedienza di Allah, l'Eccelso, anche se è inferiore a qualcuno che lavora part-time. A questo proposito, ciò che fa il part-time non ha alcun effetto su chi lavora a tempo pieno, quindi usarlo come scusa per non impegnarsi di più è semplicemente una scusa debole. Il musulmano povero dovrebbe semplicemente donare secondo i propri mezzi, anche se sono molto inferiori a quelli della persona ricca, poiché Allah, l'Eccelso, li giudicherà in base a ciò che fanno e non li giudicherà in base a ciò che fanno gli altri musulmani.

I musulmani dovrebbero abbandonare queste inutili scuse e obbedire semplicemente ad Allah, l'Eccelso, secondo i propri mezzi.

Rafforzare la fede - 54

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Se una persona è stata assunta per un lavoro specifico, come dipingere una casa, è altamente improbabile che riceva il suo stipendio se decide di fare un altro dovere, come passare l'aspirapolvere in casa. Anche se ciò che ha deciso di fare non è male, ma poiché ha scelto di fare un lavoro per cui non è stato assunto, senza dubbio dispiacerà al suo datore di lavoro. Questo è semplice da capire e accettare. Allo stesso modo, a un musulmano è stato ordinato di adempiere ai comandamenti stabiliti nel Sacro Corano e alle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ma se decide di fare qualcos'altro e trascura questo dovere indipendentemente dal fatto che la cosa che decide di fare sia lecita, come perseguire l'eccesso di questo mondo materiale oltre i propri bisogni, compiere azioni diverse da quelle prescritte nelle due fonti divine o semplicemente illecite, non dovrebbe aspettarsi di compiacere Allah, l'Eccelso, poiché Egli ha chiarito cosa dovrebbero fare i musulmani. Allo stesso modo in cui un dipendente che decide di fare qualcosa di diverso non dovrebbe aspettarsi di ricevere il proprio stipendio, così come non dovrebbe aspettarsi un musulmano che decide di impegnarsi per qualcosa di diverso da ciò per cui Allah, l'Eccelso, gli ha detto di impegnarsi. Gli stipendi nel caso del musulmano includono benedizioni, misericordia e perdono di Allah, l'Eccelso, in entrambi i mondi. In parole povere, se un musulmano desidera ottenere questi stipendi deve fare il suo lavoro e non occuparsi di altre cose che contraddicono il suo dovere o cose che sono diverse dal suo dovere.

Rafforzare la fede - 55

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Ci sono molti musulmani che dedicano molto del loro tempo, sforzi e ricchezza a cose che non sono né azioni giuste né peccati, il che significa che sono cose vane. Le cose vane possono anche includere l'acquisizione di cose inutili, come abbellire la propria casa oltre le proprie necessità. Anche se potrebbero avere ragione nella loro affermazione di non commettere peccati, è importante comprendere un fatto. Vale a dire, il tempo è un dono prezioso di Allah, l'Eccelso, che non può essere guadagnato una volta che se ne va. Tutte le altre cose possono essere acquisite, come la ricchezza, tutte le altre cose tranne il tempo. Quindi quando si dedica il proprio tempo e altre benedizioni come la ricchezza a cose inutili e extra, il che significa cose vane, ciò porterà solo a un grande rimpianto nel Giorno del Giudizio. Ciò accadrà quando osserveranno la ricompensa data a coloro che hanno fatto uso del loro tempo e compiuto azioni giuste. Gli spreconi di tempo possono aver evitato peccati che li salvano dalla punizione, ma poiché hanno sprecato tempo in cose vane potrebbero affrontare critiche. E sicuramente perderanno la ricompensa che avrebbero potuto ottenere se avessero utilizzato correttamente il loro tempo e le altre benedizioni.

Inoltre, è importante capire che più ci si abbandona a cose vane, più ci si avvicina a cadere nell'eccesso e nello spreco, entrambi degni di biasimo. Ad esempio, coloro che sprecano benedizioni sono considerati fratelli del Diavolo. E si può sostenere che quando si dedica il proprio tempo a cose vane, si è di fatto sprecata la preziosa benedizione del tempo. Capitolo 17 Al Isra, versetto 27:

“In verità gli spreconi sono fratelli dei diavoli…”

Rafforzare la fede - 56

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Stavo riflettendo sul seguente versetto del Sacro Corano: capitolo 29 Al Ankabut, versetto 38:

"…E Satana aveva reso loro gradite le loro azioni e li aveva distolti dal sentiero…"

Come menzionato in questo versetto, il Diavolo inganna le persone inducendole a commettere peccati e a prendere decisioni sbagliate, abbellendo per loro la scelta sbagliata. Ciò avviene in situazioni in cui una persona deve fare una scelta tra due o più opzioni. Si verifica anche quando la scelta è tra il lecito e l'illecito e persino tra due opzioni lecite. Se il Diavolo non riesce a guidare qualcuno verso un peccato, allora tenta di guidarlo verso l'opzione inferiore, anche se è lecita, sperando che lo conduca a una sorta di peccato, come una persona che si lamenta della vita e del destino. Il Diavolo abbellisce una scelta facendo sì che una persona si concentri sul suo apparente beneficio a tal punto da perdere di vista il quadro generale e le conseguenze della scelta. Un adulto si comporta quindi come un bambino che fa delle scelte senza riflettere sulle conseguenze delle proprie azioni. Questo è uno dei motivi principali per cui le persone commettono peccati. In realtà, se uno riflettesse veramente sulla punizione dei peccati, non li commetterebbe mai.

Una cosa che aiuta in situazioni come questa è fare un passo indietro mentalmente e valutare le opzioni confrontandone i benefici e i danni a lungo termine. Solo quando i benefici legali di qualcosa superano i danni una persona dovrebbe procedere. L'altra cosa che aiuta è riflettere profondamente sulle conseguenze delle potenziali opzioni. Alcune scelte potrebbero essere legali, ma se si va avanti con esse, potrebbero rendere la loro vita difficile a lungo termine. Ad esempio, a volte le persone si precipitano a sposare qualcuno che apparentemente amano. Basano la loro decisione esclusivamente sui loro sentimenti invece di riflettere su altri aspetti più importanti, ad esempio, se il loro potenziale futuro coniuge sarà un buon compagno di vita o un buon genitore e se lo aiuteranno nella sua obbedienza ad Allah, l'Eccelso. Molti matrimoni sono finiti con il divorzio perché la coppia non ha riflettuto sulle implicazioni a lungo termine di un potenziale matrimonio. Molte persone spesso affermano che il loro coniuge era molto diverso prima che si sposassero, ma nella maggior parte dei casi non sono cambiati affatto. La verità è che prima del matrimonio non trascorrevano molto tempo con loro, quindi non hanno osservato certe caratteristiche che sono diventate evidenti dopo il matrimonio.

Alcuni spesso si precipitano ad agire e poi si pentono perché la loro scelta ha causato loro più problemi e in molti casi il problema non era poi così grave in primo luogo. Questo tipo di azione può essere evitato solo quando si riflette sulla situazione e si osserva il significato del quadro generale, le implicazioni e le conseguenze più ampie e a lungo termine del fare un passo avanti.

Non si dovrebbe solo valutare se qualcosa è lecito o illecito prima di prendere una decisione. Anche se questa è la cosa più importante da

considerare, non è l'unica. Poiché molte scelte lecite e scorrette, che sono abbellite dal Diavolo, possono portare a problemi più avanti nella vita.

Per riassumere, prima di fare qualsiasi scelta una persona deve fare un passo indietro e riflettere profondamente sulla sua legittimità e sui suoi potenziali benefici e danni a lungo termine sotto la guida del Sacro Corano e delle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Chiunque agisca in questo modo raramente farà una scelta sbagliata di cui poi si pentirà.

Rafforzare la fede - 57

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Stavo riflettendo sul fatto che ogni musulmano dichiara apertamente di desiderare la compagnia del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, degli altri Santi Profeti, pace e benedizioni su di lui, e dei Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, nell'aldilà. Spesso citano l'Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 3688, che consiglia che una persona sarà con coloro che ama nell'aldilà. E per questo motivo dichiarano apertamente il loro amore per questi giusti servitori di Allah, l'Esaltato. Ma è strano come desiderino questo risultato e affermino di amare il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, eppure lo conoscono a malapena perché sono troppo impegnati per studiare la sua vita, il suo carattere e i suoi insegnamenti. Questo è sciocco perché come si può amare veramente qualcuno che non si conosce nemmeno?

Inoltre, quando a queste persone viene chiesto di provare il loro amore per il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, nel Giorno del Giudizio cosa diranno? Cosa presenteranno? La prova di questa dichiarazione è studiare e agire sulla vita, il carattere e gli insegnamenti del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Una dichiarazione senza questa prova non sarà accettata da Allah, l'Esaltato. Questo è abbastanza ovvio poiché nessuno ha capito l'Islam meglio dei Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, e questo non era il loro atteggiamento. Hanno dichiarato amore per il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, e hanno sostenuto la loro affermazione attraverso le azioni seguendo le sue orme. Questo è il motivo per cui saranno con lui nell'aldilà.

Chi crede che l'amore sia nel cuore e non richieda di essere dimostrato attraverso le azioni è tanto sciocco quanto lo studente che restituisce un compito in bianco al suo insegnante sostenendo che la conoscenza è nella sua mente e quindi non ha bisogno di scriverla su un foglio di carta, e poi si aspetta comunque di passare.

Chi si comporta in tal modo non ama i giusti servi di Allah, l'Eccelso, ma solo i propri desideri ed è stato senza dubbio ingannato dal Diavolo.

Infine, è importante notare che anche i membri di altre religioni affermano di amare i loro Santi Profeti, la pace sia su di loro. Ma poiché non sono riusciti a seguire le loro orme e ad agire secondo i loro insegnamenti, certamente non saranno con loro nel Giorno del Giudizio. Ciò è abbastanza ovvio se si riflette su questo fatto per un momento.

Rafforzare la fede - 58

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. È importante che i musulmani capiscano una lezione semplice ma profonda, vale a dire che non riusciranno mai in questo mondo o nell'altro in questioni mondane o religiose attraverso la disobbedienza ad Allah, l'Eccelso. Dall'alba dei tempi a questa era e fino alla fine dei tempi nessuna persona ha mai raggiunto il vero successo né lo otterrà mai attraverso la disobbedienza ad Allah, l'Eccelso. Questo è abbastanza ovvio quando si sfogliano le pagine della storia. Pertanto, quando un musulmano si trova in una situazione da cui desidera ottenere un risultato positivo e di successo, non dovrebbe mai scegliere di disobbedire ad Allah, l'Eccelso, indipendentemente da quanto possa sembrare allettante o facile. Anche se gli viene consigliato dai suoi amici intimi e parenti di farlo, poiché non c'è obbedienza alla creazione se significa disobbedienza al Creatore. E in verità non saranno mai in grado di proteggerli da Allah, l'Eccelso, e dalla Sua punizione né in questo mondo né nell'altro. Allo stesso modo in cui Allah, l'Eccelso, concede il successo a coloro che Gli obbediscono, Egli rimuove un risultato positivo da coloro che Gli disobbediscono, anche se questa rimozione richiede tempo per essere testimoniata. Un musulmano non dovrebbe essere ingannato poiché ciò accadrà prima o poi. Il Sacro Corano ha reso estremamente chiaro che un piano o un'azione malvagia comprende solo chi la compie, anche se questa punizione è ritardata. Capitolo 35 Fatir, versetto 43:

“…ma il piano malvagio non comprende altro che il suo stesso popolo…”

Pertanto, indipendentemente da quanto siano difficili la situazione e la scelta, i musulmani dovrebbero sempre scegliere l'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, sia nelle questioni mondane che in quelle religiose, poiché solo questo porterà al vero successo in entrambi i mondi, anche se tale successo non è immediatamente evidente.

Rafforzare la fede - 59

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Si osserva comunemente che nei giorni e nelle notti speciali dell'anno islamico, come la notte del potere, che è considerata la 27a notte del mese islamico del Ramadan secondo un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 1386, i musulmani escono in droni e abitano nelle moschee o pregano di più a casa. Anche se questa è una buona cosa, è importante capire che un musulmano non dovrebbe comportarsi in questo modo solo nei giorni e nelle notti speciali dell'anno islamico. Dovrebbero invece rispettare ogni giorno e notte durante tutto l'anno adempiendo ai loro doveri in essi senza negligenza. Non dovrebbero mai credere che l'adorazione di un giorno o di una notte nell'anno compenserà la loro negligenza del resto dell'anno poiché ciò è completamente falso e un trucco del diavolo. Essere un musulmano è un dovere 24 ore su 24, 7 giorni su 7, non è un dovere che si estende solo in determinati giorni e notti. Ciò significa che un musulmano deve adempiere ai propri doveri nei confronti di Allah, l'Eccelso, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti, affrontando il destino con pazienza e adempiendo ai diritti delle persone ogni giorno della loro vita secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Scegliere con cura determinati giorni e notti è una delle ragioni principali per cui i musulmani si sentono disconnessi da Allah, l'Eccelso, poiché si rivolgono a Lui solo occasionalmente. La verità è semplice, ciò che i musulmani dedicano ad Allah, l'Eccelso, è ciò che riceveranno in cambio. Se dedicano a Lui solo pochi giorni o notti all'anno, non dovrebbero aspettarsi un grande ritorno. L'Islam non richiede di pregare tutta la notte, ma richiede ai musulmani di adempiere ai propri doveri obbligatori e il più possibile alle tradizioni stabilite del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò non richiede molto tempo e lascia molto tempo per fare anche altre cose.

In realtà, colui che non rispetta ogni giorno e ogni notte adempiendo ai propri doveri in essi, scoprirà che persino i giorni e le notti speciali sono solo giorni e notti ordinari per lui. Ma colui che rispetta ogni giorno e ogni notte scoprirà che ogni giorno e ogni notte sono come i giorni e le notti speciali, come la notte del potere, per lui. Ciò significa che Allah, l'Eccelso, li benedirà proprio come li benedice nei giorni e nelle notti speciali nell'anno islamico.

Rafforzare la fede - 60

Qualche tempo fa ho letto un articolo di cronaca, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva il problema della corruzione diffusa e di come abbia contagiato ogni livello sociale nella maggior parte dei paesi. La corruzione diffusa è piuttosto evidente e non necessita di indagini o ricerche approfondite per dimostrarne l'esistenza. In alcuni casi avviene alla luce del sole.

Una delle ragioni per cui la corruzione si diffonde in tutta la società, al punto che persino i massimi funzionari governativi ne sono coinvolti, è il risultato diretto della corruzione del pubblico in generale. Quando le persone comuni maltrattano gli altri, con mezzi fisici o finanziari, disobbedendo così ad Allah, l'Eccelso, credendo che nessuno possa ritenerli responsabili, allora come punizione, Allah, l'Eccelso, li nomina leader corrotti e funzionari governativi. Ciò significa che il modo in cui uno agisce è il modo in cui viene trattato. Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, una volta avvertì in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 4019, che quando il pubblico in generale si imbroglia a vicenda finanziariamente, Allah, l'Eccelso, li punisce nominando loro leader oppressivi. Un aspetto di questa oppressione è la corruzione che causa grande angoscia al pubblico in generale. Lo stesso Hadith avverte che quando il pubblico in generale infrange il suo patto di sincera obbedienza ad Allah, l'Eccelso, allora sarà sopraffatto dai suoi nemici che confischeranno la sua ricchezza e proprietà. Anche in questo caso si tratta di un aspetto della corruzione in cui persone influenti, come i funzionari governativi, si appropriano liberamente dei beni altrui senza alcun timore delle conseguenze.

Quando il pubblico in generale diventa corrotto, allora i loro leader e altre persone in posizioni sociali influenti sono ispirati ad agire nello stesso modo, credendo che questo comportamento sia accettato dal pubblico in generale. Ciò porta alla corruzione a livello nazionale. Ma se il pubblico in generale obbedisse ad Allah, l'Esaltato, non maltrattando gli altri attraverso la corruzione, allora i loro leader e coloro che occupano una posizione sociale influente non oserebbero agire in modo corrotto, sapendo benissimo che il pubblico in generale non lo tollererebbe. E secondo l'Hadith citato in precedenza, se il pubblico in generale rimanesse obbediente ad Allah, l'Esaltato, Egli lo proteggerebbe dai funzionari corrotti nominando persone in posizioni influenti che sono giuste nei loro affari.

Invece di intraprendere la strada immatura di incolpare gli altri per la corruzione diffusa, i musulmani dovrebbero riflettere veramente sul proprio comportamento e, se necessario, modificare il proprio atteggiamento. Altrimenti, la corruzione nella società non farà che aumentare con il tempo. Nessuno dovrebbe credere che, poiché non si trova in una posizione sociale influente, non abbia alcun effetto sulla corruzione che si verifica nella società. Come spiegato in precedenza, la corruzione si verifica a causa del comportamento del pubblico in generale e pertanto può essere rimossa solo dal buon comportamento del pubblico in generale. Capitolo 13 Ar Ra'd, versetto 11:

“…In verità Allah non cambierà la condizione di un popolo finché non cambierà ciò che è in se stesso…”

Rafforzare la fede - 61

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Si parlava di una persona che non rispettava il proprio inno nazionale, il che è stato etichettato come antipatriottico da alcuni. In realtà, un vero patriota per Allah, l'Eccelso, e per la propria nazione non si rifiuta di stare in piedi durante un inno nazionale o di salutare una bandiera. Un vero patriota è colui che sostiene gli altri, come il proprio governo, in cose che sono benefiche e degne di lode rispetto all'Islam, indipendentemente da chi le organizza o ne è responsabile. E che critica in modo costruttivo gli altri, come il proprio governo, quando fanno qualcosa di biasimevole agli occhi dell'Islam, indipendentemente da chi l'ha orchestrata. Questa critica deve essere costruttiva entro i limiti della legge, evitando tutte le forme di discorso e azione vani o volgari. Non dovrebbe mai portare alla ribellione, poiché ciò porta solo al danno di persone innocenti, cosa che la storia ha chiaramente dimostrato più e più volte.

È importante notare che ogni musulmano può comportarsi in questo modo, anche se non si trova in una posizione di influenza politica o sociale. Ogni persona può comportarsi come un vero patriota nei confronti degli altri, in particolare dei propri parenti, comportandosi nel modo delineato in precedenza, sostenendo il bene e proibendo gentilmente il male secondo gli insegnamenti dell'Islam. Capitolo 5 Al Ma'idah, versetto 2:

"…E cooperate nella giustizia e nella pietà, ma non cooperate nel peccato e nell'aggressione…"

Se ogni nucleo familiare si comportasse in questo modo, ciò influenzerebbe senza dubbio ogni città, paese e alla fine la nazione, fino a quando non si verificherà un vero miglioramento, che a sua volta avvantaggerà tutti indipendentemente dalla loro fede. Questa buona intenzione e il suo sostegno con azioni sincere per migliorare una nazione in questo modo, è vero patriottismo. Tutto il resto è solo uno spettacolo senza senso. È così che si rende un paese di nuovo veramente grande.

Rafforzare la fede - 62

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva di una celebrità e di come guadagnava e spendeva la sua ricchezza. Il Sacro Corano ha etichettato coloro che sono spreconi come fratelli del Diavolo. Capitolo 17 Al Isra, versetto 27:

“In verità, gli scialacquatori sono fratelli dei diavoli, e Satana è sempre stato ingrato verso il suo Signore.”

Il paragone con il Diavolo è stato fatto per diverse ragioni. Innanzitutto, le persone che spendono eccessivamente ricchezza in cose inutili spesso lo fanno in fretta senza pensare alle cose attraverso il significato, uno spendaccione impulsivo. Infatti, secondo un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2012, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha avvertito che essere frettolosi è dal Diavolo mentre pensare alle cose attraverso è da Allah, l'Esaltato. Se un musulmano riflettesse veramente su ciò che desidera acquistare, non spenderebbe in cose inutili e stravaganti poiché questo non è un segno di un vero musulmano.

Inoltre, quando si spende in cose inutili e stravaganti, nella maggior parte dei casi si alimentano solo le aziende che realizzano profitti distraendo le persone dalla giusta guida, come l'industria dell'intrattenimento, che è l'obiettivo principale e finale del diavolo.

Spendere in modo sconsiderato distrae sempre dalla preparazione per l'aldilà, poiché questa persona dedica molto tempo a guadagnare ricchezza, spendendola in modo sconsiderato e godendosi ciò che ha acquisito. Distrarre un musulmano dalla preparazione per l'aldilà è un altro obiettivo del Diavolo. Prepararsi per l'aldilà implica usare le benedizioni che sono state concesse, come la ricchezza, in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui.

Infine, il versetto citato in precedenza menziona specificamente l'ingratitudine del Diavolo. In realtà, chi spende in modo sconsiderato per cose inutili lo fa perché anche lui è ingrato per ciò che già possiede. Se possedesse vera gratitudine, ciò gli impedirebbe di agire in questo modo. L'Islam non proibisce di spendere per cose necessarie, anzi, incoraggia i musulmani a farlo. E anche spendere per cose inutili e lecite è accettabile, se fatto occasionalmente e senza stravaganza, poiché questa è una cosa che non piace ad Allah, l'Eccelso, e porta allo spreco di ricchezza. Capitolo 6 Al An'am, versetto 141:

"…E non siate eccessivi. In verità, a Lui non piacciono coloro che commettono eccessi."

rafforzare la fede

Rafforzare la fede - 63

Qualche tempo fa ho letto un articolo di cronaca, di cui volevo discutere. Riferiva l'importanza di imparare dal passato.

È importante per un musulmano comprendere una verità fondamentale, vale a dire che nulla nella creazione avviene senza una ragione saggia, anche se le persone non osservano immediatamente questa saggezza. Un musulmano dovrebbe trattare tutto ciò che accade, che si trovi ad affrontare momenti di facilità o difficoltà, come un messaggio in una bottiglia. Non dovrebbe farsi prendere troppo dalla valutazione e dall'esame della bottiglia, poiché è semplicemente un messaggero che consegna il messaggio importante. Ciò accade quando i musulmani o esultano per le cose buone che accadono, diventando così incuranti del messaggio all'interno della cosa buona. Oppure si addolorano durante le difficoltà, diventando così troppo distratti per comprendere il messaggio all'interno della difficoltà. Dovrebbero invece concentrarsi sul seguire i consigli del Sacro Corano e affrontare ogni situazione in modo equilibrato. Capitolo 57 Al Hadid, versetto 23:

“Affinché non disperiate per ciò che vi è sfuggito e non esultiate [con orgoglio] per ciò che vi ha donato…”

Questo versetto non proibisce di essere felici o tristi in diverse situazioni, poiché ciò fa parte della natura umana. Ma consiglia un approccio equilibrato in cui si evitano emozioni estreme, vale a dire, esultante che è felicità eccessiva, o dolore che è tristezza eccessiva. Questo approccio equilibrato consentirà di focalizzare la mente sul messaggio più importante all'interno della bottiglia, ovvero all'interno della situazione, che si tratti di una situazione di facilità o difficoltà. Valutando, comprendendo e agendo sul messaggio nascosto, un musulmano può migliorare la propria vita mondana e religiosa in meglio. A volte il messaggio sarà una chiamata al risveglio per tornare ad Allah, l'Eccelso, prima che scada il tempo. A volte sarà un modo per elevare il proprio rango. Altre volte un modo per cancellare i propri peccati e a volte un promemoria per non attaccarsi al mondo materiale temporale e alle cose in esso contenute. Senza questa valutazione si viaggerà semplicemente attraverso gli eventi senza migliorare la propria vita mondana o religiosa.

Rafforzare la fede - 64

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva di fare un passo indietro per valutare cosa è veramente benefico e cosa è dannoso nella propria vita. Quando un musulmano osserva gli insegnamenti dell'Islam, scoprirà che alcune benedizioni terrene sono state descritte in modo positivo, ma in altri luoghi sono state descritte in modo negativo. Questo perché in realtà la maggior parte delle cose non sono intrinsecamente buone o cattive. Ciò che le rende buone o cattive è se portano o meno all'obbedienza e al piacere di Allah, l'Eccelso. Ad esempio, il Sacro Corano ha descritto un coniuge come un modo per trovare tranquillità, misericordia e affetto. Capitolo 30 Ar Rum, versetto 21:

"E uno dei Suoi segni è che Egli ha creato per voi delle spose, affinché troviate pace in loro; e ha posto tra voi affetto e misericordia…"

Ma lo stesso Sacro Corano ha anche avvertito che un coniuge e i figli possono essere nemici di un musulmano. Capitolo 64 A Taghabun, versetto 14:

"O voi che avete creduto, in verità, tra le vostre spose e i vostri figli ci sono nemici per voi, quindi guardatevi da loro…"

Ciò indica che diventano una fonte di tranquillità quando incoraggiano qualcuno verso l'obbedienza ad Allah, l'Esaltato, che implica l'adempimento dei Suoi comandi, l'astensione dai Suoi divieti e l'affrontare il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ma la propria famiglia può diventare un nemico per loro se li distolgono dall'obbedienza ad Allah, l'Esaltato.

Quindi i musulmani dovrebbero valutare e giudicare regolarmente le benedizioni mondane che possiedono per determinare se le incoraggiano verso l'obbedienza ad Allah, l'Esaltato, o le distolgono da essa. E se necessario, adottare misure per trarne beneficio in entrambi i mondi. Chiunque faccia regolarmente questa autovalutazione scoprirà di continuare a usare le benedizioni che gli sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato, il che a sua volta garantirà loro di trovare pace e successo in entrambi i mondi. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Ma se non riescono a fare questa autovalutazione, inevitabilmente useranno male le benedizioni che sono state loro concesse, il che porterà a una vita difficile in questo mondo e a una rigida responsabilità e a una

potenziale punizione severa in un Grande Giorno. Capitolo 20 Taha, versetto 124:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita triste [cioè difficile], e lo raduneremo [cioè, lo rialzeremo] cieco nel Giorno della Resurrezione."

E capitolo 9 A Tawbah, versetto 24:

“Dì: "Se i vostri padri, i vostri figli, i vostri fratelli, le vostre mogli, i vostri parenti, le ricchezze che avete ottenuto, i commerci di cui temete il declino e le dimore di cui siete compiaciuti sono per voi più amati di Allah e del Suo Messaggero e di coloro che lottano per la Sua causa, allora aspettate che Allah esegua il Suo comando."

Rafforzare la fede - 65

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva del Coronavirus e delle precauzioni che il pubblico dovrebbe prendere per proteggersi da esso. È sorprendente come questi passaggi che le nazioni non islamiche stanno cercando di attuare ora siano stati consigliati dal Sacro Corano e dal Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, oltre 1400 anni fa. Ad esempio, alle persone viene consigliato di lavarsi le mani regolarmente durante il giorno, mentre l'Islam consiglia a un musulmano di lavarsi mani, braccia, viso e piedi, cinque volte al giorno, il che è necessario per offrire la preghiera obbligatoria. Infatti, un Hadith trovato nel Muwatta, Libro 2, Hadith numero 37 dell'Imam Malik, consiglia che un vero credente mantenga lo stato di abluzione durante il giorno. Ciò significa che non solo lavano queste parti del corpo per le cinque preghiere obbligatorie, ma lo fanno ogni volta che usano il bagno per rimanere in abluzione durante il giorno. Inoltre, ai musulmani è stato consigliato di lavarsi le mani prima e dopo i pasti. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 258. È stato consigliato loro di lavarsi le mani prima di andare a letto e dopo essersi svegliati dal sonno. Ciò è stato consigliato in Hadith trovati in Sunan Ibn Majah, numeri 3297 e 394. In parole povere, alle persone è stato consigliato di mantenere una buona igiene e l'Islam ha dichiarato che la pulizia è metà della fede in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 223.

Inoltre, alle persone è stato consigliato di evitare di uscire in pubblico inutilmente, cosa che è stata consigliata dall'Islam molto tempo fa, poiché spesso porta a cose vane e peccaminose. Infatti, questo è un elemento di salvezza secondo un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2406.

Le persone sono state avvertite di non socializzare inutilmente con gli altri. L'Islam ha recepito questo insegnamento dichiarando che si dovrebbe parlare bene o rimanere in silenzio in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 3971, che indica di limitare la socializzazione con gli altri.

Infine, è stato sottolineato che le persone dovrebbero sostenersi a vicenda, come le scorte di cibo, durante questa difficoltà, ma l'Islam ne insegna l'importanza da oltre un millennio. Ad esempio, un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4893, consiglia che Allah, l'Eccelso, aiuterà colui che sostiene gli altri.

Per concludere, i musulmani dovrebbero mettere in pratica questi insegnamenti per mostrare al mondo il vero volto dell'Islam.

Rafforzare la fede - 66

Qualche tempo fa ho letto un articolo di cronaca, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva il comportamento e l'atteggiamento di alcuni criminali che avevano scelto una vita criminale, perché desideravano ottenere ricchezza in modo facile e semplice.

È importante che i musulmani evitino questo tipo di mentalità di soluzione rapida sia nelle questioni mondane che in quelle religiose. Sfortunatamente, alcuni musulmani hanno adottato questo atteggiamento. Ogni volta che incontrano problemi, invece di seguire gli insegnamenti del Sacro Corano e le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, rimanendo pazienti e fermi nell'obbedienza ad Allah, l'Esaltato, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza, cercano invece una soluzione rapida, desiderando un breve esercizio spirituale che possa risolvere tutti i loro problemi. Questo non era l'atteggiamento del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, o dei suoi Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, anche se hanno affrontato difficoltà più gravi. Allah, l'Esaltato, avrebbe potuto concedere al Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, la vittoria e diffondere l'Islam in un solo momento, eppure ci sono voluti più di due decenni di sforzi nell'obbedienza ad Allah, l'Esaltato, per raggiungere questo obiettivo. Un musulmano dovrebbe semplicemente capire che se non può ottenere legalmente cose terrene senza sforzo, come può ottenere benedizioni religiose senza sforzo? Il più grande esercizio spirituale che si possa fare è rimanere obbedienti ad Allah, l'Esaltato, secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Non esiste una soluzione rapida ai problemi, poiché l'universo è stato creato in modo tale che si debba fare uno sforzo per

ottenere le cose. Se un musulmano desidera superare le difficoltà e ottenere benedizioni, deve rimanere saldo nell'obbedienza ad Allah, l'Esaltato. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Rafforzare la fede - 67

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva di scoprire cose ed esperienze nuove. Alcuni musulmani hanno adottato una mentalità per cui cercano sempre di scoprire cose e insegnamenti diversi rispetto all'Islam. Cercano intenzionalmente lezioni e conoscenze che sono presumibilmente nuove e diverse da ciò che hanno già sperimentato. Anche se questa non è una caratteristica malvagia, è un atteggiamento che può portare a fuorvianti. Ciò può verificarsi quando non si riesce ad agire sulla conoscenza che si è già sentito e studiato, ma ci si sforza di sperimentare nuove informazioni e conoscenze islamiche. In parole povere, se un musulmano non è riuscito a comprendere e ad agire su ciò che già sa, come può imparare cose nuove essere utile? Agire su ciò che si è già ascoltato e studiato è la vera ragione per cui il Sacro Corano e gli Hadith del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ripetono spesso informazioni chiave. Ad esempio, Allah, l'Eccelso, ha dovuto comandare ai musulmani di stabilire le loro preghiere solo una volta, eppure lo ha fatto molte volte nel Sacro Corano. Allo stesso modo in cui uno studente non può progredire al livello successivo o all'anno accademico successivo senza agire sulla conoscenza che ha già studiato, un musulmano non sarà in grado di progredire verso la vicinanza di Allah, l'Eccelso, a meno che non agisca sulla conoscenza che già possiede, anche se cerca e ascolta cose nuove. Alcuni cercano stoltamente la conoscenza connessa a livelli più elevati di pietà senza nemmeno agire sui principi fondamentali della fede come, astenersi dal mentire e dal pettegolare.

Inoltre, la ricerca di nuove conoscenze incoraggia anche a ottenere conoscenze che non sono benefiche in quanto non aumentano la loro

sincera obbedienza ad Allah, l'Esaltato, che implica l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Né questa diversa conoscenza è collegata a qualcosa di cui Allah, l'Esaltato, chiederà loro nel Giorno del Giudizio. Ecco perché è fondamentale per i musulmani concentrarsi sull'acquisizione e l'azione sulla conoscenza trovata nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, poiché aumenterà la loro obbedienza ad Allah, l'Esaltato, e questa conoscenza è collegata a cose che saranno messe in discussione nel Giorno del Giudizio, come il rispetto dei diritti delle persone.

Il Sacro Corano ha chiarito che rivedere informazioni importanti che si possiedono già è benefico e l'atteggiamento corretto, poiché questa persona è più propensa ad agire in base alla propria conoscenza rispetto a chi cerca solo nuove conoscenze. Infatti, questo atteggiamento è vantaggioso per i credenti. Pertanto, se uno non ottiene beneficio dall'essere ricordato di cose che già sa, allora deve rivalutare la propria fede. Capitolo 51 Adh Dhariyat, versetto 55:

"E ricordate, perché in verità il ricordo giova ai credenti."

Rafforzare la fede - 68

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva dei problemi che si stanno verificando in Medio Oriente e di come innumerevoli persone stiano soffrendo. È importante per un musulmano essere osservante nella propria vita quotidiana ed evitare di essere troppo assorbito dalle proprie questioni mondane, in modo da diventare incurante delle cose che stanno accadendo intorno a lui e delle cose che sono già accadute. Questa è una qualità importante da possedere, in quanto è un modo eccellente per rafforzare la propria fede che a sua volta aiuta a rimanere obbedienti ad Allah, l'Eccelso, in ogni momento. Ciò comporta l'uso delle benedizioni che ci sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ad esempio, quando un musulmano osserva una persona malata, non dovrebbe solo aiutarla con qualsiasi mezzo possieda, anche se si tratta solo di una supplica per suo conto, ma dovrebbe anche riflettere sulla propria salute e capire che anche lui alla fine perderà la sua buona salute a causa di una malattia, dell'invecchiamento o persino della morte. Ciò dovrebbe ispirarlo a essere grato per la sua buona salute e a dimostrarlo attraverso le sue azioni, traendo vantaggio dalla sua buona salute sia in questioni mondane che religiose che siano gradite ad Allah, l'Eccelso.

Quando osservano la morte di una persona ricca, non dovrebbero solo provare tristezza per il defunto e la sua famiglia, ma rendersi conto che un giorno, a loro ignoto, moriranno anche loro. Dovrebbero capire che proprio come la persona ricca è stata abbandonata dalla sua ricchezza, fama e famiglia sulla sua tomba, così anche loro saranno lasciati ad affrontare la

loro tomba con solo le loro azioni come compagnia. Questo li incoraggerà a prepararsi per la loro tomba e per l'aldilà.

Questo atteggiamento può e deve essere applicato a tutte le cose che si osservano. Un musulmano dovrebbe imparare una lezione da tutto ciò che lo circonda, come è stato consigliato nel Sacro Corano. Capitolo 3 Alee Imran, versetto 191:

"…e rifletti sulla creazione dei cieli e della terra, [dicendo]: "Signore nostro, non hai creato questo senza scopo; esaltato sei [al di sopra di una cosa del genere]; quindi preservaci dal castigo del Fuoco."

Coloro che si comportano in questo modo rafforzeranno la loro fede quotidianamente, mentre coloro che sono troppo egocentrici nella loro vita mondana rimarranno negligenti, il che impedirà loro di migliorare il loro comportamento verso Allah, l'Eccelso e la creazione.

Rafforzare la fede - 69

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva il concetto di crisi di mezza età. Una persona che ne soffre spesso mette in discussione il proprio scopo e sembra sentire un vuoto enorme nella propria vita, anche se può possedere molte cose e aver ottenuto molto successo mondano. Ciò accade spesso perché queste persone non stanno realizzando lo scopo della loro creazione, che è quello di acquisire conoscenza di Allah, l'Eccelso, in modo che possano obbedirGli e adorarLo correttamente. Ciò comporta l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi a Lui, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Capitolo 51 Adh Dhariyat, versetto 56:

" Non ho creato i jinn e gli uomini se non per adorarMi."

Ciò è simile a una persona che possiede l'ultimo telefono cellulare dotato di molte funzioni, ma a causa di un difetto non riesce a soddisfare il suo obiettivo primario, che è quello di effettuare chiamate telefoniche. Non importa quanto siano buone queste altre funzioni, il proprietario sentirà sempre un vuoto rispetto ad esso, poiché il telefono non soddisfa il suo obiettivo primario di esistenza. Allo stesso modo, una persona sentirà un vuoto nella propria vita anche se possiede molte cose terrene. Questa sensazione colpisce musulmani e non musulmani. È ovvio perché i non musulmani si sentano così, poiché non potrebbero essere più lontani dal soddisfare lo scopo della loro creazione. Quindi, non importa cosa

ottengano, alla fine sentono questo vuoto nella loro vita. Capita a quei musulmani che possono anche soddisfare i loro doveri obbligatori ma poiché non riescono a sforzarsi di ottenere e agire sulla conoscenza vitale necessaria per soddisfare correttamente il loro scopo , sperimentano questo vuoto. Nella maggior parte dei casi, non capiscono nemmeno la lingua araba, quindi eseguire il culto semplicemente non riempie questo vuoto. Questo vuoto non potrà essere colmato finché non ci si impegnerà a realizzare lo scopo della creazione, che è quello di acquisire la conoscenza di Allah, l'Eccelso, così da poter utilizzare ogni benedizione concessa in modi a Lui graditi, in ogni momento della propria vita.

Rafforzare la fede - 70

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva di un progetto su larga scala e di come le cose non stessero andando secondo i piani iniziali, come il costo stimato del progetto in forte aumento.

I musulmani dovrebbero capire che fare progetti mondani a lungo termine non è la decisione più saggia, poiché queste cose raramente vanno come previsto. Basta riflettere sulla propria vita e sui propri progetti a lungo termine per riconoscere questa verità. È sempre meglio pianificare a breve termine, poiché è più fattibile e non comporta difficoltà emotive o finanziarie quando le cose non vanno come previsto. D'altro canto, il fallimento nei progetti a lungo termine porterà a difficoltà emotive e finanziarie più gravi.

Inoltre, i piani a lungo termine portano sempre la mente a concentrarsi su questo mondo materiale, il che distrae dalla preparazione per l'aldilà, che implica l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Questo atteggiamento porterà solo a difficoltà in entrambi i mondi. Ma quando si fanno piani mondani a breve termine, non si distrae dal quadro più ampio, ovvero la preparazione per l'aldilà.

Inoltre, i piani a lungo termine distraggono una persona dal godersi gli aspetti legali di questo mondo, come trascorrere del tempo con i propri figli. Ritardano il piacere di queste cose perché sono troppo impegnati a lavorare per raggiungere il loro obiettivo a lungo termine. Ciò può interrompere le loro relazioni e causare problemi a lungo termine, come il divorzio.

Un musulmano deve capire che può pianificare quanto vuole, ma alla fine accadrà solo ciò che Allah, l'Eccelso, ha pianificato e deciso. Quindi è meglio minimizzare il più possibile questo e concentrarsi invece sul soddisfare le proprie necessità e responsabilità in questo mondo e prepararsi per il viaggio verso l'aldilà. Questo è ciò che il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha indicato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6416. Ha consigliato ai musulmani di vivere in questo mondo materiale come uno straniero o un viaggiatore. Allah, l'Eccelso, benedirà questo comportamento in modo che il musulmano trovi pace e felicità in entrambi i mondi. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Rafforzare la fede - 71

Qualche tempo fa ho letto un articolo di cronaca, di cui volevo parlarvi brevemente. Raccontava la vita di una celebrità che era scomparsa. Menzionava la sua eredità e le diverse cose che aveva realizzato nella sua vita. Anche se aveva ottenuto molto successo mondano, c'erano ancora cose nella sua vita che avevano macchiato la sua eredità di successo, come crimini e accuse.

Se si sfogliano le pagine della storia, si osserveranno molte persone che hanno raggiunto un grande successo mondano e in alcuni casi hanno beneficiato l'umanità, ma si osserverà anche almeno una cosa che macchia i loro successi. Ma se si osserva la vita del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, non si osserverà nulla se non il successo e innumerevoli cose che beneficiano l'umanità. Anche se ci sono persone che criticano falsamente il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, è abbastanza evidente dalla sua biografia altamente accurata e dettagliata, che è stata verificata da storici musulmani e non musulmani affidabili, che questa critica si basa su nient'altro che falsità. Ecco perché i musulmani devono mettere da parte tutti i modelli di ruolo e invece studiare e adottare il carattere impeccabile del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, poiché questo è l'unico modo per raggiungere un vero successo incontaminato e la pace della mente sia nella propria vita mondana che religiosa. Capitolo 3 Alee Imran, versetto 31:

“Di', [il Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui]: "Se amate Allah, allora seguitemi, [così] Allah vi amerà e vi perdonerà i vostri peccati..."”

Non c'è obiettivo più grande di questo in questo mondo. Infatti, questo è ciò che le persone, indipendentemente dalla loro fede, si sforzano di raggiungere. E Allah, l'Eccelso, ha posto tutto questo sulle orme del suo Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Capitolo 33 Al Ahzab, versetto 21:

“Certamente c'è stato per te nel Messaggero di Allah un modello eccellente per chiunque speri in Allah e nell'Ultimo Giorno e [chi] ricorda Allah spesso.”

È semplice, se una persona desidera il successo mondano e religioso dovrebbe seguire le orme del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ma se sceglie un percorso diverso dal suo, qualsiasi successo contaminato che otterrà alla fine diventerà un peso per lui e porterà a rimpianti e persino punizioni in un Grande Giorno. Capitolo 20 Taha, versetto 124:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita triste [cioè difficile], e lo raduneremo [cioè, lo rialzeremo] cieco nel Giorno della Resurrezione."

Rafforzare la fede - 72

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva dell'aumento dei crimini a Londra nell'ultimo decennio. Sfortunatamente, alcuni sostengono che la fede non è richiesta in questo mondo e altri, che sono musulmani, sostengono che è sufficiente professare l'Islam senza sostenerlo con sincera obbedienza ad Allah, l'Eccelso, che implica l'uso delle benedizioni che ci sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ma questo aumento della criminalità dimostra l'importanza della fede e del suo rafforzamento attraverso la conoscenza e l'azione. Questo perché crimini e peccati si verificano solo quando una persona sente che non subirà conseguenze per le proprie azioni, come la prigione, o che in qualche modo vi sfuggirà, ad esempio, fuggendo dal paese. Ma la persona che crede che non importa quale azione compia, aperta o segreta, grande o piccola, e non importa quali trucchi tenti, verrà senza dubbio un Giorno in cui sarà ritenuta responsabile di tutte le sue azioni, ci penserà sempre due volte prima di commettere un crimine o un peccato. Se questa convinzione viene rafforzata attraverso l'acquisizione e l'azione sulla conoscenza islamica, scoraggerà dal commettere crimini e peccati. Se le persone agissero in questo modo, la pace e la giustizia si diffonderebbero nella società. Il tasso di criminalità diminuirebbe e i tempi corrisponderebbero da vicino ai tempi del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, e dei suoi Califfi ben guidati, che Allah sia soddisfatto di loro. Questo fatto da solo indica l'importanza della fede e del suo rafforzamento attraverso l'acquisizione e l'azione sulla conoscenza. Capitolo 16 An Nahl, versetto 90:

“In verità, Allah ordina la giustizia e la buona condotta e il dare [aiuto] ai parenti e proibisce l'immoralità e la cattiva condotta e l'oppressione. Egli vi ammonisce affinché forse vi verrà ricordato.”

E capitolo 24 An Nur, versetto 55:

“ Allāh ha promesso a coloro che hanno creduto tra voi e hanno compiuto azioni giuste che Egli certamente concederà loro la successione [all'autorità] sulla terra proprio come l'ha concessa a coloro che li hanno preceduti e che Egli certamente stabilirà per loro [in essa] la loro religione che ha preferito per loro e che Egli certamente sostituirà per loro, dopo la loro paura, la sicurezza, [perché] adorano Me, non associando nulla a Me. Ma chiunque non creda dopo ciò, allora quelli sono i disobbedienti provocatori.”

Rafforzare la fede - 73

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva della fede di alcune persone e delle loro affermazioni secondo cui la loro fede e obbedienza al loro Dio è nel loro cuore e quindi non hanno bisogno di dimostrarlo praticamente. Sfortunatamente, questa mentalità folle ha contagiato molti musulmani che credono di possedere un cuore puro e fedele anche se non riescono a soddisfare i doveri obbligatori dell'Islam, cosa che è facilmente fattibile poiché Allah, l'Eccelso, non carica una persona di una responsabilità che non può soddisfare. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 286:

“Allah non addebita ad un’anima alcun importo se non [in base alle sue capacità]…”

Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha chiaramente dichiarato in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 3984, che quando il cuore spirituale di una persona è puro, il corpo diventa puro, il che significa che le sue azioni diventano corrette. Ma se il cuore spirituale di una persona è corrotto, il corpo diventa corrotto, il che significa che le sue azioni saranno corrotte e scorrette. Pertanto, colui che non obbedisce ad Allah, l'Esaltato, adempiendo ai propri doveri praticamente non potrà mai avere un cuore spirituale puro.

Inoltre, l'incredulità può essere un rifiuto letterale dell'Islam o attraverso azioni, che implicano la disobbedienza ad Allah, l'Eccelso, anche se si crede in Lui. Questo può essere chiaramente compreso da un esempio. Se una persona ignara viene avvertita da un'altra di un leone che si avvicina e la persona ignara adotta misure pratiche per ottenere sicurezza, sarà considerata qualcuno che ha creduto nell'avvertimento ricevuto, poiché ha adattato il proprio comportamento in base all'avvertimento. Mentre, se la persona ignara non cambia praticamente il proprio comportamento dopo essere stata avvertita, le persone sospetteranno che non creda nell'avvertimento ricevuto, anche se la persona ignara afferma verbalmente di credere nell'avvertimento ricevuto.

Infine, dimostrare la propria fede in Allah, l'Eccelso, è praticamente la loro prova ed evidenza che è richiesta nel Giorno del Giudizio per ottenere il Paradiso. Una prova, Allah, l'Eccelso, ha comandato di ottenere. Non avere questa prova pratica è tanto sciocco quanto uno studente che restituisce un foglio di esame vuoto al suo insegnante sostenendo che la sua conoscenza è nella sua mente e quindi non ha bisogno di scriverla rispondendo alle domande dell'esame. Allo stesso modo in cui questo studente senza dubbio fallirebbe, così fallirà una persona che raggiunge il Giorno del Giudizio senza l'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, sotto forma di adempimento dei Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, anche se possiede fede nel suo cuore.

Rafforzare la fede - 74

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva dei leader del mondo moderno. Era abbastanza ovvio che approfittassero della loro posizione, poiché abusavano della ricchezza dei contribuenti per le loro cose personali e per eventi non necessari. È un peccato come le cose siano cambiate così tanto dai tempi dei giusti predecessori. A quei tempi, quando diventavano leader, diventavano di fatto i servitori del popolo e invece di spendere la ricchezza del popolo per le loro cose personali, spendevano la loro ricchezza personale per il popolo. Mentre, oggigiorno, i leader e le famiglie reali spendono invece la ricchezza del popolo e si comportano come se fossero i padroni della nazione.

È importante che i musulmani selezionino i predecessori giusti come loro modelli di ruolo e adottino le loro caratteristiche. Ad esempio, i musulmani devono adempiere ai loro doveri verso tutti coloro che sono sotto la loro cura, come è stato consigliato in un Hadith, trovato in Sunan Abu Dawud, numero 2928. Ciò non significa che non ci si debba preoccupare di se stessi. Significa che dovrebbero adempiere ai propri doveri personali e poi sforzarsi di adempiere ai propri doveri nei confronti dei propri familiari senza esagerare. Devono prima obbedire ad Allah, l'Eccelso, usando le benedizioni che ha concesso loro in modi a Lui graditi, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, e adempiere ai diritti delle persone.

Rafforzare la fede - 75

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva delle diffuse difficoltà che i musulmani di tutto il mondo stanno affrontando. Sebbene prove e tribolazioni abbiano colpito i credenti sin dall'alba dei tempi, in particolare ai tempi del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, sembra che le prove odierne portino solo a maggiori difficoltà e umiliazioni per i musulmani. Mentre le prove che i giusti predecessori hanno affrontato, hanno portato solo al loro onore in entrambi i mondi. La ragione principale di questa differenza nell'esito delle prove è che quando i giusti predecessori hanno affrontato prove, in realtà prove più grandi dei musulmani odierni, il che è confermato in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 4023, hanno affrontato le loro prove e difficoltà mentre obbedivano sinceramente ad Allah, l'Esaltato, nella forma di adempimento dei comandi di Allah, l'Esaltato, astenendosi dai Suoi divieti ed essendo pazienti con il destino secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò portò al loro superamento sicuro della prova e alla ricezione di grandi onori e benedizioni da Allah, l'Eccelso, in entrambi i mondi. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

E capitolo 24 An Nur, versetto 55:

“ Allāh ha promesso a coloro che hanno creduto tra voi e hanno compiuto azioni giuste che Egli certamente concederà loro la successione [all'autorità] sulla terra proprio come l'ha concessa a coloro che li hanno preceduti e che Egli certamente stabilirà per loro [in essa] la loro religione che ha preferito per loro e che Egli certamente sostituirà per loro, dopo la loro paura, la sicurezza, [perché] adorano Me, non associando nulla a Me. Ma chiunque non creda dopo ciò, allora quelli sono i disobbedienti provocatori.”

Mentre molti musulmani in quest'epoca affrontano prove ma non rimangono fermi nell'obbedienza ad Allah, l'Esaltato. Non riescono a capire che il successo e l'onore attraverso le prove sono concessi solo a coloro che rimangono fermi nell'obbedienza ad Allah, l'Esaltato, mentre essere disobbedienti porta solo alla disgrazia. Pertanto, i musulmani non dovrebbero adorare Allah, l'Esaltato, al limite, per cui sono obbedienti a Lui solo nei momenti di facilità e si allontanano da Lui con rabbia e disobbedienza nei momenti di difficoltà. Questa non è vera servitù o obbedienza ad Allah, l'Esaltato. Capitolo 22 Al Hajj, versetto 11:

“E tra le persone c'è colui che adora Allah su un filo. Se è toccato dal bene, ne è rassicurato; ma se è colpito dalla prova, si volta a faccia in giù [verso l'incredulità]. Ha perso [questo] mondo e l'Aldilà. Questa è la perdita manifesta.”

In parole povere, nessuna azione aiuterà i musulmani a lungo termine , se non è basata sull'obbedienza ad Allah, l'Eccelso. La disobbedienza porterà solo da una difficoltà all'altra, da una vergogna all'altra. Capitolo 4 An Nisa, versetto 147:

"Cosa farebbe Allah con [cioè, cosa guadagnerebbe dalla] vostra punizione se foste grati e credeste?..."

Rafforzare la fede - 76

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo parlarvi brevemente. Riportava le ultime parole pronunciate da personaggi famosi prima di morire. È comune che le persone si informino e prestino particolare attenzione alle ultime parole degli altri, che si tratti di trapassare o di partire per un lungo viaggio. Le persone hanno adottato questa mentalità, poiché sanno che le ultime parole di qualcuno sono spesso vere e molto importanti. Pertanto, i musulmani dovrebbero riflettere sull'ultimo versetto del Sacro Corano che verrà rivelato, che secondo alcuni studiosi è il capitolo 2 Al Baqarah, versetto 281:

“E temete un Giorno in cui sarete ricondotti ad Allah. Allora ogni anima sarà compensata per ciò che ha guadagnato, e non saranno trattati ingiustamente.”

I musulmani dovrebbero cercare di comprendere l'importanza di questo versetto, poiché sono le ultime parole rivelate all'umanità da Allah, l'Eccelso. Egli ha scelto di ricordare all'umanità il Giorno del Giudizio e di prepararsi per esso più di ogni altra cosa di cui avrebbe potuto parlare. Pertanto, i musulmani dovrebbero comprendere la realtà di questo Grande Giorno in modo che possano prepararsi adeguatamente per esso. Ciò è realizzabile solo attraverso la sincera obbedienza ad Allah, l'Eccelso, che implica l'uso delle benedizioni che Egli ha concesso loro in modi graditi a Lui, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Nessuna azione, piccola o

grande, sarà trascurata o dimenticata. Tutti saranno ritenuti responsabili per ogni respiro che hanno fatto su questa Terra. Non ci saranno seconde possibilità né un'opportunità per fare pace con Allah, l'Eccelso. Se uno ha guadagnato il bene, riceverà il bene. Se ha guadagnato il male, allora potrebbe benissimo trovare la distruzione.

Le altre ultime parole importanti da comprendere e su cui agire sono registrate in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 2698. Sono le ultime parole del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Egli consigliò ai musulmani l'importanza di stabilire le preghiere obbligatorie. Tra tutte le cose su cui avrebbe potuto consigliare, scelse di menzionare le preghiere obbligatorie. Questo da solo dovrebbe far capire l'importanza di stabilire le preghiere obbligatorie. Infatti, secondo un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2618, la preghiera è la cosa che separa l'incredulità dalla fede. I musulmani si sentono disconnessi da Allah, l'Esaltato, anche se credono in Lui e Lo invocano. Ma poiché la maggior parte di loro non è riuscita a stabilire le proprie preghiere obbligatorie, ovvero a soddisfarle con tutte le loro condizioni ed etichette, non hanno mantenuto il loro legame con Allah, l'Esaltato. I musulmani devono capire che stabilire le preghiere obbligatorie è la prima barriera che li protegge dalla deviazione. Basta riflettere sulle persone che conoscono che sono state fuorviate e nella maggior parte dei casi il primo passo della loro deviazione è stato non aver stabilito le preghiere obbligatorie. Quando questa barriera è stata distrutta, allora la deviazione e il commettere peccati gravi sono diventati facili. Capitolo 29 Al Ankabut, versetto 45:

"…Infatti, la preghiera proibisce l'immoralità e l'iniquità…"

Pertanto, i musulmani dovrebbero agire in base alle ultime parole del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, stabilendo correttamente le loro preghiere obbligatorie e incoraggiando i loro familiari, come i loro figli, a fare lo stesso. È meglio incoraggiarli prima che diventi obbligatorio per loro in modo che si abituino ad esso quando raggiungono questa età. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 495.

I musulmani non dovrebbero inventare scuse inconsistenti quando non adempiono a questo dovere, poiché Allah, l'Eccelso, non grava qualcuno con un dovere che non può adempiere. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 286:

“Allah non addebita ad un’anima alcun importo se non [in base alle sue capacità]…”

Rafforzare la fede - 77

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva del drastico aumento del numero di giovani coinvolti in attività criminali. I musulmani devono comprendere un principio importante che può impedire ai giovani di raggiungere questo risultato. Sebbene ci siano molti doveri obbligatori per i musulmani, il più grande di questi è stabilire le preghiere obbligatorie. Questo è quando si eseguono le preghiere rispettando tutte le loro condizioni ed etichette, come eseguirle in tempo. Questo perché abbandonare le preghiere obbligatorie, nella maggior parte dei casi, è il primo passo che porta a peccati gravi e fuorviamenti. Ciò è stato indicato nel Sacro Corano. Capitolo 29 Al Ankabut, versetto 45:

"…Infatti, la preghiera proibisce l'immoralità e l'iniquità…"

Le preghiere obbligatorie agiscono come una barriera che protegge da questa deviazione. Ma quando questa barriera viene distrutta, è solo questione di tempo prima che diventino fuorvianti. Questo è stato avvertito nel capitolo 43 Az Zukhruf, versetto 36:

"E a chiunque sia accecato dal ricordo del Misericordioso, gli assegneremo un diavolo, e questi sarà per lui un compagno."

Basta riflettere sulle persone che si conoscono e che si sono smarrite e ci si renderà conto che, nella maggior parte dei casi, il primo passo del loro smarrimento è stato l'abbandono delle preghiere obbligatorie.

Pertanto, è fondamentale che i musulmani stabiliscano correttamente le loro preghiere obbligatorie e si assicurino che i loro familiari, come i figli, facciano lo stesso. I genitori devono essere proattivi incoraggiando i figli a offrire le loro preghiere anche prima che raggiungano l'età in cui diventano obbligatorie per loro. Questo è stato consigliato dal Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 495. Ritardare questo importante insegnamento diventerà un grande rimpianto sia per i genitori che per il bambino, poiché incoraggiare un bambino più grande a stabilire le sue preghiere obbligatorie quando non è abituato è estremamente difficile. I genitori dovrebbero ricordare che risponderanno per il loro fallimento nel guidare correttamente i loro figli nel Giorno del Giudizio, poiché questo era un loro dovere. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 2928. Capitolo 66 At Tahrim, versetto 6:

“O voi che credete, proteggete voi stessi e le vostre famiglie dal Fuoco…”

Uno dei motivi principali per cui le preghiere obbligatorie agiscono come una barriera contro la deviazione è che ricordano costantemente e regolarmente a un musulmano la propria responsabilità nel Giorno del

Giudizio. Nello stesso modo in cui ci si pone di fronte ad Allah, l'Esaltato, nella preghiera, è lo stesso modo in cui ci si porrà di fronte a Lui nel Giorno del Giudizio. Chi si rivolge ad Allah, l'Esaltato, durante la giornata e gli viene ricordata la propria inevitabile realtà, eviterà di fare le cose che Gli dispiacciono.

Rafforzare la fede - 78

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva l'ascesa e la caduta di leader tirannici. È importante imparare che non importa quanta forza fisica o sociale abbia una persona, arriverà sicuramente un giorno in cui dovrà affrontare le conseguenze delle sue azioni. Nella maggior parte dei casi, ciò avviene durante la vita, dove le azioni di una persona la portano a guai, come la prigione, e alla fine dovrà affrontare le conseguenze delle sue azioni anche nell'aldilà. Questo vale per tutte le persone, non solo per i leader .

Un musulmano non dovrebbe quindi mai maltrattare gli altri, come i propri parenti. Dovrebbero imparare una lezione dai leader tirannici della storia che erano più forti di loro, ma un giorno è certamente arrivato quando la loro forza non li ha avvantaggiati e hanno dovuto affrontare le conseguenze delle loro azioni malvagie. L'influenza sociale e la forza sono cose volubili, poiché passano rapidamente da persona a persona, senza mai rimanere a lungo con nessuno. Pertanto, un musulmano che possiede tale forza dovrebbe usarla in un modo che sia gradito ad Allah, l'Eccelso, beneficiando se stesso e gli altri. Ma se abusano della loro autorità e influenza, allora alla fine affrontare una punizione da cui nessuno può proteggerli.

Inoltre, è importante non abusare della propria autorità poiché ciò potrebbe causare la loro sventura all'Inferno nel Giorno del Giudizio. Ogni oppressore dovrà dare le sue azioni giuste alle sue vittime e, se

necessario, prendere i peccati delle sue vittime, finché non sarà stabilita la giustizia. Ciò causerà la sventura di molti oppressori all'Inferno. Ciò è stato confermato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6579.

Per concludere, un musulmano non dovrebbe mai dimenticare di ritenersi responsabile delle proprie azioni. Coloro che lo fanno, eviteranno di disobbedire ad Allah, l'Eccelso, e di danneggiare gli altri. Ma coloro che non giudicano se stessi continueranno a disobbedire ad Allah, l'Eccelso, e a danneggiare gli altri sconsideratamente. senza sapere che in realtà stanno solo danneggiando se stessi. Ma quando se ne renderanno conto, sarà troppo tardi per loro per sfuggire alla punizione.

Rafforzare la fede - 79

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva delle sofferenze estreme dei musulmani in tutto il mondo, come la Palestina. Sebbene gran parte delle risorse naturali del mondo, come il petrolio, siano nelle mani dei musulmani, i musulmani come nazione hanno ben poca influenza sulla società e sulle altre nazioni. I musulmani spesso incolpano gli altri per questa debolezza sociale, come i paesi occidentali. Incolpano la loro propaganda contro i musulmani come causa di questa diffusa debolezza sociale e influenza. Sfortunatamente, molti non capiscono che questa non era l'abitudine dei Compagni del Santo Profeta Muhammad, che Allah sia soddisfatto di loro. Erano pochi in numero, ma hanno sconfitto intere nazioni. Questo perché invece di puntare il dito contro gli altri, si sono guardati allo specchio e hanno valutato il proprio carattere e sono cambiati in meglio secondo gli insegnamenti del Sacro Corano e le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Fu questa sincera obbedienza ad Allah, l'Esaltato, che portò alla loro forza, anche se erano pochi di numero. Mentre, molti musulmani oggi sono così impegnati a puntare il dito contro gli altri che non riflettono sui propri difetti e sulla disobbedienza ad Allah, l'Esaltato. Ciò li portò a essere soddisfatti di sé stessi, il che secondo alcuni studiosi è la radice di tutti i tratti malvagi. Questo perché chi è soddisfatto di sé stesso non si sforzerà di cercare i propri difetti né li correggerà secondo gli insegnamenti dell'Islam. Ciò porterà sempre a cattive caratteristiche e alla disobbedienza ad Allah, l'Esaltato, che implica un uso improprio delle benedizioni che Egli ha concesso loro. In effetti, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha avvertito in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah , numero 4019, che quando i musulmani infrangono il loro patto di obbedienza ad Allah, l'Esaltato, ai loro nemici verrà concesso potere su di loro e prenderanno liberamente i beni dei musulmani. Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha persino dichiarato in

un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4297, che verrà un tempo in cui i musulmani saranno grandi di numero ma non avranno ancora alcun valore agli occhi del mondo. Questo a causa del loro amore per il mondo materiale e della loro avversione per la morte. L'amore per il mondo materiale porterà sempre a voltare le spalle all'obbedienza sincera ad Allah, l'Esaltato, che implica l'uso delle benedizioni che ci sono state concesse in modi graditi a Lui, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò porterà alla disobbedienza di Allah, l'Eccelso, e quindi l'influenza della nazione musulmana diventerà insignificante, il che porterà a una vita difficile e costretta per loro. Capitolo 20 Taha, versetto 124:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita depressa [cioè, difficile]..."

I musulmani dovrebbero smettere di incolpare gli altri e invece riflettere sul proprio carattere e correggerlo secondo gli insegnamenti dell'Islam. Ciò li porterà a lottare per l'aldilà e ad amarlo. Allah, l'Esaltato, metterà quindi il loro timore reverenziale e rispetto nei cuori del resto della società proprio come ha fatto per i Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro. Ciò consentirà alla nazione islamica di ottenere di nuovo forza e influenza all'interno della società e condurre una vita pacifica e buona. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Capitolo 3 Alee Imran, versetto 139:

“Quindi non indebolitevi e non vi rattristate, e sarete superiori se siete [veri] credenti.”

Rafforzare la fede - 80

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva la rappresentazione dei musulmani nei media, in particolare nell'industria dell'intrattenimento. Se ci si riflette un attimo, ci si rende conto che nella maggior parte dei casi nei media, come nell'industria cinematografica, i musulmani sono spesso rappresentati in due modi. O vengono mostrati come persone con una mentalità estrema, per cui interpretano male gli insegnamenti dell'Islam per danneggiare persone innocenti. Oppure vengono mostrati come persone spensierate che sono musulmane solo di nome, mentre le loro azioni contraddicono chiaramente gli insegnamenti islamici. Ad esempio, vengono spesso mostrati come bevitori di alcol e frequentatori di discoteche. È molto raro vedere musulmani rappresentati correttamente, come musulmani equilibrati e guidati correttamente che adempiono ai loro doveri obbligatori e prendono parte al mondo materiale senza compromettere la loro fede. Questa rappresentazione errata dei musulmani non dovrebbe ingannare i musulmani facendogli credere che la stragrande maggioranza della nazione islamica rientri in queste due categorie estreme. In effetti, la stragrande maggioranza sono musulmani equilibrati e coloro che possiedono una mentalità estrema sono la minoranza. Un musulmano che osserva questo non dovrebbe quindi rinunciare alla propria modestia e scendere a compromessi sulla propria fede credendo che tutti gli altri stiano facendo lo stesso, quindi è accettabile che lo facciano anche loro. Sfortunatamente, questa convinzione errata ha già contagiato molti musulmani che usano questa misera scusa per prendere parte a peccati gravi, come la maldicenza. Questo è un atteggiamento estremamente immaturo che non riesce a giustificare le proprie azioni in una corte mondana, come può allora questa scusa reggere nella corte di Allah, l'Eccelso, nel Giorno del Giudizio?

Un musulmano non dovrebbe quindi farsi ingannare e rimanere saldo nell'obbedienza ad Allah, l'Esaltato, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, e non seguire il comportamento di ciò che l'industria dell'intrattenimento gli mostra. Se un musulmano sceglie la fuorviante, allora dovrebbe sapere per certo che affermare che anche tutti gli altri sono stati fuorviati non lo salverà dalla punizione di Allah, l'Esaltato. E se rimane saldo nella giusta guida, allora la fuorviante degli altri non gli danneggerà in questo mondo o nell'altro. Capitolo 5 Al Ma'idah, versetto 105:

“O voi che avete creduto, su di voi è [la responsabilità per] voi stessi. Coloro che si sono smarriti non vi faranno del male quando sarete stati guidati…”

Rafforzare la fede - 81

Ci sono molti Hadith del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, che consigliano all'umanità che chiunque testimoni che non c'è nessuno degno di adorazione tranne Allah, l'Esaltato, e che il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, è il servitore e l'ultimo messaggero di Allah, l'Esaltato, sarà salvato dal fuoco dell'Inferno. Un esempio del genere si trova in Sahih Bukhari, numero 128.

Il significato di questi Hadith è che chiunque muoia credendo in questa testimonianza entrerà in Paradiso e sfuggirà all'Inferno oppure entrerà all'Inferno nella misura dei suoi peccati e poi alla fine gli verrà concesso di entrare in Paradiso dove dimorerà per sempre. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 7510.

È importante notare che coloro che desiderano entrare in Paradiso senza prima entrare all'Inferno non devono solo dichiarare verbalmente la loro fede nell'Islam, ma devono anche adempiere alle sue condizioni e obblighi. La testimonianza di fede è senza dubbio la chiave per il Paradiso, ma una chiave ha bisogno di denti per aprire una porta specifica. I denti della chiave per il Paradiso sono i suoi obblighi e doveri. Senza di essi, ovvero la chiave senza i suoi denti, non aprirà la porta del Paradiso. Ciò è dimostrato da molti Hadith che indicano che l'ingresso in Paradiso richiede di adempiere alle condizioni e ai doveri dell'Islam. Ad esempio, un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 1397, indica che la testimonianza deve

essere supportata da azioni nella forma dei pilastri dell'Islam, come stabilire le preghiere obbligatorie.

La prima parte della testimonianza, vale a dire, non c'è nessuno degno di adorazione se non Allah, l'Esaltato, significa che Allah, l'Esaltato, è l'unico che deve essere obbedito e mai disobbedito. Quando si accetta Allah, l'Esaltato, come proprio Dio, non si deve obbedire a nulla che porti alla Sua disobbedienza poiché Allah, l'Esaltato, solo è il loro Padrone e loro sono solo i Suoi schiavi. Ma nel momento in cui si obbedisce a qualcosa che porta alla disobbedienza di Allah, l'Esaltato, allora si è corrotta la propria fede nella Sua Unicità che è stata indicata nel capitolo 45 Al Jathiyah, versetto 23:

"Hai visto colui che ha preso come suo dio il suo [proprio] desiderio…"

Il Sacro Corano ha avvertito i musulmani che chiunque commetta peccati sta in realtà adorando il Diavolo, poiché gli hanno obbedito piuttosto che obbedire ad Allah, l'Esaltato. Capitolo 36 Yaseen, versetto 60:

"Non vi ho forse ordinato, o figli di Adamo, di non adorare Satana? [perché] in verità egli è per voi un chiaro nemico".

I musulmani che rifiutano i loro desideri, i desideri degli altri e i comandi del Diavolo e invece obbediscono solo ad Allah, l'Esaltato, hanno veramente preso Allah, l'Esaltato, come loro Dio. A questi musulmani è stata concessa la protezione di Allah, l'Esaltato, in entrambi i mondi. Questi musulmani hanno praticamente attualizzato la testimonianza dell'Islam poiché hanno sostenuto la loro affermazione verbale e interna con azioni sincere secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Quando si agisce secondo le proprie tradizioni, si è adempiuto al secondo aspetto della testimonianza, vale a dire, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, è il servitore e l'ultimo messaggero di Allah, l'Esaltato. Questi musulmani sono quelli a cui si fa riferimento in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 128. Si consiglia che saranno salvati dal fuoco dell'Inferno da Allah, l'Esaltato.

La persona che dichiara l'Islam con la lingua e lo accetta interiormente è senza dubbio un musulmano, ma la sua vera e sincera fede nell'Unicità di Allah, l'Eccelso, diminuisce in base ai suoi peccati.

Un aspetto dell'agire veramente sulla testimonianza è amare sinceramente Allah, l'Eccelso. Infatti, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, lo ha indicato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4681. Consiglia che questo è un aspetto del perfezionamento della propria fede. Questo è quando si ama ciò che Allah, l'Eccelso, ama e si odia ciò che Lui odia. Poiché questa era la caratteristica del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, secondo un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 2333, ai musulmani è stato comandato di seguirlo. Capitolo 3 Alee Imran, versetto 31:

“Di', [o Muhammad]: "Se ami Allah, allora seguimi, [così] Allah ti amerà e ti perdonerà i tuoi peccati..."

È chiaro dagli insegnamenti islamici che amare ciò che Allah, l'Esaltato, odia e non amare ciò che Allah, l'Esaltato, ama è una chiara indicazione che una persona segue i propri desideri e li obbedisce anziché Allah, l'Esaltato. Questo atteggiamento riduce la propria fede nell'Unicità di Allah, l'Esaltato. Il seguente versetto chiarisce che adottare questa mentalità è una deviazione dalla vera fede nella testimonianza dell'Islam. Capitolo 9 At Tawbah, versetto 24:

“Di', [O Muhammad]: "Se i tuoi padri, i tuoi figli, i tuoi fratelli, le tue mogli, i tuoi parenti, la ricchezza che hai ottenuto, il commercio di cui temi il declino e le dimore di cui sei compiaciuto sono più amati da te di Allah e del Suo Messaggero e di chi lotta per la Sua causa, allora aspetta finché Allah non esegue il Suo comando. E Allah non guida le persone che si dimostrano disobbedienti".

Colui che adora Allah, l'Eccelso, secondo i propri desideri Lo adora al limite. Ciò significa che quando affrontano momenti di facilità, si compiacciono, ma quando incontrano difficoltà, si allontanano dalla Sua obbedienza con rabbia. Capitolo 22 Al Hajj, versetto 11:

“E tra le persone c'è colui che adora Allah su un filo. Se è toccato dal bene, ne è rassicurato; ma se è colpito dalla prova, si volta a faccia in giù [verso l'incredulità]. Ha perso [questo] mondo e l'Aldilà. Questa è la perdita manifesta.”

Un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6502, informa i musulmani su come credere correttamente e agire sulla testimonianza della fede, che impedisce di essere danneggiati dal fuoco dell'Inferno nell'altro mondo. Questo significa prima completare correttamente i doveri obbligatori, adempiendo a tutte le loro condizioni ed etichette. Quindi si deve aggiungere a questo eseguendo azioni giuste volontarie, le migliori delle quali sono le tradizioni stabilite del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Questo conduce all'amore di Allah, l'Esaltato, e fa sì che Allah, l'Esaltato, dia potere a ogni organo del loro corpo in modo che obbediscano solo a Lui. Questa obbedienza vera e sincera è l'adempimento della testimonianza della fede. Questo è il cuore sano che contiene solo l'amore di Allah, l'Esaltato, ed è libero dai desideri mondani e dall'amore per il mondo materiale. Capitolo 26 Ash Shu'ara, versetti 88-89:

"Il Giorno in cui non ci sarà beneficio [a nessuno] né di ricchezze né di figli. Ma solo di chi verrà ad Allah con un cuore sano."

È importante notare che questo non significa che un musulmano sia libero di commettere peccati, ma che se ne pente sinceramente ogni volta che li commette.

Per concludere, è fondamentale che i musulmani non si limitino a dichiarare la testimonianza dell'Islam interiormente e verbalmente, ma la dimostrino anche attraverso le azioni, poiché questo è l'unico modo per raggiungere il vero successo in questo mondo e sfuggire completamente alla punizione anche nell'aldilà.

L'interesse finanziario indica l'importo che un prestatore riceve da un mutuatario a un tasso di interesse fisso. Al tempo della rivelazione del Sacro Corano erano praticate molte forme di transazioni di interessi. Una di queste era che il venditore vendeva un articolo e fissava un limite di tempo per il pagamento del prezzo, stabilendo che se l'acquirente non avesse pagato entro il periodo di tempo specificato avrebbe esteso il limite di tempo ma aumentato il prezzo dell'articolo. Un'altra era che una persona prestava una somma di denaro a un'altra persona e stabiliva che il mutuatario avrebbe dovuto restituire un importo specificato in eccesso rispetto all'importo prestato entro un dato limite di tempo. Una terza forma di transazione di interessi era che il mutuatario e il venditore concordavano che il primo avrebbe rimborsato il prestito entro un certo limite a un tasso di interesse fisso e che se non fossero riusciti a farlo entro il limite il prestatore avrebbe esteso il limite di tempo ma allo stesso tempo avrebbe aumentato il tasso di interesse. Sono transazioni come queste che si applicano le ingiunzioni qui menzionate.

Coloro che credono in questo non riescono a distinguere tra il profitto ottenuto da un investimento lecito e l'interesse finanziario. Come risultato di questa confusione alcuni sostengono che se il profitto sul denaro investito in un'attività è lecito, perché il profitto ricavato da un prestito dovrebbe essere considerato illecito? Sostengono che invece di investire la propria ricchezza, una persona la presta a qualcuno che a sua volta ne ricava un profitto. In tali circostanze, perché il mutuatario non dovrebbe pagare al prestatore una parte del profitto? Non riescono a riconoscere che nessuna iniziativa imprenditoriale è immune da rischi. Nessuna iniziativa comporta una garanzia assoluta di profitto. Pertanto, non è giusto che il finanziatore

da solo debba essere considerato avente diritto a un profitto a un tasso fisso in tutte le circostanze e debba essere protetto da qualsiasi possibilità di perdita. Non fa parte della giustizia che coloro che dedicano le proprie risorse non abbiano la garanzia di un profitto a un tasso fisso, mentre coloro che prestano la propria ricchezza sono completamente protetti da tutti i rischi di perdita e hanno la garanzia di un profitto a un tasso fisso.

In una normale transazione legale un acquirente trae beneficio da un articolo che acquista da un venditore. Il venditore riceve un compenso per lo sforzo e il tempo spesi per realizzare l'articolo. Nelle transazioni correlate agli interessi, d'altro canto, lo scambio di benefici non avviene equamente. La parte che riceve gli interessi riceve un importo fisso come pagamento per il prestito concesso e quindi il suo guadagno è garantito. L'altra parte può utilizzare i fondi prestati ma non sempre può produrre un profitto. Se una persona del genere spende i fondi presi in prestito per un bisogno, non ci sarà alcun profitto. Anche se i fondi vengono investiti, si ha la possibilità di realizzare un profitto o di subire una perdita. Quindi una transazione correlata agli interessi causa una perdita da una parte e un profitto dall'altra o un profitto assicurato e fisso da una parte e un profitto incerto dall'altra. Pertanto, il commercio legale non è uguale all'interesse finanziario.

Inoltre, il peso degli interessi rende estremamente difficile per i mutuatari ripagare il prestito. Potrebbero persino dover prendere in prestito da un'altra fonte per ripagare il prestito originale e gli interessi. A causa del modo in cui funzionano gli interessi, la somma in sospeso nei loro confronti spesso rimane anche dopo aver ripagato il prestito. Questa pressione finanziaria può impedire alle persone di ottenere le necessità della vita per sé e per le loro famiglie. Questo stress può portare a molti problemi fisici e mentali.

In definitiva, in questo tipo di sistema solo i ricchi diventano più ricchi mentre i poveri diventano più poveri.

Anche se gestire interessi finanziari può sembrare esteriormente che una persona guadagni ricchezza, in realtà ciò causa solo una perdita complessiva per loro. Questa perdita può assumere molte forme. Ad esempio, può portarli a perdere buoni e leciti affari commerciali che avrebbero potuto ottenere se si fossero astenuti dal gestire interessi finanziari. Allah, l'Eccelso, può far sì che usino la loro ricchezza in modi che non li soddisfano. Ad esempio, possono incontrare disturbi fisici che li portano a spendere la loro preziosa ricchezza illecita, non riuscendo così a usarla in modi che li soddisfano. La perdita complessiva ha anche un aspetto spirituale. Più hanno a che fare con interessi finanziari, più la loro avidità diventa significativa, la loro avidità per le cose mondane non è mai soddisfatta, il che per definizione li rende poveri anche se possiedono molta ricchezza. Queste persone passeranno da una questione mondana all'altra durante il giorno senza riuscire a raggiungere la contentezza poiché hanno perso la grazia che accompagna affari e ricchezza leciti. Ciò può persino spingerli a guadagnare più ricchezza illecita attraverso interessi finanziari e altri mezzi. La perdita nell'aldilà è più ovvia. Saranno lasciati a mani vuote nel Giorno del Giudizio, poiché nessuna buona azione che abbia le sue radici nell'illecito, come fare la carità con ricchezze illecite, è accettata da Allah, l'Eccelso. Non ci vuole uno studioso per determinare dove questa persona probabilmente finirà nel Giorno del Giudizio.

C'è una grande differenza tra le transazioni commerciali legittime e le transazioni legate agli interessi. Le prime svolgono un ruolo benefico nella società, mentre le seconde portano al suo declino. Per sua stessa natura, l'interesse genera avidità, egoismo, apatia e crudeltà verso gli altri. Porta all'adorazione della ricchezza e distrugge la compassione e l'unità con gli altri. Quindi può rovinare la società sia dal punto di vista economico che morale.

La carità, d'altro canto, è il risultato della generosità e della compassione. Grazie alla reciproca cooperazione e alla buona volontà, la società si svilupperà positivamente, il che a sua volta gioverà a tutti. È ovvio che se c'è una società in cui gli individui sono egoisti nei loro rapporti reciproci, in cui gli interessi dei ricchi sono direttamente opposti agli interessi della gente comune, quella società non poggia su fondamenta stabili. In una tale società, invece di amore e compassione, è inevitabile che crescano disprezzo e amarezza reciproci.

Per concludere, quando le persone soddisfano i propri bisogni e quelli dei propri familiari e poi spendono in beneficenza la loro ricchezza in eccesso o prendono parte a iniziative imprenditoriali reciprocamente legittime, allora il commercio, l'industria e l'agricoltura in una tale società miglioreranno. Lo standard di vita all'interno della società aumenterà e la produzione sarà molto più elevata rispetto alle società in cui l'attività economica è limitata dall'interesse finanziario.

Rafforzare la fede - 83

Nel Sacro Corano e negli Hadith del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, sono stati dati severi avvertimenti sul mancato invio della carità obbligatoria. Ad esempio, un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 1403, avverte che la persona che non dona la sua carità obbligatoria incontrerà un grande serpente velenoso che la morderà continuamente nel Giorno del Giudizio. Capitolo 3 Alee Imran, versetto 180:

" E coloro che [avidamente] trattengono ciò che Allah ha dato loro della Sua generosità non pensino mai che sia meglio per loro. Piuttosto, è peggio per loro. I loro colli saranno circondati da ciò che hanno trattenuto nel Giorno della Resurrezione…"

Secondo un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 4019, quando i membri di una società trattengono la carità obbligatoria Allah, l'Eccelso, tratterrà la pioggia e se non fosse per gli animali non lascerebbe piovere affatto. Questo grave peccato è quindi una potenziale causa dei lunghi periodi di siccità che alcune nazioni affrontano.

Non offrire la carità obbligatoria è un segno di estrema avidità poiché è solo una porzione estremamente piccola della propria ricchezza, vale a dire il 2,5%. È chiaro che l' avaro è lontano da Allah, l'Esaltato, la gente e vicino

all'Inferno. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1961.

I musulmani devono capire che donare la carità obbligatoria non solo li protegge dalla punizione, ma porta anche benedizioni nella propria vita che superano di gran lunga la ricchezza donata. Infatti, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha chiarito in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6592, che la carità non diminuisce la propria ricchezza. Ciò significa che quando si dona Allah, l'Eccelso, li compensa. Ad esempio, fornisce loro opportunità di business che li fanno guadagnare più ricchezza di quella che hanno donato. Questo rimborso è confermato in molti punti del Sacro Corano, ad esempio, capitolo 57 Al Hadid, versetto 11:

" Chi è che farebbe un prestito generoso ad Allah, affinché Egli lo moltiplichi per lui e abbia una ricompensa nobile?"

Inoltre, questo Hadith potrebbe indicare che poiché la provvista di ogni persona è pre-registrata, qualsiasi ricchezza destinata a essere spesa per loro non cambierà mai, indipendentemente da quanta ricchezza una persona dona. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6748.

Un musulmano deve quindi evitare l'ira di Allah, l'Eccelso, donando una piccolissima parte della propria ricchezza sotto forma di carità obbligatoria , sperando in una ricompensa molto più grande sia in questo mondo che nell'altro.

Rafforzare la fede - 84

Un grande ostacolo all'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, è la debolezza della fede. È una caratteristica biasimevole che dà origine ad altre caratteristiche negative, come non agire in base alla propria conoscenza, temere gli altri, anteporre l'obbedienza delle persone all'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, avere speranza nel perdono senza impegnarsi per ottenerlo e altre caratteristiche indesiderate. La più grande afflizione della debolezza della fede è che consente di commettere peccati, come trascurare i doveri obbligatori. La causa principale della debolezza della fede è l'ignoranza dell'Islam.

Si dovrebbe cercare di acquisire conoscenza per rafforzare la propria fede. Con il tempo si raggiungerà alla fine la certezza della fede che è così forte da salvaguardare una persona attraverso tutte le prove e le difficoltà e garantire che adempia ai propri doveri sia religiosi che mondani. Questa conoscenza si ottiene quando si studiano gli insegnamenti del Sacro Corano e gli Hadith del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. In particolare, quegli insegnamenti che discutono le promesse di ricompensa per coloro che sono obbedienti e la punizione per coloro che sono disobbedienti ad Allah, l'Esaltato. Ciò crea paura della punizione e speranza di ricompensa nel cuore di un musulmano che agisce come un meccanismo di tira e spingi verso l'obbedienza ad Allah, l'Esaltato.

Si può rafforzare la propria fede riflettendo sulle creazioni nei Cieli e sulla Terra. Quando fatto correttamente, questo indica chiaramente l' Unità di Allah, l'Esaltato, e il Suo potere infinito. Capitolo 41 Fussilat, versetto 53:

“Mostreremo loro i Nostri segni negli orizzonti e dentro di loro finché non sarà loro chiaro che questa è la verità…”

Ad esempio, se un musulmano riflette sulla notte e sul giorno e su quanto siano perfettamente sincronizzati e sulle altre cose a loro collegate, crederà veramente che questa non è una cosa casuale, ovvero che c'è una forza che assicura che tutto funzioni come un orologio. Questo è il potere infinito di Allah, l'Eccelso. Inoltre, se si riflette sulla perfetta sincronia della notte e del giorno, si renderà conto che indica chiaramente che c'è un solo Dio, ovvero Allah, l'Eccelso. Se ci fosse più di un Dio, ogni dio desidererebbe che la notte e il giorno si verificassero secondo i propri desideri. Ciò porterebbe al caos totale, poiché un Dio potrebbe desiderare che il sole sorgesse mentre l'altro Dio potrebbe desiderare che la notte continuasse. Il perfetto sistema ininterrotto trovato nell'universo dimostra che c'è un solo Dio, ovvero Allah, l'Eccelso. Capitolo 21 Al Anbiya, versetto 22:

“Se in essi [cioè nei cieli e sulla terra] ci fossero stati altri dei oltre ad Allah, entrambi sarebbero stati rovinati…”

Un'altra cosa che può rafforzare la fede è persistere in azioni giuste e astenersi da tutti i peccati. Poiché la fede è una convinzione sostenuta dalle azioni, si indebolisce quando vengono commessi peccati e si rafforza quando vengono compiute buone azioni. Ad esempio, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, una volta avvertì in un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 5662, che un musulmano non è un credente quando beve alcol.

Un grande ostacolo all'obbedienza ad Allah, l'Esaltato, è guadagnare e usare ricchezze illecite. Questo è un peccato grave e deve essere evitato a tutti i costi. È chiaro dal Sacro Corano e dagli Hadith del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, che Allah, l'Esaltato, non accetta alcuna azione giusta che abbia un fondamento nell'illecito. Ad esempio, chi guadagna ricchezze illecite e poi le usa per compiere il Sacro Pellegrinaggio scoprirà di aver sprecato il suo tempo e, a parte i peccati, non ha guadagnato nulla. Questo atteggiamento contraddice completamente il possesso del timore di Allah, l'Esaltato. Egli accetta cose solo da coloro che Lo temono. Capitolo 5 Al Ma'idah, versetto 27:

"…In verità Allah accetta solo dai giusti [che Lo temono]."

Un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 1410, avverte che Allah, l'Eccelso, accetta solo la ricchezza lecita che viene spesa per compiacerlo. Infatti, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha chiaramente avvertito in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 2346, che persino la supplica di colui che guadagna e usa ricchezza illecita è respinta da Allah, l'Eccelso.

In realtà, una persona ha bisogno solo di poco per sopravvivere in questo mondo. È chiaro dai giusti predecessori che è possibile astenersi

completamente dalla ricchezza illecita o dubbia conducendo una vita moderata che è lontana dalla stravaganza. È ovvio che si tende alla ricchezza illecita solo a causa dei propri desideri e aspirazioni inutili.

Per concludere, è importante che i musulmani evitino i quattro principali ostacoli all'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, che sono stati discussi in questo breve libro. Il primo passo è ottenere la corretta conoscenza islamica da una fonte affidabile. Quindi ci si deve sforzare di agire in base a essa adempiendo ai propri doveri obbligatori, alle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, e alle proprie responsabilità mondane, tutto sinceramente per il piacere di Allah, l'Eccelso. Questo atteggiamento condurrà una persona intorno agli ostacoli all'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, e la guiderà in sicurezza alle porte del Paradiso.

Rafforzare la fede - 86

In un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 2141, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che la ricchezza non è cattiva finché chi la possiede ha pietà. Aggiunse che la buona salute era meglio della ricchezza e concluse che essere allegri è una benedizione.

Il musulmano che possiede pietà spenderà sempre la propria ricchezza nel modo corretto, vale a dire, in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. Quindi per loro diventerà una benedizione in entrambi i mondi. È importante notare che spendere nel modo corretto va oltre la carità e include tutti i tipi di spesa utile e legittima che è priva di eccessi, sprechi o stravaganze, come la spesa per le proprie necessità e per le necessità dei propri familiari. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 4006.

La pietà si ottiene solo imparando e agendo sulla conoscenza islamica. Capitolo 35 Fatir, versetto 28:

"...Solo coloro che temono Allah, tra i Suoi servi, hanno conoscenza..."

Questa conoscenza assicurerà che un musulmano capisca come usare correttamente la propria ricchezza e le proprie benedizioni ultraterrene. Comprenderà che usare correttamente queste benedizioni porta alla pace e al successo in entrambi i mondi, mentre usarle male porta a stress e difficoltà in entrambi i mondi. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Anche se questo tipo di ricchezza è una grande benedizione, avere una buona salute, grazie alla quale si adempiono indipendentemente a tutti i propri doveri pratici verso Allah, l'Eccelso, e la creazione, è una benedizione ancora più grande. Ciò è ovvio poiché i ricchi spendono felicemente la loro ricchezza per rimanere sani ed evitare le malattie. Si dovrebbe quindi fare uso della propria buona salute sforzandosi di obbedire ad Allah, l'Eccelso, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e compiendo azioni giuste volontarie, come offrire le proprie preghiere obbligatorie alla Moschea con la congregazione ed eseguendo digiuni volontari, prima che giunga il giorno in cui si perde la propria buona salute e si rimane con i rimpianti.

Infine, è importante che i musulmani adottino caratteristiche positive, come l'allegria, poiché questa non è solo la tradizione del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ma aiuta anche ad affrontare le diverse difficoltà e prove che si incontreranno durante la propria vita. Chi adotta una mentalità positiva sarà più facilmente paziente durante questi

periodi. Mentre coloro che adottano una mentalità generalmente negativa e pessimista diventeranno più facilmente impazienti e disobbedienti ad Allah, l'Eccelso, durante i periodi di difficoltà. Un musulmano dovrebbe rivedere regolarmente le innumerevoli benedizioni che gli sono state concesse per mantenere una mentalità positiva. Inoltre, deve acquisire e agire sulla base della conoscenza islamica, poiché ciò lo incoraggerà a comprendere la realtà che Allah, l'Eccelso, decreta solo ciò che è meglio per le persone, anche se questo non è ovvio per loro. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 216:

"…Ma forse odi una cosa ed è un bene per te; e forse ami una cosa ed è un male per te. E Allah sa, mentre tu non sai."

Rafforzare la fede - 87

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Stavo riflettendo sulle innumerevoli persone in questo mondo e sugli innumerevoli percorsi diversi che stanno percorrendo. Questo di per sé è un'indicazione dell'infinito potere di Allah, l'Eccelso. Anche se ci sono miliardi di persone, non ci sono due persone che percorrono esattamente lo stesso percorso nella vita. Comprendere questi segnali rafforza la fede, ma questo capitolo parlerà di qualcos'altro.

Ogni volta che un musulmano si trova su un sentiero lecito, dovrebbe innanzitutto mostrare vera gratitudine ad Allah, l'Eccelso, usando le benedizioni che Lui solo ha concesso loro nel modo prescritto dall'Islam. L'altra cosa importante è che un musulmano non dovrebbe mai guardare dall'alto in basso gli altri credendo che il loro sentiero sia in qualche modo superiore al sentiero degli altri, specialmente di coloro che sono anche loro su un sentiero lecito. Questo porta solo all'orgoglio che porterà all'Inferno. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 266. Invece, dovrebbero prima capire che non sono consapevoli dell'esito finale della loro vita o delle vite degli altri. Qualcuno su un sentiero illecito può facilmente pentirsi sinceramente ed essere salvato prima della morte.

In secondo luogo, nel caso di altri su un percorso lecito, un musulmano dovrebbe capire che a ogni persona è stato concesso il percorso migliore per loro, che differisce dal miglior percorso possibile per gli altri. Ad esempio, un musulmano può trascorrere la maggior parte del suo tempo in

una moschea e un altro musulmano può trascorrere la maggior parte del suo tempo in cose mondane lecite, come un'occupazione. Il primo musulmano non è migliore del secondo, poiché ogni persona è sul percorso migliore per loro. Se si scambiassero di posto, molto probabilmente li porterebbe alla distruzione. Ad esempio, se si scambiassero, quello che ora trascorre del tempo in una moschea potrebbe adottare l'orgoglio e quindi essere distrutto. Quindi è meglio per loro essere coinvolti in cose mondane lecite. D'altra parte, l'altro musulmano che ora dedica la maggior parte del suo tempo al mondo materiale potrebbe perdersi in esso e dirigersi verso l'illegale. Quindi sarebbe meglio per questo musulmano trascorrere la maggior parte del suo tempo in una moschea.

Pertanto, i musulmani non dovrebbero mai essere gelosi né guardarsi dall'alto in basso poiché ogni persona è sul miglior percorso possibile per loro, finché questo percorso è lecito. Questo atteggiamento porterà sempre all'umiltà e all'amore reciproco e secondo un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2510, amarsi sinceramente l'un l'altro per amore di Allah, l'Eccelso, è una caratteristica che conduce al Paradiso. È importante notare che questa discussione non significa che non si debba cercare di migliorare se stessi agendo secondo gli insegnamenti dell'Islam. Significa che si dovrebbe essere felici per gli altri che stanno percorrendo un percorso lecito.

Rafforzare la fede - 88

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Una delle armi potenti che il Diavolo usa per fuorviare le persone è abbellire un elemento di questo mondo per creare una fantasia che sembri attraente. Capitolo 16 An Nahl, versetto 63:

"Per Allah, certamente inviammo [messaggeri] alle nazioni prima di te, ma Satana rese attraenti le loro azioni..."

Quando una persona osserva gli altri, il Diavolo scatterà un'istantanea di quel momento e lo abbellirà in modo tale che la persona crei un intero mondo fantastico nella sua mente. Ad esempio, una persona osserverà una famiglia che si è scattata un selfie durante una vacanza e questo singolo momento verrà estrapolato dal contesto dalla persona in modo che distragga dall'obbedire ad Allah, l'Eccelso, che implica l'uso delle benedizioni che Egli ha concesso loro in modi graditi a Lui. Ad esempio, potrebbero diventare gelosi della famiglia e del loro momento di felicità durante la loro vacanza. La gelosia porta sempre ad altri tratti negativi come l'amarezza. Potrebbe anche indurli a sminuire le cose buone che Allah, l'Eccelso, ha concesso loro. Chi si comporta in questo modo non potrà mai essere grato ad Allah, l'Eccelso. Il processo di abbellimento può anche incoraggiarli a sforzarsi di adottare lo stile di vita che è stato creato nella loro immaginazione. Questo spesso porta a un uso improprio delle benedizioni che sono state concesse. Li porta a lottare per il mondo materiale oltre i loro bisogni e li porta a trascurare le loro responsabilità e i

loro doveri. Ciò porta sempre a stress e persino a peccati. Questo a sua volta, impedirà di prepararsi adeguatamente per il Giorno del Giudizio, che implica l'adempimento dei comandi di Allah, l'Esaltato, l'astensione dai Suoi divieti e l'affrontare il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui.

Questi sono solo alcuni esempi di ciò che accade quando si cade nell'inganno del diavolo. Un musulmano dovrebbe sempre ricordare che quando guarda un momento della vita di un'altra persona, non può mai comprendere le difficoltà e lo stress che sta affrontando. Vede solo un aspetto piccolo, ristretto ed esteriore di una situazione che è molto spesso fuorviante. Ad esempio, la famiglia che scatta il selfie potrebbe benissimo odiare la sua vacanza e trascorrere del tempo insieme e sorridere solo per la foto che ha scattato. Una foto non rivela le difficoltà della vita familiare. Un musulmano deve sempre ricordare che Allah, l'Esaltato, dà a ogni persona ciò che è meglio per loro, anche se questo non è ovvio per loro. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 216:

"…Ma forse odi una cosa ed è un bene per te; e forse ami una cosa ed è un male per te. E Allah sa, mentre tu non sai."

Dovrebbero quindi concentrarsi sull'uso delle benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, poiché la loro pace e il loro successo in entrambi i mondi risiedono in questo. Non risiedono nel perseguire una fantasia inventata dal Diavolo da un singolo momento della vita di qualcun altro. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Rafforzare la fede - 89

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. I Compagni del Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, spiccano chiaramente come il miglior gruppo di persone mai esistito, secondi solo ai Santi Profeti, pace su di loro. Una delle cose che li ha resi grandi erano i loro grandi obiettivi e aspirazioni. In tutto ciò che facevano e dicevano, miravano sempre all'aldilà invece che al mondo materiale. Anche se si elimina la loro abbondante adorazione e si osservano solo le loro attività quotidiane, si vedrà chiaramente un gruppo di persone che credevano veramente nell'aldilà, poiché la maggior parte dei loro sforzi quotidiani erano dedicati all'aldilà, poiché usavano sempre le benedizioni che erano state loro concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato, ed evitavano di usarle in modi vani e peccaminosi. D'altra parte, se si eliminano le preghiere obbligatorie dalla vita quotidiana di un musulmano moderno, non saranno in grado di differenziarli dalle loro attività quotidiane da quelle di un non musulmano. Questo è solo a causa delle loro basse aspirazioni e obiettivi. Ciò significa che la stragrande maggioranza dei loro sforzi è dedicata a questo mondo materiale, proprio come un non musulmano. Non ci si dovrebbe illudere di fare la stessa cosa che fecero i Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro. Sì, i Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, si sono impegnati negli affari e hanno cresciuto delle famiglie, ma il modo in cui hanno fatto queste cose era totalmente radicato negli insegnamenti dell'Islam. Hanno guadagnato e speso solo in modi graditi ad Allah, l'Esaltato, ed hanno evitato qualsiasi cosa che non li avrebbe avvantaggiati nell'aldilà. Quanti musulmani possono affermare di comportarsi in questo modo? I Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, si sono sposati, ma hanno scelto un coniuge basandosi completamente sugli insegnamenti dell'Islam e si sono impegnati duramente per soddisfare i diritti del loro coniuge secondo gli insegnamenti dell'Islam invece che secondo i propri desideri. Quanti

musulmani possono affermare di comportarsi in questo modo? I Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, hanno cresciuto i figli insegnando loro il Sacro Corano e le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, e hanno insegnato loro a dare priorità alla preparazione per l'aldilà rispetto a questo mondo , usando le benedizioni che erano state loro concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato. Mentre, la maggior parte dei genitori musulmani oggi, insegna ai propri figli solo come recitare il Sacro Corano senza capirlo e agire in base ad esso e impegnandosi al massimo per incoraggiarli a riuscire a guadagnare un sacco di ricchezza e ad acquistare un sacco di proprietà.

I musulmani moderni copiano le azioni dei Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, ma poiché i loro obiettivi e le loro aspirazioni sono focalizzati sul mondo materiale, sono molto lontani dai Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro.

Bisogna vivere la propria vita in modo tale che diventi evidente a chiunque osservi le proprie attività quotidiane che si crede veramente nell'aldilà, poiché i propri obiettivi e aspirazioni puntano tutti verso l'aldilà. Ciò si ottiene quando si usano le benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Non ci si può comportare in questo modo solo durante le cinque preghiere obbligatorie, che richiedono meno di un'ora al giorno, e invece mostrare questo atteggiamento in ogni azione e parola. Questo era l'atteggiamento dei Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, ed è una delle ragioni dietro la loro grandezza.

Rafforzare la fede - 90

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Una delle principali illusioni di questo mondo e un'arma del Diavolo è quando ci si convince di essere diversi dagli altri e quindi non condividere il destino della stragrande maggioranza delle persone che hanno adottato un certo stile di vita e percorso. Ad esempio, molte persone che non sono ricche e famose, osservano celebrità che sono annegate in disturbi mentali, come ansia, stress e dipendenza da sostanze, come conseguenza del loro stile di vita, e credono falsamente che se venissero concesse loro fama e fortuna il loro risultato sarebbe in qualche modo diverso. Quanti musulmani affermano che se venissero concesse loro abbondanti ricchezze, come i miliardari di questo mondo, sradicherebbero la povertà nel mondo? Questo particolare atteggiamento è stato persino menzionato nel Sacro Corano. Capitolo 9 At Tawbah, versetti 75-76:

"E tra loro ci sono coloro che hanno fatto un patto con Allah, [dicendo]: "Se Egli ci dovesse dare della Sua generosità, certamente spenderemo in carità, e certamente saremo tra i giusti". Ma quando Egli diede loro della Sua generosità, furono avari con essa e si allontanarono mentre rifiutavano".

Un altro esempio comune è quando si sceglie una persona di cattivo carattere da sposare, nonostante i parenti e gli amici li mettano in guardia. Ma credono stupidamente che, a differenza della stragrande maggioranza

delle persone che hanno sposato qualcuno di cattivo carattere e ne hanno sofferto, non incontreranno questo destino e invece in qualche modo riformeranno il loro coniuge in modo da diventare un musulmano e un cittadino modello.

Un ultimo esempio comune, simile a quello menzionato in precedenza, è che anche se l'Islam raccomanda e incoraggia i musulmani a guadagnare solo la ricchezza legale di cui hanno bisogno per soddisfare le loro necessità e responsabilità, poiché la maggior parte delle persone che guadagnano più di questo diventano solo avide o sprecone e stravaganti, tuttavia molti musulmani ignorano l'esito della maggioranza e affermano che saranno diversi e spenderanno la loro ricchezza eccessiva solo in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. Se questo fosse vero, non ci sarebbe povertà nel mondo.

La verità è che anche se le persone possiedono caratteristiche diverse, le persone sono pur sempre persone. Se la maggior parte delle persone non è riuscita a obbedire sinceramente ad Allah, l'Eccelso, quando adotta un certo stile di vita, nella maggior parte dei casi, anche chi le segue fallirà.

Un musulmano deve usare la percezione che Allah, l'Eccelso, gli ha concesso per fare le scelte giuste nella vita. Deve osservare le scelte fatte dagli altri e il risultato che ha incontrato e non presumere che in qualche modo incontrerà un risultato diverso se sceglie lo stesso percorso di loro. Non si dovrebbe pensare di essere speciali e diversi dalla maggior parte delle altre persone. Questo atteggiamento impedisce di usare correttamente la propria percezione e può quindi portare a un risultato

disastroso. La persona saggia sceglie un percorso in cui la maggior parte delle persone che lo hanno percorso ha avuto successo in entrambi i mondi. Questo è il percorso dell'apprendimento e dell'agire in base agli insegnamenti del Sacro Corano e alle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Tutti gli altri percorsi dovrebbero essere evitati, anche se si crede di poterlo attraversare in sicurezza, poiché questo non è altro che un inganno e un trucco del Diavolo.

Rafforzare la fede - 91

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Uno dei segni più potenti che indica l'Unità di Allah, l'Eccelso, e il Suo supremo potere e autorità sulla creazione è sperimentato dalla maggior parte delle persone indipendentemente dalla loro fede o dalla sua mancanza. Quando una persona affronta una vera difficoltà, che non può essere risolta con i mezzi che possiede o a cui ha accesso, spesso supplica un Dio Unico, Allah, l'Eccelso. Non si appella nemmeno a più dei perché la sua anima glielo impedisce durante il suo periodo di disperazione. Questa è una realtà che viene spesso mostrata nei film e nei programmi televisivi, dove un personaggio, che non crede nemmeno in un Dio, si appella a un Dio Unico nel momento del bisogno. Per quanto i produttori cinematografici abbiano cercato di sminuire la religione, questa realtà viene ancora mostrata abbastanza spesso nell'industria cinematografica.

Questo desiderio innato di invocare un solo dio, Allah, l'Eccelso, in tempi disperati ha origine dalla propria anima. L'anima che un tempo era in compagnia di Allah, l'Eccelso, e testimoniava la Sua Signoria, Unicità e assoluto controllo e potere su tutte le cose. Capitolo 7 Al A'raf, versetto 172:

"E [menziona] quando il tuo Signore prese dai figli di Adamo, dai loro lombi, i loro discendenti e li fece testimoniare di loro stessi, [dicendo loro]: "Non sono forse il vostro Signore?". Dissero: "Sì, abbiamo testimoniato"..."

Si dovrebbe prestare attenzione a questi momenti, poiché sono un chiaro segno dell'Unità di Allah, l'Eccelso. Questa attenzione li incoraggerà a credere in Lui, se non lo fanno già, e li incoraggerà a obbedirGli sinceramente, usando le benedizioni che Egli ha concesso loro in modi a Lui graditi, poiché la pace e un esito positivo risiedono in questo. Questa è una cosa di cui l'anima di una persona testimonia, specialmente nei momenti di difficoltà. Capitolo 10 Yunus, versetto 22:

"È Lui che vi permette di viaggiare per terra e per mare, finché, quando siete sulle navi e navigano con loro1 con un vento favorevole e se ne rallegrano, arriva un vento di tempesta e le onde li investono da ogni luogo e si aspettano di essere travolti, supplicano Allah, sinceri verso di Lui nella religione: "Se Tu dovessi salvarci da questo, saremo sicuramente tra i grati"."

E capitolo 41 Fussilat, versetto 53:

"Mostreremo loro i Nostri segni negli orizzonti e dentro di loro, finché non sarà loro chiaro che questa è la verità..."

Rafforzare la fede - 92

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Uno dei motivi principali per cui molti musulmani nel mondo moderno si allontanano dal cercare la pace della mente imparando e agendo sul Sacro Corano e sulle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, è perché credono erroneamente che gli insegnamenti dell'Islam non si prendano cura dei loro stress, difficoltà e problemi moderni. Credono erroneamente che gli insegnamenti dell'Islam si prendano cura solo dei dessert e degli abitanti dei villaggi che vivevano in un'epoca passata. Di conseguenza, prendono solo i rituali e le pratiche dell'Islam dagli insegnamenti islamici ma abbandonano i consigli di vita quotidiana che si trovano negli insegnamenti islamici. Questa è una mentalità sciocca, poiché non importa a quale epoca appartenga un popolo, gli esseri umani sono pur sempre esseri umani. Ciò significa che gli obiettivi, le speranze, le aspirazioni, le paure, le ansie e gli stress affrontati dalle persone nel corso delle generazioni sono sempre stati gli stessi. La tecnologia è avanzata nel tempo ma l'essenza e la natura degli esseri umani sono sempre state le stesse. Gli esseri umani non si sono evoluti in una specie diversa, quindi le loro emozioni, sentimenti, desideri, obiettivi e aspirazioni sono completamente diversi da quelli delle persone che sono arrivate nelle generazioni precedenti. Proprio come le generazioni più anziane avevano il desiderio di ottenere fama, fortuna, autorità, famiglia, amici e una carriera, così fanno le persone moderne.

Poiché gli insegnamenti dell'Islam mirano all'essenza e alla natura degli esseri umani, sono quindi senza tempo e si applicano a tutti gli esseri umani fino al Giorno del Giudizio. Cesseranno di applicarsi solo se gli esseri umani si evolveranno in una specie diversa, il che non accadrà.

Inoltre, poiché la conoscenza dell'Islam proviene da Allah, l'Eccelso, il Creatore degli esseri umani, il consiglio è accurato e comprende ogni aspetto della costituzione mentale e fisica di una persona. Questa conoscenza risiede solo in Allah, l'Eccelso, e nessuna quantità di ricerca potrà mai rivelare completamente tutti gli aspetti di un essere umano. Proprio come un inventore è la persona migliore a cui chiedere consiglio in merito alla propria invenzione, Allah, l'Eccelso, solo è il migliore a cui chiedere consiglio in merito al benessere mentale e fisico di un essere umano. Infine, poiché Allah, l'Eccelso, controlla i cuori delle persone, la stazione delle emozioni, solo Lui ha il controllo sul fatto che si raggiunga la pace della mente e del corpo in questo mondo e nell'altro. Capitolo 53 An Najm, versetto 43:

"E che è Lui che fa ridere e piangere."

Allah, l'Eccelso, ha chiarito che con il Suo ricordo e la Sua obbedienza risiede una buona salute mentale e fisica in entrambi i mondi. Ciò implica l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Mentre, colui che dimentica Allah, l'Eccelso, e invece abusa delle benedizioni che gli sono state concesse, non troverà pace mentale, indipendentemente da quante cose terrene possieda. Capitolo 20 Taha, versetto 124:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita depressa [cioè, difficile]..."

Per concludere, finché una persona rimane umana, gli insegnamenti senza tempo dell'Islam si applicheranno sempre a loro, indipendentemente dall'età a cui appartengono. Finché rimangono una creazione di Allah, l'Eccelso, solo Lui può dare loro la soluzione al benessere mentale e fisico. Cercare questo altrove porterà solo a una cattiva salute mentale e fisica, il che è ovvio se si osservano i social media e le notizie.

Rafforzare la fede - 93

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Una delle difficili realtà che i musulmani stanno affrontando in quest'epoca sono i dubbi sull'Islam causati dal comportamento di altri musulmani. Questa è una realtà che ogni nazione ha affrontato e che è stata quindi discussa nel Sacro Corano. Capitolo 11 Hud, versetto 110:

"E certamente avevamo dato a Mosè la Scrittura, ma essa venne sotto disaccordo. E se non fosse stato per una parola che precedeva dal tuo Signore, sarebbe stata giudicata tra loro. E in verità sono, riguardo a ciò, in un dubbio inquietante."

Quando gli studiosi e le persone religiose abusavano degli insegnamenti divini per ottenere cose terrene, come ricchezza e autorità, la popolazione generale veniva allontanata dalla fede quando osservava il loro cattivo comportamento. La stessa realtà ha colpito anche i musulmani. Osservano persone presumibilmente religiose che intenzionalmente interpretano male gli insegnamenti divini, non riuscendo così a implementare i corretti insegnamenti dell'Islam. Ad esempio, alcune nazioni musulmane impediscono alle donne di ricevere un'istruzione, anche se è obbligatorio per ogni uomo e donna acquisire conoscenza, secondo gli insegnamenti dell'Islam, come l'Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 224. Un altro esempio diffuso è quando le personalità religiose spendono tutto il loro tempo, energia e sforzi nell'insultare, criticare e diffamare altri musulmani.

Quando la popolazione generale osserva questi tipi di comportamento, viene allontanata dall'Islam, anche se non lo mostra esteriormente.

Innanzitutto, tutti i musulmani devono rappresentare correttamente l'Islam in modo da svolgere il loro ruolo di ambasciatori dell'Islam, per mostrare il vero volto dell'Islam al mondo. La radice di questo è possedere una buona intenzione, per compiacere Allah, l'Eccelso, e acquisire e agire sulla corretta conoscenza islamica, che è radicata nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui.

In secondo luogo, anche se questa realtà esiste, tuttavia, un musulmano non è scusato dall'allontanarsi dall'Islam a causa del comportamento degli altri. Deve invece acquisire la corretta conoscenza dell'Islam per verificare da sé ciò che l'Islam insegna. Non c'è scusa nel non farlo, poiché la corretta conoscenza islamica è ampiamente disponibile e accessibile al grande pubblico. Solo attraverso questo metodo si elimineranno tutti i potenziali dubbi che possono sorgere dall'osservazione del comportamento scorretto di altri musulmani e si impedirà a questi dubbi di infettare le generazioni future di musulmani.

Rafforzare la fede - 94

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. È ovvio quando si osservano i social media che i musulmani sono diventati una nazione di supplicanti . Si possono osservare innumerevoli post e video che fanno riferimento alle suppliche trovate negli insegnamenti islamici. Anche se supplicare Allah, l'Eccelso, svolge un ruolo importante nell'Islam, molti hanno trascurato il fatto che affinché le suppliche siano efficaci devono essere abbinate ad azioni sincere. Le suppliche nel Sacro Corano e le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, sono sempre abbinate ad azioni sincere. Ad esempio, capitolo 2 Al Baqarah, versetti 127-129:

"E [menziona] quando Abramo stava innalzando le fondamenta della Casa e [con lui] Ismaele, [dicendo], "Nostro Signore, accetta [questo] da noi. In verità, Tu sei l'Ascoltatore, il Sapiente. Nostro Signore, e rendici musulmani [in sottomissione] a Te e dai nostri discendenti una nazione musulmana [in sottomissione] a Te. E mostraci i nostri riti [di adorazione] e accetta il nostro pentimento. In verità, Tu sei l'Accettatore del Pentimento, il Misericordioso. Nostro Signore, e invia tra loro un messaggero da loro stessi che reciterà loro i Tuoi versetti e insegnerà loro il Libro e la saggezza e li purificherà. In verità, Tu sei l'Esaltato in Potenza, il Saggio.""

I Santi Profeti Ibrahim e Ismaele, la pace sia su di loro, stavano praticamente costruendo la casa di Allah, l'Eccelso, quando fecero questa supplica. Ciò significa che la loro supplica era accompagnata da sincere buone azioni.

Un altro esempio è il capitolo 27 An Naml, versetti 18-19:

"Finché, quando giunsero alla valle delle formiche, una formica disse: "O formiche, entrate nelle vostre dimore per non essere schiacciate da Salomone e dai suoi soldati mentre loro non se ne accorgono". Così [Salomone] sorrise, divertito dal suo discorso, e disse: "Mio Signore, rendimi capace di essere grato per il Tuo favore che hai concesso a me e ai miei genitori e di fare la giustizia che Tu approvi. E ammettimi per la Tua misericordia nei [ranghi dei] Tuoi giusti servi"."

È ovvio che il Santo Profeta Suleiman, la pace sia su di lui, visse all'altezza di questa supplica mostrando gratitudine ad Allah, l'Esaltato, usando le benedizioni che gli erano state concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato. Non si limitò a supplicare e non riuscì ad associarle alle azioni.

Inoltre, anche i tempi consigliati per supplicare Allah, l'Eccelso, sono strettamente collegati alle azioni fisiche. Ad esempio, un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 3499, consiglia che Allah, l'Eccelso, accetta prontamente la supplica fatta dopo le preghiere obbligatorie e nell'ultima parte della notte. Entrambi questi tempi per le suppliche sono collegati ad azioni fisiche: le preghiere obbligatorie e la preghiera volontaria notturna.

Ci sono molti Hadith che mettono in guardia contro certe azioni che impediscono l'accettazione di una supplica. Ad esempio, un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2989, avverte chiaramente che la supplica di una persona che guadagna e consuma l'illegale non sarà mai accettata. È ovvio che supplicare per certe cose mentre si eseguono azioni che contraddicono la supplica è inutile. Ad esempio, colui che supplica per la protezione dall'Inferno, ma commette persistentemente i peccati che portano all'Inferno. O colui che supplica per il Paradiso ma non riesce a stabilire le azioni giuste che portano al Paradiso, come le preghiere obbligatorie.

Inoltre, l'Islam chiarisce che una persona non può semplicemente supplicare per il successo senza impegnarsi attivamente per ottenerlo. Ad esempio, Allah, l'Eccelso, ordina ai credenti di prendere le loro precauzioni durante il combattimento, non dice semplicemente loro di supplicarlo solo per il successo. Capitolo 4 An Nisa, versetto 71:

"O voi che avete creduto, prendete le vostre precauzioni e [o] uscite in gruppo o uscite tutti insieme."

Anche quando una coppia sposata ha dei problemi, Allah, l'Eccelso, non dice semplicemente loro di supplicarLo. Li esorta invece a prendere misure pratiche per risolvere i problemi. Capitolo 4 An Nisa, versetto 35:

"E se temete discordia tra i due, mandate un arbitro dal suo popolo e un arbitro dal suo popolo. Se entrambi desiderano la riconciliazione, Allah la causerà tra loro. In verità, Allah è sempre Sapiente e Consapevole."

Anche la supplica più grande e più recitata viene recitata attivamente durante ogni ciclo della preghiera, indicando così che le suppliche devono essere accompagnate da azioni sincere per essere efficaci. Capitolo 1 Al Fatihah, versetti 5-7:

"È Te che adoriamo e a Te chiediamo aiuto. Guidaci sulla retta via. La via di coloro ai quali hai concesso favore, non di coloro che hanno guadagnato [la Tua] ira o di coloro che sono fuori strada."

Questa discussione finora chiarisce che la supplica di per sé non è efficace se non è accompagnata da azioni sincere. Ciò è chiaro quando si osserva l'atteggiamento e il comportamento del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, e dei suoi Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro.

Pertanto, si dovrebbero utilizzare le suppliche correttamente supportandole con azioni sincere e giuste. Se si affronta una difficoltà, si devono usare le risorse che sono state concesse per risolvere il problema in modo pratico, come difficoltà tra parenti, e poi supplicare per ottenere sollievo. L'una senza l'altra non è la via islamica. Una persona malata dovrebbe cercare un consiglio medico e prendere medicine secondo gli insegnamenti

dell'Islam e anche supplicare per ottenere sollievo. Una persona che desidera un figlio, deve prima sposarsi e provare ad avere un figlio con il proprio coniuge e poi supplicare affinché ciò accada. Una persona che desidera superare l'esame deve studiare e poi supplicare per avere successo. Si devono aiutare praticamente gli altri in difficoltà in base ai propri mezzi, come il sostegno finanziario, e anche supplicare Allah, l'Eccelso, per loro conto. Bisogna attenersi alla sincera obbedienza ad Allah, l'Eccelso, utilizzando le benedizioni che Egli ha concesso loro in modi a Lui graditi, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, quindi supplicare per cose buone in entrambi i mondi.

Sfortunatamente, diventare una nazione pigra di supplicanti che non riescono ad abbinare le loro suppliche ad azioni sincere e giuste è una delle ragioni principali per cui la nazione islamica nel suo insieme e la fede dei singoli musulmani si sono drasticamente indebolite nel tempo.

Rafforzare la fede - 95

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Capitolo 57 Al Hadid, versetto 16:

"Non è forse giunto il momento per coloro che hanno creduto che i loro cuori debbano diventare umilmente sottomessi al ricordo di Allāh e a ciò che è sceso della verità? E non siano come coloro a cui è stata data la Scrittura prima, e un lungo periodo è trascorso su di loro, così i loro cuori si sono induriti..."

Questo versetto indica che con il passare del tempo, le persone del libro trattavano la loro fede come un mucchio di pratiche vuote, proprio come si adempiono le pratiche culturali. Il problema nel trattare la fede come una pratica culturale è che con il passare del tempo le persone rinunciano alle pratiche culturali. Ad esempio, si osserverà spesso un padre che si veste secondo la sua cultura e il suo retaggio, mentre il loro figlio si vestirà secondo una cultura diversa. Pertanto, con il passare del tempo per le persone del libro, alla fine hanno abbandonato la pratica della loro fede, poiché non erano altro che pratiche vuote per loro, e la loro fede è diventata solo un guscio vuoto in cui le persone affermavano di credere ma non riuscivano a praticare la loro religione. Ciò è abbastanza evidente quando si osservano le persone oggi che affermano di seguire certe religioni ma non agiscono affatto in base ai loro insegnamenti. Una volta le loro istituzioni religiose erano sempre piene di devoti studenti e fedeli, ora sono vuote.

Purtroppo la stessa cosa è accaduta ai musulmani che, con il passare del tempo, hanno visto la loro religione come un insieme di pratiche vuote, che alla fine le generazioni successive hanno abbandonato.

La generazione precedente di musulmani era devota all'Islam e quindi era un modo di vivere per loro, non solo pratiche e rituali. Si dedicavano all'apprendimento e all'agire in base al Sacro Corano e alle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, e quindi l'Islam influenzava ogni loro parola e azione e ogni sfera della loro vita, come la loro vita personale, sociale, finanziaria e lavorativa. Per loro, l'Islam si era fuso con il loro sangue ed era diventato inseparabile dalle loro attività quotidiane. Le pratiche possono essere abbandonate, mentre qualcosa che è un modo di vivere non può esserlo. Ad esempio, qualcuno può rinunciare a un hobby perché non ha voglia di farlo, ma non può rinunciare al cibo o alla respirazione di ossigeno per periodi prolungati, poiché quest'ultimo è un modo e un mezzo per la vita mentre il primo è solo una pratica.

Questo atteggiamento dei giusti predecessori è stato, nella maggior parte dei casi, abbandonato, proprio come le persone di altre religioni hanno abbandonato gli insegnamenti della loro fede, poiché l'Islam è ora osservato come un insieme di pratiche e rituali senza alcun effetto reale sulle attività o sulla condotta quotidiana. Questo è il motivo per cui le moschee, che erano sempre piene durante le cinque preghiere quotidiane della congregazione, sono ora praticamente vuote. Rimane solo la pratica della preghiera collettiva del venerdì, ma se le cose continuano come sono, anche quella sarà abbandonata dalle generazioni future.

Inoltre, l'imitazione cieca degli altri non è sufficiente, poiché impedisce di comprendere che l'Islam è uno stile di vita e, al contrario, convince se stessi e coloro che li osservano, come la generazione successiva, che l'Islam è costituito solo da alcuni rituali e pratiche vuote, che possono essere abbandonate, proprio come possono essere abbandonate le pratiche culturali.

Il modo per evitare questo risultato è capire che l'Islam non è un insieme di pratiche, piuttosto, è uno stile di vita che influenza ogni momento di un musulmano. Questa comprensione arriva solo quando si impara e si agisce in base al Sacro Corano e alle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, poiché ciò assicura che ogni aspetto della vita di una persona sia collegato all'Islam. Ciò assicura che si utilizzino le benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato. Ciò a sua volta porta alla pace e al successo in entrambi i mondi. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Rafforzare la fede - 96

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. In questo periodo di diffusa oppressione di persone innocenti in tutto il mondo, è dovere di un musulmano opporsi al male secondo le proprie capacità e nel rispetto delle leggi dell'Islam. Molti musulmani svolgono questo importante dovere, soprattutto sui social media, citando versetti del Sacro Corano e le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, che menzionano le minacce rivolte agli oppressori. Ma è importante notare che questi versetti e tradizioni si applicano a tutte le persone, incluso se stessi. Quando si osserva un'oppressione di massa delle persone, come le uccisioni di massa, è facile per un musulmano sminuire la propria disobbedienza ad Allah, l'Eccelso, e la propria oppressione dei diritti degli altri confrontandola con l'oppressione di massa portata avanti da altri. Ad esempio, un musulmano che si comporta in modo persistentemente maleducato nei confronti del proprio coniuge sminuirà questo atto di oppressione osservando l'oppressione di massa delle persone nelle notizie. Poi si concentrano nel lanciare versetti del Sacro Corano e le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, che minacciano gli oppressori alle persone che osservano nelle notizie ma dimenticano di applicare questi insegnamenti islamici a se stessi e al loro comportamento. Anche se alcuni tipi di oppressione sono peggiori di altri, nondimeno, l'oppressione è pur sempre oppressione, e tutte le sue forme porteranno all'oscurità per l'oppressore. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 2447.

Questa discussione non significa che non si debba opporsi al male in base alla propria forza e nei limiti della legge islamica, ma significa che non si debbano dimenticare gli atti di disobbedienza e oppressione che si

commettono sminuendoli quando li si confronta con l'oppressione di massa causata da altri. Si deve continuare a opporsi al male, ma anche valutare costantemente le proprie azioni alla luce degli insegnamenti islamici in modo da rimuovere qualsiasi aspetto di oppressione che si commette non adempiendo ai diritti di Allah, l'Esaltato, o facendo del male alle persone. Altrimenti, potrebbero benissimo scoprire che nel Giorno del Giudizio saranno risuscitati con gli stessi oppressori a cui si sono opposti, durante la loro vita sulla Terra. Capitolo 14 Ibrahim, versetto 42:

"E non pensare mai che Allah non sia a conoscenza di ciò che fanno i malfattori. Egli li ritarda solo [cioè, il loro resoconto] per un Giorno in cui gli occhi guarderanno [inorriditi]."

Rafforzare la fede - 97

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Ogni musulmano, indipendentemente dalla forza della propria fede, crede nella realtà del Giorno del Giudizio, poiché questo è uno dei pilastri principali della fede. Ma la forza della propria fede nel Giorno del Giudizio varia tra i musulmani. Anche se valutare l'esatto livello di fede di qualcuno nel Giorno del Giudizio è al di là delle capacità umane, poiché questa è una questione nascosta, ci sono alcuni segnali che indicano la forza della propria fede. Uno di questi segnali è quanto o poco un musulmano è dedito all'apprendimento e all'azione sulle due fonti di guida: il Sacro Corano e le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Più forte è la fede di una persona nel Giorno del Giudizio, più si preparerà praticamente per esso. Ciò è possibile solo quando si impara e si agisce sulle due fonti di guida, che a loro volta mostrano loro come usare le benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato. Quindi, più forte è la fede di una persona nel Giorno del Giudizio, più si eserciterà sulle due fonti di guida e più debole è la fede, meno si eserciterà sulle due fonti di guida. Ecco perché chi non crede nel Giorno del Giudizio non si preoccuperà delle due fonti di guida, poiché non ha bisogno di prepararsi per qualcosa in cui non crede. Da questo, si può valutare quanto crede veramente nel Giorno del Giudizio. Se impara e agisce a malapena sulle due fonti di guida, ciò indica che crede a malapena nel Giorno del Giudizio, anche se afferma il contrario. Ogni musulmano deve condurre regolarmente questa autovalutazione in modo da assicurarsi di non illudersi di avere una fede forte nel Giorno del Giudizio, anche se, in pratica, ci crede a malapena.

Rafforzare la fede - 98

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. È importante per i musulmani giudicare e valutare regolarmente la forza della propria fede per assicurarsi di procedere nella giusta direzione nella vita e di migliorare se stessi passo dopo passo. Uno dei modi migliori per farlo è osservare la propria condizione tra le cinque preghiere obbligatorie quotidiane. Anche se offrire le cinque preghiere obbligatorie quotidiane è un ottimo inizio, bisogna tenere a mente che persino gli ipocriti al tempo del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, pregavano. Bisogna invece osservare la propria condizione tra le cinque preghiere obbligatorie quotidiane. Dovrebbero valutare i propri obiettivi, desideri, speranze e paure per valutare se stanno vivendo nel modo giusto. Tutte queste cose influenzano il modo in cui si usano le benedizioni che sono state concesse da Allah, l'Esaltato. Più si concentrano i propri obiettivi, desideri, speranze e paure sull'obbedienza ad Allah, l'Esaltato, e sulla preparazione per l'aldilà, più si useranno le benedizioni che sono state concesse in modi graditi a Lui. Ciò è stato delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui.

Se uno scopre di usare le benedizioni che gli sono state concesse in modi vani o peccaminosi, allora non sta adempiendo allo scopo della sua creazione e ha dimenticato Allah, l'Eccelso, per la maggior parte della sua giornata, anche se prega. Ciò porterà a stress e problemi in entrambi i mondi. Capitolo 20 Taha, versetto 124:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita depressa [cioè, difficile]..."

Un musulmano deve migliorare la forza della propria fede, in primo luogo riducendo al minimo l'uso delle benedizioni che gli sono state concesse in modi peccaminosi. Poi deve sforzarsi di ridurre al minimo l'uso di queste benedizioni in modi vani. Dovrebbe valutare ogni benedizione e applicare questo modello finché non scopre di usare tutte le benedizioni che gli sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. Questo è il percorso verso la pace della mente e il successo in entrambi i mondi, poiché il Controllore dei cuori non permetterà a questo musulmano di soffrire una vita oscura e costretta in questo mondo o nell'altro. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Rafforzare la fede - 99

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Con la crescente presenza dei social media nella vita di tutte le persone e la facilità con cui si può socializzare con gli altri, è importante che i musulmani comprendano un aspetto chiave dell'utile autoriflessione. L'autoriflessione è necessaria per valutare correttamente una situazione al fine di formulare un giudizio sano e valido su come affrontarla. Ciò è vero sia nelle questioni mondane che in quelle religiose. Questa autoriflessione è possibile solo quando ci si chiude in se stessi e ci si isola temporaneamente dalla comunicazione esterna, come parlare con gli altri. Questo perché una situazione che una persona sta vivendo non può mai essere pienamente compresa da un'altra persona, indipendentemente da quanto bene si conoscano. Poiché ogni situazione che si affronta crea emozioni e sentimenti diversi che non possono essere vissuti da un altro, anche se si vive una situazione simile, poiché ogni persona è diversa e quindi vede e reagisce alle situazioni in modo diverso dagli altri. Ecco perché chiedere consiglio a troppe persone porta solo a confusione e a fare scelte sbagliate nella vita.

Quindi, anche se è consigliabile chiedere consiglio a un esperto sia in questioni religiose che mondane, è comunque necessario riflettere sulla situazione per prendere la decisione giusta in base alle proprie esigenze, al proprio carattere e alle proprie capacità.

Inoltre, non è possibile svolgere più attività contemporaneamente con l'auto-riflessione, proprio come uno studente non può studiare

correttamente e navigare sui social media allo stesso tempo. Ma chi è costantemente immerso nella socializzazione, che stia ascoltando e guardando qualcosa, parlando con qualcuno o mandando messaggi, non darà mai il giusto giudizio rispetto alle situazioni che affronta, poiché non riesce a riflettere veramente su di esse. È diventato così grave che la maggior parte delle persone non riesce nemmeno a camminare fino a una fermata dell'autobus senza socializzare con gli altri.

Questa autoriflessione è importante in tutte le piccole questioni religiose e mondane, come le questioni di lavoro, ed è importante rispetto al proprio senso di direzione e scopo nella vita. Chi socializza troppo, non riuscendo così a prendersi regolarmente del tempo per l'autoriflessione, condurrà una vita inutile e senza scopo, in cui non mira né si sforza di realizzare le proprie buone aspirazioni, speranze e scopi.

Un musulmano deve prendersi del tempo per riflettere su se stesso, in modo da mettere regolarmente in discussione il proprio scopo, il percorso che sta seguendo e se sta andando nella giusta direzione. È attraverso questo che si può valutare correttamente le situazioni mondane e religiose che si incontrano e affrontarle in modo appropriato e assicurarsi di andare nella giusta direzione nella vita, in modo da trovare pace e successo in entrambi i mondi.

Rafforzare la fede - 100

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Per la maggior parte dei musulmani, credere che la sincera obbedienza ad Allah, l'Eccelso, conduca al Paradiso non è un gran salto di fede. Questo perché questo concetto è stato infuso nelle loro menti fin da giovani ed è abbastanza ovvio da accettare. Il vero salto di fede in realtà implica credere che colui che usa le benedizioni che gli sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, che è delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, otterrà la pace della mente e del corpo in questo mondo. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

E capitolo 13 Ar Ra'd, versetto 28:

“…Indubbiamente, grazie al ricordo di Allah i cuori trovano pace."

Uno dei motivi per cui questa realtà è difficile da accettare è che sembra contraddire esteriormente la logica. La logica impone che una persona troverà pace e felicità solo quando realizzerà i propri desideri. Inoltre, quando le persone osservano i social media, la cultura, la moda e la maggior parte delle altre persone, tutti puntano verso e incoraggiano una persona a ottenere pace e felicità attraverso la realizzazione dei propri desideri. Persino il Diavolo non negherà che l'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, conduce al Paradiso, ma spaventa i musulmani dall'usare le loro benedizioni in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, oltre i doveri obbligatori di base, convincendoli che se lo facessero avrebbero vissuto una vita miserabile in questo mondo.

Tutte queste ragioni e altre ancora impediscono di usare le proprie benedizioni in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, poiché temono che rinunciare ai propri desideri impedirà loro di essere felici e di ottenere la pace della mente. Invece, le persone affermano inconsciamente che se Allah, l'Eccelso, concede loro la pace, allora useranno le loro benedizioni correttamente per ottenerne di più. Ma Allah, l'Eccelso, ha chiarito che una persona non otterrà la pace finché non userà le benedizioni che le sono state concesse in modi graditi a Lui per primi. Ciò porta una persona a diventare inattiva, impedendole così di agire correttamente e di ottenere la pace della mente e del corpo.

Bisogna studiare, imparare e agire in base agli insegnamenti del Sacro Corano e alle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, per rafforzare la propria fede, che li incoraggerà a fare questo salto di fede in modo da ottenere pace della mente e del corpo in entrambi i mondi. Ad esempio, quando si crede con certezza che il Controllore dei cuori non è altro che Allah, l'Esaltato, allora si capisce che nessun

desiderio mondano porterà alla pace della mente se non si riesce a usare correttamente le benedizioni mondane che sono state concesse. Mentre, nessuna difficoltà impedirà loro di ottenere la pace della mente , fintanto che usano correttamente le benedizioni che sono state concesse, proprio come il Santo Profeta Ibrahim, pace e benedizioni su di lui, ottenendo pace e sicurezza in mezzo a un incendio. Capitolo 21 An Anbiya, versetti 68-69:

" Dissero: "Bruciatelo [il profeta Ibrahim, la pace sia su di lui] e sostenete i vostri dei, se dovete agire". Noi [cioè, Allah] dicemmo: "O fuoco, sii freschezza e sicurezza su Abramo".

Rafforzare la fede - 101

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Uno dei motivi principali per cui i musulmani si sforzano duramente per ottenere i loro desideri terreni, a costo di prepararsi praticamente al Giorno del Giudizio, è la loro paura di perdere l'opportunità di ottenere i loro desideri in questo mondo. Questa paura è uno strumento estremamente potente che il Diavolo manipola per distrarre un musulmano dal prepararsi per l'aldilà, che implica l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Per evitare questo risultato, un musulmano deve sempre ricordare che finché crede interiormente nell'Islam e pratica attivamente i suoi insegnamenti non affronterà mai la perdita di nulla che sperava di ottenere. Questo perché a un musulmano che si sforza sinceramente di obbedire ad Allah, l'Esaltato, è stato promesso il Paradiso nell'aldilà. Pertanto, qualsiasi cosa desiderasse in questo mondo e avesse paura di perdere l'opportunità di ottenerla, può averla in Paradiso. Saranno in grado di godere della cosa che desideravano in modo permanente e nella sua forma perfetta. Mentre, anche se ottenessero ciò che desiderano in questo mondo, non sarebbe mai permanente o perfetto. Quindi, in realtà, non esiste una cosa come perdere qualcosa per un musulmano, poiché otterrà la cosa che desidera in questo mondo o nell'altro. Pertanto, se non la ottiene in questo mondo, ci vorrà solo un breve ritardo prima che la ottenga nell'aldilà. Basta riflettere su quanto velocemente è passata la loro vita finora per capire che l'aldilà è solo a un momento di distanza. Capitolo 10 Yunus, versetto 45:

"E nel Giorno in cui li radunerà, [sarà] come se non fossero rimasti [nel mondo] che un'ora del giorno..."

Ricordare l'importante realtà che per un musulmano sincero, ogni buon desiderio sarà realizzato, prima o poi, impedirà loro di inseguire eccessivamente il suo compimento a discapito della preparazione per il loro aldilà. Non c'è perdita per un musulmano sincero, solo un ritardo.

Rafforzare la fede - 102

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. L'Islam insegna alle persone a essere consapevoli di tutto ciò che accade nelle loro vite e nelle vite degli altri, poiché si possono imparare lezioni preziose da loro. Ad esempio, assistere a una persona malata è un potente promemoria per un musulmano per sfruttare la propria buona salute prima di perderla. Allo stesso modo, un musulmano dovrebbe essere consapevole del proprio discorso e del discorso degli altri, poiché si possono imparare lezioni importanti da loro. Le persone spesso sperimentano momenti di lapsus in cui dicono qualcosa che potrebbe ben riflettere il loro stato interiore anche se è nascosto a loro e agli altri. Ad esempio, quando si discute dell'importanza della famiglia per qualcuno, potrebbero benissimo affermare che la cosa più importante per una persona dovrebbe essere la propria famiglia. Ma quando si fa loro notare correttamente che la cosa più importante per un musulmano è Allah, l'Eccelso, l'oratore ritratta rapidamente la sua affermazione o risponde che è quello che intendeva, anche se non l'ha detto. In questi momenti di lapsus, che capiti a se stessi o ad altri, bisogna riflettere profondamente su ciò che è stato detto e valutare le proprie convinzioni e azioni per assicurarsi di rimanere sulla strada giusta e continuare a obbedire sinceramente ad Allah, l'Eccelso, ed evitare di ingannare se stessi, anche inconsciamente.

Allo stesso modo, quando gli altri scherzano su qualcosa, c'è spesso uno strato di verità incorporato nella loro battuta. Cioè, una parte di loro pensa davvero quello che dice, fino a un certo punto. Si dovrebbe essere consapevoli di queste cose perché si possono apprendere verità più profonde sulla propria psiche e sul proprio comportamento, che è sempre importante monitorare e, se necessario, adattare in modo che siano in linea

con gli insegnamenti del Sacro Corano e le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui.

Rafforzare la fede - 103

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. In realtà, ci sono solo due standard con cui una persona può vivere in questo mondo. Lo standard corretto viene dal Creatore e Sostenitore di tutte le cose, Allah, l'Esaltato. Questi standard sono discussi nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. L'altro standard è ciò che il mondo dedica attraverso i social media, la cultura e la moda. Questo standard è volubile e cambia nel tempo e chi vi aderisce adotterà uno stato mentale e fisico volubile. Quando un musulmano abbandona lo standard stabilito da Allah, l'Esaltato, seguirà inevitabilmente lo standard stabilito dal mondo. Uno dei principali problemi a cui ciò porta è essere influenzati dalla normalizzazione. Questo è quando un particolare atteggiamento, comportamento o convinzione diventa accettabile per le persone poiché la società più ampia lo ha accettato e lo pratica. Questo può diventare un percorso pericoloso da seguire poiché porta a peccati e fuorviamenti. Ad esempio, nel tempo la maldicenza è diventata la normalità nella società, poiché si verifica così tanto nella società. Di conseguenza, molti musulmani si abbandonano a questo peccato grave e affermano con disprezzo che tutti lo fanno, ogni volta che vengono messi in guardia contro di esso. Allo stesso modo, molti musulmani credono erroneamente che sia sufficiente credere interiormente nell'Islam anche se non praticano i suoi insegnamenti. Poiché questo atteggiamento è diventato normale nella società, i musulmani usano il fatto che molti altri si comportano in questo modo per giustificare l'adozione di questo comportamento deviante. Un musulmano deve sempre ricordare che usare la normalizzazione nella società come giustificazione per commettere peccati è qualcosa che Allah, l'Eccelso, non accetterà mai. Se tutti commettono un peccato specifico, Egli li riterrà tutti responsabili, anche se ciò significa punirli tutti.

Essere influenzati negativamente dalla normalizzazione nella società può essere veramente evitato solo quando si sceglie di imparare e agire secondo lo standard stabilito da Allah, l'Eccelso. Ciò garantirà che utilizzino le benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi a Lui. Ciò porta alla pace della mente e al successo in entrambi i mondi. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

E capitolo 13 Ar Ra'd, versetto 28:

“…Indubbiamente, grazie al ricordo di Allah i cuori trovano pace."

Se ci si allontana da questo standard, allora inevitabilmente si seguirà lo standard di vita stabilito dal mondo. Ciò porterà a dimenticare Allah, l'Eccelso, e a fare cattivo uso delle benedizioni che sono state concesse da Lui. Ciò porta solo a una vita difficile in questo mondo e la scusa di seguire ciò che era considerato normale nella società non sarà accettata neanche nel Giorno del Giudizio. Capitolo 20 Taha, versetti 124-126:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita depressa [cioè, difficile], e Noi lo raduneremo [cioè, lo resusciteremo] cieco nel Giorno della Resurrezione." Egli dirà: "Mio Signore, perché mi hai resuscitato cieco mentre [una volta] vedevo?" [Allāh] dirà: "Così vi giunsero i Nostri segni, e li dimenticaste [cioè, ignoraste]; e così sarete dimenticati in questo Giorno."

Rafforzare la fede - 104

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. I musulmani spesso si lamentano del fatto che, nonostante siano consapevoli delle conseguenze che affronteranno nell'aldilà disobbedendo ad Allah, l'Eccelso, vale a dire, entrando nell'Inferno, e molti di loro conoscono i dettagli sull'Inferno e i suoi orrori, tuttavia non sono scoraggiati dal disobbedire ad Allah, l'Eccelso. Allo stesso modo, anche se hanno una certa conoscenza delle conseguenze dell'obbedienza sincera ad Allah, l'Eccelso, come la pace della mente in questo mondo e il Paradiso nell'altro, tuttavia la loro conoscenza spesso non è sufficiente a motivarli a obbedirGli sinceramente, il che implica usare le benedizioni che sono state concesse in modi graditi a Lui, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Una delle cause principali di questo atteggiamento è la debolezza della fede. Ciò può essere compreso con un esempio. Quando a qualcuno viene mostrata un'immagine o un video spaventoso, come un cobra che attacca qualcuno, anche se la persona prova un po' di apprensione, perché immagina di trovarsi in quella situazione spaventosa, questo atteggiamento non è sufficiente a cambiare il suo comportamento. Ad esempio, dopo aver visto l'immagine o il video spaventoso, non scappa per paura. Mentre, se una persona sperimenta direttamente qualcosa di spaventoso, come essere confrontata con un cobra, ciò creerà in lei un livello di paura maggiore rispetto al primo scenario e sarà motivata ad agire per salvarsi dal male, come fuggire dalla scena. Lo stesso principio si applica all'osservazione di una bella immagine/video rispetto all'esperienza di un bell'evento. Essere testimoni dell'evento causerà sempre un effetto più pratico sulla persona rispetto alla semplice visione. Questa è la differenza tra fede debole e forte. Chi ha una fede debole proverà paura quando penserà o sentirà parlare delle conseguenze della disobbedienza ad Allah, l'Eccelso, e proverà gioia quando penserà e sentirà parlare delle conseguenze dell'obbedienza sincera ad Allah, l'Eccelso. Ma questa paura e gioia non sono sufficienti a

influenzare il suo comportamento pratico. È simile alla visione di una foto/video di qualcosa di spaventoso o bello. D'altra parte, chi possiede una fede forte è benedetto da una visione interiore, così che è come se potesse osservare fisicamente le conseguenze della disobbedienza e dell'obbedienza ad Allah, l'Eccelso. Questa visione interiore è così potente che li influenza praticamente e quindi li incoraggia a obbedire sinceramente ad Allah, l'Eccelso, ed evitare la Sua disobbedienza. Questa visione interiore è stata discussa in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 99.

Bisogna sforzarsi di ottenere una fede forte e adottare questa visione interiore in modo che il proprio comportamento verso Allah, l'Esaltato, e le persone migliori. Ciò si ottiene acquisendo e agendo sinceramente sulla conoscenza del Sacro Corano e sulle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Senza questa conoscenza e azione, si vivrà senza questa visione interiore e, come risultato della propria fede debole, qualsiasi promemoria delle conseguenze dell'obbedienza o disobbedienza sincera ad Allah, l'Esaltato, avrà poco o nessun effetto sul proprio comportamento.

Rafforzare la fede - 105

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Una delle cause principali per cui le persone non riescono a mostrare pazienza fin dall'inizio di una difficoltà è quando perdono di vista il quadro generale della vita. Ogni situazione che una persona affronta è come un singolo pezzo di un puzzle rispetto all'intero puzzle. Ma quando ci si concentra completamente su quel singolo pezzo, che spesso rappresenta una difficoltà, si perde di vista l'intero puzzle e, di conseguenza, la difficoltà appare molto più seria di quanto non sia in realtà e le sue conseguenze negative sembrano più gravi di quanto non siano in realtà. Ciò impedisce di dimostrare pazienza, il che implica evitare di lamentarsi della situazione attraverso parole o azioni, mantenendo la propria sincera obbedienza ad Allah, l'Eccelso. Uno dei modi migliori per evitare questo risultato è concentrarsi costantemente sul Giorno del Giudizio. Ciò li aiuterà a capire che il loro problema o difficoltà non è un grosso problema, poiché nessuna difficoltà terrena è paragonabile alle difficoltà del Giorno del Giudizio. Né le conseguenze negative delle difficoltà terrene sono più gravi di quelle del Giorno del Giudizio. Bisogna ricordare che questo è un Giorno in cui il Sole sarà portato a due miglia dalla creazione e ogni persona suderà secondo le proprie azioni. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2421. Un Giorno in cui gli stessi parenti per cui ci si è stressati e che si è cercato disperatamente di accontentare, fuggiranno da loro. Capitolo 80 Abasa, versetti 33-37:

"Ma quando verrà il Sordo Soffio. Nel Giorno un uomo fuggirà da suo fratello. E da sua madre e da suo padre. E da sua moglie e dai suoi figli. Per ogni uomo, quel Giorno, sarà una questione adeguata per lui."

Un Giorno in cui si rifletterà sulle proprie azioni, dopo aver assistito all'Inferno. Capitolo 89 Al Fajr, versetto 23:

"E portato [alla vista], quel Giorno, è l'Inferno - quel Giorno, l'uomo ricorderà, ma a che cosa [cioè, a che cosa servirà] il ricordo?"

Quando ci si concentra su questo Giorno, i propri problemi e difficoltà mondani non sembreranno un granché. Questo atteggiamento li aiuterà a dimostrare pazienza fin dall'inizio della difficoltà e a valutarla e affrontarla in modo appropriato, riducendo al minimo lo stress.

Inoltre, mantenere la propria attenzione sul Giorno del Giudizio assicurerà anche che si allontanino, ignorino e sminuiscano tutto ciò che non sembrerà importante nel Giorno del Giudizio, che include le difficoltà e gli stress che si affrontano durante la propria vita. Invece, si concentreranno sulle cose che saranno rilevanti nel Giorno del Giudizio, come dimostrare pazienza di fronte alle difficoltà. Capitolo 39 Az Zumar, versetto 10:

“…In verità, al paziente verrà data la sua ricompensa senza alcun limite [cioè, senza limiti].”

Forse questo atteggiamento corretto fu parte del motivo per cui i maghi del Faraone, che dopo aver accettato la fede, non furono turbati o scoraggiati dalle minacce di tortura fisica date dal Faraone, poiché erano concentrati sul Giorno del Giudizio. Capitolo 26 Ash Shu'ara, versetti 49-50:

"[Il Faraone] disse: "Avete creduto a lui [cioè, Mosè] prima che vi dessi il permesso. In verità, è lui il vostro capo che vi ha insegnato la magia, ma voi lo saprete. Vi taglierò sicuramente le mani e i piedi da lati opposti, e vi crocifiggerò tutti quanti". Dissero: "Nessun male. In verità, al nostro Signore torneremo"."

Rafforzare la fede - 106

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Quando si osservano gli insegnamenti dell'Islam e la vita degli altri, si può vedere chiaramente che ci sono tre modi in cui le persone possono usare ogni benedizione che è stata loro concessa da Allah, l'Esaltato, e le conseguenze di ogni scelta. Il primo modo è usare le benedizioni che sono state concesse in modi peccaminosi. Ciò porterà a una potenziale punizione in entrambi i mondi. In questo mondo, le loro benedizioni diventeranno una maledizione per loro e una causa delle loro difficoltà e miseria. Ad esempio, chi cresce il proprio figlio nell'illegale, scoprirà che il proprio figlio diventa una fonte di miseria e difficoltà per lui. Capitolo 20 Taha, versetto 124:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita depressa [cioè, difficile]..."

Il secondo modo di usare le benedizioni che ci sono state concesse è in modi che sono considerati vani dall'Islam. Ciò comporta l'uso delle benedizioni in modi che non sono peccaminosi e che non risultano in una buona azione. Comportarsi in questo modo sarà un grande rimpianto per le persone nell'aldilà, specialmente quando osserveranno la ricompensa data a coloro che hanno usato correttamente le loro benedizioni. Inoltre, usare le proprie benedizioni in modi vani potrebbe benissimo impedire che la bilancia del Giorno del Giudizio si inclini a loro favore . Usare le benedizioni che ci sono state concesse in modi vani provoca anche stress e ansia in questo mondo. Ad esempio, chi usa il proprio tempo in modi vani spesso

incontra più stress, come discussioni, rispetto a coloro che evitano di usare il proprio tempo in modi vani. Coloro che cercano più ricchezza di quanta ne abbiano bisogno per assolvere alle proprie responsabilità spesso si stressano di più rispetto a coloro che cercano e utilizzano solo in base alle proprie esigenze.

L'ultimo modo in cui una persona può usare le benedizioni terrene che le sono state concesse è in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. Questo è in effetti mostrare gratitudine a Lui e quindi porta a un aumento delle benedizioni. Capitolo 14 Ibrahim, versetto 7:

“E [ricorda] quando il tuo Signore proclamò: 'Se siete riconoscenti, certamente vi aumenterò [in favore]…”

Inoltre, comportarsi in questo modo significa ricordare Allah, l'Esaltato, e quindi porta alla pace della mente e del corpo. Capitolo 13 Ar Ra'd, versetto 28:

“…Indubbiamente, grazie al ricordo di Allah i cuori trovano pace."

Chi si comporta in questo modo ha adempiuto allo scopo della sua creazione e quindi condurrà una vita buona, significativa e piena di scopo in entrambi i mondi. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Infine, anche quando questa persona affronta delle difficoltà, sarà giustamente guidata a rispondere con pazienza e a ricevere ulteriori benedizioni e ricompense. Sarà come il paziente sotto anestesia che non sente il dolore del trattamento che gli viene somministrato. Ciò significa che può affrontare delle difficoltà, ma il suo cuore sarà sempre in pace.

Per concludere, questi sono i tre modi e le conseguenze in cui si possono usare le benedizioni che sono state concesse. Non ci vuole uno studioso per concludere in quale modo una persona dovrebbe agire.

Rafforzare la fede - 107

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Le persone spesso confondono le cose su cui non hanno potere con le cose su cui hanno controllo e di cui sono responsabili. Come risultato di questa confusione, non riescono ad adottare la mentalità e il comportamento corretti, perdendo così la pace della mente che l'Islam offre. Invece, la loro confusione li porta ad adottare uno stato mentale e fisico squilibrato che li fa oscillare da uno stato d'animo estremo all'altro in un breve lasso di tempo, il che si traduce in disturbi mentali, come stress, ansia e depressione.

Bisogna capire certe cose per evitare questo risultato. Ci sono due elementi nella vita di una persona. Il primo sono le cose che sono esterne e non hanno alcun controllo su di esse, come ammalarsi. Queste cose sono collegate al destino e alla volontà divina e non possono essere evitate o evitate. Il secondo elemento è interno ed è collegato al comportamento di una persona. Questo elemento è su cui una persona ha il controllo completo ed è ciò su cui verrà giudicata da Allah, l'Eccelso.

La confusione si verifica quando non si riesce a capire di avere il controllo sul proprio comportamento e di esserne responsabili, e di conseguenza non si riesce ad adottare uno stato mentale equilibrato per cui non si diventa eccessivamente felici, cioè esultanti, nei momenti di facilità e eccessivamente tristi, cioè addolorati, nei momenti di difficoltà. Invece, non si riesce ad adottare il controllo sul proprio comportamento e invece lo si tratta come se fosse fuori dal proprio controllo e facesse parte del destino,

proprio come le situazioni esterne che si trovano ad affrontare. Come risultato del fallimento nel controllo di se stessi, diventano esultanti per cose insignificanti ed estremamente turbati per questioni insignificanti e meschine. Ogni volta che si riprendono dal loro comportamento estremo, semplicemente alzano le spalle e commentano che così è la vita e che è così che vanno le cose. Di conseguenza, non migliorano il loro comportamento con il tempo, né imparano dalle loro esperienze, poiché non si assumono la responsabilità del loro comportamento e invece lo attribuiscono a cose su cui non hanno alcun controllo. Si tratta di un atteggiamento incredibilmente maleducato e sciocco, poiché si incolpa Allah, l'Eccelso, Colui che decide il destino, per il proprio cattivo comportamento e atteggiamento, anche se tale comportamento è pienamente sotto il proprio controllo.

Quando si adotta questo atteggiamento, si arriverà a credere che oscillare da uno stato d'animo estremo all'altro sia semplicemente una norma in questo mondo e che sia così che si supponeva che la vita dovesse essere vissuta. Questo è più vicino allo stile di vita di una persona mentalmente instabile che alla vita equilibrata di un musulmano, un equilibrio che l'Islam insegna.

Per concludere, bisogna evitare di confondere ciò su cui non si ha controllo con ciò su cui si ha pieno controllo, vale a dire il proprio comportamento e atteggiamento. Differenziando tra i due, un musulmano può e imparerà dalle proprie esperienze e con il supporto della conoscenza islamica, adotterà uno stato mentale equilibrato per cui eviterà stati d'animo estremi. Ciò porta alla pace e alla mente in questo mondo. Capitolo 57 Al Hadid, versetti 22-23:

"Nessun disastro colpisce la terra o tra voi, se non quello che è in un registro, prima che Noi lo mettiamo in essere - in verità, questo, per Allah, è facile. Affinché non disperiate per ciò che vi è sfuggito e non esultiate per ciò che Egli vi ha dato..."

Rafforzare la fede - 108

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. È importante per i musulmani distinguere tra essere risoluti nell'Islam e adottare la testardaggine nell'Islam. Anche se esteriormente possono sembrare simili, sono molto diversi. La testardaggine nella fede è il risultato di un'imitazione cieca e del non apprendimento e dell'agire sulla conoscenza islamica. L'imitazione cieca non è gradita nell'Islam, poiché le persone sono state create con un'elevata capacità mentale e quindi non dovrebbero agire come bestiame, che si segue ciecamente a vicenda. Un musulmano deve seguire i Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, che si sono sforzati di acquisire e agire sulla conoscenza islamica. Capitolo 12 Yusuf, versetto 108:

"Di': "Questa è la mia via; invito ad Allah con discernimento, io e coloro che mi seguono...""

La testardaggine nella fede, quindi, non porta a una fede forte. Ciò impedisce di rimanere fermi sulla sincera obbedienza ad Allah, l'Esaltato, in ogni situazione, che implica l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Un musulmano testardo può obbedire ad Allah, l'Esaltato, in certi casi, ma alla fine non riuscirà a obbedirGli in altri, poiché non possiede la fede forte richiesta per raggiungere questo obiettivo.

Inoltre, la testardaggine nella fede impedisce di migliorare la propria obbedienza ad Allah, l'Eccelso, poiché non cambieranno in meglio, se ciò significa contraddire le proprie abitudini. Mentre, la fermezza nell'Islam incoraggerà a cambiare e migliorare il proprio comportamento ogni volta che si impara qualcosa di nuovo. Ad esempio, il musulmano testardo continuerà a offrire le proprie preghiere volontarie alla moschea anche dopo che gli è stato detto che è una tradizione consolidata del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, offrire le proprie preghiere volontarie a casa, ad eccezione dei due cicli di preghiera offerti quando si entra nella moschea. Ciò è stato confermato in molti Hadith, come quello trovato in Sahih Bukhari, numero 6113. Un musulmano testardo si aggrapperà fermamente anche a pratiche che non sono tratte dalle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, anche se devono sacrificare l'agire secondo le sue tradizioni.

La fermezza nella fede, d'altra parte, è radicata nell'acquisizione e nell'azione sulla base della conoscenza islamica. Questo atteggiamento incoraggia a cambiare e migliorare costantemente il proprio comportamento, man mano che si aumenta la propria conoscenza. Porta a una fede forte, che assicura che si rimanga sinceramente obbedienti ad Allah, l'Eccelso, in tutte le situazioni. Questo è quindi l'atteggiamento che un musulmano deve adottare se desidera raggiungere la pace e il successo in entrambi i mondi. Capitolo 46 Al Ahqaf, versetto 13:

“In verità, coloro che hanno detto: "Il nostro Signore è Allah", e poi sono rimasti sulla retta via, non avranno nulla da temere e non saranno afflitti.”

Rafforzare la fede - 109

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Allah, l'Eccelso, guida coloro che cercano sinceramente di obbedirGli. Ciò implica usare le benedizioni che Egli ha concesso loro in modi graditi a Lui, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ma coloro che Gli disobbediscono persistentemente sono lasciati a vagare ciecamente nella cattiva guida. Pertanto, è fondamentale per i musulmani obbedire sinceramente ad Allah, l'Eccelso, poiché la disobbedienza persistente porta alla corruzione del cuore spirituale e delle proprie azioni.

Ciò è simile a una persona che viene ammonita da un giudice a non comportarsi in modo illecito, ma dopo che la persona persiste in questo comportamento il giudice ordina che venga rinchiusa in prigione. Pertanto, Allah, l'Eccelso, non ha fatto loro un torto, hanno fatto un torto solo a se stessi.

Ma è importante notare che, poiché essere abbandonati nella sviamento è una cosa spirituale e quindi nascosta all'umanità, è importante per i musulmani non dare per scontato che certe persone abbiano raggiunto questo punto. Invece dovrebbero pensare positivamente a tutte le persone e quindi aiutarle sinceramente e praticamente a riformare la loro fede e il loro comportamento.

Allah, l'Eccelso, ha creato gli esseri umani con le migliori capacità possibili. Ha dato loro la conoscenza e il potere di distinguere tra il bene e il male e ha persino posto in loro un'inclinazione innata ad amare ciò che è bene e a non amare ed evitare ciò che è male. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2389. Allah, l'Eccelso, ha anche concesso all'umanità il libero arbitrio di scegliere tra il bene e il male. Questa scelta gioca un ruolo nel migliorare o diminuire le facoltà naturali della ragione di una persona. Capitolo 91 Ash Shams, versetti 9-10:

"Ha avuto successo chi lo purifica [il cuore spirituale – la più grande facoltà della ragione]. E ha fallito chi lo infonde [con la corruzione]."

Quando una persona sceglie un percorso di bontà, il suo potenziale naturale si sviluppa e Allah, l'Eccelso, le concede ulteriore supporto nei suoi sforzi. Capitolo 29 Al Ankabut, versetto 69:

"E coloro che lottano per Noi, li guideremo sicuramente sulle Nostre vie…"

Ma se uno segue i propri desideri malvagi e sceglie il sentiero malvagio, gradualmente il suo cuore spirituale si immergerà nell'oscurità e non rimarrà alcun bene in esso. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 3334. Se una persona non si pente, allora entra in vigore il versetto principale in discussione. Questa persona si immerge così

tanto nel male che trova gioia nella sua mentalità e nelle sue azioni malvagie. Odia assolutamente qualsiasi cosa buona.

Rafforzare la fede - 110

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Il Sacro Corano possiede un'innumerevole quantità di qualità che lo separano da qualsiasi altro libro mondano. Questo aspetto del Sacro Corano è così intenso che non può nemmeno essere spiegato o discusso nel corso di innumerevoli vite. Ma alcune di queste qualità saranno menzionate qui. Prima di tutto, nel Sacro Corano, Allah, l'Eccelso, ha lanciato una sfida aperta all'intero universo (non solo alle persone) e non solo una sfida a coloro che erano presenti quando questa rivelazione divina è stata rivelata, ma a tutta la creazione fino alla fine dei tempi. La sfida è che se le persone credono che il Sacro Corano non sia una rivelazione divina di Allah, l'Eccelso, allora dovrebbero produrre un capitolo che possa rivaleggiare con un capitolo del Sacro Corano. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 23:

"E se hai qualche dubbio riguardo a ciò che abbiamo fatto scendere sul Nostro devoto speciale, allora porta un capitolo come questo e chiama tutti i tuoi aiutanti oltre ad Allah, se sei sincero."

Non esiste alcun libro sull'intero pianeta che possa e abbia lanciato questo tipo di sfida aperta. Ma oltre 1400 anni fa il Sacro Corano lanciò questa sfida all'intero universo e fino ad oggi questa sfida non è stata vinta dai non musulmani né sarà mai voluta da Dio.

Un'altra qualità del Sacro Corano è che ha dichiarato l'esito di eventi futuri. Ma la cosa più sorprendente di queste affermazioni è che gli esiti sembravano impossibili al momento. Ad esempio, capitolo 48 Al Fath, versetto 28:

“Egli è Colui che ha inviato il Suo Messaggero con la guida e la religione della verità affinché possa prevalere su tutte le altre religioni. E Allah è sufficiente come testimone."

Quando questo versetto fu rivelato, l'intera città della Mecca era l'Islam, quindi quando la gente della Mecca udì questo versetto, sfortunatamente per loro, credettero che l'Islam fosse troppo debole e che quindi non sarebbe sopravvissuto a lungo e certamente non si sarebbe diffuso oltre i confini della Mecca, per non parlare del mondo intero. Ma nel giro di qualche anno Allah, l'Eccelso, mantenne questa promessa.

Un altro esempio di come il Sacro Corano abbia profetizzato un evento futuro che a quel tempo era inimmaginabile si trova nel capitolo 30 di Ar Rum, versetti 2-5:

“I Romani sono stati sottomessi. Nella terra vicina e dopo la loro sottomissione presto vinceranno. In pochi anni. Il comando è di Allah solo prima e dopo. E in quel giorno i credenti gioiranno. Con l'aiuto di Allah, Egli aiuta chi Gli piace. Ed Egli è il Potente e il Misericordioso."

Questi versetti del Sacro Corano furono rivelati durante un periodo in cui i Romani (Cristiani) erano in guerra con i Persiani (adoratori del Fuoco). Questa guerra è stata confermata da molti libri storici autentici. In questo particolare periodo i Persiani erano sul punto di vincere la guerra. A un certo punto Roma stessa fu circondata dai Persiani. Ma Allah, l'Esaltato, affermò che i Romani alla fine avrebbero regnato vittoriosi. I non musulmani della Mecca che erano essi stessi adoratori di idoli favorirono i Persiani e concordarono con la maggioranza sul fatto che fosse impossibile per i Romani vincere. Ma Allah, l'Esaltato, come sempre dimostrò che questi versetti erano veri e permise ai Romani la vittoria.

Un ultimo esempio che interessa gli scienziati del mondo si trova nel capitolo 21 di Al Anbiya, versetto 33:

“Ed è Lui che ha creato la notte e il giorno e il sole e la luna. Ognuno di loro galleggia in una circonferenza.”

Per secoli gli scienziati hanno combattuto sulle teorie su come esattamente è organizzato il sistema solare, ad esempio se il sole rimane fermo e la Terra ruota intorno o viceversa. Solo relativamente di recente è stato dimostrato da scienziati di tutte le fedi e background diversi che ogni oggetto; il sole, la luna e la Terra ruotano tutti sui propri assi e ruotano l'uno intorno all'altro in un'orbita stabilita. Ma Allah, l'Eccelso, lo ha dichiarato oltre 1400 anni fa. Tutti i versetti scientifici del Sacro Corano vengono

lentamente dimostrati dagli scienziati oggi. Questa è un'enorme prova che dimostra che il Sacro Corano sono le parole dell'Unico e vero Dio, Allah, l'Eccelso, che ha creato questo universo e tutto ciò che contiene, perché solo un Creatore può veramente spiegare le sue creazioni.

Anche se molti comandamenti del Sacro Corano possono non essere compresi dalle persone, ciò non significa che siano errati. Certi versetti del Sacro Corano, la cui saggezza era nascosta all'uomo, divennero evidenti quando la società raggiunse un certo livello di sviluppo. Poiché l'intero Sacro Corano è un libro di saggezza e guida, deve essere accettato indipendentemente dal fatto che si comprendano o meno i suoi comandamenti. Questa situazione è come un bambino che soffre di raffreddore e desidera un gelato ma non gli viene dato dal genitore. Il bambino continuerà a piangere senza comprendere la saggezza che c'è dietro, ma coloro che possiedono la conoscenza saranno d'accordo con il genitore anche se esteriormente sembra che la decisione del genitore stia facendo del male al bambino.

Quando si studia il Sacro Corano ci si rende conto che contiene diversi livelli di superiorità attraverso significati sia ovvi che sottili che discute. Capitolo 11 Hud, versetto 1:

"…[Questo è] un Libro i cui versetti sono perfezionati e poi presentati in dettaglio da [colui che è] Saggio e Consapevole."

Le espressioni in esso contenute sono ineguagliabili e i suoi significati sono spiegati in modo semplice e diretto. I suoi versetti sono estremamente eloquenti e nessun altro testo può superarlo. Il Sacro Corano ha anche menzionato le storie delle nazioni precedenti in dettaglio, anche se il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, non era istruito nella storia. Ha comandato ogni tipo di bene e proibito ogni tipo di male, quelli che colpiscono un individuo e quelli che colpiscono un'intera società, in modo che la pace e la sicurezza possano diffondersi in tutte le case e nella società. Il Sacro Corano è privo di esagerazioni, bugie o falsità, a differenza di poesie e storie. Tutti i versetti, brevi o lunghi, nel Sacro Corano sono utili. Anche quando la stessa storia viene ripetuta nel Sacro Corano, si possono imparare diverse lezioni importanti. A differenza di tutti gli altri libri, il Sacro Corano non diventa noioso quando viene recitato ripetutamente e un cercatore della verità non si stanca mai di studiarlo. Il Sacro Corano non solo fornisce avvertimenti e promesse, ma li supporta con prove incrollabili e chiare. Quando il Sacro Corano discute di qualcosa che può sembrare astratto, come adottare la pazienza, fornisce sempre un modo semplice e pratico per implementarlo. Incoraggia a realizzare lo scopo della propria creazione e a prepararsi per l'eterno aldilà in un modo semplice ma profondo. Rende la retta via chiara e attraente per chi desidera il vero successo in entrambi i mondi. La conoscenza in esso contenuta è senza tempo e può essere applicata a ogni società ed epoca. È una guarigione per ogni difficoltà emotiva, economica e fisica quando è compresa e applicata correttamente. È la cura per ogni problema che un individuo o un'intera società possa mai incontrare. Basta solo voltare le pagine della storia per osservare le società che hanno implementato correttamente gli insegnamenti del Sacro Corano per comprenderne benefici onnicomprensivi . Sono passati secoli ma non è stata modificata nemmeno una lettera nel Sacro Corano, poiché Allah, l'Eccelso, ha promesso di salvaguardarlo. Nessun altro libro nella storia possiede questa qualità. Capitolo 15 Al Hijr, versetto 9:

“In verità, siamo Noi che abbiamo inviato il messaggio [cioè il Corano], e in verità, Noi ne saremo i custodi.”

Questo è senza dubbio il più grande e eterno miracolo di Allah, l'Eccelso, concesso al Suo ultimo Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ma l'unico che ne trarrà beneficio è colui che cerca la verità, mentre i cercatori dei loro desideri troveranno solo difficoltà ad ascoltare e seguire. Capitolo 17 Al Isra, versetto 82:

“E Noi facciamo scendere dal Corano ciò che è guarigione e misericordia per i credenti, ma non accresce gli ingiusti se non in perdita.”

Rafforzare la fede - 111

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Ci sono due tipi di rivelazione divina. Uno sono le parole esatte di Allah, l'Esaltato, che è rappresentato dal Sacro Corano. L'altro è l'ispirazione data al Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, da Allah, l'Esaltato. Questo è chiamato Hadith o narrazioni, poiché il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, non ha parlato per suo desiderio. Capitolo 53 An Najm, versetto 3:

“E non parla neppure per [sua] inclinazione.”

Il Sacro Corano non può essere compreso correttamente senza gli Hadith/tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, poiché gli Hadith spiegano i versetti nel loro contesto appropriato, ad esempio perché sono stati rivelati, a cosa si riferiscono, ecc. Ecco perché è obbligatorio seguire le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Capitolo 59 Al Hashr, versetto 7:

"...E qualunque cosa il Messaggero vi abbia dato, prendetela; e ciò che vi ha proibito, astenetevi..."

E capitolo 3 Alee Imran, versetto 31:

“Di', [Profeta]: "Se amate Allah, allora seguitemi, [così] Allah vi amerà e vi perdonerà i vostri peccati..."

E capitolo 4 An Nisa, versetto 59:

“O voi che credete, obbedite ad Allah e obbedite al Messaggero…”

E capitolo 4 An Nisa, versetto 80:

“Chiunque obbedisce al Messaggero ha veramente obbedito ad Allah…”

Un altro motivo per cui gli Hadith sono necessari è che il Sacro Corano non spiega tutto, quindi si è costretti a rivolgersi agli Hadith del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ad esempio, i tre pilastri dell'Islam: la carità obbligatoria, il Sacro Pellegrinaggio e le preghiere obbligatorie. Le preghiere obbligatorie, che sono il pilastro centrale dell'Islam, non sono spiegate nel Sacro Corano in dettaglio, come il modo

di offrire la preghiera non è affatto menzionato nel Sacro Corano. I tempi sono vagamente indicati ma non spiegati in dettaglio.

L'importo esatto della carità obbligatoria che è dovuta non è chiarito nel Sacro Corano, solo i gruppi che ne hanno diritto lo sono. Ma anche in quel caso bisogna rivolgersi alle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, per comprendere appieno i diversi gruppi.

Solo alcune parti del Sacro Pellegrinaggio sono menzionate molto brevemente nel Sacro Corano. Ma l'ordine preciso delle attività o cosa fare in ogni luogo non è menzionato nel Sacro Corano.

Senza le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, questi tre dei cinque pilastri dell'Islam non potrebbero essere completati correttamente.

È importante capire che Allah, l'Eccelso, ha preservato il Sacro Corano e le tradizioni consolidate del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Capitolo 15 Al Hijr, versetto 9:

“Siamo certamente Noi che abbiamo rivelato il Monito e siamo certamente Noi che lo preserveremo.”

In questo versetto non viene menzionata la parola Corano. Al suo posto viene menzionato il promemoria, che include entrambi i tipi di rivelazione divina: il Sacro Corano e le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui.

Le stesse persone che hanno trasmesso il Sacro Corano alle generazioni successive, i Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, sono le stesse persone che hanno trasmesso le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Se una persona ne rifiuta una, allora getta dubbi sull'altra.

Infine, le persone che hanno capito meglio l'Islam sono i Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, e hanno chiarito che il Sacro Corano non può essere implementato correttamente senza le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Senza queste tradizioni diventa facile interpretare male e estrapolare i versetti del Sacro Corano dal loro contesto appropriato. Sono le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, che chiariscono i versetti per mostrare cosa significano realmente. Ecco perché il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, è il modello pratico del Sacro Corano.

Rafforzare la fede - 112

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Le persone hanno spesso concepito Allah, l'Eccelso, come simile a quei governanti mondani che si immergono in una vita di agi nei loro grandi palazzi. Tali governanti sono normalmente molto lontani dai loro sudditi. A tutti gli effetti sono ben oltre l'accesso diretto dei loro sudditi. L'unico modo per i loro sudditi di raggiungerli è attraverso i cortigiani scelti e preferiti . E anche se un suddito riesce a trasmettere le proprie suppliche tramite un cortigiano, questi governanti sono spesso troppo arroganti per rispondere direttamente a tali suppliche. Questo è un aspetto della funzione di un cortigiano: comunicare a un governante le suppliche dei suoi sudditi e anche comunicare ai sudditi la risposta del governante.

Poiché Allah, l'Eccelso, era spesso concepito a immagine di tali governanti mondani, molte persone caddero preda della falsa credenza che Allah, l'Eccelso, sia al di sopra della portata degli esseri umani comuni. Questa credenza si diffuse ulteriormente perché molte persone malvagie trovarono redditizio propagare tale nozione. Per questo motivo, il pubblico in generale riteneva che Allah, l'Eccelso, potesse essere avvicinato solo tramite potenti intermediari e intercessori. L'unico modo in cui la preghiera di una persona poteva raggiungere Allah, l'Eccelso, ed essere esaudita da Lui era avvicinarsi a Lui tramite una di queste persone sante. Fu quindi ritenuto necessario elargire doni a queste personalità religiose che presumibilmente godevano del privilegio di trasmettere le preghiere di una persona ad Allah, l'Eccelso. Capitolo 11 Hud, versetto 61:

“E a Thamūd [inviammo] il loro fratello Ṣāliḥ. Egli disse: "O popolo mio, adorate Allah; non avete altra divinità che Lui. Egli vi ha prodotti dalla terra e vi ha stabiliti in essa, quindi chiedetegli perdono e poi pentitevi a Lui. In verità, il mio Signore è vicino e reattivo."”

Il Santo Profeta Salih, la pace sia su di lui, colpì alla radice questo sistema ignorante. Ciò che ottenne enfatizzando due fatti: che Allah, l'Esaltato, è estremamente vicino alle Sue creature e che risponde alle loro preghiere. Così, confutò molti equivoci su Allah, l'Esaltato: che è lontano, ritirato dagli esseri umani e che non risponde alle loro preghiere se devono avvicinarsi direttamente a Lui. Allah, l'Esaltato, senza dubbio, è trascendente e tuttavia è estremamente vicino a ogni persona. Ognuno lo troverà proprio accanto a sé. Ognuno può sussurrargli i desideri più intimi del proprio cuore. Ognuno può rivolgere le proprie preghiere ad Allah, l'Esaltato, sia in pubblico che in privato, verbalmente o segretamente. Inoltre, Allah, l'Esaltato, risponde direttamente alle preghiere di tutte le Sue creature. Lo scopo delle guide spirituali è insegnare ai propri studenti come comprendere e agire in base agli insegnamenti dell'Islam e per questo meritano rispetto. Ma il loro ruolo non è quello di frapporsi tra i loro studenti e Allah, l'Eccelso, sostenendo che l'unico modo per raggiungerLo e ottenere la Sua attenzione è passare attraverso di loro. Questo atteggiamento contraddice completamente gli insegnamenti del Sacro Corano e le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui.

Rafforzare la fede - 113

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Le preghiere obbligatorie, che sono il pilastro centrale dell'Islam, sono più di qualche movimento. Sono in effetti una rappresentazione del Giorno del Giudizio. Ogni posizione della preghiera riflette uno stato specifico nel Giorno del Giudizio. Stare in piedi durante la preghiera è il modo in cui le persone staranno quando saranno giudicate da Allah, l'Eccelso. Capitolo 83 Al Mutaffifin, versetti 4-6:

“ Non pensano forse che saranno resuscitati. Per un Giorno tremendo Il Giorno in cui l'umanità starà di fronte al Signore dei mondi?”

Pertanto, colui che è retto con Allah, l'Eccelso, utilizzando le benedizioni che Egli ha concesso loro in modi a Lui graditi, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ed è retto con le persone, trattandole nei modi in cui lui stesso desidera essere trattato dalle persone, troverà facile stare di fronte ad Allah, l'Eccelso, nel Giorno del Giudizio.

Inchinarsi durante la preghiera assicurerà che una persona non venga etichettata nel Giorno del Giudizio come uno di coloro che non si sono inchinati durante la loro vita sulla Terra quando gli è stato comandato di inchinarsi. Capitolo 77 Al Mursalat, versetto 48:

“E quando si dice loro: «Inchinatevi [in preghiera]», non si inchinano.”

Questo inchino include la sottomissione interiore, verbale e pratica ad Allah, l'Eccelso, in ogni situazione e momento. Chi non si comporta in questo modo può essere accusato di non essersi inchinato ad Allah, l'Eccelso, nel Giorno del Giudizio.

La posizione seduta è quella in cui le persone si inginocchieranno davanti ad Allah, l'Esaltato, nel Giorno del Giudizio, per paura estrema. Capitolo 45 Al Jathiyah, versetto 28:

“E vedrai ogni nazione inginocchiata [per paura]. Ogni nazione sarà chiamata a rendere conto [e le verrà detto]: "Oggi sarai ricompensato per ciò che hai fatto".

Chi in questo mondo si inginocchia davanti all'obbedienza di Allah, l'Eccelso, troverà facile inginocchiarsi nel Giorno del Giudizio.

Infine, coloro che non sono riusciti a prostrarsi ad Allah, l'Esaltato, in questo mondo, nella preghiera e in ogni aspetto della loro vita pratica, usando le benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi a Lui, non saranno in grado di prostrarsi ad Allah, l'Esaltato, nel Giorno del Giudizio. Capitolo 68 Al Qalam, versetti 42-43:

"Nel Giorno in cui le cose diventeranno terribili, saranno invitati a prostrarsi, ma sarà loro impedito di farlo. I loro occhi saranno umiliati, l'umiliazione li coprirà. E un tempo erano invitati a prostrarsi mentre erano sani."

Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, avvertì in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 4919, che nel Giorno del Giudizio coloro che erano soliti prostrarsi in preghiera per mettersi in mostra non saranno più in grado di farlo nel Giorno del Giudizio, poiché la loro schiena diventerà troppo rigida.

Quando si prega tenendo tutto questo a mente, si tornerà alle proprie attività quotidiane con l'intenzione di obbedire sinceramente ad Allah, l'Eccelso, usando le benedizioni mondane che sono state concesse in modi graditi a Lui, così da ottenere pace della mente e del corpo in entrambi i mondi e superare con successo le difficoltà del Giorno del Giudizio. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Infine, le cinque preghiere obbligatorie distribuite nell'arco della giornata assicurano che ogni volta che ci si dimentica del Giorno del Giudizio, la preghiera successiva ce ne ricorderà e ci ricorderà l'importanza di prepararci concretamente ad esso.

Se si prendono in considerazione queste cose, e molto altro ancora, nel loro contesto, allora la preghiera assume un significato molto più profondo del semplice compimento di alcuni atti motori, più volte al giorno.

Rafforzare la fede - 114

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Uno dei motivi principali per cui la fede dei musulmani si è indebolita nel tempo è dovuto al modo in cui percepiscono la fede e l'Islam. I giusti predecessori capirono che l'Islam era un codice di condotta completo che influenzava direttamente ogni aspetto della vita di una persona, ogni situazione che affrontavano e ogni benedizione che ricevevano da Allah, l'Esaltato. Quindi impararono e implementarono questo codice di condotta dal Sacro Corano e dalle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Di conseguenza, ottennero la pace della mente e del corpo nonostante le prove e le difficoltà che affrontarono. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Ma con il passare del tempo, i musulmani hanno iniziato a percepire l'Islam come nient'altro che alcuni rituali e atti di adorazione giornalieri, settimanali e annuali. Ciò li ha incoraggiati ad affrontare ogni situazione che si trovavano ad affrontare e ogni benedizione che veniva loro concessa secondo gli standard stabiliti dalla cultura, dalla moda e dalla società. Ciò li ha portati a ridurre il Sacro Corano a una piacevole melodia che non ha bisogno di essere compresa o messa in pratica. E lo hanno ridotto a qualcosa che viene recitato per ottenere cose terrene, come un coniuge e un figlio. Questo atteggiamento li ha anche incoraggiati a fare un uso

improprio delle benedizioni che erano state loro concesse. Di conseguenza, la loro fede è diventata nient'altro che un guscio vuoto, che è adornato da atti di adorazione ma non ha alcun effetto pratico sulle loro vite. Questo atteggiamento è una delle ragioni principali per cui i musulmani, che adempiono ai doveri fondamentali dell'Islam, non riescono ancora a ottenere la pace della mente e del corpo.

Se questo atteggiamento persiste, allora proprio come le nazioni precedenti che alla fine abbandonarono i loro pochi atti di adorazione, poiché non erano altro che pratiche vuote, così farà la nazione musulmana. Allora si definiranno musulmani non praticanti. Ciò porta solo a difficoltà in entrambi i mondi. Capitolo 20 Taha, versetti 124-126:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita depressa [cioè, difficile], e Noi lo raduneremo [cioè, lo resusciteremo] cieco nel Giorno della Resurrezione." Egli dirà: "Mio Signore, perché mi hai resuscitato cieco mentre [una volta] vedevo?" [Allāh] dirà: "Così vi giunsero i Nostri segni, e li dimenticaste [cioè, ignoraste]; e così sarete dimenticati in questo Giorno."

Un musulmano deve quindi evitare questo atteggiamento e risultato imparando e agendo in base al Sacro Corano e alle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, in modo che adottino il corretto atteggiamento e codice di condotta in ogni aspetto della loro vita. Solo attraverso questo, si troverà la pace della mente e del corpo in entrambi i mondi. Capitolo 13 Ar Ra'd, versetto 28:

“…Indubbiamente, grazie al ricordo di Allah i cuori trovano pace."

Rafforzare la fede - 115

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. È importante che i musulmani evitino di cadere in una mentalità che impedisce di obbedire sinceramente ad Allah, l'Esaltato, il che implica l'uso delle benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi a Lui, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Questa mentalità implica il confronto con altre persone che sembrano peggiori di loro nell'obbedire ad Allah, l'Esaltato. Questa mentalità incoraggia solo a sminuire la propria disobbedienza ad Allah, l'Esaltato, mentre osservano i peccati più grandi degli altri. Questo atteggiamento incoraggia anche la pigrizia, poiché non ci si sforzerà di migliorare la propria obbedienza ad Allah, l'Esaltato, e il proprio comportamento verso la creazione, quando si osservano i peccati degli altri. Crederanno di fare un buon lavoro, anche se stanno a malapena adempiendo ai doveri fondamentali dell'Islam verso Allah, l'Esaltato, e le persone, poiché osservano costantemente persone che sembrano peggiori di loro. Non bisogna mai dimenticare che il giudizio di una persona nel Giorno del Giudizio non si baserà su un confronto con altre persone. Il punto di riferimento per tutte le persone nel Giorno del Giudizio è il Sacro Corano e le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò significa che le azioni di ogni persona saranno confrontate con queste fonti di guida, non con le azioni di altre persone. Quindi un ladro non sfuggirà alla punizione nel Giorno del Giudizio sostenendo di non aver mai ucciso nessuno, proprio come i molti assassini che saranno presenti nel Giorno del Giudizio. Poiché il punto di riferimento nel Giorno del Giudizio sono le due fonti di guida, allo stesso modo, il punto di riferimento in questo mondo sono anche queste due fonti di guida. Un musulmano deve quindi evitare l'atteggiamento sciocco di paragonarsi a persone che sembrano peggiori di lui e invece paragonare le proprie azioni al Sacro Corano e alle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, per correggersi se desidera pace e successo in entrambi i mondi,

poiché paragonarsi a persone peggiori può farli sentire meglio ma porterà solo a difficoltà in questo mondo e a una difficile responsabilità e a una potenziale punizione nell'aldilà. Capitolo 20 Taha, versetti 124-126:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita depressa [cioè, difficile], e Noi lo raduneremo [cioè, lo resusciteremo] cieco nel Giorno della Resurrezione." Egli dirà: "Mio Signore, perché mi hai resuscitato cieco mentre [una volta] vedevo?" [Allāh] dirà: "Così vi giunsero i Nostri segni, e li dimenticaste [cioè, ignoraste]; e così sarete dimenticati in questo Giorno."

Rafforzare la fede - 116

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Alcuni musulmani hanno adottato un atteggiamento pigro che è importante evitare. Si tratta di astenersi dallo sforzarsi nell'obbedienza sincera ad Allah, l'Eccelso, che implica l'uso delle benedizioni che Egli ha concesso loro in modi graditi a Lui, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, e invece fare affidamento sugli altri per supplicare per loro conto mentre sono in vita e dopo che sono morti. Questo non era l'atteggiamento di coloro che capivano l'Islam meglio di chiunque altro; i Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro. Nessuno di loro è ricorso alla pigrizia chiedendo al Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, di supplicare per loro conto. Invece si sono sforzati duramente nell'obbedienza sincera ad Allah, l'Eccelso, e poi hanno chiesto al Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, di supplicare per loro conto. Se la supplica di un anziano giusto fosse stata sufficiente, i Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, non avrebbero sacrificato tutto ciò che era stato loro concesso per il piacere di Allah, l'Esaltato. Capitolo 9 A Tawbah, versetto 99:

"Ma tra i beduini ci sono alcuni che credono in Allah e nell'Ultimo Giorno e considerano ciò che spendono come un mezzo di vicinanza ad Allah e di [ottenere] invocazioni del Messaggero. Indubbiamente, è un mezzo di vicinanza per loro. Allah li ammetterà alla Sua misericordia. In verità, Allah è Perdonatore e Misericordioso."

Anche se si chiede ad altri, che sembrano pii, di supplicare per loro conto, non ne trarranno beneficio finché non si sforzeranno di obbedire sinceramente ad Allah, l'Eccelso, per primi. Adottare questo atteggiamento pigro deride il concetto di supplica e deridere qualsiasi aspetto dell'Islam non porterà a un buon risultato.

Proprio come una persona sana di mente non si aspetta di raggiungere il successo mondano attraverso la supplica di qualcuno, come superare un esame, senza impegnarsi concretamente, così non otterrà benedizioni religiose, come la pace della mente e del corpo in entrambi i mondi, senza sforzarsi nell'obbedienza ad Allah, l'Esaltato, anche se tutti supplicano per loro conto Allah, l'Esaltato. Capitolo 53 An Najm, versetto 39:

"E che non c'è per l'uomo se non quel [bene] per cui egli si sforza."

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. In questo periodo di tribolazioni aperte da cui i musulmani sono costantemente bombardati, alcuni spesso affermano che la chiave per sfuggirvi è andarsene, come trasferirsi in una nazione islamica, o isolarsi e isolare la propria famiglia, come l'istruzione parentale. Anche se queste possibili soluzioni non sono cattive, in quanto possono aiutare in una certa misura a sfuggire alle tentazioni e alle tribolazioni di questo mondo, non sono la soluzione principale. Il problema con l'adozione di una mentalità di tipo fuga è che a meno che uno non si trasferisca in una caverna isolata con la propria famiglia e non ne esca mai, non è possibile sfuggire costantemente a queste tentazioni e tribolazioni. Prima o poi, un musulmano dovrà affrontarle in qualche modo. Ad esempio, non c'è dubbio che le scuole monogenere abbiano risultati migliori nei loro risultati rispetto alle scuole miste, ma arriverà sicuramente un giorno in cui uno studente incontrerà il sesso opposto durante la sua vita. In quest'epoca di social media, non c'è nemmeno bisogno di uscire dalla propria camera da letto per cadere in tentazioni e tribolazioni malvagie. Anche se una famiglia si trasferisce in un paese islamico, cosa che sembra impossibile da trovare al giorno d'oggi, ciononostante, dovrà comunque affrontare queste tribolazioni e tentazioni, poiché ogni paese e città ha le sue specie. Il pellegrino e il viaggiatore non vedono l'ingiustizia e l'iniquità che si verificano persino alla Mecca e a Medina?

Si osserva spesso che quando i musulmani che provengono da paesi più tradizionali viaggiano verso l'occidente, spesso cadono più profondamente in tentazioni e tribolazioni peccaminose rispetto ai musulmani che sono nati e cresciuti in occidente. Questo perché quando questi musulmani stranieri,

che hanno vissuto una vita più limitata e tradizionale, entrano in occidente, le tribolazioni e le tentazioni li colpiscono come uno tsunami e di conseguenza scivolano più facilmente rispetto a coloro che sono nati e cresciuti tra queste tribolazioni e tentazioni. Pertanto, adottare la mentalità del tipo di fuga non è semplicemente pratico al giorno d'oggi.

La chiave principale per superare con successo queste tribolazioni e tentazioni, come indicato dall'Islam, è adottare una fede forte attraverso l'apprendimento e l'azione sulla conoscenza islamica e insegnare questo atteggiamento alla prossima generazione. Una fede forte assicurerà che un musulmano rimanga fermo di fronte a tutte le tentazioni e tribolazioni, indipendentemente da dove si trovi, continuando a usare le benedizioni che gli sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui.

Questa istruzione insegnerà ai giovani musulmani la saggezza dietro i divieti presenti nell'Islam. Adottare una mentalità di fuga non fornirà questa istruzione, fornirà solo una certa restrizione dall'accesso a queste tentazioni e tribolazioni. Simile a un criminale che è temporaneamente confinato in prigione. Nel momento in cui il criminale viene rilasciato, tornerà alla sua vita criminale finché non verrà educato contro di essa. Allo stesso modo, un giovane musulmano avrà desideri naturali che sono alimentati da queste tentazioni e tribolazioni mondane, e senza questa istruzione molto probabilmente fallirà, quando sarà messo alla prova.

Quando a una persona viene semplicemente detto di un divieto senza la saggezza che c'è dietro, è meno probabile che aderisca al divieto e più probabile che ci venga ingannata. Mentre, chi è consapevole della saggezza che c'è dietro il divieto è più probabile che aderisca ad esso. Ad esempio, chi ha la conoscenza degli aspetti negativi dell'alcol, come il danno alla salute fisica e mentale, il suo forte legame con crimini, discussioni, risse e aggressioni, il suo effetto finanziario sulle persone e le altre conseguenze negative del diventare un tossicodipendente, come la distruzione delle proprie relazioni e della propria vita, è più probabile che ne stia lontano rispetto a chi conosce il divieto ma non conosce la saggezza che c'è dietro.

Per concludere, un musulmano dovrebbe adottare misure pratiche in modo che lui e la sua famiglia evitino tribolazioni e tentazioni malvagie, ma dovrebbe sapere che il passo principale per raggiungere questo obiettivo è l'istruzione; imparare e agire in base al Sacro Corano e alle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, in modo che si comprendano le saggezze dietro l'evitamento dei divieti dell'Islam e che si rafforzi la propria fede. Ciò garantirà che continuino a obbedire ad Allah, l'Esaltato, in tutte le circostanze, il che implica l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi a Lui. Capitolo 15 Al Hijr, versetti 39-40:

"[Iblees] disse: "Mio Signore, poiché mi hai messo in errore, renderò sicuramente [la disobbedienza] attraente per loro [cioè, l'umanità] sulla terra, e li ingannerò tutti. Eccetto, tra loro, i tuoi sinceri servitori"."

Rafforzare la fede - 118

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Uno dei motivi principali per cui le persone lottano per ottenere la pace della mente e del corpo in questo mondo è dovuto alla valutazione errata del valore delle cose mondane, poiché la loro definizione di bene e male, successo e fallimento è errata. Un imprenditore andrà in bancarotta se non riesce a valutare correttamente il valore della merce che acquista e vende. Allo stesso modo, la persona che valuta erroneamente il valore delle cose mondane perderà i propri sforzi e darà la priorità alle cose in modo errato, causandosi così stress e ansia in entrambi i mondi. La maggior parte delle persone definisce successo e fallimento, bene e male, in base alle definizioni fornite dalla cultura, dalla moda e dai social media e di conseguenza determinano in modo errato il valore delle cose. Ad esempio, secondo questi standard, avere molte proprietà è una buona cosa mentre avere pochi beni terreni è una cosa negativa, anche se questo non è affatto vero. Coloro che possiedono molte cose mondane, come le proprietà, sono spesso le persone più stressate e ansiose del mondo. Un esempio classico di questo è il Faraone, uno degli uomini più ricchi e influenti mai esistiti, in contrapposizione a colui che non possedeva molte cose terrene: il Santo Profeta Musa, la pace sia su di lui. Non ci vuole un genio per capire a chi è stata concessa la pace della mente e del corpo in entrambi i mondi.

Valutare le cose in modo errato porta a permettere alla cultura, alla moda e ai social media di guidare la propria vita. Se si permette alla persona sbagliata di sedersi al posto di guida della propria auto, non si arriverà alla destinazione corretta: pace della mente e del corpo in entrambi i mondi. Di conseguenza, un musulmano ripone la propria fede nel sedile posteriore o

addirittura nel bagagliaio dell'auto, e vi si rivolge solo durante i suoi pochi atti di adorazione e rituali.

Ma se si desidera la pace della mente e del corpo in entrambi i mondi, bisogna scegliere la guida corretta in modo da raggiungere la destinazione corretta: la pace della mente e del corpo in entrambi i mondi. La guida corretta è l'Islam. Quando si vive secondo le definizioni di successo e fallimento, bene e male, fornite dall'Islam, si valuterà correttamente il valore reale delle cose mondane e quindi si porranno i propri sforzi nel posto giusto e si utilizzeranno correttamente le risorse concesse, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Allah, l'Esaltato, il Controllore dei cuori, che è la dimora della pace, concederà loro la pace della mente e del corpo in entrambi i mondi. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Rafforzare la fede - 119

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Il diavolo cerca di fuorviare le persone in innumerevoli modi diversi. Conoscere le sue trappole può aiutare una persona a evitarle. Capitolo 35 Fatir, versetto 6:

"In effetti, Satana è un nemico per te; quindi prendilo come un nemico. Invita solo il suo gruppo a stare tra i compagni del Blaze."

Uno dei suoi obiettivi principali è distogliere l'attenzione dal ricordare la propria morte, la tomba e il Giudizio Universale. Sa che ricordare la morte incoraggia a prepararsi ad essa, il che implica usare le benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ecco perché il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha incoraggiato i musulmani a ricordare spesso la morte, poiché è la distruttrice dei piaceri. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 4258. Pertanto, il Diavolo cerca di impedire a qualcuno di ricordare la morte ricordandogli le sue infinite preoccupazioni mondane in modo che non riescano a prepararsi adeguatamente.

Se capita di ricordare la propria morte, allora si distrae a pensarci dal punto di vista di altre persone. Ciò significa che una persona penserà agli effetti

della propria morte su altre persone, come i propri figli. Anche se preoccuparsi del futuro dei propri figli non è una cosa negativa, tuttavia, un musulmano non dovrebbe mai dimenticare che il Provveditore e Sostenitore dei propri figli non è altri che Allah, l'Eccelso. Egli usa semplicemente il genitore per questo processo e può facilmente sostituire il genitore con altri mezzi. In secondo luogo, pensare alla morte dal punto di vista di altre persone, distoglie l'attenzione di una persona dalla preparazione alla propria morte. Invece, saranno incoraggiati a lavorare di più in questo mondo per ottenere e accumulare più ricchezza e proprietà per i propri familiari, per paura di lasciarli poveri e bisognosi, se dovessero morire. Questo li distrae ancora una volta dal prepararsi praticamente alla propria morte. Bisogna notare che c'è una grande differenza tra risparmiare ragionevolmente la ricchezza per i propri figli e esagerare, cosa che fa la maggior parte dei musulmani.

Bisogna spingersi oltre queste distrazioni create dal Diavolo e invece riflettere veramente sulla propria morte dal proprio punto di vista, così che si preparino praticamente ad essa, alla loro tomba solitaria e oscura, dove tutti i loro parenti, amici e beni terreni li abbandoneranno, e al loro Giudizio Finale, quando affronteranno le conseguenze delle loro azioni, da soli. Capitolo 80 Abasa, versetti 34-37:

"Nel Giorno in cui un uomo fuggirà da suo fratello. E da sua madre e da suo padre. E da sua moglie e dai suoi figli. Per ogni uomo, quel Giorno, sarà una questione adeguata per lui."

Forse attraverso questa riflessione si eviterà questa particolare trappola del diavolo e ci si preparerà concretamente a queste inevitabili fasi dell'esistenza.

Rafforzare la fede - 120

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Si osserva comunemente in tutto il mondo come molte persone, come i politici, critichino l'Islam e i suoi diversi aspetti per dissuadere i musulmani dall'agire in base ad esso e i non musulmani dall'accettarlo. La verità è che il loro problema non è con l'Islam o una sua parte, come il codice di abbigliamento di donne e uomini. Il loro problema con l'Islam è il fatto che non è semplicemente un insieme di rituali e pratiche, ma un codice di vita completo che influenza ogni aspetto della propria vita, come la vita personale, sociale, finanziaria, familiare e lavorativa. Ma poiché queste persone desiderano vivere secondo i propri desideri, la vita degli animali, e non un codice di condotta morale superiore, è doloroso per loro osservare i musulmani aderire al codice di condotta stabilito dall'Islam, poiché i musulmani praticanti li fanno sembrare solo animali, che vivono solo per soddisfare i propri desideri. Per mascherare il loro comportamento animalesco, cercano di fare dei buchi nel codice di condotta che i sostenitori dell'Islam propugnano, anche se chiunque abbia un po' di buon senso vede dritto attraverso il loro scarso tentativo, poiché l'Islam è uno stile di vita logico, impeccabile e retto. Ad esempio, queste persone spesso criticano il codice di abbigliamento a cui l'Islam ordina alle donne di attenersi. Anche se innumerevoli donne, specialmente quelle che vivono in Occidente, desiderano vestirsi secondo lo standard stabilito dall'Islam di loro spontanea volontà, queste persone insistono sul fatto che devono rispettare il codice di abbigliamento islamico, poiché opprime le donne. Chiunque abbia un po' di buon senso può vedere chiaramente che impedire a una donna musulmana che desidera vestirsi secondo gli insegnamenti islamici è di per sé un'oppressione. Quindi cercano di salvare una persona oppressa opprimendola ulteriormente. Queste persone affermano anche che queste donne sono state plagiate, il che è altamente offensivo, poiché affermano che le donne sono deboli di mente. Infine, è strano come queste persone abbiano un problema con il codice di abbigliamento islamico, ma non abbiano problemi o obiezioni per

nessun altro codice di abbigliamento. Non esiste istituzione, grande azienda o organizzazione che non abbia un dress code, come istituti scolastici, ospedali, esercito, polizia, commercio al dettaglio, aziende e persino edifici politici, in cui lavorano questi politici che criticano l'Islam. Non criticano mai il dress code di tutti questi luoghi, che comprende la maggior parte del mondo. Ciò rende chiaro che prendono di mira l'Islam e i suoi diversi aspetti solo per proteggersi dall'essere etichettati come animali, poiché desiderano solo soddisfare i propri desideri e non vivere secondo un codice di condotta superiore.

Un musulmano non deve mai farsi ingannare da persone come questa. Dovrebbe invece rafforzare la propria fede attraverso l'apprendimento e l'azione sugli insegnamenti dell'Islam in modo da rimanere fermo nell'obbedire sinceramente ad Allah, l'Eccelso, di fronte a critiche sciocche. L'obbedienza implica l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui.

Rafforzare la fede - 121

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. È comunemente inteso che una persona riceverà in questo mondo in base ai propri sforzi. Ad esempio, lo studente che non studia così duramente potrebbe superare gli esami, ma probabilmente non otterrà lo stesso successo mondano, come un buon lavoro, dello studente che ha studiato di più e quindi ha ottenuto un voto migliore. Allo stesso modo, Allah, l'Esaltato, ricompensa le persone in base ai loro sforzi, non solo alla loro dichiarazione verbale di fede e alle buone intenzioni. Ad esempio, quando si descrivono coloro che sono avvicinati ad Allah, l'Esaltato, nell'aldilà, la prima benedizione menzionata nel seguente versetto non è alti ranghi in Paradiso o enormi palazzi, è invece il riposo. Capitolo 56 Al Waqi'ah, versetti 88-89:

"E se egli fosse di quelli avvicinati [ad Allah]. Allora [per lui] ci sarà riposo, generosità e un giardino di delizie."

Coloro che sono avvicinati ad Allah, l'Esaltato, hanno diritto al riposo prima di ogni altra cosa perché si sono stancati nella Sua obbedienza in questo mondo. Ciò implica l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui.

Pertanto, proprio come si riceve tipicamente il successo mondano in base ai propri sforzi in questo mondo, allo stesso modo si riceverà il successo spirituale in questo mondo e nel prossimo in base ai propri sforzi e intenzioni. Pertanto, ogni musulmano deve decidere quanto successo spirituale desidera ottenere in questo mondo e nel prossimo e impegnarsi nella sincera obbedienza ad Allah, l'Eccelso, di conseguenza.

Rafforzare la fede - 122

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Una delle cose principali che impedisce a un musulmano di obbedire sinceramente ad Allah, l'Esaltato, il che implica l'uso delle benedizioni che Egli ha concesso loro in modi graditi a Lui, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, è la critica e il ridicolo passivi e attivi che affrontano da coloro che non credono in Allah, l'Esaltato, o dai musulmani che possiedono una fede debole. Questi due gruppi sminuiscono la devozione e l'obbedienza dei musulmani devoti che scelgono di usare le benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato, invece di usarle in modi graditi a loro stessi. Superano i loro desideri e scelgono di seguire il codice di condotta stabilito dall'Islam, invece di vivere secondo i loro desideri. Coloro che non riescono ad apprezzare il valore dell'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, che implica la pace della mente e del corpo in entrambi i mondi, credono che questi musulmani devoti siano pazzi e che, come risultato del loro atteggiamento, stiano perdendo la possibilità di godere dei lussi del mondo. Il loro esempio è come due persone a cui viene presentato un pasto che sembra delizioso. Ma solo una di loro, quella che possiede intuizione, si rende conto che il cibo è avvelenato. Avvertono l'altra persona di non mangiare il cibo avvelenato ma, poiché sono inebriati dall'amore per le cose mondane, ignorano questo consiglio e mangiano il cibo, credendo che il consigliere sia uno sciocco per non aver apprezzato il cibo delizioso.

Chi non riesce ad acquisire questa intuizione sarà scoraggiato dall'obbedire concretamente ad Allah, l'Eccelso, quando verrà criticato passivamente o attivamente dagli altri.

Un musulmano deve sempre ricordare che la pace della mente e del corpo in entrambi i mondi risiede solo nell'obbedire ad Allah, l'Eccelso. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Mentre, disobbedendo a Lui, usando male le benedizioni che sono state loro concesse, porta solo a guai in entrambi i mondi. Ciò è abbastanza evidente quando si osservano coloro che sono annegati nei desideri e nelle brame mondane. Capitolo 20 Taha, versetti 124-126:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita depressa [cioè, difficile], e Noi lo raduneremo [cioè, lo resusciteremo] cieco nel Giorno della Resurrezione." Egli dirà: "Mio Signore, perché mi hai resuscitato cieco mentre [una volta] vedevo?" [Allāh] dirà: "Così vi giunsero i Nostri segni, e li dimenticaste [cioè, ignoraste]; e così sarete dimenticati in questo Giorno."

In secondo luogo, un musulmano deve sforzarsi di ottenere la comprensione che lo convince di questa verità. Ciò si ottiene quando si

imparano e si agiscono in base agli insegnamenti dell'Islam e quando si osservano le conseguenze delle scelte fatte dagli altri, come ad esempio il modo in cui coloro che si affogano nei lussi mondani spesso affrontano ansia, stress, depressione e tendenze suicide. Questa comprensione assicurerà che si mantenga la propria sincera obbedienza ad Allah, l'Eccelso, in ogni momento. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 212:

"Per coloro che non credono è abbellita la vita di questo mondo, e ridicolizzano coloro che credono. Ma coloro che temono Allah sono al di sopra di loro nel Giorno della Resurrezione. E Allah dà provviste a chi vuole senza conto."

Rafforzare la fede - 123

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Una parte della fede, che è una prova in sé, è che quando si obbedisce ad Allah, l'Esaltato, il che implica usare le benedizioni che Egli ha concesso loro in modi graditi a Lui, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, non è garantito che ricevano benefici tangibili, come un evidente aumento di ricchezza. I benefici associati all'obbedienza ad Allah, l'Esaltato, sono spesso più sottili e sperimentati nel proprio cuore spirituale, come l'ottenimento della pace della mente. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Chi ha una fede debole spesso cerca benefici tangibili da Allah, l'Eccelso, come una buona salute, una bella casa e una buona carriera. Poiché l'Islam non garantisce queste cose, il Diavolo spesso allontana le persone dalla fede del tutto o almeno dall'agire in base alla loro fede, come delineato in precedenza. Questa realtà è una prova che un musulmano deve superare con successo ottenendo una fede forte. Ciò implica l'apprendimento e l'agire in base alla conoscenza islamica, in modo che si diventi certi degli innumerevoli benefici che si ottengono in entrambi i mondi obbedendo ad Allah, l'Eccelso.

Inoltre, si dovrebbe sempre usare il buonsenso, comprendendo che il beneficio reale spesso non è tangibile, come un cambiamento positivo nella propria salute mentale e nel proprio benessere. Una persona che ha il mondo ai propri piedi lo rinuncerà volentieri a questo beneficio intangibile. Un musulmano non deve quindi essere ingannato nel cercare benefici tangibili da Allah, l'Eccelso, poiché non sono stati garantiti. Farlo può persino allontanare ulteriormente qualcuno dalla Sua obbedienza, quando non riceve il beneficio tangibile desiderato. Ciò porta a una perdita in entrambi i mondi. Capitolo 22 Al Hajj, versetto 11:

"E tra le persone c'è colui che adora Allah su un filo. Se è toccato dal bene, ne è rassicurato; ma se è colpito dalla prova, si volta a faccia in giù. Ha perso [questo] mondo e l'Aldilà. Questa è la perdita manifesta."

Rafforzare la fede - 124

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Il Sacro Corano descrive due tipi di segni che indicano la veridicità dell'Islam. Un tipo di segni sono i versetti del Sacro Corano e gli altri tipi di segni si trovano all'interno della creazione. Ogni persona è invitata a riflettere su entrambi questi tipi di segni per dedurre da sé la natura veridica dell'Islam. Ad esempio, quando si riflette sui molteplici sistemi perfetti all'interno dell'universo, come la distanza perfetta della Terra dal Sole, la densità perfetta degli oceani, che consente alle navi di navigare su di essi e alla vita marina di prosperare al loro interno, il ciclo dell'acqua e molto altro, si dedurrà l'Unità di Allah, l'Esaltato. Tutti questi segni, quando riconosciuti, rafforzano la fede nei diversi aspetti dell'Islam, come l'Unità di Allah, l'Esaltato, la resurrezione, ecc.

Spesso, questi segni nell'universo sono collaborati dalla scienza, il che rafforza ulteriormente la fede in essi. Anche se l'Islam non ha bisogno di essere dimostrato attraverso la scienza, nondimeno, si può apprezzare quando ciò accade.

Ad esempio, gli scienziati hanno dimostrato che quando una stella raggiunge la fine della sua vita, si espande e diventa rossa. È interessante notare che nel Giorno del Giudizio, che è la fine dell'universo, il colore del cielo apparirà rossastro, cosa che accadrebbe se il Sole diventasse rosso. Capitolo 55 Ar Rahman, versetto 37:

"Quando il cielo si squarcia e diventa cremisi, come la pelle rossa."

Inoltre, nel Giorno del Giudizio il Sole verrà portato a due miglia dalla creazione. Ciò è stato confermato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 2864. Questo movimento del Sole può verificarsi quando si espande in dimensioni, durante la fine della sua vita.

Gli scienziati hanno anche dedotto che l'universo è in continua espansione. Si può immaginare che quando un oggetto continua a essere allungato e alla fine raggiunge il suo punto di rottura, l'oggetto verrà fatto a pezzi e tutto ciò che si trova al suo interno verrà sparso in diverse direzioni. Ecco come è stata descritta la fine dell'universo nel Sacro Corano. Capitolo 82 Al Infitar, versetti 1-2:

"Quando il cielo sarà spaccato in due. E quando le stelle saranno cadute e disperse."

È sorprendente come la scienza sia concorde sugli insegnamenti dell'Islam, rivelati oltre 1400 anni fa.

Un musulmano deve prestare attenzione a entrambi i tipi di segni in modo da rafforzare la propria fede. Ciò garantirà che rimanga fermo nella sincera obbedienza ad Allah, l'Esaltato, che implica l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò conduce alla pace della mente e del corpo in entrambi i mondi. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Ignorare questi segni porta solo a una fede debole e a un uso improprio delle benedizioni che ci sono state concesse. Capitolo 12 Yusuf, versetto 105:

"Quanti segni ci sono nel cielo e sulla terra, che essi trascurano, senza badarvi!"

Ciò porta a difficoltà in entrambi i mondi. Capitolo 20 Taha, versetto 124:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita triste [cioè difficile], e lo raduneremo [cioè, lo rialzeremo] cieco nel Giorno della Resurrezione."

Rafforzare la fede - 125

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Stavo riflettendo sui diversi tipi di musulmani in questo mondo e sul loro comportamento. Secondo questo pensiero i musulmani possono essere divisi in tre gruppi. Il primo gruppo è il migliore e consiste nei musulmani che consegnano le loro vite e i loro beni ad Allah, l'Esaltato, realizzando così lo scopo della loro creazione. Prendono dal mondo materiale solo per soddisfare le loro necessità e responsabilità e dedicano il resto dei loro sforzi ad acquisire e agire sulla conoscenza in modo da poter rafforzare la loro fede e ottenere la vicinanza di Allah, l'Esaltato, in entrambi i mondi. Esteriormente possono sembrare come se non godessero la vita in questo mondo, ma in realtà ottengono più pace in esso rispetto agli altri tipi di musulmani. Il loro giudizio nel Giorno del Giudizio sarà facile attraverso la misericordia di Allah, l'Esaltato.

Il secondo gruppo è costituito da quei musulmani che adempiono ai loro doveri obbligatori e a qualsiasi tradizione del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, che incontrano senza fare sforzi extra nell'ottenere o agire sulla conoscenza islamica. Dedicano la maggior parte dei loro sforzi a ottenere e godere dei piaceri leciti di questo mondo. Poiché evitano l'illecito, si spera che otterranno il perdono di Allah, l'Eccelso, nell'altro mondo. Ma poiché si sono abbandonati al mondo materiale, la loro responsabilità sarà lunga. E come avvertito dal Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6536, chiunque abbia le proprie azioni esaminate sarà punito. Stare in piedi e assistere agli orrori del Giorno del Giudizio per un tempo estremamente lungo a causa del proprio godimento nel mondo è una forma di punizione.

L'ultimo gruppo di musulmani è il tipo peggiore in quanto non dedica la propria vita ad Allah, l'Eccelso, come il gruppo migliore, ma non gode nemmeno dei piaceri leciti del mondo materiale come il secondo gruppo. Queste persone invece tesoreggiano le cose mondane che ottengono senza soddisfare i loro desideri leciti. Questo atteggiamento li porta a stare tra gli altri due gruppi, il che significa che non godranno delle cose lecite di questo mondo né avranno una facile resa dei conti nel Giorno del Giudizio a causa delle cose mondane che hanno ottenuto.

È quindi importante che i musulmani non appartengano a questo gruppo finale, poiché si tratta di una chiara perdita. Un musulmano dovrebbe cercare di appartenere al gruppo migliore, ma se non ci riesce davvero, allora dovrebbe almeno unirsi al secondo gruppo, adempiendo ai propri doveri obbligatori, godendo solo dei piaceri leciti di questo mondo e sperando nel perdono e nella misericordia di Allah, l'Eccelso.

Rafforzare la fede - 126

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Quando si osserva la vita benedetta del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, si vedrà chiaramente che è stato messo alla prova in ogni fase della sua vita, anche se era la creazione più amata di Allah, l'Esaltato. Pertanto, una prova e una difficoltà non sono una maledizione o un segno di una vita miserabile. Sono infatti un'opportunità per una persona di brillare e accumulare una ricompensa abbondante. Capitolo 39 Az Zumar, versetto 10:

"…al paziente verrà data la sua ricompensa senza alcun obbligo [cioè, senza limiti]."

Bisogna tenerlo a mente ogni volta che si affrontano prove e difficoltà, in modo da poter rimanere pazienti e grati, come ha fatto lui.

Inoltre, anche se il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, affrontò continue difficoltà e prove, tuttavia in ogni fase il suo cuore era in pace. Questa pace fu ottenuta poiché egli usò con perseveranza le benedizioni che gli erano state concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato. Capitolo 13 Ar Ra'd, versetto 28:

“…Indubbiamente, grazie al ricordo di Allah i cuori trovano pace."

E capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

“Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le migliori cose che hanno fatto.”

Ma chi non riesce a imitarlo non troverà altro che una vita oscura e soffocante, anche se ha il mondo ai suoi piedi. Capitolo 20 Taha, versetto 124:

“ Ma chiunque si allontana dal Mio Ricordo avrà certamente una vita miserabile…”

Pertanto, usare correttamente le benedizioni che ci sono state concesse è la differenza tra ottenere la pace della mente e una vita miserabile, anche se si affrontano difficoltà o periodi di tranquillità.

Inoltre, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha dedicato la sua vita a guidare l'umanità verso il piacere di Allah, l'Esaltato. È importante che i musulmani seguano le orme dei suoi Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, che sono rimasti fedeli ai suoi insegnamenti dopo la sua dipartita. Tutti i musulmani desiderano la sua compagnia nell'aldilà, ma la riceveranno solo se seguiranno il suo cammino. Una persona non finirà con il suo compagno che ha percorso un cammino specifico se percorre un cammino diverso. Allo stesso modo, i musulmani non si uniranno al Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, nell'aldilà se percorrono un cammino diverso dal suo. Ciò si ottiene solo imparando e agendo sulla sua vita benedetta e sui suoi insegnamenti. Questo è il motivo per cui nessuno dei suoi Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, ha semplicemente dichiarato la sua fede con le sue parole e si è astenuto dal seguirlo praticamente, poiché sapevano che questo atteggiamento avrebbe impedito loro di unirsi a lui nell'aldilà. Questo era in effetti l'atteggiamento delle altre nazioni che affermano di amare i loro Santi Profeti, la pace sia su di loro, ma non riescono a seguirli praticamente. Ecco perché non si uniranno ai loro Santi Profeti, la pace sia su di loro, nell'aldilà.

Inoltre, quando si osserva la vita benedetta del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, e per estensione le vite dei suoi Compagni, che Allah ne sia compiaciuto, si capisce che l'unico modo in cui una persona può avere un'esistenza significativa, preziosa e significativa è adempiendo allo scopo della propria creazione. Capitolo 51 Adh Dhariyat, versetto 56:

“E non ho creato i jinn e gli uomini se non per adorarMi.”

Ciò si ottiene solo quando si obbedisce praticamente ad Allah, l'Eccelso, usando le benedizioni che gli sono state concesse in modi graditi a Lui, il che è spiegato dal Sacro Corano e dalle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Semplicemente dichiarare la fede verbalmente senza supportarla con azioni fisiche è come un vaso che sembra bello esternamente ma è vuoto all'interno. Ciò non porterà a un'esistenza significativa in questa vita, anche se si finisce in Paradiso nell'aldilà. Ciò è accennato in un Hadith trovato in At Tabarani's, Al Mu'jam Al Kabir, Hadith 182, Volume 20, che avverte che l'unica cosa di cui una persona si pentirà in Paradiso sono i momenti durante la sua vita sulla Terra in cui non ha ricordato Allah, l'Eccelso. Vale a dire, i momenti durante la sua vita in cui non ha adempiuto al suo scopo di creazione usando correttamente le benedizioni che gli erano state concesse. Questo è il motivo per cui molti musulmani, che adempiono solo ai doveri obbligatori di base, avvertono comunque un vuoto nella loro vita, un vuoto che nulla può colmare se non abbracciando il proprio scopo in modo completo e pratico.

Inoltre, in generale, le persone sono contente quando ereditano cose terrene, come la ricchezza da altri. Ma il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, non lasciò alle persone la ricchezza da ereditare. Lui, come gli altri Santi Profeti, pace su di loro, lasciò alle persone la conoscenza. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 223. Pertanto, i musulmani devono prendere una quota di questa eredità se desiderano essere i suoi veri eredi.

Infine, la vita del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, è l'esempio perfetto di come un musulmano deve adempiere ai propri doveri verso Allah, l'Eccelso, e verso la creazione. Egli è la rappresentazione pratica del Sacro Corano.

Pertanto, i musulmani devono studiare e agire sulla sua vita benedetta per adempiere correttamente ai loro doveri. Il successo non è possibile senza questo. Capitolo 33 Al Ahzab, versetto 21:

"Certamente c'è stato per te nel Messaggero di Allah un modello eccellente per chiunque speri in Allah e nell'Ultimo Giorno e [chi] ricorda Allah spesso."

E capitolo 3 Alee Imran, versetto 31:

"Di', [Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui]: "Se amate Allah, allora seguitemi, [così] Allah vi amerà e vi perdonerà i vostri peccati…""

E capitolo 4 An Nisa, versetto 80:

“Chi obbedisce al Messaggero, obbedisce ad Allah…”

E capitolo 59 Al Hashr, versetto 7:

"...E qualunque cosa il Messaggero vi abbia dato, prendetela; e ciò che vi ha proibito, astenetevi..."

Rafforzare la fede - 127

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Innumerevoli lezioni che influenzano la vita religiosa e mondana di un musulmano possono essere apprese dal Sacro Corano. Ma la prima cosa da notare è che sarà di beneficio solo a chi ne adempie i tre aspetti con sincerità. Il primo aspetto è recitarlo sinceramente correttamente e regolarmente. Il secondo aspetto è comprenderlo. E l'aspetto finale è agire sinceramente sui suoi insegnamenti secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui.

Uno degli insegnamenti principali del Sacro Corano è che le persone devono comprendere e impegnarsi a realizzare lo scopo della loro creazione, vale a dire prepararsi all'incontro con Allah, l'Eccelso, nel Giorno del Giudizio.

Per quanto riguarda un non musulmano, quando uno non riesce a riconoscere questo scopo non capirà perché è stato creato e messo su questa Terra. Ciò lo porterà a dare una priorità errata alle cose e alle persone nella sua vita. Darà importanza a cose che non sono così importanti. Finirà per dedicare la sua vita a cose che, rispetto al quadro generale, sono inutili. Il suo mangiare, bere, la sua felicità e tristezza ruoteranno attorno a queste cose. Alcuni raggiungeranno un livello così basso che persino altri non musulmani dichiareranno che la loro vita è senza scopo e non ha un vero scopo o significato. Ad esempio, molti dedicano la loro vita e i loro sforzi al teatro, all'intrattenimento, allo sport,

agli animali, alle piante e alle loro carriere. Anche se dedicare i propri sforzi a una carriera legale è una buona cosa, non deve mai diventare il suo obiettivo finale nella vita. Questo tipo di persona non realizzerà il suo scopo e invece condurrà una vita senza scopo e vuota. Farà cattivo uso delle benedizioni che gli sono state concesse, il che impedisce loro di ottenere pace mentale e fisica. Questo è uno dei motivi principali per cui le persone che hanno ottenuto molto successo mondano finiscono per essere depresse e suicide. Chi crede che la propria vita sia preziosa e abbia un significato non contemplerà mai il suicidio. Questa contemplazione in sé è la prova che le vite di questo tipo di persone sono senza scopo, anche se hanno ottenuto molto successo mondano, poiché non hanno compreso né realizzato lo scopo della loro creazione. Capitolo 59 Al Hashr, versetto 19:

“ E non siate come coloro che hanno dimenticato Allāh, così Egli li ha fatti dimenticare se stessi. Quelli sono i disobbedienti provocatori.”

E capitolo 20 Taha, versetto 124:

“ Ma chiunque si allontana dal Mio Ricordo avrà certamente una vita miserabile…”

Per quanto riguarda i musulmani che adempiono solo ai doveri obbligatori di base dell'Islam senza dedicare alcuno sforzo allo studio e all'azione sul Sacro Corano e sulle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e

benedizioni su di lui, non riusciranno a comprendere veramente il loro scopo di creazione e il loro scopo su questa Terra, poiché questo non può essere compreso attraverso i doveri obbligatori di base. Di conseguenza dedicheranno meno di un'ora al giorno alla preparazione del loro incontro con Allah, l'Esaltato, poiché i doveri obbligatori non richiedono molto tempo per essere completati. Anche questo, nella maggior parte dei casi, si basa sulla cieca imitazione di altri come la loro famiglia. Non capiranno veramente perché adempiono a questi doveri a causa di una mancanza di conoscenza e di una debolezza di fede.

Senza il Sacro Corano e le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, la loro attenzione sarà rivolta esclusivamente a questo mondo e al godimento delle sue benedizioni, poiché non vedono altro che questo mondo. Quindi, a questo riguardo, non c'è molta differenza tra loro e i non musulmani poiché le loro aspirazioni, speranze, paure, desideri, obiettivi e scopi saranno gli stessi. Ciò è ovvio quando si osservano questi tipi di musulmani e le loro attività tra i loro doveri obbligatori. Ciò non significa che andranno all'Inferno. Infatti, poiché hanno adempiuto ai loro doveri obbligatori ed evitato i peccati maggiori, si spera che otterranno il Paradiso. Ma a causa di questo atteggiamento, ovvero non riuscendo a comprendere e lavorare per il loro scopo, non troveranno mai la vera pace in questo mondo poiché non useranno le loro benedizioni mondane nel modo corretto, anche se le usano in modi leciti, poiché tutta la loro attenzione è rivolta esclusivamente a questo mondo e ai suoi godimenti, poiché non vedono altro che questo mondo. Capitolo 20 Taha, Versetto 124:

“ Ma chiunque si allontana dal Mio Ricordo avrà certamente una vita miserabile…”

Questo ricordo implica l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. Ciò è possibile solo quando si comprende il proprio scopo e lo scopo delle benedizioni mondane che sono state concesse.

Non comportarsi in questo modo è la ragione principale per cui molti musulmani che adempiono ai loro doveri obbligatori spesso si lamentano di problemi mentali come la depressione, poiché non hanno ricordato Allah, l'Esaltato, nel modo corretto, che porta alla pace in entrambi i mondi. Capitolo 13 Ar Ra'd, versetto 28:

"… Indubbiamente, nel ricordo di Allah i cuori trovano pace."

Anche se questi musulmani finissero in Paradiso, a causa del loro comportamento hanno completamente perso il punto del perché sono stati messi su questa Terra. Il loro esempio è quello degli studenti a cui il loro insegnante ha assegnato un esame simulato. Alcuni studenti lavorano diligentemente per prepararsi, mentre altri studenti non lo prendono sul serio e a malapena lo ripassano. Anche se entrambi i tipi di studenti superano l'esame, l'insegnante sarà contento solo di coloro che si sono preparati, poiché solo loro hanno compreso lo scopo dell'esame simulato. Il suo scopo era quello di mettere gli studenti nella giusta disposizione d'animo in modo che fossero pronti ad affrontare i loro veri esami. Coloro che non sono riusciti a prepararsi per i loro esami simulati potrebbero aver

superato l'esame, ma hanno completamente perso il punto e lo scopo dell'esame simulato. Questo è l'esempio dei musulmani che non riescono a comprendere lo scopo dell'essere su questa Terra ma attraverso la cieca imitazione degli altri finiscono in Paradiso. Sono come un vaso splendidamente decorato che è vuoto all'interno. A causa delle loro umili aspirazioni mondane non raggiungono la grande stazione e lo scopo che è stato loro concesso da Allah, l'Eccelso. Capitolo 95 A Tin, versetti 4-6:

“ Abbiamo certamente creato l'uomo nella migliore delle stature. Poi lo riportiamo al più basso dei bassi. Eccetto coloro che credono e compiono azioni giuste…”

Ciò impedisce loro di ottenere la pace in questo mondo, poiché colui che possiede aspirazioni umili si stresserà per cose meschine e poco importanti. Dedicherà la maggior parte dei suoi sforzi al guadagno mondano, che non gli sarà di beneficio né in questo mondo né nell'altro. Capitolo 18 Al Kahf, versetti 103-104:

“ Di': "Vogliamo informarvi dei più grandi perdenti in merito alle [loro] azioni? [Sono] coloro il cui sforzo si perde nella vita mondana, mentre pensano di fare bene nel lavoro."

Per quanto riguarda coloro che si sforzano di studiare e agire in base al Sacro Corano e alle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e

benedizioni su di lui. Sarà loro concessa una percezione speciale con cui guardare il mondo e la loro esistenza in esso. Questa percezione consentirà loro di vedere lo scopo della loro creazione e il loro scopo su questa Terra. Vale a dire, prepararsi per il loro incontro con Allah, l'Esaltato, nel Giorno del Giudizio. Questa percezione farà loro capire che questo mondo e le benedizioni in esso sono solo un mezzo con cui possono raggiungere l'aldilà in sicurezza. Ciò significa che il mondo e le cose in esso non sono un fine in sé. Ciò li incoraggerà a usare ogni benedizione che è stata loro concessa in modi graditi ad Allah, l' Esaltato, poiché comprendono che la pace e il successo in entrambi i mondi risiedono solo in questo. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

“ Chiunque faccia il bene, sia maschio che femmina, e sia credente, Noi certamente lo benediremo con una buona vita…”

Daranno la priorità a tutto e a tutti nella loro vita correttamente secondo gli insegnamenti islamici. Daranno valore a ciò che è prezioso e ignoreranno ciò che dovrebbe essere ignorato. Il loro esempio è quello di un bibliotecario che organizza la sua grande biblioteca di libri nel giusto ordine in modo che possa trovare facilmente il libro che desidera senza stress. Mentre, colui che non dà la priorità alle cose e alle persone nella sua vita correttamente, secondo gli insegnamenti dell'Islam, è come il bibliotecario che organizza la sua grande collezione di libri in un ordine casuale. Di conseguenza, trovare un singolo libro diventa un incubo e fonte di stress per lui, poiché ha smarrito tutti i suoi libri. Allo stesso modo, colui che smarrisce le benedizioni mondane, come la ricchezza e le persone, che gli sono state concesse, non troverà altro che stress da esse. Questo è colui che non comprende lo scopo della sua creazione e il suo scopo su questa

Terra. Questo è colui che non percepisce l'aldilà, anche se adempie ai doveri obbligatori di base.

Come accennato in precedenza, la percezione che il Sacro Corano concede a una persona le farà capire che tutte le benedizioni mondane che le sono state concesse sono un mezzo per un fine e non un fine in sé. Pertanto, non saranno mai influenzati negativamente da ciò che guadagnano, perdono o non riescono a ottenere in questo mondo, poiché tutte le cose sono solo un mezzo. I mezzi non sono importanti, solo il fine lo è. A differenza di coloro che non riescono ad adottare la percezione corretta, attraverso la comprensione e l'azione sul Sacro Corano e le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, non saranno disturbati dalle cose che non ottengono in questo mondo poiché comprendono che tutto ciò che non ottengono in questo mondo sarà loro concesso nell'aldilà in modo perfetto e permanente. Questa percezione permetterà loro di osservare il mondo come se fosse una goccia rispetto all'oceano infinito dell'aldilà, proprio come il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliato in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 4108. Pertanto, non si preoccuperanno di perdere la goccia poiché sono letteralmente in piedi sulla riva di un oceano, ovvero l'aldilà. Capitolo 4 An Nisa, versetto 77:

“… Dì: "Il godimento di questo mondo è poco, e l'Aldilà è migliore per chi teme Allah…”"

Ciò non significa che questo tipo di persona abbandoni il mondo. Piuttosto, usa le benedizioni che gli sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, ottenendo così pace e successo in entrambi i mondi.

In realtà, è questa percezione, che è radicata nell'acquisizione e nell'agire sulla conoscenza islamica, che ha reso i Santi Profeti, la pace sia su di loro, e i Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, del Santo Profeta Muhammad, la pace e le benedizioni siano su di lui, i migliori di tutta la creazione, poiché hanno compreso perché Allah, l'Esaltato, li ha creati e hanno lavorato duramente per realizzarlo. Il grande Compagno Abdullah Bin Mas'ud, che Allah sia soddisfatto di lui, ha confermato che i Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, erano i migliori perché erano più distaccati dal mondo materiale di chiunque altro e desideravano l'aldilà più di chiunque altro. Questo è stato discusso in Hilyat Ul Awliya Wa dell'Imam Abu Na'im Al-Asfahani Tabaqat Al Asfiya, Narrazione 278. Questo atteggiamento era dovuto alla percezione che era stata loro concessa.

Attraverso questa percezione e comprensione le loro vite divennero complete, intenzionali e significative. Attraverso la loro percezione le loro aspirazioni toccarono i Cieli più alti e di conseguenza divennero grandi poiché compresero e si sforzarono di realizzare lo scopo della loro creazione. Capitolo 6 Al An'am, versetto 162:

“ Dì: "In verità, la mia preghiera, i miei riti sacrificali, la mia vita e la mia morte sono per Allah, Signore dei mondi".

Mentre coloro la cui visione era limitata a questo mondo umile divennero umili, anche se ottennero tutto. Capitolo 10 Yunus, versetto 24:

“ L'esempio di [questa] vita mondana non è che come la pioggia che Noi abbiamo fatto scendere dal cielo che le piante della terra assorbono - [quelle] da cui gli uomini e il bestiame mangiano - finché, quando la terra ha assunto il suo ornamento ed è abbellita e la sua gente suppone di avere capacità su di essa, giunge ad essa il Nostro comando di notte o di giorno, e la rendiamo come un raccolto, come se non fosse fiorita ieri. Così spieghiamo in dettaglio i segni per un popolo che pensa.”

È questa percezione e comprensione del Sacro Corano e delle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, che concede a chi si sforza sinceramente di comprenderle e di agire in base a esse. Chi si perde questo non è riuscito a comprendere lo scopo della loro creazione e lo scopo dell'essere su questa Terra, anche se ottengono il Paradiso nell'Aldilà.

I tre tipi di persone discussi sopra sono stati riassunti anche nel Sacro Corano. Capitolo 56 Al Waqi'ah, versetti 1-11:

“Quando si verifica l'Evento... E diventi [di] tre tipi. Quindi i compagni della destra - quali sono i compagni della destra? E i compagni della sinistra -

quali sono i compagni della sinistra? E i precursori, i precursori. Quelli sono quelli portati vicino [ad Allāh].”

Infine, si dovrebbe sempre tenere a mente che gli insegnamenti del Sacro Corano sono riassunti nel capitolo 1 Fatihah. E il riassunto del capitolo 1 Al Fatihah è che ogni persona ha ricevuto benedizioni da Allah, l'Eccelso. Chi usa queste benedizioni in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, otterrà pace e successo in entrambi i mondi. Mentre chi ne fa un uso improprio otterrà rabbia divina e alla fine perderà in entrambi i mondi. Quando si adotta la corretta percezione attraverso gli insegnamenti islamici, questa lezione diventa chiara. Capitolo 1 Al Fatihah, versetti 6-7:

“Guidaci sulla retta via. La via di coloro ai quali hai concesso il favore, non di coloro che hanno guadagnato la [Tua] ira o di coloro che sono fuori strada.”

Quindi sforzatevi di raggiungere i precursori adottando questa percezione e comprensione, imparando e agendo sul Sacro Corano e sulle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, perché il tempo in questo mondo è limitato e la chiamata a partire è a portata di mano. Capitolo 10 Yunus, versetto 45:

“ E nel Giorno in cui li radunerà, [sarà] come se non fossero rimasti [nel mondo] che un'ora del giorno…”

E capitolo 3 Alee Imran, versetto 185:

“ Ogni anima assaporerà la morte, e ti verrà data la tua [piena] ricompensa solo nel Giorno della Resurrezione. Quindi colui che è tratto via dal Fuoco e ammesso in Paradiso ha raggiunto [il suo desiderio]. E cos'è la vita di questo mondo se non il godimento dell'illusione.”

Indipendenza - 1

In un Hadith trovato nel Sahih Bukhari, numero 6470, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che chiunque si astenesse dal chiedere agli altri avrebbe ottenuto l'indipendenza.

Non c'è nulla di male nel chiedere aiuto agli altri quando si è nel bisogno, ma un musulmano non dovrebbe prendere questa abitudine perché può portare a una perdita di rispetto di sé. Questo può essere pericoloso perché chi perde rispetto di sé è più propenso a commettere peccati perché smette di preoccuparsi di ciò che Allah, l'Esaltato, e gli altri pensano di lui. Chi chiede inutilmente aiuto agli altri inizierà anche a fare affidamento sugli altri per farsi aiutare invece di confidare in Allah, l'Esaltato, per farsi aiutare. Confidare in Allah, l'Esaltato, implica l'uso dei mezzi che gli sono stati concessi in modi leciti e poi credere che il risultato, che Allah, l'Esaltato, solo sceglie, sarà il migliore per tutti i soggetti coinvolti. Pertanto, un musulmano dovrebbe sforzarsi di utilizzare tutti i mezzi che gli sono stati concessi prima di rivolgersi agli altri per chiedere aiuto. Chi si comporta in questo modo otterrà l'indipendenza dalle persone da Allah, l'Esaltato.

Indipendenza - 2

In un Hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 7432, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha consigliato che Allah, l'Esaltato, ama il servo che è indipendente dalla creazione. Ciò significa che un musulmano dovrebbe utilizzare appieno i mezzi che gli sono stati forniti da Allah, l'Esaltato, come la sua forza fisica, per adempiere ai propri doveri e responsabilità. Non dovrebbe comportarsi pigramente e cercare cose dalle persone inutilmente, poiché questa abitudine porta alla dipendenza da loro e riduce la fiducia in Allah, l'Esaltato. Si dovrebbe credere fermamente che non importa cosa accada, qualunque cosa sia destinata a essere la loro provvista è stata assegnata loro oltre cinquantamila anni prima della creazione dei Cieli e della Terra. Ciò è confermato in un Hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 6748. Un musulmano dovrebbe concentrarsi sull'utilizzo delle proprie risorse, come la sua forza fisica, e confidare che Allah, l'Esaltato, gli concederà ciò che è meglio per lui. Da un punto di vista religioso, si può diventare erroneamente dipendenti dagli altri quando si crede che una persona, come un insegnante religioso e spirituale, basterà per ottenere successo in entrambi i mondi attraverso le sue suppliche e intercessioni. Questo atteggiamento incoraggia solo la pigrizia, poiché si crede di essere liberi di comportarsi come si desidera e di ottenere comunque successo in entrambi i mondi attraverso il proprio insegnante spirituale. Un musulmano deve evitare questa cattiva guida e invece seguire le orme dei Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, che hanno avuto la compagnia del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, eppure hanno lavorato duramente nell'obbedire sinceramente ad Allah, l'Esaltato, usando le benedizioni che erano state loro concesse in modi graditi a Lui. Questo è l'atteggiamento corretto che deve essere adottato.

Indipendenza - 3

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. È abbastanza comune che le persone diventino dipendenti dagli altri, come la loro famiglia. Anche se avere speranza nelle persone non è un peccato, ma poiché sono imperfette, un musulmano corre sempre il rischio di essere deluso, in effetti è inevitabile. Dovrebbero invece sforzarsi di fare affidamento su Allah, l'Esaltato. Ciò si ottiene solo attraverso la sua obbedienza adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza, poiché un musulmano che è disobbediente non dipenderà da Allah, l'Esaltato. Dovrebbero quindi adempiere ai loro doveri nei confronti della creazione senza aspettarsi o sperare in nulla in cambio da loro. Ciò aiuterà a eliminare la loro dipendenza da loro. Allah, l'Esaltato, ha reso cristallino che chiunque dipenda correttamente da Lui attraverso la Sua sincera obbedienza sarà soddisfatto da tutti i problemi che potrebbe affrontare in entrambi i mondi. Capitolo 65 A Talaq, versetto 3:

"…E chi confida in Allah, Egli gli basta…"

Poiché Allah, l'Eccelso, è fermo nelle Sue promesse, quando uno dipende da Lui, anche lui diventerà saldo e fermo quando affronterà le difficoltà. Ma se si affida a persone che sono inclini a cambiare con il passare del tempo, diventeranno volubili e non riusciranno a rimanere saldi.

Più forte è l'aiutante e il rifugio di una persona, più forte diventerà. Se un musulmano cerca rifugio presso Allah, l'Eccelso, che ha potere su tutte le cose, attraverso l'obbedienza sincera, diventerà in grado di superare tutte le difficoltà. Ma se cerca rifugio e dipende da persone, che per loro natura sono deboli, anche lui diventerà debole di fronte alle difficoltà. Questo è come una persona che cerca rifugio in un forte castello fortificato durante una tempesta e un'altra che cerca rifugio in una capanna di paglia. Non ci vuole un genio per determinare chi ha più probabilità di superare con successo le difficoltà della tempesta.

Religione della facilità - 1

In un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 39, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che la religione è semplice e diretta. E un musulmano non dovrebbe caricarsi troppo, poiché non sarebbe in grado di starle dietro.

Ciò significa che un musulmano dovrebbe sempre condurre una vita religiosa e mondana semplice. L'Islam non richiede ai musulmani di sovraccaricarsi nel compiere azioni giuste. Ma in realtà insegna la semplicità, che è la religione più amata da Allah, l'Eccelso, secondo un Hadith trovato nell'Imam Bukhari, Adab Al Mufrad, numero 287. Un musulmano dovrebbe innanzitutto sforzarsi di adempiere ai propri doveri obbligatori, che sono senza dubbio nelle sue forze per adempiere poiché Allah, l'Eccelso, non grava un musulmano con più di quanto possa sopportare. Ciò è confermato nel capitolo 2 Al Baqarah, versetto 286 del Sacro Corano:

“Allah non addebita ad un’anima alcun importo se non [in base alle sue capacità]…”

Poi, dovrebbero prendersi un po' di tempo durante la giornata per studiare gli insegnamenti islamici, in modo da poter agire secondo il Sacro Corano e le tradizioni consolidate del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, secondo la loro forza. Questo attrae l'amore

di Allah, l'Eccelso, secondo l'Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6502.

Se un musulmano persiste in questo comportamento, gli verrà concessa una tale misericordia che adempirà a tutti i suoi doveri verso Allah, l'Eccelso, e le persone e troverà il tempo per godere dei piaceri leciti di questo mondo senza eccessi, sprechi o stravaganze.

Ecco come un musulmano rende le cose più facili per se stesso. E se ha persone a carico, come i figli, dovrebbe insegnare loro la stessa cosa, rendendo così le cose più facili anche per loro. Sovraccaricarsi rende le cose difficili e può spingere a smettere completamente. E rilassarsi troppo renderà le cose difficili poiché si perderà la misericordia di Allah, l'Eccelso, in entrambi i mondi per pigrizia. Un equilibrio è quindi la cosa migliore, che l'Islam incoraggia sempre.

Poiché l'Islam è semplice, il lecito e l'illecito sono chiari, facili da capire e facili da rispettare. Non bisogna quindi complicare le cose per sé o per i propri dipendenti ricercando e agendo in base a conoscenze religiose che non siano radicate nelle due fonti di guida, ovvero il Sacro Corano e le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Quando si aderisce rigorosamente a queste due fonti, si troverà l'Islam facile da capire e da attuare.

Infine, per estensione, ci si dovrebbe sforzare di mantenere semplice la propria vita mondana. Ciò si ottiene quando ci si sforza per il mondo materiale, come la ricchezza legale, secondo le proprie esigenze e

responsabilità, evitando stravaganza e spreco. Più ci si attiene a questo, più rilassata diventerà la propria vita mondana. Quando questo è abbinato alla propria religione semplice, porta alla pace della mente e al successo in entrambi i mondi.

Religione della facilità - 2

In un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6125, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò di rendere le cose facili per gli altri, invece di renderle difficili. E di dare buone novelle agli altri e di non spaventarli.

Un musulmano dovrebbe sempre semplificarsi le cose, prima di tutto per sé stesso, imparando e agendo sulla base della conoscenza islamica, in modo da poter adempiere ai propri doveri obbligatori, agire sulle tradizioni stabilite del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, e soddisfare i propri bisogni e quelli dei propri familiari. Ciò gli fornirà un sacco di tempo per godere di cose lecite senza essere sprecone o stravagante. Un musulmano dovrebbe agire secondo le proprie forze per quanto riguarda le azioni giuste volontarie e non sovraccaricarsi, poiché ciò non è gradito all'Islam. Ciò è stato consigliato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6465. Un approccio equilibrato è sempre il migliore.

Inoltre, i musulmani dovrebbero rendere le cose facili per gli altri, specialmente in materia religiosa, in modo che le persone non diventino avverse all'Islam, credendo che sia una religione gravosa mentre è una religione semplice e facile. Ciò è confermato in un Hadith trovato nell'Imam Bukhari, Adab Al Mufrad, numero 287. È importante insegnarlo agli altri, specialmente ai bambini. Se i bambini credono erroneamente che l'Islam sia una religione difficile, se ne allontaneranno quando saranno più grandi. Ai bambini dovrebbe essere insegnato che l'Islam ha alcuni obblighi che

non richiedono molto tempo per essere adempiuti e lascia loro molto tempo per divertirsi in modi buoni e sani.

Ma è importante notare che rendere le cose facili per sé o per gli altri in materia religiosa non significa che un musulmano debba essere pigro e insegnare agli altri a esserlo, poiché gli obblighi minimi devono essere adempiuti in ogni momento, a meno che non si sia esentati dall'Islam. Chi agisce pigramente non sta obbedendo ad Allah, l'Eccelso, ma solo ai propri desideri.

Un altro aspetto del rendere le cose facili agli altri include un musulmano che non pretende i suoi pieni diritti dagli altri. Invece, dovrebbe usare i mezzi che gli sono stati concessi, come la sua forza fisica o finanziaria, per aiutare se stesso e rendere le cose facili agli altri. In alcuni casi, non soddisfare i diritti degli altri può portare a una punizione. Per rendere le cose facili agli altri, un musulmano dovrebbe quindi pretendere i suoi diritti solo in alcuni casi. Ciò non significa che un musulmano non debba sforzarsi di soddisfare i diritti degli altri, ma significa che dovrebbe cercare di ignorare e scusare le persone su cui ha dei diritti. Ad esempio, un genitore può scusare il figlio adulto da una particolare faccenda domestica e farla lui stesso, se possiede i mezzi per farlo senza problemi, soprattutto se il figlio torna a casa dal lavoro esausto. Questa clemenza e misericordia non solo farà sì che Allah, l'Eccelso, sia più misericordioso nei suoi confronti, ma aumenterà anche l'amore e il rispetto che le persone hanno per loro. Chi pretende sempre i suoi pieni diritti non è un peccatore, ma perderà questa ricompensa e risultato se si comporterà in questo modo.

I musulmani dovrebbero rendere le cose facili agli altri e sperare che Allah, l'Eccelso, renda le cose facili per loro in questo mondo e nell'altro. Ma coloro che rendono le cose difficili agli altri potrebbero scoprire che Allah, l'Eccelso, rende le cose difficili per loro in entrambi i mondi.

Un musulmano deve ricordare a se stesso e agli altri le innumerevoli benedizioni di Allah, l'Esaltato, e la grande ricompensa che Egli concede ai musulmani in questo mondo e nell'altro a coloro che Gli obbediscono adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Questo approccio, nella maggior parte dei casi, è più efficace nell'incoraggiare le persone verso l'obbedienza ad Allah, l'Esaltato. Solo in alcuni casi, quando qualcuno si abbandona a desideri irrealizzabili e disobbedisce ad Allah, l'Esaltato, mentre si aspetta di avere successo, un musulmano dovrebbe avvertirlo delle conseguenze delle sue azioni, ispirando in tal modo il timore di Allah, l'Esaltato, in lui.

Un equilibrio è il migliore in cui si usa la speranza in Allah, l'Eccelso, per incoraggiare la Sua obbedienza e il timore di Lui al fine di prevenire i peccati. E ogni volta che ci si sente sbilanciati o si osservano altri che sono diventati sbilanciati, un musulmano dovrebbe agire in modo appropriato per adattare se stesso e gli altri di nuovo alla corretta via di mezzo.

Religione della facilità - 3

Un hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 7129, consiglia che il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, avrebbe scelto il momento giusto quando discuteva di questioni religiose con i suoi Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, poiché non voleva sovraccaricarli o annoiarli.

Sebbene un musulmano non abbia altre scuse se non quella di adempiere ai propri doveri obbligatori e di apprendere e agire secondo le tradizioni consolidate del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, poiché questa è la prova pratica della propria fede, ciononostante, ogni musulmano dovrebbe agire secondo la propria forza mentale e fisica e trattare gli altri secondo la propria forza mentale e fisica, per assicurarsi di non stancarsi né di far stancare gli altri dell'Islam.

È importante capire che ogni persona è stata creata unica e ha ricevuto diverse benedizioni e doni. Ad esempio, alcuni hanno la forza di compiere molti digiuni volontari, mentre altri no. Alcuni hanno la forza mentale di trascorrere la giornata studiando il Sacro Corano e gli Hadith del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, mentre altri no. Alcuni possono discutere felicemente di questioni religiose tutto il giorno con gli altri, mentre altri semplicemente non hanno l'attenzione o la forza mentale per farlo. Ciò non significa che coloro che non possiedono la forza di fare queste cose siano cattivi musulmani, poiché Allah, l'Eccelso, giudicherà ogni persona in base al suo potenziale, alla sua forza, alle sue intenzioni e

alle azioni che ha compiuto. Questa discussione significa che i musulmani non dovrebbero essere troppo duri con se stessi o con gli altri quando si tratta di impegnarsi in questioni religiose volontarie. Un musulmano dovrebbe sforzarsi di migliorare un po' alla volta per assicurarsi di non stancarsi e rinunciare completamente. Se a un musulmano è stata concessa la forza di impegnarsi in questioni religiose volontarie, dovrebbe lodare Allah, l'Eccelso, poiché nessuno tranne Lui gliel'ha concesso. Comprendere questo impedirà il peccato mortale dell'orgoglio, il cui valore di un atomo è sufficiente per portare all'Inferno. Questo è avvertito in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 265.

Bisogna rendere le cose facili agli altri, soprattutto ai bambini, affinché capiscano che l'Islam è una religione semplice e facile, con pochi obblighi, tutti volti ad aiutarli a raggiungere il successo e la pace in entrambi i mondi.

Religione della facilità - 4

Qualche tempo fa ho visto un notiziario, di cui parlerò brevemente. Riferiva di un imprenditore non musulmano di successo. Parlava di come avesse lottato all'inizio della sua attività e di quanti anni di sforzi, stress e sacrifici lo avessero portato a un'attività di successo da milioni di sterline. Mi ha ricordato un versetto del Sacro Corano che dichiara che Allah, l'Eccelso, non spreca mai gli sforzi delle persone. Capitolo 11 Hud, versetto 115:

"…Allah non lascia che vada perduta la ricompensa di coloro che fanno il bene."

Questo versetto offre la speranza che finché ci si sforza di fare qualcosa di lecito e benefico, i propri sforzi non saranno sprecati. Se Allah, l'Esaltato, non spreca gli sforzi delle persone che non credono nemmeno in Lui, perché non dovrebbe sostenere i musulmani che credono nella Sua Unicità e Signoria? Se Allah, l'Esaltato, non spreca gli sforzi delle persone quando si sforzano per il mondo materiale, come può allora sprecare gli sforzi di coloro che si sforzano di raggiungere il bene nell'aldilà?

Le persone non dovrebbero quindi mai rinunciare a impegnarsi per ottenere il bene sia in questo mondo che nell'altro. Sfortunatamente, alcuni musulmani hanno rinunciato a lottare per guadagnare un reddito legittimo dopo aver affrontato qualche difficoltà. Invece optano per ricevere benefici

sociali e diventano un peso per la società. Coloro che hanno giustamente diritto a ricevere benefici dovrebbero continuare a utilizzarli, poiché è un loro diritto. Ma coloro che hanno la capacità di guadagnare per se stessi dovrebbero farlo e contribuire alla società.

Questo versetto incoraggia anche i musulmani a continuare a fare del bene agli altri, anche se non apprezzano i loro sforzi. Se si agisce con sincerità, cioè per amore di Allah, l'Esaltato, si dovrebbe essere certi che i propri sforzi sono stati registrati e saranno ricompensati in entrambi i mondi.

Per concludere, qualunque azione lecita un musulmano compia, che sia mondana, come un'opportunità di lavoro, o un atto religioso, dovrebbe impegnarsi al massimo, sapendo che Allah, l'Eccelso, lo sosterrà e gli garantirà il successo, prima o poi.

Ogni lode spetta ad Allah, Signore dei mondi, e che la pace e le benedizioni siano sul Suo ultimo Messaggero, Muhammad, sulla sua nobile Famiglia e sui suoi Compagni.

Oltre 400 eBook gratuiti sul buon carattere

Oltre 400 eBook gratuiti: https://shaykhpod.com/books/

Siti di backup per eBook/Audiolibri:

https://shaykhpodbooks.wordpress.com/books/

https://shaykhpodbooks.wixsite.com/books

https://archive.org/details/@shaykhpod

PDFs of All English Books & Backup Links/ تمام کتابیں / সব বই / جميع الكتب/ Semua Buku / Todos Los Libros:

https://shaykhpod.com/wp-content/uploads/2024/08/all-master-link.pdf

https://spurdu.wordpress.com/wp-content/uploads/2024/08/all-master-link.pdf

https://c6f97428-aa9d-46f8-8352-c67abd2419bf.usrfiles.com/ugd/c6f974_a42ab24eb8c7405286bff57a0a670049.pdf

https://archive.org/download/ShaykhPod-books/all-master-link.pdf

Altri media ShaykhPod

Audiolibri : https://shaykhpod.com/books/#audio
Blog quotidiani: https://shaykhpod.com/blogs/
Immagini: https://shaykhpod.com/pics/
Podcast generali: https://shaykhpod.com/general-podcasts/
PodWoman: https://shaykhpod.com/podwoman/
PodKid: https://shaykhpod.com/podkid /
Podcast in urdu: https://shaykhpod.com/urdu-podcasts/
Podcast in diretta: https://shaykhpod.com/live/

Segui in forma anonima il canale WhatsApp per blog, eBook, foto e podcast quotidiani:
https://whatsapp.com/channel/0029VaDDhdwJ93wYa8dgJY1t

Iscriviti per ricevere blog e aggiornamenti giornalieri via e-mail:
http://shaykhpod.com/subscribe